REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, martedì 19 maggio 2026** **Anno LVII - N. 63**



***Isola di Torcello (Ve), Chiesa di Santa Fosca***
*(Manuela Disarò)*

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

**SOMMARIO**

**PARTE SECONDA**

*Sezione prima*

---

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE**


n. **13177** del 30 aprile 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura del pacchetto dati per l'aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect +2000, in dotazione all'ufficio Protocollo Generale della Corrispondenza in Partenza - Giunta Regionale del Veneto, per modifica dell'albero tariffario di Poste Italiane, a favore della ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. con sede legale in via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa nel bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. BB6D8772D8. 1
**[Demanio e patrimonio]**

n. **13179** del 30 aprile 2026
Affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, del servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Cantiere Nautico Venezia – CA.NA.VE. S.r.l. con sede legale in Sestiere Santa Croce – Mag. Scomenzera 67 – 30135 – Venezia, C.F. e P.I. 02380270278 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG n. BB70492877. 5
**[Demanio e patrimonio]**

n. **13181** del 30 aprile 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023, del servizio di campionamento e analisi di materiali da demolizione ai fini della classificazione dei rifiuti, nell'ambito dell'appalto di costruzione dell'Archivio Generale della Regione del Veneto, in località Bonisiolo a Mogliano Veneto (TV) a favore dell'operatore economico Lecher Ricerche e Analisi srl, con sede in via Roma 145, Salzano (VE), C.F./P.IVA 02560930279. CIG: BB76ED5917 CUP: H65B19000810002. Impegno di spesa in esercizio 2026 a valere sulla prenotazione n. 1955/2026. L.R. 39/2001. 9
**[Demanio e patrimonio]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **13652** del 15 maggio 2026
Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e delle domande di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 1133 del 22/09/2025, DGR n. 1170 del 30/09/2025, DGR n. 62 del 10/02/2026, DGR n. 63 del 10/02/2026, DGR n. 64 del 10/02/2026 e DGR n. 187 del 24/03/2026. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115. 15
**[Agricoltura]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **126** del 17 aprile 2026
Società Medio Chiampo S.p.A. con sede legale in via Gen. Vaccari, 18, Montebello Vicentino. Discarica controllata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in loc. Oltrechiampo in Comune di Zermeghedo (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 288 del 26/08/2025, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 50 del 10/09/2025. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev. 07 marzo 2026. 18
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **127** del 17 aprile 2026
Società INERTECO S.r.l., con sede legale in Via Cà Bianca, 16 Zevio (VR). Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile e impianto di inertizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicati in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata ai punti 5.1, 5.3, 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 22/05/2024. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente ai paragrafi A, C e I dell'Allegato A. 22
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **147** del 04 maggio 2026
Aggiornamento della Tabella 1. TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI PER L'ANNO 2026 dell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli Impianti di Piano per l'annualità 2026". 28
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **149** del 06 maggio 2026
Bando approvato con DGR n. 733 del 08/07/2025, per la concessione di contributi ai Comuni del Veneto a sostegno di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano a valere sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo istituito ai sensi dei commi 695 e 696 dell'art. 1 della Legge 197/2022 e disciplinato con DM ambiente 2/2025. Individuazione interventi ammissibili a contributo. 31
**[Ambiente e beni ambientali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **13625** del 14 maggio 2026
Approvazione dell'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna. Legge regionale n. 1/2005. 35
**[Sport e tempo libero]**

n. **13685** del 15 maggio 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 Azione 1.3.11. "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva". Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 30 aprile 2024. Modifica dell'art. 14, comma 1 del bando. 38
**[Cultura e beni culturali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **139** del 28 aprile 2026
Ditta Stabila 2 s.r.l.. Cava di argilla per laterizi denominata "CASA GHIROTTA 2 " in Comune di Ceneselli (RO), autorizzata con D.G.R. n579 del 10.05.2011. Proroga dei termini di conclusione dei lavori di estrazione e di ricomposizione ambientale. L.R. 13/18. 41
**[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

n. **47** del 22 aprile 2026
Approvazione progetto esecutivo n. 1557 del 14/10/2025 di € 80.000,00. "U.I. Cordevole Interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti in torrenti vari dell'alto Agordino: Comune di Rocca Pietore (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. LR 52/1978 - LR 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024 Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. 42
**[Foreste ed economia montana]**

n. **48** del 29 aprile 2026
Approvazione progetto esecutivo n. 16/2025/SIFVR "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche. Area Lessinia Orientale", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1265 del 05.11.24 L.R 27/2003 Importo: Euro 150.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 44
**[Foreste ed economia montana]**

n. **49** del 29 aprile 2026
Approvazione progetto esecutivo n. 1/2025/SIFVR "Interventi estensivi di manutenzione alvei, superfici boscate e viabilità silvopastorale, compresa la prevenzione A.I.B." area del Monte Baldo redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1265 del 05.11.24 L.R 27/2003 Importo: Euro 150.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 46
**[Foreste ed economia montana]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

n. **327** del 26 marzo 2026
Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche relative a percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore. Delibera CIPE 28/07/2020, n. 39. 48
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **352** del 31 marzo 2026
Accertamento ai sensi art. 53 D.lgs 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 7097-0003-561-2024 (codice SIU 10760122 - LINEA 1) presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO'. (codice ente 7097). Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020, ex artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34. Misura SC1I1S DGR n. 561 del 20/05/2024, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2024-2025". DDR impegno n. 1114 del 26/08/2024. CUP H31J24001070007. 49
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **353** del 31 marzo 2026
Accertamento ai sensi art. 53 D.lgs 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 7097-0005-561-2024 (codice SIU 10760124 - LINEA 1) presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO'. (codice ente 7097). Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020, ex artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34. Misura SC1I1S DGR n. 561 del 20/05/2024, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2024-2025". DDR impegno n. 1114 del 26/08/2024. CUP H71J24000780007. 53
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **393** del 20 aprile 2026
Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sulle risorse pertinenti la Priorità 1 "Occupazione" del P.R. Veneto FSE+ 2021-2027. DGR 231 del 13/03/2024 DDR 1165 del 06/09/2024 Misura 4B1DF. 57
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **400** del 21 aprile 2026
Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sulle risorse pertinenti la Priorità 2 "Istruzione e Formazione" del P.R. Veneto FSE+ 2021-2027. DGR 685 del 05/06/2023 DDR 1254 del 21/08/2023 Misura 4B2FF. 58
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **401** del 21 aprile 2026
Assunzione impegno di spesa e successiva liquidazione, ai sensi artt. 56 e 57 del D.lgs. 118 del 23/06/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e s.m.i., per la copertura dei costi dei commissari esterni nelle commissioni d'esame a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio formativo 2023/26 e dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2025/26. Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali. L.R. 31/03/2017, n. 8. 59
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **408** del 22 aprile 2026
Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sul P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 e sui fondi statali assegnati dal MLPS per il finanziamento di percorsi per IeFP. Reg.ti UE nn. 1057, 1060/2021. Misure FL144B e 4B4AF. Legge 17/05/1999, n. 44, art. 68. Piano annuale di formazione iniziale 2024/2025, interventi di primo, secondo e terzo anno, sezioni comparti vari ed edilizia - DGR n. 584 del 27/05/2024 - DDR nn. 1190-1200-1210/2024. 61
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **411** del 24 aprile 2026
Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT" (C.F. e P.IVA 02705030233 anagrafica A0109363) a "FORMEDIL VERONA - SCUOLA EDILE" (C.F. e P.IVA 02705030233 anagrafica A0197834) in relazione a contribuzioni pubbliche pertinenti il piano annuale di formazione iniziale 2025/2026 di cui alle DGR 587 del 29/05/2025 e DGR 776 del 08/07/2025 interventi di primo, secondo e terzo anno, sezioni comparti vari ed edilizia. Misure 4B4AF e GOLP3. P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 - Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021. PNRR - M5.C1.1.1 - "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale" - D.L. 31/05/2021, n. 77. DDR n. 1100 del 09/09/2025, 1103 del 12/09/2025 e n. 1105 del 15/09/2025. 62
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **437** del 28 aprile 2026
Approvazione del rendiconto presentato da ECLET FORMAZIONE (codice ente 6806) per il progetto 6806-0003-584-2024 - SIU 10763756. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 . L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR impegno 1209 del 18/09/2024. Interventi di terzo anno nella sezione BENESSERE. CUP H71J24001250007. 63
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **438** del 28 aprile 2026
Approvazione del rendiconto 2132-001-350-2024 presentato da IIS P. SCALCERLE con sede a PADOVA (PD) per la realizzazione del progetto "La scuola della ricerca (Sca-RIc)". Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H91I24000340007. 65
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **440** del 28 aprile 2026
Approvazione del rendiconto 7278-001-139-2025 presentato da FICTS-FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS con sede a Milano (MI) per la realizzazione del progetto "GenerAZIONE 2026 - Sport powered by youth and education - 4^ edizione". DGR n. 805 del 12/07/2024 e DGR n. 139 del 10/02/2025, DDR n. 389 del 08/05/2025. CUP I48J24000150007. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8. 67
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **441** del 28 aprile 2026
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861) per il progetto 3861-0002-584-2024 - SIU 10770475. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, D.lgs. 15/04/2005, n. 76, art. 32, c. 3 - D.lgs. 14/09/2015, n. 150. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n. 77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1199 del 17/09/2024. Interventi di secondo anno nella sezione Benessere. CUP H91J24001010007. 69
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **442** del 28 aprile 2026
Approvazione del rendiconto presentato da ECLET FORMAZIONE (codice ente 6806) per il progetto 6806-0001-584-2024 - SIU 10763665. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Misura FL144B. Fondi Nazionali 2021-2027 - L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR- Intervento M5C1 - 15 Investimento 3 "Rafforzamento Sistema Duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. DGR n. 584 del 27/05/2024. DDR 1189 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione BENESSERE - CUP H71J24000850007. 71
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **443** del 28 aprile 2026
Approvazione del rendiconto presentato dalla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (codice ente 7478) per il percorso 7478-0004-585-2024. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nelle sezioni comparti vari "Rafforzamento del sistema duale" per l'anno formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1214 del 23/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763945. CUP H51J24001350007. 73
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **444** del 28 aprile 2026
Approvazione del rendiconto presentato dalla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (codice ente 7478) per il percorso 7478-0007-585-2024. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nelle sezioni comparti vari "Rafforzamento del sistema duale" per l'anno formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1214 del 23/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763965. CUP H31J24002190007. 75
**[Formazione professionale e lavoro]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **11421** del 25 febbraio 2026
Modifica delle modalità di pagamento previste negli atti di gara e nel contratto relativo alla "Procedura aperta telematica, ex art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di servizi di gestione delle infrastrutture IT e sicurezza informatica della Regione del Veneto – Giunta regionale. Codice Gara APPTEL: G02766 - CUI: S80007580279202500028 - CUP H77H25001220002. CIG n. B80D85ADEC". DDR nn.13584 del 12/12/2025 e 13097 del 28/11/2025 della Direzione ICT, Agenda Digitale e Sos affidamento servizi e forniture Ict. 77
**[Informatica]**

n. **13020** del 27 aprile 2026
Trattativa diretta sulla piattaforma "APPTEL" ex art. 50, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'acquisto del servizio di supporto per il raggiungimento del livello di adeguatezza necessario ad ottenere la qualifica delle infrastrutture e dei servizi infrastrutturali al livello 3 "AI 3" e per l'adeguamento SaaS di livello 1 "AC1". CIG n. BB4E495EA5. CUP H77H26000130002. 80
**[Informatica]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **170** del 24 aprile 2026
Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025. 84
**[Formazione professionale e lavoro]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **30** del 30 aprile 2026
Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di marzo 2026 a carico del Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Progetto di assistenza tecnica regionale/ATR ai beneficiari veneti del Programma (CUP H19I22001330007). CIG 98869709BE. Debito commerciale. 89
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

n. **31** del 30 aprile 2026
Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di marzo 2026 a carico del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027. Progetto di Assistenza Tecnica "TA Veneto Region - Assistenza tecnica al territorio della regione del Veneto" (CUP D89J21022690003). CIG 98869709BE. Debito commerciale. 91
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **195** del 27 aprile 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, OS 2.4, Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi". Approvazione degli esiti istruttori delle domande informatiche di sostegno per gli interventi a regia regionale ammessi al contributo con DGR n. 1269/2025. 93
**[Protezione civile e calamità naturali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **13** del 21 aprile 2026
Impegno di spesa per il conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Giovanna Mazzetti, esperto esterno per attività di supporto tecnico-scientifico in materia di Valutazione d'Incidenza ambientale per istruttorie di specifici piani o programmi di particolare complessità, profilo ambientale, in attuazione della L.R. n. 12/2024, del DDR n. 57 del 17/07/2025 e della DGR n. 921 del 05/08/2025. CUP H74F24000260001. 96
**[Consulenze e incarichi professionali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **67** del 06 marzo 2026
Concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Montecchia di Crosara (VR) via Santa Margherita, loc. Pergola, al foglio 28 map. 61. R.D. 11.12.1933, n. 1775 Concessionario: Tirapelle Enrico e Tirapelle Gaetano Pratica: D/13952. 103
**[Acque]**

n. **156** del 28 aprile 2026
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla D/3798 "Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in loc. San Massimo in comune di Verona (VR)". Ditta: BETONROSSI S.p.A.. Pratica n. D/3798. 105
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **192** del 17 aprile 2026

OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. O.C. n. 1 del 23.11.2018. O.C. n. 9 del 22.05.2019 annualità 2019. Interventi di Sistemazione idraulica con eliminazione delle criticità e consolidamento dei manufatti del torrente Astico-Tesina e suoi affluenti. Interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Cogollo del Cengio (VI). Progetto esecutivo n. VI-I1385 del 06/06/2019 - Cod. int GCVI_N22 Importo finanziamento € 650.000,00 CUP: J93H19000340001 CIG: 8005010739 Approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di regolare esecuzione LIQUIDAZIONE pagamento € 3.135,99 IVA COMPRESA rata a saldo Ditta P.A.T.O s.r.l. di Occhiobello (RO). 107
**[Acque]**

n. **194** del 21 aprile 2026

"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" impegno di spesa e prenotazione con movimento del fondo pluriennale vincolato per la copertura del quadro economico. Intervento VI-I1493 - "Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio. CUI-L80007580279202500115 - CUP H78H25000020002 Importo complessivo € 1.300.000,00 L.R n. 16 del 04.08.2025. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. 111
**[Acque]**

n. **195** del 21 aprile 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di manutenzione dell'impianto di ascensore installato presso lo stabile sito in Comune di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2026. CIG BB3D024E38. 116
**[Demanio e patrimonio]**

n. **196** del 22 aprile 2026

"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" impegno di spesa e prenotazione con movimento del fondo pluriennale vincolato per la copertura del quadro economico. Intervento VI-I1502 - "Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio. CUI-L80007580279202500114 - CUP H78H25000050002 Importo complessivo € 1.300.000,00 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. 120
**[Acque]**

n. **197** del 23 aprile 2026

EX OCDPC 558/2018. OCDPC 836/2022. DGR n. 1534 del 12/12/2023 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n. 1 OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)". Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale. Progetto n. VI-I1438 "Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza. CUP H73G23000010001. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per le misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BB61A7CBF6. 125

**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **58** del 20 aprile 2026

O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020. Progetto n. 704 604 "Interventi urgenti di ripristino e consolidamento opere di regimazione sul Torrente Rite" in Comune di Cibiana di Cadore (BL). Importo progetto € 663.613,76. Codice ECO_2022-943 BL 604 Cod. GLP FF-I1801.0 CUP H18H24000530001 CIG incarico B88CBA519F. Liquidazione di € 11.006,10 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario Geom. Luciano Bisco. 128

**[Foreste ed economia montana]**

n. **103** del 06 maggio 2026

Codice Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 Importo progetto € 600.000,00 CUP: H28H25001150001 Codice GLP: FF-I1928.0 - CUI: FEN-2024-D-BL-158 - Codice Apptel G03691. Affidamento incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. CIG BB88C9CDCD. 131

**[Foreste ed economia montana]**

## ORDINANZE DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **36** del 18 febbraio 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Finetto Filippo rappresentante di Garbole di Finetto Ettore & Filippo Società Agricola, per concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo esistente nel Comune di Colognola ai Colli (VR) in loc. San Zeno in via Ceriani, previa ricerca su foglio 5 mappale 42, ad uso irriguo a vigneto. Pratica D/1970/1. 134
**[Acque]**

n. **37** del 18 febbraio 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Acque Veronesi s.c.a.r.l., per concessione di derivazione d'acqua pubblica da nuovo pozzo nominato (pozzo Atleti 2), nel Comune di Castel D'Azzano (VR) loc. Impianti Sportivi in via Dante Alighieri, previa ricerca su foglio 5 mappale 1527, ad uso potabile, variante alla concessione esistente D/4137 nominato (pozzo Atleti, usato come riserva, su foglio 5 mappale 55). Pratica D/4137/1. 136
**[Acque]**

n. **38** del 18 febbraio 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di De Fanti Massimiliano ed Arnaldo, per concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo nel Comune di Sanguinetto (VR) via Bonzanini, previa ricerca su foglio 14 mappale 112, ad uso irriguo. Pratica D/14253. 138
**[Acque]**

n. **39** del 18 febbraio 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda Molinaroli Pierluigi, per concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo nel Comune di Belfiore (VR) loc. Bionde in via Bionde 9, previa ricerca su foglio 26 mappale 248, ad uso igienico assimilati. Pratica D/14268. 140
**[Acque]**

n. **95** del 15 aprile 2026
Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Azienda Agricola Cipriani Claudia e Lucio Società Agricola Semplice di concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea in Comune di Rivoli Veronese (VR), mediante n. 1 pozzo esistente, a uso irriguo, infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 6 mappale 51 dello stesso Comune. Pratica D/3968 142
**[Acque]**

n. **96** del 15 aprile 2026
Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza del Sig. Bissolo Tarcisio Alberto di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Nogara (VR), mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 3 mappale 185 dello stesso comune, a uso zootecnico. Pratica D/6699 144
**[Acque]**

n. **98** del 15 aprile 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marchetti Andrea rappresentante di La Catulliana s.c.a.r.l., per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, nel Comune di Verona in via XXIV Giugno, previa ricerca su foglio 260 sezione B mappale 33, ad uso industriale. Pratica D/14264 146
**[Acque]**

n. **99** del 16 aprile 2026
Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Ditta Camping Serenella S.r.l. di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Bardolino (VR), mediante n.2 pozzi esistenti infissi su terreno individuato catastalmente al foglio 4 mappale 497 dello stesso comune, a uso potabile, igienico-assimilati e irrigazione aree verdi. Pratica D/2301 148
**[Acque]**

n. **100** del 16 aprile 2026
Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Torre S.r.l. di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Verona (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 264 mappale 270 (corrispondente nel catasto terreni al foglio 264 mappale 412) dello stesso comune, a uso irrigazione aree verdi. Pratica D/2366. 150
**[Acque]**

n. **101** del 16 aprile 2026
Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza del Sig. Buratto Luciano di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Arcole (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 12 mappale 582 dello stesso comune, a uso irriguo. Pratica D/3478/1 152
**[Acque]**

n. **102** del 16 aprile 2026
Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza degli Egr. Sig.ri Mellini Federico e Mellini Francesco di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Cazzano di Tramigna (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 11 mappale 197 dello stesso comune, a uso irriguo. Pratica D/3609/1 154
**[Acque]**

n. **103** del 16 aprile 2026
Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Azienda Agricola di Castiglion Silvano, Antonio e Gianluigi di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Zimella (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 25 mappale 223 dello stesso comune, a uso zootecnico. Pratica D/8761 156
**[Acque]**

n. **126** del 20 aprile 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'Az. Agr. Monte Zovo di Cottini Diego e figli S.S. - Societa' Agricola per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in comune di Tregnago (VR), località Zovolo, per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo esistente. Pratica N. D/10414. 158
**[Acque]**

n. **127** del 20 aprile 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di S.P.L. SCARL tendente ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea mediante 1 pozzo esistente in comune di Cerea (VR). Pratica D/3715 160
**[Acque]**

n. **128** del 20 aprile 2026
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della A.S.D. Laghi Trinità, per concessione bene demaniale, per utilizzo specchio d'acqua d mq 60.000,00, per uso pesca sportiva nel Comune di Buttapietra (VR) in loc. Trinità. Pratica D/13154. 162
**[Acque]**

*Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **306** del 30 aprile 2026
Assemblea dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene del 30 aprile 2026. L.R. n. 45/2017, art. 24. 163
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **308** del 30 aprile 2026
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Comune di Castelguglielmo (RO), Veneto Lavoro, Ente Bilaterale, Organizzazioni Sindacali e Associazioni Datoriali agricole del territorio, per la gestione operativa degli interventi di rigenerazione urbana e sociale nel Comune di Castelguglielmo (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a). 167
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **341** del 13 maggio 2026
Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Individuazione iniziative da inserire. Adempimenti procedurali conseguenti. L.R. n. 7/2016, art. 18, comma 3. 175
**[Mostre, manifestazioni e convegni]**

n. **344** del 13 maggio 2026
Approvazione modifica dei termini di realizzazione del bando per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati. Art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472. Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto. DGR n. 1414/2024 e s.m.i.. 182
**[Agricoltura]**

n. **345** del 13 maggio 2026
Aggiornamento della composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura. Legge regionale 28 aprile 1998 n. 19, art. 27 bis. 185
**[Caccia e pesca]**

n. **347** del 13 maggio 2026
Prosecuzione delle attività svolte mediante nuovo accordo con i Consorzi di Bonifica, finalizzate alla regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite al protocollo della Regione e ricadenti nei vari comprensori di bonifica. 189
**[Acque]**

n. **349** del 13 maggio 2026
Approvazione del nuovo "Disciplinare per l'utilizzo di: Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax all'interno della Regione del Veneto". Aggiornamento e sostituzione della DGR n. 863 del 31 marzo 2009. 197
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **350** del 13 maggio 2026
N. 15 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa e Corte di Cassazione. 211
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **354** del 13 maggio 2026
Assegnazione della quantità di suolo consumabile al Comune di Lusia (RO). DGR n. 1911/2019 e DGR n. 668/2018. 212
**[Urbanistica]**

n. **355** del 13 maggio 2026
Definizione dei criteri generali e delle modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale. Osservatorio regionale per il paesaggio. L.R. n. 11/2004, art. 45 septies. DGR n. 1040/2023. 225
**[Urbanistica]**

n. **356** del 13 maggio 2026
Iniziative di valorizzazione dei colli veneti. L.R. n. 25/2021. Esercizio 2026. Approvazione dell'Avviso per la presentazione di programmi e iniziative. 234
**[Cultura e beni culturali]**

n. **357** del 13 maggio 2026
Programmazione decentrata. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Intese Programmatiche d'Area (IPA) finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento. L.R. n. 35/2001, art. 25. 243
**[Enti locali]**

n. **375** del 19 maggio 2026
Approvazione del bando di concorso ai fini dell'accesso al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (triennio 2026-2029) ex D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999 e s.m.i.. 248
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **376** del 19 maggio 2026
Approvazione del "Protocollo d'Intesa per la gestione del rischio da calore negli ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori" tra la Regione del Veneto, le Istituzioni competenti e le Associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello regionale. 264
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **378** del 19 maggio 2026
Procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio: indicazioni per l'Estate 2026 e seguenti. 296
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **380** del 19 maggio 2026
Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 - PSP Italia 2023-2027 - Intervento settoriale vitivinicolo Promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2026/2027 (fondi 2027). Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58. DGR/CR n. 31 del 28 aprile 2026. 334
**[Agricoltura]**

**PARTE SECONDA**

**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 582154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 13177 del 30 aprile 2026

**Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura del pacchetto dati per l'aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect +2000, in dotazione all'ufficio Protocollo Generale della Corrispondenza in Partenza - Giunta Regionale del Veneto, per modifica dell'albero tariffario di Poste Italiane, a favore della ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. con sede legale in via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa nel bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. BB6D8772D8.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si affida la fornitura del pacchetto dati per l'aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect+ 2000 in dotazione all'Ufficio Protocollo Generale della corrispondenza in partenza della Giunta Regionale del Veneto, per modifica dell'albero tariffario su indicazione di Poste Italiane, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- presso l'ufficio Protocollo Generale è in uso un sistema di affrancatura digitale Pitney Bowes modello Connect + 2000 per l'affrancatura automatica della corrispondenza in partenza;

- la ditta autorizzata a commercializzare e a fornire assistenza tecnica e servizio di manutenzione sulle apparecchiature a marchio Pitney Bowes è la ditta Azolver Italia S.r.l, ora Francotyp-Postalia Italia S.r.l. di Milano, come da nota prot. in entrata n. 234719 del 22.04.2026, agli atti d'ufficio;

- periodicamente la ditta Poste Italiane S.p.a. modifica le tariffe dei servizi di spedizione della corrispondenza, determinando la necessità di un aggiornamento delle apparecchiature di affrancatura automatica che debbono essere sempre adeguate all'ultimo tariffario disponibile;

- con nota prot. in entrata n. 224935 del 16.04.2025 la ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. ha comunicato che, su indicazione di Poste Italiane, a partire dal 01.05.2026 rilascerà gli aggiornamenti per le macchine affrancatrici, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni disposte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la Delibera n. 289/25/CONS;

- con la medesima nota, la ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. ha offerto il pacchetto dati per l'aggiornamento del sistema Pitney Bowes Connect+ 2000 al prezzo di Euro 390,00 (IVA 22% esclusa);

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che è possibile derogare al principio di rotazione, poiché la ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. è l'unica autorizzata a eseguire la fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ed in quanto, comunque, trattasi di fornitura di importo inferiore a Euro 5.000,00, ai sensi dell'art. art. 49, comma 6 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, opportuno pubblicare nel portale M.E.P.A. di Consip S.p.A. la Trattativa Diretta n. 6255775 con la ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. di Milano per la fornitura del pacchetto dati per l'aggiornamento della macchina affrancatrice

Pitney Bowes Connect + 2000 per un valore massimo stimato dell'appalto di Euro 390,00= (IVA 22% esclusa);

RISCONTRATO che la ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l ha formulato per la fornitura in parola un'offerta economica pari ad Euro 390,00= (IVA 22% esclusa) confermando il prezzo offerto con la nota prot. n. 224935 del 16.04.2025;

RITENUTO che la suddetta offerta è congrua sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo tecnico;

RILEVATO che la ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. ha attestato nella T.D. nel M.E.P.A. succitata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000,00 €;

DATO ATTO, altresì, che la scrivente Stazione Appaltante provvederà alla verifica, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 concernente gli *"Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023"* modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026, della suddetta dichiarazione e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il suddetto operatore economico ha, altresì, attestato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopra citata di essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali che sono state prestate a favore della scrivente Stazione Appaltante, del Comune di Potenza, del Comune di Vizzolo Predabissi e di varie ditte private;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, come previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., considerato il modico valore della fornitura in parola;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto della fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. a favore della ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l. con sede legale in via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155;

ATTESO che nel presente appalto non sussiste interesse transfrontaliero certo;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale dell'U.O. Ufficiale Rogante Acquisti e Servizi generali e che il Responsabile Unico del Progetto è il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che il soggetto delegato a procedere alla stipula è il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 475,80 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l con sede legale in via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 - C.I.G. n. BB6D8772D8, nel capitolo di spesa 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura commerciale ed è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di nominare Responsabile Unico del Progetto il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

3. di approvare le risultanze della Trattativa Diretta nel M.E.P.A. n. 6255775 e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali a procedere alla stipula del contratto;

4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 la fornitura del pacchetto dati per l'aggiornamento del sistema di affrancatura Pitney Bowes Connect + 2000, in dotazione all'Ufficio Protocollo Generale della corrispondenza in partenza, per modifica delle tariffe di spedizione su indicazione di Poste Italiane a favore della ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l con sede legale in via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155

5. di impegnare la somma di 475,80 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Francotyp-Postalia Italia S.r.l con sede legale in via Manzoni, 42 - 20121 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 09346150155 nel capitolo 5124 esercizio 2026 - CI.G. n. BB6D8772D8, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto;

8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P., in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico, ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

9. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obbiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

11. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonchè di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

15. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

17. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 582180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 13179 del 30 aprile 2026

**Affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, del servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta della Regione del Veneto a favore della ditta Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. con sede legale in Sestiere Santa Croce - Mag. Scomenzera 67 - 30135 - Venezia, C.F. e P.I. 02380270278 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. CIG n. BB70492877.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, al Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta Regionale per l'adempimento obbligatorio relativo alla revisione periodica con visita a secco da eseguirsi per il rinnovo del certificato di navigabilità e si procede contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. |

Il Direttore

PRESO ATTO CHE:

- il certificato di idoneità alla navigazione dell'imbarcazione con targa 6V30421 di proprietà della Giunta Regionale del Veneto scadrà il 31 agosto 2026 e che per il rinnovo viene richiesta la "visita a secco";

- l'organo competente al rilascio/rinnovo del certificato di idoneità alla navigazione è l'Ispettorato di Porto di Venezia che, per l'aspetto tecnico logistico, si avvale della Motorizzazione Civile di Venezia;

- a seguito delle modifiche normative inerenti all'organizzazione delle sedute di collaudo entrate in vigore il 1° novembre 2025, la Motorizzazione di Venezia ha previsto che ogni seduta di collaudo possa essere svolta soltanto se vi sia un numero minimo di imbarcazioni;

- le succitate modifiche introdotte hanno reso necessario organizzare la seduta di collaudo insieme al Comune di Venezia per raggiungere il numero minimo di natanti, atteso che il numero di imbarcazioni da collaudare della Regione Veneto è inferiore a quelle richieste dalla Motorizzazione per una singola seduta di collaudo;

- il Comune di Venezia si avvale del Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l., con sede in Sestiere Santa Croce - Mag. Scomenzera 67 - 30135 - Venezia, C.F. e P.I. 02380270278, per le operazioni di alaggio e varo delle proprie imbarcazioni nella seduta di collaudo prevista per il giorno 5 maggio 2026;

RITENUTO, pertanto, opportuno ricorrere al succitato operatore economico per il servizio di alaggio e varo dell'imbarcazione con targa 6V30421 di proprietà della Giunta Regionale del Veneto ai fini dell'adempimento obbligatorio relativo alla revisione periodica con visita a secco da eseguirsi per il rinnovo del certificato di navigabilità in data 5 maggio p.v.;

DATO ATTO CHE sono stati rispettati i principi stabiliti dall'art. 1 all'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2016 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 36/2016 e s.m.i., in quanto il contraente uscente è la Società Cooperativa Scalo Fluviale di Venezia;

RITENUTO opportuno, pertanto, l'avvio della Trattativa Diretta nel M.E.P.A., numero identificativo 6262051, con la ditta Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. denominata "Servizio di alaggio e varo di n. 1 imbarcazione tipo taxi di proprietà della Giunta regionale del Veneto";

RISCONTRATO che la succitata ditta, nella Trattativa Diretta di cui sopra, ha formulato per il servizio sopra descritto un'offerta economica di Euro 100,00=, al netto dell'IVA, pari al valore stimato complessivo dell'appalto;

RITENUTO che la suddetta offerta è congrua sia dal punto di vista economico, sia sotto il profilo tecnico;

RILEVATO che la ditta Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. ha attestato nella T.D. nel M.E.P.A. sopra citata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000,00 €;

DATO ATTO, altresì, che la scrivente Stazione Appaltante provvederà alla verifica, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 concernente gli *"Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023"* modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026, della suddetta dichiarazione e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il suddetto operatore economico ha, altresì, attestato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopra citata di essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali che sono state prestate a favore del Comune di Venezia, Agenzia dei Monopoli e di varie ditte private;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, come previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., considerato il modico valore del servizio in parola;

DATO ATTO che la piattaforma del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento del servizio mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta della Regione del Veneto per l'adempimento obbligatorio relativo alla revisione periodica con visita a secco da eseguirsi per il rinnovo del certificato di navigabilità a favore della ditta Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. con sede legale in Sestiere Santa Croce - Mag. Scomenzera 67 - 30135 - Venezia, C.F. e P.I. 02380270278 - CIG n. BB70492877 - che ha presentato un'offerta economica per il servizio richiesto di Euro 100,00=, al netto di IVA, pari al valore stimato complessivo dell'appalto;

ATTESO che nel presente appalto non sussiste l'interesse transfrontaliero certo;

DATO atto che al personale impiegato nel presente appalto è applicato il CCNL per i dipendenti delle piccole e medie industrie del legno, del sughero, del mobile, dell'arredamento e boschivi forestali (cod. CNEL F058);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile unico del progetto è il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che il soggetto delegato a procedere alla stipula del contratto è il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 122,00 (Iva 22% Inclusa) a favore della ditta Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. con sede legale in Sestiere Santa Croce - Mag. Scomenzera 67 - 30135 - Venezia, C.F. e P.I. 02380270278 - CIG n. BB70492877, nel capitolo di spesa n. 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti", come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile,** come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è di natura commerciale ed è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di nominare Responsabile Unico del Progetto il Dott. Claudio Dal Corso, afferente all'U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

3. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 6262051 espletata nella piattaforma telematica del M.E.P.A. di Consip S.p.a. e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali a procedere alla stipula del contratto;

4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta della Regione del Veneto per l'adempimento obbligatorio relativo alla revisione periodica con visita a secco da eseguirsi per il rinnovo del certificato di navigabilità a favore della ditta Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. con sede legale in Sestiere Santa Croce - Mag. Scomenzera 67 - 30135 - Venezia, C.F. e P.I. 02380270278- CIG n. BB70492877 - che ha presentato un'offerta per un importo pari ad Euro 100,00=, al netto di IVA, pari al valore stimato complessivo dell'appalto;

5. di impegnare la somma di 122,00 (IVA 22% inclusa) a favore della Cantiere Nautico Venezia - CA.NA.VE. S.r.l. con sede legale in Sestiere Santa Croce - Mag. Scomenzera 67 - 30135 - Venezia, C.F. e P.I. 02380270278 nel capitolo 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di esercizio 2026 - CI.G. n. BB70492877, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;

8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P., in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico, ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

9. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obbiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonchè di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

14. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

16. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 582196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 13181 del 30 aprile 2026

**Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023, del servizio di campionamento e analisi di materiali da demolizione ai fini della classificazione dei rifiuti, nell'ambito dell'appalto di costruzione dell'Archivio Generale della Regione del Veneto, in località Bonisiolo a Mogliano Veneto (TV) a favore dell'operatore economico Lecher Ricerche e Analisi srl, con sede in via Roma 145, Salzano (VE), C.F./P.IVA 02560930279. CIG: BB76ED5917 CUP: H65B19000810002. Impegno di spesa in esercizio 2026 a valere sulla prenotazione n. 1955/2026. L.R. 39/2001.**
*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto del servizio di campionamento e analisi di materiali da demolizione nell'ambito dell'appalto di costruzione dell'Archivio Generale della Regione del Veneto, in località Bonisiolo a Mogliano Veneto (TV) e si impegna la spesa a copertura del servizio a valere sulla prenotazione n. 1955/2026. |

Il Direttore

PREMESSO CHE*:*

- la Regione del Veneto ha avviato l'iter per la realizzazione della sede di un archivio regionale in località Bonisiolo, frazione di Mogliano Veneto (TV), che si è concluso con le delibere n. 1418 del 02/10/2018 e n. 1185 del 14 agosto 2019, che ha autorizzato la scrivente Direzione a porre in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione del fabbricato;

- con proprio Decreto n. 10015 del 20/01/2025 si è approvato il Quadro Esigenziale, il DOCFAP e il DIP per la costruzione e allestimento del nuovo fabbricato da destinare a sede dell'Archivio Generale della Regione del Veneto, quali documenti minimi di progettazione per l'inserimento nella programmazione triennale e annuale di cui all'art. 37 comma 1 lett. a) e b) del decreto legislativo 36/2023 e sue modifiche e integrazioni. CUP: H65B19000810002;

VERIFICATO che i lavori di cui trattasi sono stati inseriti nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 di competenza regionale, con DGR n. 115 del 10/02/2025 - CUI: L80007580279202500012 - CUP: H65B19000810002;

PRESO ATTO CHE i lavori di cui trattasi rientrano nell'art.3, comma 18, lett. a) della Legge 350/2003 e sono quindi da considerarsi investimenti con conseguente possibilità, per l'Ente, di ricorrere all'indebitamento ai sensi dell'art. 119 della Costituzione;

PRESO ATTO che con Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027 è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per l'intervento in parola, per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, con stanziamento dell'importo sul capitolo 105356 "Interventi regionali per la realizzazione di un fabbricato da destinare ad archivio generale", assegnando alla scrivente la responsabilità della suddetta spesa;

PRESO ATTO CHE, con nota prot. 181030 del 08/04/2025, la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato alla scrivente la stipula in data 03/04/2025 con Cassa Depositi e Prestiti SPA del contratto di Prestito Ordinario Rep. 7805 per l'importo massimo di euro 29.000.000,00 per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2024, che comprende anche la spesa per la costruzione dell'Archivio generale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO altresì CHE con la suddetta nota la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato di aver proceduto al relativo accertamento dell'entrata n. 2013/2025 sul capitolo 009610 con Decreto n. 10313 del 08/04/2025;

VISTO il proprio Decreto n. 12727 del 19/11/2025 con cui si è preso atto della variazione del cronoprogramma dei lavori relativi alla costruzione dell'Archivio generale regionale e si è differita agli esercizi di bilancio 2026 e 2027, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, la prenotazione 5727/2025 sul capitolo U/105356, precedentemente disposta a copertura totale del quadro economico e preso atto che pertanto ad oggi sono disponibili, al netto delle voci già impegnate, le seguenti prenotazioni a copertura dell'importo complessivo di euro 10.000.000,00:

- prenotazione 1955/2026 di euro 2.324.031,22;

- prenotazione 861/2027 di euro 7.630.720,40;

RILEVATO che l'intervento in argomento prevede anche attività di demolizione di fabbricati esistenti e che, ai fini della corretta classificazione e gestione in fase di smaltimento/recupero degli stessi, risulta opportuno effettuare un censimento degli elementi presenti e pertanto è necessario procedere all'affidamento del servizio di campionamento e analisi di tali materiali;

DATO ATTO CHE, relativamente all'importo a base dell'affidamento in argomento di Euro 896,00= (Iva esclusa), è d'obbligo ricorrere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 in quanto dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 "*anche senza consultazione di più operatori, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali...*";

RICHIAMATA la DGR n. 671 del 18.06.2024, Allegato A "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II.2 al D.lgs. n. 36/2023", e le successive modifiche di cui alla DGR n. 15 del 20.01.2026, che dispone, altresì, che ad affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00 si applica l'art. 52 del D.lgs. 36/2023 in merito alle dichiarazioni acquisite sul possesso dei requisiti generali di partecipazione che potranno essere oggetto di verifica successivamente all'affidamento, con le modalità di cui all'art. 3.A), Parte II, dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024;

DATO ATTO CHE, in data 23.04.2026, è stata avviata la procedura G03685 sul sistema di e-procurement di proprietà regionale APPTEL invitando l'operatore economico Lecher Ricerche e Analisi srl di Salzano (VE), C.F./P.IVA 02560930279, in quanto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a presentare un'offerta per il servizio in oggetto entro il termine del 28.04.2026, stabilendo in Euro 896,00 (Iva 22% esclusa) l'importo a base dell'affidamento;

CONSIDERATO CHE entro il termine previsto l'operatore economico, con riferimento alla disciplina specifica dell'affidamento definita nel "Documento Unico di Affidamento", **Allegato A**, ha fatto pervenire il preventivo di euro 896,00 (Iva 22% esclusa), ritenuto congruo sotto il profilo tecnico ed economico, e la relativa documentazione amministrativa;

RITENUTO di procedere all'affidamento del "servizio di campionamento e analisi di materiali da demolizione ai fini della classificazione dei rifiuti, nell'ambito dell'appalto di costruzione dell'Archivio Generale della Regione del Veneto, in località Bonisiolo a Mogliano Veneto (TV)", alla società Lecher Ricerche e Analisi srl, con sede via Roma 145, Salzano (VE), C.F./P.IVA 02560930279, per l'importo di Euro 896,00 (Iva 22% esclusa), CIG BB76ED5917 - CUP H65B19000810002, alle condizioni definite nel D.U.A. e dell'offerta economica presentata in data 27.04.2026 prot. 241799, agli atti della procedura;

VISTE le premesse, il quadro economico d'appalto si ridetermina come segue, con la quantificazione delle spese per il servizio in argomento di cui alle voci B9, B10 e B11:

| **COSTRUZIONE ED ALLESTIMENTO DEL NUOVO ARCHIVIO REGIONALE IN LOCALITA' BONISIOLO, MOGLIANO VENETO (TV) - CUP H65B19000810002** | | |
|---|---|---|
| | **A-LAVORI** | **Quadro economico** |
| A1 | Importo dei lavori | 3.750.000,00 € |
| A2 | importo per la manodopera conforme ai costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 41 comma 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) | 1.250.000,00 € |
| A3 | Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso | 140.000,00 € |
| A4 | **Totale Lavori (A1+A2+A3)** | **5.140.000,00 €** |
| | **B-SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE** | |
| B1 | IVA sui lavori (22% di A4) | **1.130.800,00 €** |
| B2 | Attività e consulenza di supporto al RUP - **servizio affidato con DDR 10441 del 16/05/2025 all'Arch. Lucio Bottan** | 32.800,00 € |
| B3 | contributo CNPAIA su voce precedente (B2) - s**ervizio affidato con DDR 10441 del 16/05/2025 all'Arch. Lucio Bottan** | 1.312,00 € |
| B4 | IVA su voci precedenti (B2 e B3) - **servizio affidato con DDR 10441 del 16/05/2025 all'Arch. Lucio Bottan** | 7.504,64 € |
| B5 | **Totale (B2+B3+B4)** | **41.616,64 €** |
| B6 | Indagini geologiche- **servizio affidato con DDR 10494 del 04/06/2025 a Georicerche s.r.l.** | 14.209,00 € |
| B7 | IVA su voci precedenti (B6) - **servizio affidato con DDR 10494 del 04/06/2025 a Georicerche s.r.l.** | 3.125,98 € |
| B8 | **Totale (B6+B7)** | **17.334,98 €** |
| B9 | Servizio di campionamento e analisi di materiali da demolizione ai fini della classificazione dei rifiuti | 896,00 € |

| | | |
|---|---|---|
| B10 | IVA 22% su B9 | 197,12 € |
| B11 | **Totale (B9+B10)** | **1.093,12 €** |
| B12 | Rilievi dell'area ed impianti esistenti | 15.000,00 € |
| B13 | contributo CNPA su voce precedente (B12) | 600,00 € |
| B14 | IVA su voci precedenti (B12 E B13) | 3.432,00 € |
| B15 | **Totale (B12 + B13+B14)** | **19.032,00 €** |
| B16 | Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) compresi: elaborati grafici, planimetrie, relazioni (anche geotecnica, idrologica, idraulica, sismica, geologica, acustica, energetica), progettazione antincendio, elenco prezzi unitari, computo metrico, quadro economico, diagnosi energetica, indicazioni per PSC, oltre agli elaborati della progettazione esecutiva anticipati in caso di appalto integrato, ai sensi del c. 4 art. 2, all. I.13 del D.Lgs. 36/2023. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo della metodologia BIM- **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl** | 173.690,64 € |
| B17 | contributo CNPAIA su voce precedente (B16) - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl** | 6.748,23 € |
| B18 | IVA su voci precedenti (B16 E B17) - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl** | 39.696,55 € |
| B19 | **Totale (B16+B17+B18)** | **220.135,42 €** |
| B20 | Progettazione esecutiva, computo metrico, quadro economico, elenco prezzi unitari, capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione, piano di sicurezza e di coordinamento - quota parte della progettazione in capo all'affidatario dei Lavori in caso di appalto integrato, ai sensi del c. 4 art. 2, all. I.13 del D.Lgs. 36/2023. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo della metodologia BIM. | 121.200,00 € |
| B21 | contributo CNPAIA su voce precedente (B20) | 4.848,00 € |
| B22 | IVA su voci precedenti (B20e B21) | 27.730,56 € |
| B23 | **Totale (B20+B21+B22)** | **153.778,56 €** |
| B24 | Direzione Lavori, misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione; attività affidata unitamente al PFTE, con opzione di incarico a diverso operatore. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo della metodologia BIM - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl** | 194.925,57 € |
| B25 | contributo CNPAIA su voce precedente (B24) - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl** | 7.797,02 € |
| B26 | IVA su voci precedenti (B24 e B25) - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl** | 44.598,97 € |
| B27 | **Totale (B24+B25+B26)** | **247.321,56 €** |
| B28 | Oneri per la verifica del Progetto, ai sensi art. 42 del D.Lgs. 36/2023 | 90.000,00 € |
| B29 | contributo CNPAIA su voce precedente (B28) | 3.600,00 € |
| B30 | IVA su voci precedenti (B28 E B29) | 20.592,00 € |
| B31 | **Totale (B28+B29 +B30)** | **114.192,00 €** |
| B32 | Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, collaudo tecnico funzionale degli impianti, attestato di certificazione energetica. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo di metodologia BIM. | 105.700,00 € |
| B33 | contributo CNPAIA su voce precedente (B32) | 4.228,00 € |
| B34 | IVA su voci precedenti (B32 e B33) | 24.184,16 € |
| B35 | **Totale (B32+B33+B34)** | **134.112,16 €** |
| B36 | Frazionamenti | 3.000,00 € |
| B37 | contributo CNPAIA su voce precedente (B36) | 120,00 € |
| B38 | IVA su voci precedenti (B36 E B37) | 686,40 € |
| B39 | **Totale (B36+B37+B38)** | **3.806,40 €** |
| B40 | Allacciamenti alla rete di energia elettrica | **10.000,00 €** |
| B41 | Allacciamenti alla rete telefonica/dati | **5.000,00 €** |
| B42 | Spese per commissioni giudicatrici (comprese tasse e contributi) | **5.000,00 €** |
| B43 | Spese per pubblicità e notifiche ANAC (Del. ANAC n. 621 del 20/12/2022) | **2.000,00 €** |
| B44 | Collegio consultivo tecnico | **61.400,00 €** |
| B45 | Incentivi art. 45 del D.Lgs. 36/2023 | **77.216,00 €** |
| B46 | Imprevisti (max. 10%) IVA inclusa | **529.961,16 €** |
| B47 | Fornitura di scaffali compattabili per l'allestimento dell'archivio | 1.710.000,00 € |
| B48 | Iva su voce precedente (B47) | 376.200,00 € |
| B49 | **Totale (B48+B49)** | **2.086.200,00 €** |

| | | |
|---|---|---|
| B50 | **Totale B - Somme a disposizione (B1+B5+B9+B13+...+B49)** | 4.860.000,00 € |
| B51 | **TOTALE GENERALE (A+B)** | **10.000.000,00 €** |

DATO ATTO CHE l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione della lettera commerciale d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, co. 1 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture Avv. Giulia Tambato mentre il Responsabile della presente procedura di affidamento è la dott.ssa Antonella Spolaore, Direttore della U.O. Servizi relativi alle sedi, Affari Generale, Energy Manager presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

RITENUTO, inoltre, al fine di assicurare la copertura finanziaria del servizio in oggetto, di impegnare la spesa di Euro 1.093,12 (IVA 22% inclusa) - di cui alle voci B9 e B10 del quadro economico sopra riportato - a valere sulla prenotazione 1955/2026 sul capitolo 105356, a favore di Lecher Ricerche e Analisi srl, C.F./P.IVA 02560930279, CIG BB76ED5917 - CUP H65B19000810002, come meglio indicato nell'**Allegato B contabile** del presente atto;

DATO ATTO CHE il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 135214;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 del 8 luglio 2025, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 ottobre 2025 con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture;

VISTO il "*Protocollo di intesa in materia di appalti*", sottoscritto in data perfezionato il 12 novembre 2025 dalla Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, Confindustria Veneto, ANCE Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, CNA Veneto, Casartigiani Veneto e Confcommercio Veneto;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTE le DGR n. 671 del 18/06/2024 e n. 15 del 20/01/2026;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTI i propri Decreti n. 10015 del 20/01/2025, n. 10441 del 16/05/2025, n. 10494 del 04/06/2025, n. 10539 del 16/06/2025, n. 12727 del 19/11/2025 e n. 11480 del 27/02/2026;

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli Allegati A e B contabile, che si approvano, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, in esito a procedura di affidamento diretto codice G03685 espletata sul sistema di e-procurement "APPTEL" di Regione del Veneto, il "servizio di campionamento e analisi di materiali da demolizione ai fini della classificazione dei rifiuti, nell'ambito dell'appalto di costruzione dell'Archivio Generale della Regione del Veneto, in località Bonisiolo a Mogliano Veneto (TV)", a favore dell'operatore economico società Lecher Ricerche e Analisi srl, con sede via Roma 145, Salzano (VE), C.F./P.IVA 02560930279, per l'importo di Euro 896,00 (IVA esclusa) - CIG BB76ED5917 - CUP H65B19000810002;

3. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione lettera commerciale d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs. 36/2023 e che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/201;

4. di prendere atto che i servizi di cui trattasi rientrano nell'art.3, comma 18, lett. a) della Legge 350/2003 e sono quindi da considerarsi investimenti con conseguente possibilità, per l'Ente, di ricorrere all'indebitamento ai sensi dell'art. 119 della Costituzione;

5. di dare atto che con Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027 è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per l'intervento in parola, per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, con stanziamento dell'importo sul capitolo 105356 "Interventi regionali per la realizzazione di un fabbricato da destinare ad archivio generale", assegnando alla scrivente la responsabilità della suddetta spesa;

6. di dare atto che con nota prot. 181030 del 08/04/2025 la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato alla scrivente la stipula in data 03/04/2025 con Cassa Depositi e Prestiti SPA il contratto di Prestito Ordinario Rep. 7805 per l'importo massimo di euro 29.000.000,00 per finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2024;

7. di prendere atto altresì che con la suddetta nota la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato di aver proceduto al relativo accertamento dell'entrata n. 2013/2025 sul capitolo 009610 con Decreto n. 10313 del 08/04/2025;

8. di dare atto che a seguito dell'aggiudicazione dei servizi tecnici in argomento, il quadro economico è stato rideterminato come nelle premesse e che attualmente, a copertura dello stesso, al netto degli importi impegnati, sono presenti sul capitolo 105356 le seguenti prenotazioni di spesa, al netto delle voci già impegnate:

- prenotazione 1955/2026 di euro 2.324.031,22

- prenotazione 861/2027 di euro 7.630.720,40;

9. di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.093,12 (IVA 22% inclusa) a valere sulla prenotazione n. 1955/2026 sul capitolo 105356, a favore di Lecher Ricerche e Analisi srl, C.F./P.IVA 02560930279, CIG BB76ED5917 - CUP H65B19000810002, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;

10. di rideterminare il quadro economico dell'appalto come nelle premesse, con l'aggiornamento delle voci B9 e B10 riferite al Servizio oggetto del presente affidamento;

11. di dare atto, altresì, che la spesa in argomento è un debito commerciale e che alla sua liquidazione si provvederà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE;

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

16. di dare atto che la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della pubblicità legale degli atti sulla Piattaforma Valore Legale, sul sito istituzionale "*Amministrazione Trasparente*" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "*Bandi di gara e contratti*", ai sensi degli artt. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;

17. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. 36/2023;

19. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 582780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 13652 del 15 maggio 2026

**Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e delle domande di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 1133 del 22/09/2025, DGR n. 1170 del 30/09/2025, DGR n. 62 del 10/02/2026, DGR n. 63 del 10/02/2026, DGR n. 64 del 10/02/2026 e DGR n. 187 del 24/03/2026. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115.**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| In base a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021, sulla base dello schema di Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste presentato il 12 maggio 2026 alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per acquisire l'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere favorevole espresso dalla Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni in data 12/05/2026, viene disposta la proroga al 30 giugno 2026 della scadenza dei termini di presentazione delle domande di conferma del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 e del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 approvati con la DGR n. 1133 del 22/09/2025, DGR n. 1170 del 30/09/2025, DGR n. 62 del 10/02/2026, DGR n. 63 del 10/02/2026, DGR n. 64 del 10/02/2026 e DGR n. 187 del 24/03/2026. |

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 30/12/2025 che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022 a seguito della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 8716 del 8 dicembre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Deliberazione n. 14 del 10 gennaio 2023 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 22 settembre 2025 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRB01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 106 del 26/08/2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1170 del 30 settembre 2025 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 111 del 02/09/2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 62 del 10 febbraio 2026 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2026 per gli interventi SRA02, SRA03, SRA04, SRA06, SRA07, SRA08, SRA10, SRA13, SRA14, SRA19, SRA20, SRA28 e SRA29 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 296/2023, DGR n. 1100/2023, DGR n. 1597/2023, DGR n. 235/2024, DGR n. 1135/2024, DGR n. 98/2025 e DGR n. 338/2025. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 10 febbraio 2026 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2026 per il tipo d'intervento 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. DGR n. 736/2018. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 10 febbraio 2026 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2026 relative ad impegni pluriennali ancora in essere a valere sulla misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 24 marzo 2026 "Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA28 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 19 del 25/02/2026";

VISTA la nota prot. n. 259425 del 07 maggio 2026 con la quale il Coordinatore della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni ha chiesto al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF la proroga al 30 giugno del termine per la presentazione delle domande a superficie/a capo, del primo e del secondo pilastro per l'anno 2026;

VISTO lo schema di decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune a superficie e a capo per l'anno 2026" trasmesso con nota prot. n. 9069 del 12/05/2026 dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome, ai fini dell'acquisizione dell'intesa ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281;

DATO ATTO che la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni in data 12/05/2026 ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto ai fini dell'acquisizione dell'intesa ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281;

DATO ATTO che la proroga al 30 giugno 2026 riguarda i bandi approvati con le DGR n. 62/2026, n. 63/2026 e n. 64/2026, relativi all'apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2026 per gli interventi a superficie del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e degli impegni ancora in essere di precedenti programmazioni;

DATO ATTO che la proroga al 30 giugno 2026 riguarda anche i bandi approvati con le DGR n. 1133/2025, n. 1170/2025 e n. 187/2026 relativi all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRB01, SRA10 e SRA28 del CSR 2023-2027;

DATO ATTO che la Giunta regionale, nelle DGR n. 1133/2025, DGR n. 1170/2025, DGR n. 62/2026, DGR n. 63/2026, DGR n. 64/2026 e DGR n. 187/2026, qualora il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste dovesse stabilire eventuali proroghe del termine del 15 maggio 2026, ha autorizzato il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione a disporre, con proprio atto, la proroga di apertura dei termini di presentazione delle domande;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare al 30 giugno 2026 la scadenza dei termini di presentazione della domanda di conferma approvati con le DGR n. 62/2026, n. 63/2026 e n. 64/2026, nonché dei termini di presentazione delle domande di aiuto approvati con le DGR n. 1133/2025, n. 1170/2025 e n. 187/2026 relativi all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRB01, SRA10 e SRA28 del CSR 2023-2027;
3. di dare atto che per le domande presentate oltre il termine del 30 giugno 2026 si applicano le modalità e le riduzioni disposte dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune a superficie e a capo per l'anno 2026";
4. di dare atto che, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, commi 2 e 4-bis, del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e all'articolo 11, commi 12 e 13 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, le domande e le modifiche presentate oltre il 25 luglio 2026 sono irricevibili;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di provvedere all'adeguata diffusione del presente decreto ai soggetti interessati anche attraverso il sito web regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 582014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 126 del 17 aprile 2026

**Società Medio Chiampo S.p.A. con sede legale in via Gen. Vaccari, 18, Montebello Vicentino. Discarica controllata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in loc. Oltrechiampo in Comune di Zermeghedo (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 288 del 26/08/2025, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 50 del 10/09/2025. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev. 07 marzo 2026.**
*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente Provvedimento si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev. 07 marzo 2026 trasmesso dalla ditta Medio Chiampo S.p.A. in ottemperanza al punto n. 21 dell'Allegato A al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 288 del 26/08/2025, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) rilasciato alla ditta in approvazione dell'ampliamento della discarica in oggetto. |

Il Direttore

*Provvedimenti amministrativi di riferimento*

DATO ATTO che con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 50 del 10/09/2025 è stato rilasciato alla Società Medio Chiampo S.p.A., C.F. 00675230247, con sede legale in Via General Vaccari 18 a Montebello Vicentino (VI), il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto "*Ampliamento discarica di Mediochiampo Spa di rifiuti non pericolosi ubicata in località Oltrechiampo in comune di Zermeghedo (VI)*" e comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato A: provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 49 del 18/06/2025;
- Allegato B: provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 - sexies del D. Lgs. n. 152/2016 di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 288 del 26/08/2025;
- Allegato C: parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza n. MIC|MIC_SABAP-VR_U013|08/05/2025|0013961-P;

DATO ATTO che il sopra richiamato DDR n. 288 del 26/08/2025 prescrive al Gestore, al punto n. 21 dell'Allegato A - "*Prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" - di inviare una versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rispetto alla versione precedente, rev. 4.2 di marzo 2022, approvata con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 182 del 01/07/2022, che tenga conto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale aggiornata;

*Iter amministrativo*

PREMESSO che con nota del 10/10/2025, acquisita al prot. reg. n. 550186 nella stessa data, la ditta Medio Chiampo S.p.A. ha trasmesso il PMC aggiornato con rev. 05 di settembre 2025, e i relativi allegati, in ottemperanza alla prescrizione n. 21 dell'Allegato A del DDR 288/2025;

PREMESSO che con nota prot. reg. n. 581916 del 21/10/2025 questa Amministrazione ha chiesto ad ARPAV e alla Provincia di Vicenza il parere di competenza in merito al PMC aggiornato e comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 per l'approvazione del suddetto elaborato;

DATO ATTO che con nota prot. 101238 del 20/11/2025, acquisita al prot. reg. n. 634364 del 20/11/2025, ARPAV ha espresso il proprio parere in merito al PMC rev. 05 di settembre 2025, chiedendo di integrare, al paragrafo 1.6.1, "*Emissioni gassose e*

*qualità dell'aria*" relativo ai controlli sui singoli pozzi del biogas, le soglie per la definizione dell'eventuale tipologia di trattamento del biogas (bio-ossidatore catalitico (BOC) o bio-ossidatore in situ (BOIS)) e dei relativi controlli da attuare, con relative frequenze e parametri, nelle due configurazioni (BOC: ingresso e uscita; BOIS: ingresso e uscita) e, al paragrafo 2.2 ("*Controlli sull'impiantistica e Manutenzioni*") l'indicazione delle principali operazioni di manutenzione previste per i sistemi BOC e BOIS; è stato chiesto di ampliare il panel analitico nella tabella 1.7.4 ("*Analisi acque meteoriche*") con i parametri Boro, Cadmio, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Solfuri, Fenoli, Fluoruri, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici e Solventi organoalogenati;

DATO ATTO che con nota del 03/02/2026, acquisita al prot. reg. n. 57479 del 04/02/2026, il Gestore ha trasmesso il PMC rev. 06 datato dicembre 2025 modificato sulla base delle integrazioni richieste nella nota sopra richiamata;

DATO ATTO che con nota prot. reg. 108603 del 10/02/2026 questa Amministrazione ha dato riscontro alla suddetta nota, chiedendo agli enti competenti di esprimere il proprio parere di competenza in merito all'elaborato aggiornato;

DATO ATTO che l'ARPAV ha dato riscontro alla richiesta parere di cui sopra, con propria nota prot. 16589 del 25/02/2026, acquisita con prot. reg. n. 136149 del 26/02/2026, chiedendo ulteriori modifiche all'elaborato, segnatamente l'allineamento dei parametri relativi ai controlli biogas con BOC attivo a quelli relativi ai controlli biogas con BOIS attivo (chiedendo inoltre di specificare se la denominazione identica "*1.6.1.5*" delle due tabelle sia un refuso), l'inserimento dei controlli in ingresso al biofiltro BOC richiesti con il precedente parere ARPAV del 20/11/2025 e la descrizione delle modalità di campionamento delle emissioni in uscita dal biofiltro nella tabella relativa ai controlli BOC; nella stessa nota, l'ARPAV ha inoltre chiesto di reintegrare, alla tab. 1.6.1.3 ("*Controlli pozzi biogas*"), il parametro $NH_3$, se eliminato a causa di un refuso, che era invece presente nel precedente PMC rev. 5 di settembre 2020;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 143705 del 02/03/2026 la scrivente Amministrazione ha chiesto al Gestore di modificare l'elaborato come descritto nella sopra richiamata nota dell'ARPAV;

DATO ATTO che con nota del 05/03/2026 acquisita al prot. n. 150960 del 05/03/2026, il Gestore ha trasmesso il PMC rev. 07 datato marzo 2026, specificando inoltre di aver apportato le seguenti modifiche:

- le due tabelle "*1.6.1.5*" del PMC, sopra richiamate, sono state distinte per maggiore chiarezza in "*1.6.1.5.a*" per la tecnologia BOIS e "*1.6.1.5.b*" per la tecnologia BOC; nel PMC verranno mantenute entrambe le tabelle fino all'installazione di una delle due soluzioni;
- nella tabella "*1.6.1.3*" è stato reintrodotto il parametro $NH_3$, mancante a causa di un refuso;
- nella tabella "*1.6.1.5.a"* è stata aggiunta la misura di portata in uscita ai pozzi BOIS;
- nella tabella "*1.6.1.5.b"* sono state aggiunte le analisi dei parametri $CO_2$ e $O_2$ in uscita al biofiltro (BOC), specificata la modalità di misura di pressione e portata (mediante analizzatore portatile con rilevazioni di qualche minuto) e, infine, aggiunta la procedura di campionamento per alcuni parametri (analisi attraverso cappa statica);
- il "rimestamento semestrale del letto del biofiltro" è stato spostato dalla tabella "*2.2.1- I controlli effettuati"* (controlli sull'impiantistica e manutenzioni) alla tabella "*2.2.2.1 - Manutenzioni preventive"*, trattandosi di manutenzione preventiva e non di controllo;
- è stata aggiunta l'analisi del parametro $CH_4$ in ingresso ai singoli BOIS al fine di valutare quando passare, eventualmente, dalla tecnologia BOIS a quella BOC;
- nella tabella "*1.6.1.5.b - Ulteriori Controlli biogas con BOC attivo*" è stato specificato che portata e pressione saranno misurate mediante analizzatore portatile con rilevazioni di qualche minuto, con analisi dei parametri $CH_4$ e $H_2S$;

DATO ATTO che con nota prot. 27579 del 31/03/2026, assunta al prot. reg. n. 197663 del 31/03/2026, ARPAV ha espresso parere favorevole in merito al PMC Rev. 07 datato marzo 2026;

*Considerazioni finali e conclusioni*

CONSIDERATO che il sopra citato elaborato soddisfa le prescrizioni di cui al Parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA n. 263 del 14.05.2025, riportate al sopra citato punto n. 21 dell'Allegato A al DDR n. 288/2025;

CONSIDERATO che ARPAV ha espresso parere favorevole sul PMC Rev. 07 datato marzo 2026;

RITENUTO pertanto di approvare il PMC rev. 07 datato marzo 2026, trasmesso con nota del 05/03/2026 e acquisito al prot. reg. n. 150960 del 05/03/2026;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del PMC è conseguente alla richiesta di questa Amministrazione, formulata con il sopra richiamato DDR n. 288/2025, allegato B al DDR n. 50/2025;

RITENUTO quindi che per il rilascio del presente provvedimento non sia necessario il versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025, né tantomeno il versamento dell'Imposta di Bollo;

VISTO il 7° capoverso del punto B) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721/2014 riguardante le garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti, che prevede testualmente che "*Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione alla polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente*";

RITENUTO che l'approvazione del PMC aggiornato di cui al presente decreto non dia luogo ad una "*modifica dell'attività*" di gestione dei rifiuti di cui alla DGRV n. 2721/2014 sopra richiamata;

CONSIDERATO che il beneficiario delle garanzie finanziarie individuato dalla richiamata DGRV n. 2724/2014 è individuato nella Provincia competente per territorio;

RITENUTO quindi non necessario prescrivere l'integrazione della fideiussione già presentata, fermo restando che il soggetto beneficiario della stessa può, qualora lo ritenga necessario, richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente;

VISTA la L.R. n. 33/1985, la L.R. n. 3/2000, la L.R. n. 12/2024 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e loro ss.mm.ii;

VISTA la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTE le DGR 242/2010 e 863/2012 in materia di PMC;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2025 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. che il presente provvedimento conclude il procedimento Amministrativo avviato con nota prot. reg. n. 581916 del 21/10/2025;

3. di approvare il PMC rev. 07 datato marzo 2026, acquisito al prot. reg. n. 150960 in data 05/03/2026, il quale sostituisce la precedente versione rev. 4.2 di marzo 2022, approvato con DDR n. 182 del 01/07/2022 e successivamente fatto proprio dal provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 288 del 26/08/2025 allegato B al decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 50 del 10/09/2025 (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale);

4. di modificare, di conseguenza, il sopra richiamato DDR n. 288/2025 come di seguito specificato:

   4.1. la prescrizione n. 20 dell'Allegato A al decreto n. 288/2025 è così completamente sostituita:
   "20. *Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev. n. 7 di marzo 2026, acquisito al prot. reg. n. 150960 in data 05/03/2026, redatto tenendo conto delle prescrizioni del DDR n. 288/2025 e delle indicazioni di cui al Parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA n. 263 del 14/05/2025 (Allegato A al DDR n. 49/2025)*";

   4.2. la prescrizione n. 21 dell'Allegato A al decreto n. 288/2025 è da ritenersi superata e soppressa in forza della prescrizione n. 20 modificata dal presente provvedimento;

5. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel DDR n. 288/2025;

6. di comunicare il presente provvedimento alla Società Medio Chiampo S.p.A. C.F. 00675230247, P.IVA 00675230247 con sede legale in Via G. Vaccari, 18, 36054 - Montebello Vicentino (VI), al Comune di Zermeghedo, alla Provincia di Vicenza e ad ARPAV;

7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

8. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

(Codice interno: 582015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 127 del 17 aprile 2026

**Società INERTECO S.r.l., con sede legale in Via Cà Bianca, 16 Zevio (VR). Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile e impianto di inertizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicati in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata ai punti 5.1, 5.3, 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 22/05/2024. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente ai paragrafi A, C e I dell'Allegato A.**
*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento della viabilità, dei piazzali e della copertura superficiale della discarica, a conclusione del procedimento avviato d'ufficio con nota prot. n. 579474 del 20/10/2025. |

Il Direttore

*Provvedimenti amministrativi di riferimento*

DATO ATTO che con il decreto del Direttore regionale dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 22/05/2024 è stato rilasciato alla società Inerteco S.r.l. (C.F./P. IVA 02612230231), con sede legale in Via Ca' Bianca 16 in comune di Zevio (VR), il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi del dell'art. 27-bis, co. 7 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di "*Integrazione al progetto complessivo di sistemazione della discarica presentato il 02/07/2019 nell'ambito dell'iter di rinnovazione del procedimento di autorizzazione relativo all'ampliamento della discarica ubicata in Comune di Zevio, località Cà Bianca, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 1423/2019, autorizzato con D.D.A.T.S.T. n. 31/2021*", comprensivo dei seguenti titoli:

- provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 24 del 19/02/2024, Allegato A al provvedimento;
- provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2016 di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al provvedimento;

DATO ATTO che il sopra richiamato DDR n. 142/2024 è stato successivamente modificato/aggiornato dai seguenti provvedimenti:

- decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 6 del 10/01/2025, con cui è stato aggiornato il PMC e corretto, in autotutela, un errore materiale;
- decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 410 del 26/11/2025, con cui è stata approvata la revisione di un capitolo del PMC;

*Iter amministrativo*

DATO ATTO che con nota n. 7590 del 28/01/2025, assunta al prot. n. 48743 del 29/01/2025, il Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona ha trasmesso la Relazione Finale del Controllo Integrato 2024, effettuata presso la discarica in oggetto, nell'ambito della quale sono state segnalate alcune difformità relative alla gestione dei rifiuti e alcune criticità legate alla presenza di alcuni contaminanti nelle acque di falda;

DATO ATTO che con nota n. NRG PM 11995-2024 del 20/05/2025, assunta al prot. n. 254725 del 22/05/2025, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, sulla base di una comunicazione da parte del Dipartimento provinciale ARPAV di Verona n. 15127 del 19/02/2025 che evidenzia che negli ultimi quattro anni vi sono stati "*più frequenti riscontri di valori anomali di PFAS nelle acque campionate*", ha chiesto alla scrivente di "*valutare l'opportunità di avviare opportune iniziative di propria competenza (...), a tutela dell'ambiente e del territorio*";

DATO ATTO che in data 12/09/2025 si è svolto presso gli uffici della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto un incontro tecnico di coordinamento tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, ARPAV e Comune di

Zevio, convocato con nota prot. reg. n. 408910 del 25/08/2025, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. reg. n. 505099 del 30/09/2025, svoltosi al fine di consentire alla scrivente di valutare le misure da intraprendere a fronte delle segnalazioni pervenute e sopra richiamate;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale incontro è emerso - sulla base dei controlli effettuati dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona di cui sopra - che la gestione delle acque e degli scarichi della discarica non corrisponde a quanto descritto nella documentazione di progetto approvata con il PAUR n. 22/2024, e di conseguenza alle prescrizioni dell'AIA, in particolare riguardo alla tipologia degli scarichi "S1" e "S4" recapitanti nel recettore "Fossa Fontana", definito nell'autorizzazione come "corpo idrico superficiale" il cui alveo è tuttavia risultato, all'atto del sopralluogo, completamente asciutto e privo di deflusso superficiale;

CONSIDERATO che nel medesimo incontro è stata altresì riesaminata, sempre sulla base dei controlli effettuati dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, la tipologia dello scarico "S2", il quale recapita le relative acque di dilavamento superficiale - prima dello scarico in Fossa Fontana - a una vasca di laminazione ("V2") a monte dello stesso, caratterizzata da fondo in terra non impermeabilizzato, configurando di fatto uno scarico su suolo per infiltrazione, diversamente da quanto previsto dall'Autorizzazione, che lo descrive come scarico in corpo idrico superficiale (Fossa Fontana);

CONSIDERATO che, a seguito della discordanza rilevata tra il progetto approvato con il PAUR 2024 e la situazione riscontrata in sede da parte del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, quest'ultimo aveva richiesto al Gestore una relazione descrittiva dello stato attuale di gestione degli scarichi, trasmessa dallo stesso, prima dell'incontro tecnico del 12/09/2025, con nota del 29/08/2025, acquisita al prot. reg. n. 420167 del 01/09/2025;

CONSIDERATO che sempre durante l'incontro tecnico del 12/09/2025, gli Enti presenti hanno convenuto sulla necessità di avviare un procedimento per la modifica dell'AIA della discarica, relativamente ai seguenti aspetti:

- valutazione dell'effettiva classificazione del corpo recettore "Fossa Fontana" come "corpo idrico superficiale" e di conseguenza definizione degli scarichi S1, S2 e S4 come "scarichi su suolo" ovvero "scarichi in corpo idrico superficiale" in relazione ai riferimenti normativi per il monitoraggio delle acque scaricate;
- valutazione di una proposta, da richiedere al Gestore, di modifica impiantistica/gestionale finalizzata a limitare ulteriormente la possibilità di diffusione di inquinanti nella rete idrografica superficiale/sotterranea;

DATO ATTO che con nota prot. n. 579474 del 20/10/2025 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii. per la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - DDR n. 142/2024 - relativamente al paragrafo "*I. Emissioni in acqua*" dell'Allegato A al decreto e convocata la prima seduta della Conferenza di servizi relativa al procedimento in oggetto per il giorno 25/11/2025;

DATO ATTO che con la stessa nota di avvio del procedimento del 20/10/2025, è stato chiesto al Gestore di trasmettere gli elaborati elencati di seguito:

- *"Verifica sulla classificazione del corpo idrico "Fossa Fontana" recettore degli scarichi delle acque meteoriche della discarica: va indicato se può essere considerato come corpo idrico superficiale o suolo"*;
- *"Relazione su eventuali modalità di gestione finalizzate a ridurre la possibilità di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee eventualmente prendendo in considerazione le soluzioni proposte dal Gestore nella richiesta di modifica non sostanziale assunta al prot. n. 44780 del 01/02/2019 e non ancora realizzate sulla base dei progetti successivamente approvati (PAUR 2021 e PAUR 2024), tra cui la realizzazione di nuove cisterne per il percolato, aumentando così il volume disponibile per agevolare l'emungimento dai lotti della discarica, riducendo il battente del percolato (zona di stoccaggio Z2 indicata nella planimetria C11 e nella scheda C12 della modulistica AIA e richiamata nell'allegato A al Decreto n. 142/2024) e non presenti nella tavola trasmessa con nota assunta al protocollo n. 420167 del 01/09/2025*";
- *"Relazione riepilogativa dell'andamento nel tempo della qualità delle acque meteoriche scaricate e delle acque sotterranee negli ultimi due anni*";

DATO ATTO che i suddetti elaborati sono stati trasmessi dal Gestore in data 18/11/2025 con nota assunta al prot. reg. n. 634116 in data 20/11/2025;

DATO ATTO che nella prima seduta della Conferenza di servizi del 25/11/2025, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. reg. 687444 del 22/12/2025, è stata presentata una prima proposta relativa alle modifiche da apportare al testo dell'Allegato A al DDR n. 142/2024, ed esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore in data 18/11/2025;

CONSIDERATO che relativamente alla classificazione del corpo idrico "Fossa Fontana" il Gestore, nella relazione trasmessa il 18/11/2025, ha confermato di non possedere sufficienti dati a tal fine e ha proposto pertanto un monitoraggio giornaliero di un anno delle portate del suddetto corpo idrico, proposta confermata nell'incontro del 25/11/2025;

CONSIDERATO che nella seduta della CdS del 25/11/2025, il Gestore ha inoltre illustrato la proposta di modifica già descritta nella citata relazione trasmessa il 20/11/2025, relativa alla realizzazione di una nuova rampa di accesso diretto ai lotti in coltivazione della discarica dall'impianto di inertizzazione, dedicata ai mezzi interni, con relativo pacchetto stradale impermeabilizzato, prevedendo la segregazione delle acque che vi ricadono nell'ambito del ciclo chiuso di gestione delle acque meteoriche già previsto all'interno dell'impianto stesso, al fine di ridurre la possibilità di contaminazione delle acque sotterranee, riportando che attualmente gli unici rifiuti in ingresso alla discarica sono quelli che transitano attraverso l'impianto di inertizzazione. Il Gestore propone inoltre di gestire tutte le acque provenienti dall'area servizi come rifiuti e raccolte nei serbatoi per il percolato; con questa modifica lo scarico S4 riceverebbe solo acque meteoriche provenienti dal piazzale esterno alla discarica, e non più quelle di seconda pioggia provenienti dall'area servizi: è stato pertanto ipotizzato di eliminare tale scarico dall'Autorizzazione;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Veronese, durante la Conferenza di servizi del 25/11/2025, ha invece fornito ulteriori dati in merito al canale Fossa Fontana, confermando lo scarso apporto di acqua, unicamente da risorgiva nell'arco dell'anno, ed espresso la necessità di verificare la continuità idraulica del corpo idrico a valle degli scarichi, nel tratto privato non di sua competenza;

CONSIDERATO che nell'ambito della prima seduta della Conferenza di servizi i partecipanti hanno concordato di:

- assoggettare permanentemente lo scarico S2 prendendo come riferimento, per le azioni riportate alla prescrizione n. 53, i limiti per lo scarico su suolo, visto il transito delle acque nella vasca di laminazione a fondo disperdente (V2);
- adottare temporaneamente come riferimento, per le azioni riportate alla prescrizione n. 53, per gli altri scarichi recapitanti in Fossa Fontana (S1 e S4), i limiti di riferimento per lo scarico su suolo (Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06), misura da adottare in via cautelativa in attesa dei dati di monitoraggio di cui al punto successivo;
- prevedere un monitoraggio delle portate e del livello idrico di Fossa Fontana della durata di un anno, a monte e a valle degli scarichi, al fine di raccogliere dati oggettivi sulla sua natura idrologica;
- richiedere l'aggiornamento della tavola relativa alla gestione delle acque meteoriche, evidenziando i pozzetti di campionamento;

DATO ATTO che con nota del 08/01/2026, acquisita al prot. reg. n. 6427 nella medesima data, il Gestore ha trasmesso l'elaborato, richiesto in sede di Conferenza di servizi, "*Tav. 02 - Descrizione sistema gestione acque meteoriche - Planimetria stato attuale*" datato gennaio 2026;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 49087 del 30/01/2026 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di servizi per il giorno 13/02/2026, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. reg. n. 171182 del 18/03/2026, nell'ambito della quale sono state approvate il progetto di adeguamento richiesto dalla scrivente e presentato dal Gestore con le note precedentemente richiamate, e le modifiche all'Allegato A all'AIA di cui al documento "*Proposta modifiche allegato A all'AIA - DDR 142/2024*" allegato al Verbale stesso, di seguito riportati in breve:

- paragrafo "*A. Operazioni Autorizzate*": è stato rilevato che l'area di stoccaggio rifiuti "*Z5*" ivi richiamata non è tuttavia citata al paragrafo "*B. Quantitativi Autorizzati*" e nella planimetria delle aree di stoccaggio ("*Planimetria C11 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti*") a causa di mero errore materiale e si concorda pertanto di eliminarne il riferimento dall'Autorizzazione;
- paragrafo "*C. Organizzazione/Layout*": è stata rilevata la necessità di modificare ulteriormente la tavola di riferimento per il sistema di gestione delle acque già acquisita con prot. reg. n. 6427 del 08/01/2026, integrando la legenda con il significato delle diverse campiture retinate utilizzate per evidenziare le diverse superfici della discarica e rappresentando la nuova viabilità interna con la rampa di accesso proposta;
- paragrafo "*I. Emissioni in acqua*":
    - è stata confermata la necessità di eliminare lo scarico S4, in quanto non riceve più acque di dilavamento provenienti dalle aree di servizio della discarica, ma unicamente quelle provenienti dal piazzale esterno;
    - è stato rilevato che gli scarichi S2 e S3 non convogliano acque di seconda pioggia ma solamente acque meteoriche di dilavamento delle coperture, ed è pertanto necessario modificare in tal senso il "tipo di acque convogliate" riportato nella tabella alla prescrizione n. 50;
    - è stata confermata la decisione di adottare come riferimento per le azioni riportate alla prescrizione n. 53 i limiti previsti dalla Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 (scarico su suolo), provvisoriamente per lo scarico S1 e definitivamente per lo scarico S2, aggiungendo per quest'ultimo, nella tabella degli scarichi di cui alla prescrizione n. 50, la vasca di laminazione V2 come primo recettore delle relative acque di dilavamento;

DATO ATTO che la verifica sulla continuità idraulica nel tratto privato di Fossa Fontana a valle degli scarichi della discarica, ancora in essere e condotta dal Consorzio di Bonifica Veronese a titolo di collaborazione tecnica con questa Amministrazione/gli Enti competenti, secondo quanto concordato nella seduta del 25/11/2025, esula dal presente procedimento

amministrativo, e saranno tenute in considerazione in caso di modifica dei riferimenti allo scarico per il punto di scarico S1;

CONSIDERATO che durante la Conferenza di Servizi del 13/02/2026 è stato altresì concordato di prescrivere al Gestore l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente sia al monitoraggio delle portate di Fossa Fontana, sia all'ampliamento del panel dei PFAS (con riferimento ai parametri previsti dal D.Lgs. 18/2023) proposto dall'ARPAV nel corso della seduta;

*Considerazioni finali e conclusioni*

DATO ATTO che la planimetria aggiornata, richiesta in sede di Conferenza di Servizi è stata trasmessa dal Gestore con nota del 20/02/2026 e acquisita al prot. reg. n. 129168 del 23/02/2026;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi si è espressa favorevolmente all'unanimità dai partecipanti relativamente al progetto di adeguamento proposto da Gestore su richiesta della scrivente e alle modifiche dell'AIA proposte e illustrate nella seduta del 13/02/2026;

RITENUTO pertanto di:

- prendere atto della gestione delle acque meteoriche di cui alla nota del 29/08/2025, acquisita al prot. reg. n. 420167 del 01/09/2025, come integrata con nota del 20/02/2026 e acquisita al prot. reg. n. 129168 del 23/02/2026;
- approvare le modifiche presentate con nota del 18/11/2025 assunta al prot. reg. n. 634116 in data 20/11/2025;
- aggiornare, di conseguenza, le prescrizioni di cui all'Allegato A al DDR n. 142/2024, secondo quanto approvato in CdS del 13/02/2026;

CONSIDERATO che la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deriva dalla valutazione espressa dagli Enti nell'ambito del sopra citato incontro tecnico del 12/09/2025 e che il relativo procedimento è stato avviato d'ufficio da questa Amministrazione;

RITENUTO quindi che per il rilascio del presente provvedimento non sia necessario il versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025, né tantomeno il versamento dell'Imposta di Bollo;

VISTO il 7° capoverso del punto B) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721/2014 riguardante le garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti, che prevede testualmente che "*Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione alla polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente*";

RITENUTO che le modifiche approvate con il presente provvedimento non diano luogo ad una "modifica dell'attività" di gestione dei rifiuti di cui alla DGRV n. 2721/2014 sopra richiamata;

CONSIDERATO che il beneficiario delle garanzie finanziarie individuato dalla richiamata DGRV n. 2724/2014 è individuato nella Provincia competente per territorio;

RITENUTO quindi non necessario prescrivere l'integrazione della fideiussione già presentata, fermo restando che il soggetto beneficiario della stessa può, qualora lo ritenga necessario, richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente;

VISTE le L.R. n. 33/1985, n. 3/2000, n. 12/2024 e loro ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n. 152/2006 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTE le DGR 242/2010 e 863/2012 in materia di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);

VISTO il D.Lgs. 18/2023 in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. che questo provvedimento è conclusivo del procedimento Amministrativo avviato con nota prot. n. 579474 del 20/10/2025;

3. di prendere atto della gestione delle acque meteoriche di cui alla nota del 29/08/2025, acquisita al prot. reg. n. 420167 del 01/09/2025, come integrata con nota del 20/02/2026 e acquisita al prot. reg. n. 129168 del 23/02/2026;

4. di approvare modifiche proposte al punto 2 di cui alla nota del 18/11/2025 assunta al prot. reg. n. 634116 in data 20/11/2025;

5. di prescrivere, in relazione alla modifica di cui al precedente punto 4, che il Gestore deve comunicare la data di attivazione della nuova viabilità di accesso al corpo rifiuti di cui al progetto del 18/11/2025; prima dell'attivazione dovrà inoltre provvedere alla trasmissione del certificato di regolare esecuzione dell'opera redatto dal Direttore dei Lavori;

6. di modificare il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al decreto del Direttore regionale dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 22/05/2024, come di seguito specificato:

   6.1. al punto 1.7 dell'Allegato A, dopo "*Z4*", si elimina la dicitura "*e Z5*";

   6.2. al punto 5.2 dell'Allegato A si elimina la frase "*Scheda B21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica datata settembre 2020, nella versione assunta al prot. n. 197698 in data 22/04/2024:*"

   6.3. il punto 5.2.1 dell'Allegato A è così integralmente sostituito: "*Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e dei punti di campionamento delle acque meteoriche: Tav. 02 - Descrizione sistema gestione acque meteoriche - planimetria stato attuale" rev. 03 di febbraio 2026, acquisita al prot. reg. n. 129168 del 23/02/2026*";

   6.4. il punto 5.2.2 dell'Allegato A è così integralmente sostituito: "*Scheda B21 - planimetria della rete piezometrica: Tavola 2.12 - Stato di progetto planimetria sistema di monitoraggio, datata settembre 2020, nella versione assunta al prot. n. 197698 in data 22/04/2024*";

   6.5. il punto 50 dell'Allegato A è così integralmente sostituito: "*I punti di scarico sono quelli di seguito elencati ed individuati nella pertinente tavola richiamata al precedente Punto 5:*

| ***Sigla scarico*** | ***Coordinate (UTM (WGS84))*** | ***Tipo di acque convogliate*** | ***Sistema di trattamento*** | ***Per acque meteoriche Superficie relativa ($m^2$)*** | ***Corpo recettore*** | ***Monitoraggio in continuo*** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *S1* | *661899,60 E 5024854,65 N* | *- Acque di seconda pioggia - Porzione di discarica esaurita (zona sud-est)* | *Nessuno* | | *Fossa Fontana* | *NO* |
| *S2* | *661698,36 E 5024989,99 N* | *- Porzione di discarica esaurita (zona sudovest)* | *Nessuno* | | *Vasca V2/Fossa Fontana* | *NO* |
| *S3* | *-* | *- Porzione di discarica esaurita (zona nord)* | *Nessuno* | | *Trincea drenante* | *NO* |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Sc* | *661910,88 E 5024887,50 N* | *Servizi igienici e con vasca settica (pozzo perdente) tipo Imhoff* | *Vasca IMHOF* | *-* | *Pozzo perdente* | *NO"* |

6.6. il punto 51 dell'Allegato A è così integralmente sostituito: "*Al fine di verificare nel tempo la qualità delle acque meteoriche afferenti allo scarico su suolo (Fossa Fontana), le acque di seconda pioggia e di dilavamento meteorico delle aree non separate provenienti dal piazzale interno (S1 e S2), devono essere sottoposte a monitoraggio periodico come previsto dal PMC, mediante analisi eseguite su campioni prelevati in appositi pozzetti prima dell'immissione nella Fossa Fontana, situati nei punti evidenziati nell'elaborato di cui al punto 5.2";*

6.7. il punto 52 dell'Allegato A è così integralmente sostituito: "*Al fine di verificare nel tempo la qualità delle acque meteoriche di dilavamento della copertura (anche provvisoria) della discarica, dovranno essere inoltre effettuate, con le modalità previste dal PMC, su campioni prelevati in appositi pozzetti prima dell'immissione nella vasca di laminazione V2 (a monte del punto di scarico S2), in Fossa Fontana (punti di scarico S1) ovvero nella trincea drenante a nord - est della discarica (S3), apposite analisi chimiche. I pozzetti di campionamento sono evidenziati nell'elaborato elaborato di cui al punto 5.2.*"

6.8. il punto 53 dell'Allegato A è così integralmente sostituito: "*In caso di superamento anche di un solo limite di riferimento, individuato in Tab. 4 (acque che recapitano sul suolo) dell'All. 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/2006 per i punti di emissione S1, S2, S3 e i valori di performance individuati nel parere ISS di cui alla nota n. 9818 del 06.04.2016 per quanto riguarda i PFAS, per due analisi consecutive, il gestore dovrà presentare nel più breve tempo possibile e, comunque entro 30 giorni, una relazione comprensiva delle possibili cause di quanto riscontrato e della proposta di eventuali azioni conseguenti (es. convogliamento di dette acque ai serbatoi di raccolta del percolato per l'invio come rifiuti ad idonei impianti di trattamento, implementazione di un sistema di trattamento in situ specifico per il/i parametri oggetto di superamento). Qualora dovesse rendersi necessario un trattamento di tali acque meteoriche, lo scarico delle stesse dovrà essere autorizzato e ricompreso nell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo quanto previsto dal Piano di Tutela della Acque della Regione del Veneto*";

7. di prescrivere al Gestore la trasmissione, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, dell'aggiornamento del PMC, prevedendo il monitoraggio giornaliero delle portate e del livello delle acque presenti nel canale Fossa Fontana, a monte e a valle dei punti di scarico, della durata di un anno, finalizzato alla valutazione della tipologia di recettore (suolo o corpo idrico superficiale), al fine di attribuire agli scarichi della discarica che vi afferiscono gli appropriati limiti normativi di riferimento per il monitoraggio delle acque scaricate. Il PMC dovrà inoltre prevedere un ampliamento del panel analitico dei PFAS da monitorare, prendendo come riferimento i parametri previsti dal D.Lgs. n. 18/2023;

8. di dare atto che rimane valido quanto prescritto nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, come già modificato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 6 del 10/01/2025 e n. 410 del 26/11/2025, non in contrasto con il presente provvedimento;

9. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta INERTECO S.r.l., con sede legale in legale in località Cà Bianca, 16 - 37059 Zevio (VR), alla Provincia di Verona, al Comune di Zevio, al Consorzio di Bonifica Veronese e ad A.R.P.A.V.;

10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

11. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

(Codice interno: 582016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 147 del 04 maggio 2026

**Aggiornamento della Tabella 1. TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI PER L'ANNO 2026 dell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli Impianti di Piano per l'annualità 2026".**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento della Tabella 1 dell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 al fine di dare seguito alle richieste segnalate da alcuni Consigli di Bacino, condivise secondo le modalità stabilite dal Comitato di Bacino Regionale, e tenendo conto delle attività di monitoraggio eseguite dalla Segreteria Tecnica di Piano, modificando i flussi di rifiuti urbani e scarti da raccolta differenziata destinati agli Impianti di Piano per dare riscontro a modificate situazioni gestionali determinatesi sul territorio regionale. |

Il Direttore

VISTO che l'ambito territoriale ottimale ai fini di un'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è il territorio regionale ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 52/2012;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 988 del 09/08/2022 che ha approvato l'aggiornamento di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (PRGR), approvato con delibera del Consiglio regionale n. 30 del 29/04/2015, e in cui sono definiti gli Impianti di Piano, ovvero gli impianti individuati per il trattamento del rifiuto urbano residuo (RUR) e degli scarti dal sistema di gestione dei rifiuti urbani prodotto nella Regione costituiti dalle discariche e dai termovalorizzatori;

VISTO altresì quanto previsto dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali che stabilisce una regia regionale sui flussi dei rifiuti urbani definiti sulla base dei fabbisogni dei Consigli di Bacino e delle capacità impiantistiche degli impianti di piano mediante il supporto del Comitato di Bacino Regionale di cui alla L.R. n. 52/2012 e sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti;

PREMESSO che con Delibera della Giunta Regionale n. 1691 del 30/12/2022 è stata approvata la "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualità 2023";

VISTO che al punto 5 della DGR n. 1691/2022 si demanda al Direttore della Direzione regionale competente in materia di rifiuti l'adozione per le successive annualità del provvedimento di regolazione dei flussi ai sensi dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;

VISTO che nella seduta del 22/02/2023, il Comitato di Bacino Regionale ha approvato *"La procedura per l'aggiornamento dei flussi e per i provvedimenti futuri"*, Allegato C del verbale trasmesso con nota prot. n. 154522 del 21.03.2023;

RILEVATO che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 si è provveduto all'individuazione del destino dei flussi del rifiuto urbano residuo e degli scarti della raccolta differenziata da parte dei Consigli di Bacino della regione Veneto agli impianti di piano per l'annualità 2026;

RILEVATO che in ottemperanza a quanto disposto dal succitato decreto, i Consigli di Bacino hanno trasmesso il proprio Piano di Conferimento, nel quale sono stati individuati e programmati i flussi da conferire ai diversi impianti di piano ad essi assegnati nonché le modalità e le frequenze di conferimento, quantificando il fabbisogno dei diversi gestori operanti nel proprio territorio ovvero il fabbisogno degli impianti di recupero della raccolta differenziata per i quali è programmato il conferimento degli scarti RD prodotti agli impianti di Piano;

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Verona Città, recependo l'istanza del proprio gestore, ha chiesto il conferimento diretto in discarica del rifiuto secco prodotto dal Comune di Verona e con ns. nota prot. n. 693791 del 24/12/2025 è stato informato che il flusso diretto in discarica del RUR per l'anno 2026 potrà essere già attivato, garantendo quanto stabilito all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., che individua i criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica;

RILEVATO che il Consiglio di Bacino Brenta durante la seduta del comitato di bacino regionale del 10/12/2025, così come ribadito con nota prot. n. 135 del 03/02/2026, acquisita al prot. regionale n. 55494 in pari data, ha evidenziato la necessità di inserire in pianificazione ulteriori 3.500 tonnellate di scarti RD provenienti dalla selezione del multimateriale (EER 150106 e EER 150102);

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Belluno con nota prot. n. 256 del 31/03/2026, acquisita al prot. n. 195917 in pari data, ha comunicato che è previsto che gli scarti RD prodotti dal bacino siano minori rispetto a quelli programmati con DDR n. 441/2025 e con nota prot. n. 286 del 09/04/2026, acquisita al prot. n. 213636 del 10/04/2026, ha informato gli uffici regionali dell'ultima perizia volumetrica eseguita dall'Unione Montana della Valle del Boite che individua una maggiore capacità residua della discarica di Cortina;

RILEVATO che nel primo quadrimestre del 2026, la discarica gestita di SESA ha avuto delle difficoltà operative per la gestione del rifiuto secco residuo prodotto dal Consiglio di Bacino Padova Sud e pertanto ha conferito direttamente tale rifiuto alla discarica di Sant'Urbano, impianto ubicato sempre nel bacino del Consiglio di Bacino Padova Sud;

CONSIDERATO che il Consiglio di Bacino Padova Centro con nota prot. n. 196 del 03/04/2026, acquisita al prot. regionale n. 203801 in pari data, venendo a conoscenza della situazione di difficoltà impiantistica del Bacino Padova Sud, ha dato la propria disponibilità a spostare 1.000 tonnellate di scarti da RD pianificati alla discarica di Sant'Urbano;

VISTA la nota ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti prot. n. 37792 del 30/04/2026, acquisita al prot. regionale n. 249503 in pari data, con cui è stato trasmesso l'aggiornamento intermedio al quadro programmatico dei flussi dei rifiuti urbani e degli scarti della raccolta differenziata agli impianti di Piano per l'anno 2026, approvato con DDR n. 441 del 23.12.2025;

RILEVATO che il Consiglio di Bacino Destra Piave ha evidenziato ad ARPAV la necessità di un incremento di 500 tonnellate per il RUR prodotto sul proprio territorio per l'anno in corso;

RITENUTO al fine di ottemperare alle esigenze sopra descritte e coprire i maggiori fabbisogni richiesti si è provveduto a svincolare la maggior parte delle quantità accantonate "a disposizione per emergenze o altre necessità" con il DDR n. 441/2025;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento della Tabella 1. TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI PER L'ANNO 2026 dell'Allegato A "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualità 2026" del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23.12.2025, riportato nell'**Allegato A** del presente provvedimento, che sostituisce la Tabella riepilogativa dei flussi per l'anno 2026 presente al Paragrafo 1 dell'Allegato A del Decreto DDR n.441/2025;
3. di autorizzare i Consigli di Bacino a conferire i quantitativi di rifiuto urbano individuati in **Allegato A** del presente provvedimento agli impianti di piano, anche se collocati al di fuori del proprio bacino territoriale;
4. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore dell'impianto di destino individuati in **Allegato A** del presente provvedimento;
5. di mantenere in disponibilità della pianificazione regionale per emergenze che si potranno sviluppare sul territorio regionale o necessità di specifici Consigli di Bacino le volumetrie/capacità impiantistiche indicate nella specifica colonna della Tabella di "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli Impianti di Piano per l'annualità 2026";
6. di far salve, per quanto non espressamente modificate dal presente provvedimento, tutte le prescrizioni presenti nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di trasmettere il presente atto agli impianti di Piano della Regione del Veneto, ai Consigli di Bacino del Veneto, alle Province e Città metropolitana di Venezia e ad ARPAV - Direzione Generale, all'ARPAV - U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Ddr n. 147 del 04/05/2026**

**ALLEGATO A - QUANTIFICAZIONE DEI FLUSSI DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO, DEGLI SCARTI DEL LORO TRATTAMENTO E DEGLI SCARTI DAL TRATTAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PROVENIENTI DAI CONSIGLI DI BACINO DEL VENETO E RELATIVE DESTINAZIONI PRESSO GLI IMPIANTI DI PIANO PER L'ANNUALITÀ 2026**

1. **TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI PER L'ANNO 2026**

| Anno 2026 | Bacino Territoriale | BELLUNO | | BRENTA | | DESTRA PIAVE | | PADOVA CENTRO | | PADOVA SUD | | ROVIGO | | SINISTRA PIAVE | | VENEZIA | | VERONA CITTA' | | VERONA NORD | | VERONA SUD | | VICENZA | | Totale produzione RU e scarti derivati | A disposizione per emergenze o altre necessità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Tipologia di rifiuto RU o derivato da RU | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | 200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS | Scarti RD | | |
| Impianto | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Gestione (t) | | Totale RU gestito (t) | |
| Inceneritore | Hestambiente | 10.900 | 2.400 | 39.300 | 4.800 | 500 | 1.000 | 55.000 | 2.200 | 4.500 | 2.000 | | | 7.000 | | 1.000 | | 7.700 | 1.000 | 5.000 | 2.000 | | | | | **146.300** | |
| Inceneritore | AVA | | 1.000 | 12.200 | 2.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 49.000 | 8.100 | **72.300** | |
| Inceneritore | Eco+Eco | | | | | | | | | | | | | | | 80.000 | | | | | | | | | | **80.000** | |
| Discarica | UM Valle del Boite | 2.500 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | **2.500** | |
| Discarica | GEA | 600 | 2.700 | 6.500 | 6.000 | 16.300 | 14.600 | | 3.300 | 9.000 | 4.500 | | | 7.400 | 2.400 | 15.000 | | 17.800 | 4.500 | 16.500 | 4.000 | | | | | **131.100** | |
| Discarica | SESA | | | | 1.900 | | | | | 11.600 | 2.500 | | | | 5.000 | | | | | | | | | | | **21.000** | 1.900 |
| Discarica | Ecoambiente | | | | | 4.200 | | | 2.000 | | | 21.000 | 7.000 | | | | | 1.000 | | | | | | | | **35.200** | 1.000 |
| Discarica | VERITAS | | | | | 3.000 | | | | | | | | | | 25.500 | 25.400 | | | | | | | | | **53.900** | 4.700 |
| Discarica | SIA srl | | | | | | | | | | | | | | | | | 2.200 | | 4.500 | | | | 11.000 | 11.400 | **29.100** | 1.000 |
| Discarica | Le.Se. | | | | | | | | | | | | | | | | | 28.800 | 2.000 | 25.000 | 6.000 | 23.300 | 4.350 | | | **89.450** | |
| **Totale per bacino (t)** | | **14.000** | **6.100** | **58.000** | **14.700** | **24.000** | **15.600** | **55.000** | **7.500** | **25.100** | **9.000** | **21.000** | **7.000** | **14.400** | **7.400** | **121.500** | **25.400** | **57.500** | **7.500** | **51.000** | **12.000** | **23.300** | **4.350** | **60.000** | **19.500** | **660.850** | **8.600** |
| Obiettivo produzione da Piano per il 2026 | | 12.300 | 6.900 | 53.700 | 12.700 | 24.400 | 17.900 | 43.000 | 7.000 | 23.700 | 7.700 | 27.200 | 6.000 | 14.900 | 7.400 | 117.200 | 31.000 | 42.600 | 5.300 | 43.800 | 12.800 | 18.900 | 6.300 | 52.600 | 18.500 | **613.800** | |

**LEGENDA**

| | |
|---|---|
| | Nella stima del Piano Regionale il comune di Noventa Padovana era considerato nel bacino Brenta e non nel bacino Padova Centro. |
| | Quantitativo al cancello destinato alla produzione di 60.000 t di CSS utilizzato dal termovalorizzatore del polo impiantistico. Il disagio ambientale di cui all'art. 37 della L. R. 3/2000 si applica alla quota delle 60.000 t destinate al termovalorizzatore. |

(Codice interno: 582151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 149 del 06 maggio 2026

**Bando approvato con DGR n. 733 del 08/07/2025, per la concessione di contributi ai Comuni del Veneto a sostegno di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano a valere sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo istituito ai sensi dei commi 695 e 696 dell'art. 1 della Legge 197/2022 e disciplinato con DM ambiente 2/2025. Individuazione interventi ammissibili a contributo.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Individuazione degli interventi ammissibili e non ammissibili a contributo tra quelli proposti in relazione al Bando approvato con DGR n. 733 del 08/07/2025. |

Il Direttore

PRESO ATTO - che con DM n. 2 del 2 gennaio 2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha provveduto alla ripartizione del fondo tra le Regioni e le Province autonome oltre alla definizione delle modalità e dei criteri di utilizzo delle risorse. Alla Regione del Veneto è stata assegnata una dotazione finanziaria pari ad € 11.523.510,00 suddivisa nelle annualità 2023-2027 secondo le quote di cui all'Allegato 1 al medesimo atto mentre nell'Allegato 2 viene descritta la procedura di individuazione e programmazione degli interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano;

- che con DGR n. 733 del 08/07/2025 è stato approvato l'Avviso e i Criteri generali per l'attività istruttoria per la concessione di contributi agli enti locali del Veneto a sostegno di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano previsti dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, come rappresentati in allegato al medesimo provvedimento;
- che la medesima Deliberazione ha stabilito che le domande di contributo potranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità ivi descritte, entro e non oltre 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dello stesso provvedimento;
- che è stato inoltre determinato nella somma di € 11.523.510,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, nei diversi esercizi finanziari, successivamente agli accordi tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e coerentemente con i cronoprogrammi presentati dalle Amministrazioni proponenti;
- che è stato incaricato il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al Bando che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale e di provvedere, tra l'altro, alla verifica di ammissibilità delle istanze con il supporto della Direzione Pianificazione Territoriale e all'approvazione con proprio atto delle istanze ammissibili da trasmettere successivamente alle Autorità di Bacino distrettuali territorialmente competenti che effettueranno l'istruttoria di carattere tecnico;

DATO ATTO che dagli esiti della successiva attività istruttoria effettuata in collaborazione con gli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale, si riscontravano pervenute entro i termini previsti dal Bando n. 5 istanze di finanziamento, due delle quali non sono state riconosciute coerenti con i requisiti previsti dal bando stesso e pertanto la somma potenzialmente impiegabile a sostegno degli interventi proposti si attestava ad € 4.855.208,31;

DATO ATTO che, in considerazione della limitata adesione al Bando in parola, acquisito il favorevole parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque, con Decreto n. 3 del 09/01/2026, è stata approvata la riapertura dei termini per l'adesione al Bando approvato con DGR n. 733 del 08/07/2025, secondo i medesimi criteri e modalità attuative ivi indicate, a decorrere dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto e fino alla data del 31/01/2026;

PRESO ATTO che con nota acquisita con prot. 46389 del 29/01/2026, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato che in sede di Legge di Bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, è intervenuta una riduzione dello stanziamento sul capitolo corrispondente agli interventi in argomento e pertanto la disponibilità complessiva di risorse appare conseguentemente diminuita nella misura del 25% rispetto a quanto inizialmente previsto attestandosi così all'importo di € 8.642.632,50;

PRESO ATTO che, in riferimento al medesimo bando, sono complessivamente pervenute dalle Amministrazioni partecipanti n. 35 richieste di contributo a sostegno di altrettanti interventi candidati a finanziamento;

CONSIDERATO che, come previsto dal Bando, la Regione del Veneto, Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, con il supporto della Direzione Pianificazione Territoriale, è incaricata di selezionare le proposte di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano pervenute dagli Enti Locali del Veneto prendendo in considerazione l'ammissibilità e la priorità degli interventi secondo quanto previsto dai Criteri generali per l'attività istruttoria - Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo, mentre la successiva istruttoria di carattere tecnico sarà svolta dalle Autorità di Bacino Distrettuali territorialmente competenti per gli aspetti collegati al rischio idraulico e dagli uffici del MASE e di ISPRA per gli aspetti relativi alla significatività ambientale, come stabilito nell'allegato 2, paragrafo 2 del DM 02/2025;

DATO ATTO che, a seguito di attenta istruttoria effettuata dai competenti uffici secondo i predetti criteri, sono stati individuati n. 16 interventi riconosciuti ammissibili a finanziamento, **validati in data di oggi, 06/05/2026**, come elencati nel prospetto allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), mentre n. 19 istanze sono state riconosciute non ammissibili, come elencat~~i~~e nel prospetto allegato al presente provvedimento (**Allegato B**), per le motivazioni ivi rappresentate;

RITENUTO di approvare gli esiti della procedura istruttoria sopra richiamata e di procedere, per gli interventi elencati nell'Allegato A, agli adempimenti di competenza regionale sulla piattaforma ReNDIS, mediante caricamento integrale della relativa documentazione nell'apposita area istruttoria "Rinaturalizzazione suolo degradato", ai fini della successiva istruttoria tecnica da parte delle Autorità di Bacino Distrettuali territorialmente competenti;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 2 gennaio 2025, n. 2 recante "Criteri di riparto del Fondo per il contrasto al consumo di suolo e procedure di programmazione degli interventi";

VISTA la DGR n. 733 del 08/07/2025 ed il Bando ad essa allegato;

VISTO il Decreto n. 3 del 09/01/2026;

VISTE le istanze presentate dalle amministrazioni che hanno aderito al bando;

decreta

1. di approvare, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando e per le motivazioni rappresentate in premessa, che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, l'elenco delle n. 16 istanze presentate dalle Amministrazioni che hanno partecipato al bando e che risultano ammissibili al contributo in parola, come rappresentati nella tabella allegata al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di approvare l'elenco riprodotto in allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) che rappresenta le n. 19 istanze di partecipazione al medesimo bando riconosciute non ammissibili a finanziamento per le motivazioni ivi rappresentate;
3. di dare atto della **validazione in data di oggi, 06/05/2026**, degli interventi elencati nell'**Allegato A** oltre che del caricamento della corrispondente documentazione sulla piattaforma ReNDIS, nell'apposita area istruttoria "Rinaturalizzazione suolo degradato";
4. di demandare alle Autorità di Bacino Distrettuali territorialmente competenti (Bacino del Po e Bacino delle Alpi Orientali) lo svolgimento della successiva istruttoria tecnica degli interventi proposti, che saranno consultabili nella piattaforma ReNDIS, alla quale seguirà l'istruttoria finale da parte degli uffici del MASE e di ISPRA per gli aspetti relativi alla significatività ambientale;
5. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. 104/2010;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione oltre che nella corrispondente pagina del sito regionale dedicato a Bandi/Avvisi/Concorsi.

Paolo Giandon

**Allegato A al Decreto n. 149 del 06/05/2026**



REGIONE DEL VENETO

| | Comune | Prov. | Titolo intervento | protocollo acquisizione | CUP | contributo richiesto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ARSIERO | VI | Rinaturalizzazione area ex ferrovia | 52656 del 02/02/2026 | G21G26000030002 | 850.000,00 |
| 2 | BAONE | PD | Intervento di rinaturalizzazione nell'ambito degradato area ex serre di Valcalaona | 474747 del 19/09/2025 | F32H25000430005 | 1.655.348,31 |
| 3 | BUTTAPIETRA | VR | Interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in un ambito individuato fra il Parco Libertà dei Popoli e via Dante Alighieri | 54241 del 02/02/2026 | I91G26000020005 | 737.900,00 |
| 4 | CAMPO SAN MARTINO | PD | Riqualificazione aree lungo la ciclovia Treviso-Ostiglia e messa in rete con area naturalistica di Bagni di Sole | 53983 del 02/02/2026 | J51B20000630009 | 356.895,90 |
| 5 | CASALSERUGO | PD | Realizzazione del Parco di via del Bersagliere | 49354 del 30/01/2026 | E41G26000000006 | 183.533,93 |
| 6 | CASTELFRANCO VENETO | TV | Rinaturalizzazione dell'area pubblica a nord della ferrovia presso magazzini comunali e torrente Muson | 52563 del 02/02/2026 | D24J26000060002 | 2.000.000,00 |
| 7 | CURTAROLO | PD | Rinaturalizzazione delel aree comprese tra la ciclovia Treviso-Ostiglia ed il cimitero di Pieve di Curtarolo | 51544 del 02/02/2026 | H31G26000000006 | 135.000,00 |
| 8 | MONTEGROTTO TERME | PD | Rigenerazione ambientale dell'area ex inceneritore in località Turri | 54411, 54417, 54420 e 54428 del 03/02/2026 | G64C25000220001 | 493.986,76 |
| 9 | NOALE | VE | Rinaturalizzazioned ei suoli degradati nell'area comunale in via De Pol | 52177 del 02/02/2026 | G91I26000000005 | 288.877,73 |
| 10 | ORGIANO | VI | Rinaturalizzazione area degradata e cerazione di un parco pubblico urbano | 52067 del 02/02/2026 | G75I26000000006 | 319.950,00 |
| 11 | PONTE SAN NICOLO | PD | Rinaturalizzazione del suolo di un' area in via Schiavon | 49945 del 30/01/2026 | I98G26000000006 | 106.650,00 |
| 12 | QUARTO D'ALTINO | VE | Riqualificazione ambientale di un'area ex consorzio agrario di Portegrandi | 52160 del 02/02/2026 | J51I23000260006 | 331.659,89 |
| 13 | SOAVE | VR | Rigenerazione e riqualificazione dell'area dell'ex ospedale di Soave | 480400 del 22/09/2025 | J24C25000520004 | 1.200.000,00 |
| 14 | TREGNAGO | VR | Rinaturalizzazione del suolo degradato ex bacinodi lagunaggio in via Campagnina | 52085 del 02/02/2026 | E84J26000100005 | 1.657.170,13 |
| 15 | VENEZIA | VE | Ampliamento Parco Piraghetto – LOTTO B | 480409 del 22/09/2025 | F71G25000250002 | 1.999.860,00 |
| 16 | VICENZA | VI | Rinaturalizzazione area ex depuratore - fiume Astichello | 52074 del 02/02/2026 | B34J26000070002 | 654.644,40 |
| | | | | | totale € | 12.971.477,05 |

**Allegato B al Decreto n. 149 del 06/05/2026**



REGIONE DEL VENETO

| | Comune | protocollo acquisizione | motivazione |
|---|---|---|---|
| 1 | Campo San Martino | 464613 del 17/09/2025 | Il progetto appare coinvolgere anche territorio ricadente in altro Comune, mentre la quantificazione delle superfici oggetto di rinaturalizzazione risulta di difficile riscontro ai fini dell'accertamento del rispetto dei requisiti previsti dal bando. |
| 2 | Cervarese Santa Croce | 480504 del 22/09/2025 | Il progetto si configura prevalentemente come intervento manutentivo e di valorizzazione turistica, senza una effettiva rinaturalizzazione del suolo. Inoltre, l'intervento coinvolge ambiti ricadenti anche in territorio di altro Comune, con conseguenti criticità di competenza e di perimetrazione rispetto ai requisiti del bando. |
| 3 | Arcole | 51523, 51529, 51531 e 51942 del 02/02/2026 | L'intervento è incentrato sulla demolizione integrale di un fabbricato residenziale (10 unità). La componente demolitoria risulta quindi prevalente e, in relazione all'entità dei costi, non è riconducibile alla categoria del "piccolo manufatto" ammessa dal bando. L'istanza è inoltre priva di CUP. |
| 4 | Bardolino | 44120 del 28/01/2026 | L'istanza è dichiarata inammissibile per carenza documentale sostanziale, in quanto la documentazione trasmessa non contiene tutti gli elaborati previsti dal bando, né elementi tecnici sufficienti a consentire la verifica dello stato di fatto dell'area, della effettiva rinaturalizzazione proposta e del rispetto dei requisiti ambientali minimi. |
| 5 | Bassano del Grappa | 51985 e 53989 del 02/02/2026 | L'istanza è dichiarata inammissibile per carenza documentale. Inoltre l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di un percorso ciclopedonale, non risulta coerente con le finalità prevalenti del bando, che finanzia interventi di effettiva e significativa rinaturalizzazione di suoli compromessi. |
| 6 | Bassano del Grappa | 52172 del 02/02/2026 | L'istanza è dichiarata inammissibile per carenza documentale. Inoltre, l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di un viale alberato, non risulta coerente con le finalità prevalenti del Fondo, che finanzia interventi di effettiva e significativa rinaturalizzazione di suoli compromessi. |
| 7 | Bevilacqua | 52002 del 02/02/2026 | L'istanza è dichiarata inammissibile in quanto l'intervento consiste nella riqualificazione di verde pubblico in un quartiere esistente, senza comportare una effettiva rinaturalizzazione di suoli impermeabilizzati o degradati. |
| 8 | Carbonera | 54242 del 02/02/2026 | L'istanza risulta inammissibile in quanto l'intervento ha natura compensativa e non autonoma, essendo inserito in un accordo perequativo connesso a nuove previsioni edificatorie, fattispecie espressamente esclusa dal bando. Si rilevano infine carenze formali e istruttorie, tra cui assenza di CUP e documentazione insufficiente a verificare i requisiti ambientali minimi. |
| 9 | Concordia Saggittaria | 49380 del 30/01/2026 | L'intervento risulta non ammissibile/non coerente con le finalità del bando in quanto è sostanzialmente incentrato sulla demolizione integrale di un edificio ad un piano che interessa pressoché l'intero ambito di intervento. La demolizione costituisce la voce economicamente prevalente. Si rileva, nel complesso, una carenza documentale che non consente una compiuta istruttoria né la piena verifica dell'ammissibilità dell'istanza. |
| 10 | Fossalta di Piave | 49374 del 30/01/2026 | L'istanza risulta incompatibile con le finalità del bando in quanto l'intervento è imperniato sulla demolizione di un fabbricato e non configura un'azione prevalente di effettiva rinaturalizzazione del suolo. Inoltre, sulla base degli elaborati trasmessi, la superficie effettivamente rinaturalizzata risulterebbe inferiore al 90%, non rispettando la soglia minima prevista dal bando. Si rileva infine una parziale carenza documentale, che non consente una compiuta istruttoria. |
| 11 | Lavagno | 51997 del 02/02/2026 | L'istanza risulta non istruibile per carenza documentale sostanziale, in quanto è stata trasmessa la sola domanda priva degli elaborati e delle dichiarazioni richieste dal bando per la verifica dell'ammissibilità e dei requisiti dell'intervento. Inoltre, la domanda è priva del codice CUP. |
| 12 | Lonigo | 49645 del 30/01/2026 | L'istanza risulta non istruibile per carenza documentale sostanziale, in quanto è stata trasmessa la sola domanda priva degli elaborati e delle dichiarazioni richieste dal bando per la verifica dell'ammissibilità e dei requisiti dell'intervento. |
| 13 | Santorso | 51132, 51133, 51134, 51135, 51136, 51137, 51473, 51482, 51488, 51495, 51500 e 51503 del 02/02/2026 | L'intervento risulta incompatibile con le finalità del bando in quanto è principalmente incentrato sulla demolizione di un edificio scolastico di tre piani, che costituisce l'oggetto prevalente della proposta. Inoltre, l'ambito di intervento non risulta chiaramente definito. Si rileva infine una parziale carenza documentale, che non consente una compiuta istruttoria né la piena verificabilità dell'ammissibilità dell'istanza. |
| 14 | Trecenta | 49359 del 30/01/2026 | L'istanza non appare ammissibile in quanto la proposta progettuale presenta incongruenze nei dati relativi alla copertura arborea prevista, che risulta inferiore al 50%, e interessa un'area verde raggiungibile mediante la realizzazione di un sottopasso, in modo non pienamente coerente con le finalità e i requisiti del bando. |
| 15 | Treviso | 54238 e 54239 del 02/02/2026 | L'istanza risulta non ammissibile in quanto presenta contraddizioni nella definizione dell'ambito di intervento e nella quantificazione delle superfici da rinaturalizzare, con conseguente impossibilità di verificare il rispetto dei requisiti minimi previsti dal bando. Inoltre, l'intervento sembra interessare in misura rilevante aree già a verde, risultando pertanto riconducibile ai principi di esclusione previsti dal bando. |
| 16 | Valbrenta | 53987 del 02/02/2026 | L'intervento risulta non coerente/non ammissibile rispetto alle finalità e alle condizioni del bando in quanto è imperniato sulla demolizione integrale di un fabbricato artigianale dismesso e delle relative pavimentazioni, inclusi i piazzali circostanti. La componente demolitoria costituisce la voce economicamente prevalente e, sulla base dei costi indicati, non è riconducibile alla categoria del "piccolo manufatto" ammessa dal bando. |
| 17 | Valdobbiadene | 51538 del 02/02/2026 | L'intervento risulta incompatibile con le finalità del bando in quanto riguarda la demolizione/dismissione di un impianto di risalita sciistica in ambito montano, configurandosi come intervento demolitorio e non come azione di effettiva e sostanziale rinaturalizzazione del suolo orientata al contrasto del consumo di suolo in ambito urbano. Inoltre, l'ambito di intervento non risulta chiaramente ricondotto a una destinazione a verde pubblico né accompagnato da un vincolo di inedificabilità. |
| 18 | Villa Estense | 51547 del 02/02/2026 | L'istanza è da considerarsi inammissibile per una carenza documentale sostanziale che non consente né di accertare l'effettivo stato di degrado del suolo, né di verificare il rispetto dei requisiti ambientali minimi previsti. In assenza di elementi istruttori chiari e documentati, non è possibile escludere che l'opera si configuri come intervento riconducibile agli ordinari standard urbanistici o come misura di compensazione/mitigazione connessa a trasformazioni edilizie già attuate o programmate, fattispecie espressamente escluse dal bando. |
| 19 | Zovencedo | 49368 del 30/01/2026 | L'istanza risulta non ammissibile in quanto presenta contraddizioni nella definizione dell'ambito di intervento e nella quantificazione delle superfici da rinaturalizzare, con conseguente impossibilità di verificare il rispetto dei requisiti minimi previsti dal bando. L'intervento sembra interessare in misura rilevante aree già a verde, risultando pertanto riconducibile ai principi di esclusione previsti dal bando. |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 582739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13625 del 14 maggio 2026

**Approvazione dell'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna. Legge regionale n. 1/2005.**

*[Sport e tempo libero]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva l'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna, istituito con DGR n. 157 del 10 marzo 2026. |

Il Direttore

VISTA la LR n. 1/2005, come modificata dalla LR n. 18/2013, in particolare gli articoli 8 e 9 che dispongono in merito alla partecipazione ai corsi per guide alpine e accompagnatori di media montagna e alla relativa Commissione d'esame;

VISTA la DGR n. 157 del 10 marzo 2026 che ha istituito il percorso formativo per Accompagnatore di media montagna, biennio 2026-2027;

DATO ATTO che, secondo il calendario approvato con DGR n. 157/2026, in data 29 aprile 2026 si è riunita la Commissione d'esame per la valutazione del curriculum escursionistico di n. 40 candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al percorso formativo in oggetto e che la Commissione stessa ha valutato idoneo, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 157/2026, il curriculum escursionistico di n. 39 candidati;

DATO ATTO che, secondo il calendario di cui alla DGR n. 157/2026, nei giorni 12 e 13 maggio 2026 si sono svolte le prove di preselezione per l'ammissione al corso formativo 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna e, a tal fine, si è riunita la Commissione d'esame per la valutazione dei n. 39 candidati ammessi alle prove, dei quali sono risultati presenti n. 38 candidati e assente una candidata;

PRESO ATTO che la Commissione d'esame, a conclusione dell'esame tecnico-pratico svoltosi il 12 maggio 2026 e del test culturale seguito dal colloquio individuale svolti il 13 maggio 2026, applicando i parametri di valutazione e i punteggi stabiliti con DGR n. 157/2026, ha ritenuto idonei e quindi ammissibili al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna n. 34 candidati, i quali hanno conseguito in entrambe le giornate d'esame il punteggio minimo o superiore al minimo ai fini dell'ammissibilità, mentre n. 4 candidati sono risultati non idonei;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dell'esito delle prove di preselezione in oggetto, risultante dal verbale della Commissione d'esame tenutasi nei giorni 12 e 13 maggio 2026 che è conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base al quale risultano ammessi al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna n. 34 candidati, come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che con DGR n. 157/2026 il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport è stato incaricato dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto dei medesimi provvedimenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23 aprile 2025, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e dall'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, a favore del Direttore della Unità Organizzativa Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna, risultante dal verbale della Commissione d'esame tenutasi nei giorni 12 e 13 maggio 2026 che è conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base al quale risultano ammessi al corso di formazione 2026-2027 per Accompagnatore di media montagna n. 34 candidati, come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di notificare il presente atto al Collegio regionale Veneto Guide Alpine, per le conseguenti competenze organizzative ai sensi della DGR n. 157/2026;

4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato** A **al Decreto n.** 13625 **del** 14/05/2026 pag. 1 di 1

| ESITO DELLE PROVE DI PRESELEZIONE<br>PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE 2026-2027<br>PER ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA<br>CANDIDATI AMMESSI | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | ACCORDI NICOLO' | 18 | GUERRI LORENZO |
| 2 | BERNARDI KARIN | 19 | MARTIGNON CAMILLA |
| 3 | BONIFACIO FABIO | 20 | MASTEL SARA |
| 4 | CARRETTA MASSIMO | 21 | MINOTTO MATTEO MARIA |
| 5 | COLLI ELEONORA | 22 | MORUZZI SARA |
| 6 | CORATO FEDERICO | 23 | NENZ TOMMASO |
| 7 | CORTE COLO' ALICE | 24 | PANCIERA MARIANNA |
| 8 | CUSIN LUCA | 25 | PANZERA LORENZO |
| 9 | DA VINCHIE SABRINA | 26 | PEGORARO MICHELE |
| 10 | DAL PONT SEBASTIAN | 27 | PETROSSI ALESSANDRO |
| 11 | DALMONTE ELISA | 28 | PRETE ALICE |
| 12 | DANIELLI OSCAR | 29 | SUANI GIOVANNI |
| 13 | DE AMICI CARLO | 30 | TALAMINI CARLOTTA |
| 14 | DE TOFFOL GIOVANNI | 31 | TONELLA ALESSANDRO |
| 15 | GATTO MATTEO | 32 | TOTTI DAVIS |
| 16 | GHEDINA ALESSANDRO | 33 | ZANELLA ANDREA |
| 17 | GIBELLINI FRANCESCO | 34 | ZANETTI CARLO |

GIORGIO DE LUCCHI
14-05-2026 15:30:31 CEST

(Codice interno: 582874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 13685 del 15 maggio 2026

**PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 Azione 1.3.11. "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva". Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 30 aprile 2024. Modifica dell'art. 14, comma 1 del bando.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva una modifica dell'art. 14, comma 1 del bando PR Veneto FESR 2021 - 2027 Azione 1.3.11 sub C, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 30 aprile 2024, in ordine ai tempi di conclusione dei progetti presentati nell'ambito del secondo sportello. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 della Commissione europea è stato approvato il Programma Regionale - parte FESR della Regione del Veneto relativo al periodo 2021-2027 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta a modifica della Decisione di esecuzione C(2022)8415 con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026;

con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23 febbraio 2023, in data 8 giugno 2023, in data 27 ottobre 2023 e tramite procedure scritte (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot.n. 279687 del 6 giugno 2025, nota prot. n. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19 marzo 2026), che si sono concluse con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026), ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso;

con Deliberazione n. 442 del 30 aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato il bando PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 Azione 1.3.11. "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva". Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva";

con la succitata Deliberazione n. 442/2024 la Giunta regionale ha incaricato il direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di adottare ogni ulteriore atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelle disposte dal provvedimento medesimo;

CONSIDERATO CHE:

ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 1 del bando, "i beneficiari sono obbligati, entro il 31 dicembre 2025 per il primo sportello ed entro il 31 maggio 2026 per il secondo sportello, a:

a) presentare domanda di saldo con le modalità descritte all'art. 16 del bando;

b) completare e consegnare alla Regione del Veneto, per il tramite di AVEPA, l'opera audiovisiva in tre copie su supporto digitale;

c) consegnare copia della documentazione prodotta per le attività di promozione e comunicazione.

L'intervento si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;

- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno";

RILEVATO CHE:

due società beneficiarie di un contributo a valere sul bando in oggetto, hanno comunicato, rispettivamente con nota prot. n. 132345 del 24 febbraio 2026 e con nota n. 152201 del 6 marzo 2026, che, in fase di realizzazione delle produzioni sono sopravvenute problematiche di natura organizzativa non dipendenti dalla volontà dei beneficiari, le quali non consentono di adempiere, entro il termine del 31 maggio 2026, a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del bando medesimo in relazione alla conclusione dei progetti;

DATO ATTO CHE:

la Direzione Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 254970 del 5 maggio 2026 si è espressa favorevolmente in ordine a una modifica dell'art. 14, comma 1 del bando in oggetto, relativa al termine di conclusione dei progetti presentati nell'ambito del secondo sportello, che sposta il predetto termine dal 31 maggio 2026 al 14 gennaio 2027;

RITENUTO:

alla luce di quanto sopra:

- di approvare una modifica dell'art. 14, comma 1 del bando, fissando al 14 gennaio 2027, il termine di conclusione dei progetti presentati dall'8 ottobre 2024 al 19 novembre 2024 (secondo sportello);

- di subordinare, nel caso di imprese beneficiarie che hanno ricevuto l'anticipo, la presentazione della domanda di saldo in data successiva al termine del 31 maggio 2026, alla trasmissione, entro il 1° gennaio 2027, dell'estensione della validità della polizza fideiussoria originaria al 30 giugno 2027;

VISTI:

i Reg. (UE) n.1058/2021 e n. 1060/2021;

i Reg. (UE) n. 2023/1315 e n. 651/2014;

la Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026;

la Delibera della Giunta regionale del Veneto n. 1573 del 13 dicembre 2022;

la Delibera della Giunta regionale del Veneto n. 637 del 1° giugno 2022;

la Delibera amministrativa Consiglio regionale n. 16 del 24 febbraio 2026

la Deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 30 aprile 2024;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 299 del 21 marzo 2023 con cui si approva lo schema di Accordo Regione del Veneto - AVEPA;

l'Accordo Regione del Veneto - AVEPA sottoscritto in data 28 marzo 2023 e 4 aprile 2023 e successivamente modificato nell'Allegato A1 con Deliberazioni della Giunta regionale n. 740 del 22 giugno 2023 e n. 843 del 16 luglio 2024;

la nota prot. n. 254970 del 5 maggio 2026 della Direzione Programmazione Unitaria;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

decreta

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare una modifica all'art. 14, comma 1, del bando approvato con DGR n. 442/2024, fissando al 14 gennaio 2027, il termine di conclusione dei progetti presentati dall'8 ottobre 2024 al 19 novembre 2024 (secondo sportello);

3. di subordinare la modifica dei termini di conclusione del progetto e la presentazione della domanda di saldo, per coloro che hanno richiesto l'anticipo e intendono usufruire di tale modifica, alla trasmissione, entro il 1° gennaio 2027, dell'estensione della validità della polizza fideiussoria originaria al 30 giugno 2027;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Fausta Bressani

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 582013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 139 del 28 aprile 2026

**Ditta Stabila 2 s.r.l.. Cava di argilla per laterizi denominata "CASA GHIROTTA 2 " in Comune di Ceneselli (RO), autorizzata con D.G.R. n579 del 10.05.2011. Proroga dei termini di conclusione dei lavori di estrazione e di ricomposizione ambientale. L.R. 13/18.**

*[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Trattasi di provvedimento con il quale si rilascia la proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione (estrazione e ricomposizione ambientale) nella cava "Casa Ghirotta 2" in Comune di Ceneselli (RO). |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare per una temporalità di anni 3 (tre) e mesi 5 (cinque), alla ditta Stabila 2 s.r.l., con sede in Verona (VR), Via A. Canobbio, 34, per i motivi di cui in premessa, il termine riguardante la conclusione dei lavori di estrazione, più ulteriori mesi 3 (tre) per ultimare i lavori di ricomposizione ambientale, nella cava di argilla per laterizi denominata "CASA GHIROTTA 2" in Comune di Ceneselli (RO); autorizzata con D.G.R. n. 579 del 10.05.2011;
3. di fare obbligo alla ditta di provvedere alla progressiva realizzazione delle opere ricompositive di progetto previste lungo la fascia perimetrale nonché sulle sponde del laghetto di cava, contestualmente all'avanzamento dei lavori di estrazione. Conseguentemente, realizzare, entro 3 mesi dalla data del presente decreto, le opere di rinverdimento di progetto sulla parte di cava già esaurita e dare comunicazione al Comune di Ceneselli dell'avvenuta ultimazione dei lavori;
4. di dare atto che sono trascorsi i 30 giorni dalla data di inoltro della richiesta alla banca dati antimafia, previsti dall'art. 88 - comma 4, del D.Lgs. 159/2011, senza che sia pervenuta comunicazione da parte del Prefetto di Verona il presente decreto può essere consegnato alla ditta, fatta salva la clausola di revoca, qualora pervenga comunicazione interdittiva da parte del Prefetto medesimo;
5. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di Ceneselli ed alla Provincia di Rovigo, nonché la pubblicazione, per estratto, dello stesso nel B.U.R. del Veneto;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Vincenzo Artico

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

(Codice interno: 582017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 47 del 22 aprile 2026

**Approvazione progetto esecutivo n. 1557 del 14/10/2025 di € 80.000,00. "U.I. Cordevole Interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti in torrenti vari dell'alto Agordino: Comune di Rocca Pietore (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. LR 52/1978 - LR 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024 Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n° 1557 del 14/10/2025 di Euro 80.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della LR 27/2003 e per le finalità di cui alla LR 52/1978, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 1557 del 14/10/2025 di Euro 80.000,00 "U.I. Cordevole Interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti in torrenti vari dell'alto Agordino: Comune di Rocca Pietore (BL)" è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori, predisposto ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 1550/2024 ovvero nel suo aggiornamento.

3. Di prendere atto che, come da nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, con cui si prende atto delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 4 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017;

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.

5. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui alla nota del 18/11/20225 della U.O. Pianificazione Territoriale strategica e Paesaggistica.

6. Di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo di cui al punto 4 ai sensi del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

7. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 4, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

8. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al punto 4, l'importo complessivo di progetto di Euro 80.000,00, risulta così suddiviso:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Lavori A** | | | | |
| Importo manodopera | Euro | 59.884,04 | | |
| Importo noleggi e materiali | Euro | 6.785,31 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Oneri della sicurezza | Euro | 155,00 | | |
| Sommano A | | | | 66.669,35 |
| **Somme a disposizione B** | | | | |
| IVA al 22% di A) | Euro | 13.174,49 | | |
| Arrotondamenti | Euro | 1,16 | | |
| Sommano B | | | | 13.175,65 |
| **Totale** | | | | **80.000,00** |

9. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del comma 11 dell'articolo 146, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.:

    - alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
    - agli Enti pubblici territoriali interessati;

10. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004.

11. Di avvalersi di all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, che vi provvederà nelle modalità di cui alla convenzione, DGR 1550/20241, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nei Programmi operativi dei lavori previsti dall'art. 3 della sopra citata convenzione.

12. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.

13. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

14. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia, per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

15. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

16. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 582018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 48 del 29 aprile 2026

**Approvazione progetto esecutivo n. 16/2025/SIFVR "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche. Area Lessinia Orientale", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1265 del 05.11.24 L.R 27/2003 Importo: Euro 150.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 16/2025/SIFVR - "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche. Area Lessinia Orientale", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 16/2025/SIFVR - "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche. Area Lessinia Orientale, di Euro 150.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3, Allegato A alla DGR n. 1550 del 30/12/2024.

3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la DGR n. 28 del 14/01/2025 ed il modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.

5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

6. Di dare atto che, qualora necessario, per la determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni e le loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2 l'importo complessivo del progetto di Euro 150.000,00 risulta così suddiviso:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **A - Lavori** | | | | |
| A1) Importo manodopera | Euro | 84.276,47 | | |
| A2) Importo noleggi e materiali | Euro | 46.892,96 | | |
| Sommano A (di cui Euro 2.749,34 oneri sicurezza) | | | **Euro** | 131.169,43 |
| **B - Somme a disposizione** | | | | |
| B1) Iva al 22% di A2) | Euro | 10.316,45 | | |
| B2) Imprevisti oneri compresi e altri lavori urgenti in economia | Euro | 8.514,12 | | |
| Sommano B | | | **Euro** | 18.830,57 |
| **Totale A + B** | | | **Euro** | 150.000,00 |

8. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i agli Enti pubblici territoriali interessati.

9. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.

10. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.

11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

12. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonchè della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

13. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 582019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 49 del 29 aprile 2026

**Approvazione progetto esecutivo n. 1/2025/SIFVR "Interventi estensivi di manutenzione alvei, superfici boscate e viabilità silvopastorale, compresa la prevenzione A.I.B." area del Monte Baldo redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1265 del 05.11.24 L.R 27/2003 Importo: Euro 150.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 1/2025/SIFVR - "Interventi estensivi di manutenzione alvei, superfici boscate e viabilità silvopastorale, compresa la prevenzione A.I.B." area del Monte Baldo redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 1/25 SIF VR del 20.02.2026, "Interventi estensivi di manutenzione alvei, superfici boscate e viabilità silvopastorale, compresa la prevenzione A.I.B." area del Monte Baldo, di Euro 150.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3, Allegato A alla DGR n. 1550 del 30/12/2024.

3. Di prendere atto che parte degli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la DGR n. 28 del 14/01/2025 ed il modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.

4. Di prendere atto che, come da nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa, parte degli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 ricadono nella tipologia di cui alle schede n. 5, 7 e 8 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale.

5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.

6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

7. Di dare atto che, qualora necessario, per la determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni e le loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2 l'importo complessivo del progetto di Euro 150.000,00 risulta così suddiviso:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **A - Lavori** | | | | |
| A1) Importo manodopera | Euro | 110.662,12 | | |
| A2) Importo noleggi e materiali | Euro | 29.213,77 | | |
| Sommano A (di cui Euro 2.749,34 oneri sicurezza) | | | **Euro** | 139.875,89 |
| **B - Somme a disposizione** | | | | |
| B1) Iva al 22% di A2) | Euro | 6.427,03 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| B3) Imprevisti oneri compresi e altri lavori urgenti in economia | Euro | 3.697,08 | | |
| Sommano B | | | **Euro** | 10.124,11 |
| **Totale A + B** | | | **Euro** | 150.000,00 |

9. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i agli Enti pubblici territoriali interessati.

10. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.

11. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.

12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

13. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 581761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 327 del 26 marzo 2026

**Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche relative a percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore. Delibera CIPE 28/07/2020, n. 39.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dispone la modifica dell'associazione anagrafica in relazione agli impegni di spesa assunti per il finanziamento di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore a favore di "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0012069), ora "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0197913), come da Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 18 del 19/01/2026, che ha preso atto della variazione di denominazione dell'Ente. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le premesse e l'allegato **Allegato A** "Contabile" (OMISSIS), come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere per quanto esposto in premessa, alla modifica dell'associazione anagrafica per complessivi **euro 1.007.062,00** in relazione agli impegni di spesa ivi rappresentati in tabella, originariamente assunti verso il soggetto creditore "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234), codice ente 6413, anagrafica A0012069, da iscrivere ora a favore di "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale", anagrafica A0197913, in forma abbreviata "Enac Veneto I.S.", C.F. e P.IVA invariati, come da specifiche ed esigibilità di cui all'**Allegato A** "Contabile (OMISSIS);
3. di procedere, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., alle liquidazioni a valere sugli impegni di cui alla tabella esposta in premessa, conformemente a quanto disposto al punto precedente;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia, previo inoltro alla Direzione Programmazione Unitaria per l'acquisizione del visto di monitoraggio, come da nota prot. reg.le 412836 del 28/09/2020 e nel rispetto delle specifiche di cui alla nota prot. reg.le 282990 del 23/06/2022;
5. di dare atto della regolarità amministrativa del presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 581762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 352 del 31 marzo 2026

**Accertamento ai sensi art. 53 D.lgs 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 7097-0003-561-2024 (codice SIU 10760122 - LINEA 1) presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO'. (codice ente 7097). Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020, ex artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34. Misura SC1I1S DGR n. 561 del 20/05/2024, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2024-2025". DDR impegno n. 1114 del 26/08/2024. CUP H31J24001070007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.<br><br>Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dal minor contributo ammesso rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo, per il progetto 7097-0003-561-2024 (Codice SIU 10760122) oltre che la quota interessi legali maturati. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR 786 del 23/06/2020 ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi di Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del Decreto Legge 34/2024;
- in data 10 luglio 2020 è stato stipulato l'Accordo tra la Regione del Veneto ed il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale;
- la Delibera CIPE, ora CIPESS, n. 39 del 28/07/2020 ha disposto, in conformità all'accordo concluso ed in applicazione all'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, la riprogrammazione di risorse FSC rinvenenti da piani operativi pregressi pertinenti i periodi 2000/2006 e 2007/2013, e l'assegnazione a favore della Regione del Veneto, di risorse FSC 2014/2020, per complessivi euro 247,80 ml, dei quali 113,80 ml derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE e 134,00 ml dal POR FESR;
- la DGR n. 241 del 09/03/2021 ha approvato l'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020 di cui alla DGR n. 786/2020 e ha ulteriormente determinato delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020;
- con DGR n. 561 del 20/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) 2024-2025;
- con DDR n. 673 del 24/05/2024 sono state approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 996 del 31/07/2024 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;
- il DDR n. 1114 del 26/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente assunto impegni per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 a carico del capitolo 104226; concedendo all'ente FONDAZIONE SAN NICOLO' un contributo pubblico di euro 94.200,00 per la realizzazione del progetto n. 7097-0003-561-2024;
- con il DDR n. 1330 del 24/10/2024 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione, al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 75.360,00;
- in data 07/11/2024, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- l'Ente FONDAZIONE SAN NICOLO' ha presentato in data 29/08/2025 il rendiconto del progetto per complessivi euro 64.440,00;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

- i verificatori hanno trasmesso all'Ente beneficiario la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 64.326,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di modo che si sostanzia un credito regionale pari a euro 11.034,00 a titolo di capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di euro 11.034,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284) determinato dal minor contributo ammesso rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "Contabile";

RITENUTO, altresì, di disporre la registrazione contabile dell'accertamento di euro 146,00 a titolo di interessi ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284) determinato dagli interessi legali calcolati sulla somma non restituita, di euro 10.920,00, per il periodo intercorrente la data di presentazione del rendiconto, 29/08/2025, fino alla data del 30/05/2026, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "Contabile";

VISTO il D.lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VISTO il D.lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30/12/2024 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. reg.le 17443 del 15/01/2026 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

DATO ATTO che durante l'esercizio provvisorio la gestione delle entrate non è assoggettata ad alcun limite, salvo il divieto al ricorso a nuovo indebitamento;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284), per un importo ammissibile di euro 64.326,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali relativa al progetto 7097-0003-561-2024 (Codice SIU 10760122), DGR n. 561 del 20/05/2024, DDR n. 1114 del 26/08/2024;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 75.360,00;
4. di procedere all'accertamento per competenza di euro 11.034,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284) determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo, a valere sull'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026, autorizzato con L.R. 07/10/2025, n. 25, secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "Allegato Contabile", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di disporre la registrazione contabile dell'accertamento di euro 146,00, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284), determinato dagli interessi legali calcolati sulla somma non restituita, di euro 10.920,00, per il periodo intercorrente la data di presentazione del rendiconto 29/08/2025 fino alla data del 30/05/2026, a valere sull'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "Contabile", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di chiedere a FONDAZIONE SAN NICOLO' (C.F. 92292350284) e per conoscenza, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, la restituzione dell'importo di euro 11.034,00, a titolo di capitale maggiorato di euro 146,00 a titolo di interessi. Decorso inutilmente detto termine, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 412080416 del valore di euro 75.360,00, emessa da AXA Assicurazioni S.p.A. il 26/11/2024, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
9. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
10. di comunicare a FONDAZIONE SAN NICOLO' il presente decreto;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento**.**

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 352 **del** 31/03/2026

**Struttura** 8700010000

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

**Oggetto** ACCERTAMENTO AI SENSI ART. 53 D.LGS 118/2011 E S.M.I. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 7097-0003-561-2024 (CODICE SIU 10760122 - LINEA 1) PRESENTATO DA FONDAZIONE SAN NICOLO'. (CODICE ENTE 7097). FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014 - 2020 IN CONTINUITÀ CON IL POR FSE 2014-2020, EX ARTT. 241 E 242 DEL D.L. 19/05/2020 N. 34. MISURA SC1I1S - DGR N. 561 DEL 20/05/2024, "SPECIALISTI PER IL DOMANI - PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) ANNO 2024-2025". DDR IMPEGNO N. 1114 DEL 26/08/2024. CUP H31J24001070007.

## ENTRATA

**Capitolo :** 100764 ENTRATE DA ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.3.03.03.99.999 ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00002166 000 | 146,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 146,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

**Capitolo :** 101625 ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE PERTINENTI IL FSC - ACCORDO REGIONE MINISTRO PER IL SUD - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 - AREA FORMAZIONE (ART. 44, D.L. 30/04/2019, N.34 - ART. 242, C. 6, D.L. 19/05/2020, N.34) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.3.05.02.03.006 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00002165 000 | 11.034,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 11.034,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **Totale Entrata:** | 11.180,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100764 | 0,00 | 146,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 146,00 |
| 101625 | 0,00 | 11.034,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.034,00 |
| **Totale** | 0,00 | 11.180,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.180,00 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** A0190247 FONDAZIONE SAN NICOLO' | | | | | | |
| 2026 00002165 000 | 0,00 | 11.034,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | H31J24001070007 |
| 2026 00002166 000 | 0,00 | 146,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | H31J24001070007 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 11.180,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 11.180,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

Il Direttore

Dott. Massimo Mariano Bernardi

(Codice interno: 581763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 353 del 31 marzo 2026

**Accertamento ai sensi art. 53 D.lgs 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 7097-0005-561-2024 (codice SIU 10760124 - LINEA 1) presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO'. (codice ente 7097). Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020, ex artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34. Misura SC1I1S DGR n. 561 del 20/05/2024, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2024-2025". DDR impegno n. 1114 del 26/08/2024. CUP H71J24000780007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.<br><br>Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dal minor contributo ammesso rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo, per il progetto 7097-0005-561-2024 (Codice SIU 10760124) oltre che la quota interessi legali maturati. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR 786 del 23/06/2020 ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi di Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del Decreto Legge 34/2024;
- in data 10 luglio 2020 è stato stipulato l'Accordo tra la Regione del Veneto ed il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale;
- la Delibera CIPE, ora CIPESS, n. 39 del 28/07/2020 ha disposto, in conformità all'accordo concluso ed in applicazione all'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, la riprogrammazione di risorse FSC rinvenenti da piani operativi pregressi pertinenti i periodi 2000/2006 e 2007/2013, e l'assegnazione a favore della Regione del Veneto, di risorse FSC 2014/2020, per complessivi euro 247,80 ml, dei quali 113,80 ml derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE e 134,00 ml dal POR FESR;
- la DGR n. 241 del 09/03/2021 ha approvato l'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020 di cui alla DGR n. 786/2020 e ha ulteriormente determinato delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020;
- con DGR n. 561 del 20/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) 2024-2025;
- con DDR n. 673 del 24/05/2024 sono state approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 996 del 31/07/2024 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;
- il DDR n. 1114 del 26/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente assunto impegni per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 a carico del capitolo 104226; concedendo all'ente FONDAZIONE SAN NICOLO' un contributo pubblico di euro 94.200,00 per la realizzazione del progetto n. 7097-0005-561-2024;
- con il DDR n. 1330 del 24/10/2024 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione, al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 75.360,00;
- l'Ente FONDAZIONE SAN NICOLO' ha presentato in data 16/09/2025 il rendiconto del progetto per complessivi euro 63.392,00;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori hanno trasmesso all'Ente beneficiario la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 63.316,00;

- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di modo che si sostanzia un credito regionale pari a euro 12.044,00 a titolo di capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di euro 12.044,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284) determinato dal minor contributo ammesso rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "Contabile";

RITENUTO, altresì, di disporre la registrazione contabile dell'accertamento di euro 148,20 a titolo di interessi ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284) determinato dagli interessi legali calcolati sulla somma non restituita, di euro 11.968,00, per il periodo intercorrente la data di presentazione del rendiconto 16/09/2025 fino alla data del 30/05/2026, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "Contabile";

VISTO il D.lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VISTO il D.lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30/12/2024 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali prot. reg.le 17443 del 15/01/2026 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative";

DATO ATTO che durante l'esercizio provvisorio la gestione delle entrate non è assoggettata ad alcun limite, salvo il divieto al ricorso a nuovo indebitamento;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284), per un importo ammissibile di euro 63.316,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali relativa al progetto 7097-0005-561-2024 (Codice SIU 10760124), DGR n. 561 del 20/05/2024, DDR n. 1114 del 26/08/2024;

3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 75.360,00;

4. di procedere all'accertamento per competenza di euro 12.044,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284) determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo, a valere sull'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026, autorizzato con L.R. 07/10/2025, n. 25, secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "Allegato Contabile", parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento;

5. di disporre la registrazione contabile dell'accertamento di euro 148,20, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito vantato nei confronti di FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284), determinato dagli interessi legali calcolati sulla somma non restituita, di euro 11.968,00, per il periodo intercorrente la data di presentazione del rendiconto 16/09/2025 fino alla data del 30/05/2026, a valere sull'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "Contabile", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di chiedere a FONDAZIONE SAN NICOLO' (C.F. 92292350284) e per conoscenza, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, la restituzione dell'importo di euro 12.044,00, a titolo di capitale, maggiorato di euro 148,20, a titolo di interessi. Decorso inutilmente detto termine, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;

6. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

7. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 412080378 del valore di euro 75.360,00, emessa da AXA Assicurazioni S.p.A. il 26/11/2024, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;

8. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

9. di comunicare a FONDAZIONE SAN NICOLO' il presente decreto;

10. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 353 **del** 31/03/2026

**Struttura** 8700010000
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

**Oggetto** ACCERTAMENTO AI SENSI ART. 53 D.LGS 118/2011 E S.M.I. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 7097-0005-561-2024 (CODICE SIU 10760124 - LINEA 1) PRESENTATO DA FONDAZIONE SAN NICOLO'. (CODICE ENTE 7097). FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014 - 2020 IN CONTINUITÀ CON IL POR FSE 2014-2020, EX ARTT. 241 E 242 DEL D.L. 19/05/2020 N. 34. MISURA SC1I1S - DGR N. 561 DEL 20/05/2024, "SPECIALISTI PER IL DOMANI - PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) ANNO 2024-2025". DDR IMPEGNO N. 1114 DEL 26/08/2024. CUP H71J24000780007.

## ENTRATA

**Capitolo :** 100764 ENTRATE DA ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.3.03.03.99.999 ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00002168 000 | 148,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 148,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

**Capitolo :** 101625 ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE PERTINENTI IL FSC - ACCORDO REGIONE MINISTRO PER IL SUD - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 - AREA FORMAZIONE (ART. 44, D.L. 30/04/2019, N.34 - ART. 242, C. 6, D.L. 19/05/2020, N.34) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.3.05.02.03.006 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP

| Accertamento | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Iscriz. a Ruolo |
|---|---|---|---|---|---|
| 2026 00002167 000 | 12.044,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | NO |
| **Totale per Capitolo:** | 12.044,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **Totale Entrata:** | 12.192,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

## RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi Successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100764 | 0,00 | 148,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 148,20 |
| 101625 | 0,00 | 12.044,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.044,00 |
| **Totale** | 0,00 | 12.192,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.192,20 |

## DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** A0190247 FONDAZIONE SAN NICOLO' | | | | | | |
| 2026 00002167 000 | 0,00 | 12.044,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | H71J24000780007 |
| 2026 00002168 000 | 0,00 | 148,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | H71J24000780007 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 12.192,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| **Totale Debitori :** | 0,00 | 12.192,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Il Direttore
Dott. Massimo Mariano Bernardi

(Codice interno: 582042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 393 del 20 aprile 2026

**Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sulle risorse pertinenti la Priorità 1 "Occupazione" del P.R. Veneto FSE+ 2021-2027. DGR 231 del 13/03/2024 DDR 1165 del 06/09/2024 Misura 4B1DF.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dispone la modifica dell'associazione anagrafica in relazione agli impegni di spesa assunti con Decreto 1165 del 06/09/2024 a favore del soggetto "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0012069), ora "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0197913), come da Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 18 del 19/01/2026, che ha preso atto della variazione di denominazione dell'Ente. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare le premesse e l'allegato **Allegato A** "Contabile" (OMISSIS), come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per quanto esposto in premessa, alla modifica dell'associazione anagrafica per complessivi **euro 73.532,00** in relazione agli impegni di spesa ivi rappresentati in tabella, originariamente assunti verso il soggetto creditore "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234), codice ente 6413, anagrafica A0012069, da iscrivere ora a favore di "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale", anagrafica A0197913, in forma abbreviata "Enac Veneto I.S.", C.F. e P.IVA invariati, come da specifiche ed esigibilità di cui all'**Allegato A** "Contabile" (OMISSIS);
3. di procedere, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., alle liquidazioni a valere sugli impegni di cui alla tabella esposta in premessa, conformemente a quanto disposto al punto precedente;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
5. di dare atto della regolarità amministrativa del presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 582043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 400 del 21 aprile 2026

**Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sulle risorse pertinenti la Priorità 2 "Istruzione e Formazione" del P.R. Veneto FSE+ 2021-2027. DGR 685 del 05/06/2023 DDR 1254 del 21/08/2023 Misura 4B2FF.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dispone la modifica dell'associazione anagrafica in relazione agli impegni di spesa assunti con Decreto 1254 del 21/08/2023, per lo sviluppo dei servizi di orientamento al lavoro a favore del soggetto "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0012069), ora "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0197913), come da Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 18 del 19/01/2026, che ha preso atto della variazione di denominazione dell'Ente. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare le premesse e l'allegato **Allegato A** "Contabile" (OMISSIS), come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere per quanto esposto in premessa, alla modifica dell'associazione anagrafica per complessivi **euro 90.154,57** in relazione agli impegni di spesa ivi rappresentati in tabella, originariamente assunti verso il soggetto creditore "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234), codice ente 6413, anagrafica A0012069, da iscrivere ora a favore di "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale", anagrafica A0197913, in forma abbreviata "Enac Veneto I.S.", C.F. e P.IVA invariati, come da specifiche ed esigibilità di cui all'**Allegato A** "Contabile" (OMISSIS);
3. di procedere, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., alle liquidazioni a valere sugli impegni di cui alla tabella esposta in premessa, conformemente a quanto disposto al punto precedente;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
5. di dare atto della regolarità amministrativa del presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 581764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 401 del 21 aprile 2026

**Assunzione impegno di spesa e successiva liquidazione, ai sensi artt. 56 e 57 del D.lgs. 118 del 23/06/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e s.m.i., per la copertura dei costi dei commissari esterni nelle commissioni d'esame a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio formativo 2023/26 e dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2025/26. Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali. L.R. 31/03/2017, n. 8.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento dispone l'assunzione di impegni di spesa e la successiva liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e art. 44 L.R. 39/2001 e s.m.i., al fine della copertura dei costi dei gettoni di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione del Veneto, nonché dei commissari esterni nominati dagli istituti scolastici, per lo svolgimento degli esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione realizzati nel triennio formativo 2023/26 e a compimento dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2025/26 attuati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente decreto:
   - **Allegato A** "Linee guida sui compensi e sui rimborsi ai membri esterni delle Commissioni d'esame" (OMISSIS);
   - **Allegato B** "Esami di qualifica/diploma - Numero giornate di esame per sede" (OMISSIS);
   - **Allegato C** "Esami di qualifica/diploma - Riparto risorse per Istituto Professionale" (OMISSIS);
   - **Allegato D** "Allegato Contabile" (OMISSIS);
3. di dare atto della quantificazione dei costi per ogni giornata di lavori di commissione in euro 400,00, nel caso di una sede d'esame dedicata ad un unico corso con qualifica singola e in euro 500,00, nel caso di una sede relativa a più corsi o ad un solo corso con due indirizzi, secondo le specifiche indicate nelle premesse;
4. di determinare, in base al numero di interventi formativi soggetti alle prove finali, il numero complessivo di giornate di esame da svolgersi nelle sedi degli Istituti Professionali di Stato, in numero di 42, come da **Allegato B** al presente atto "Esami di qualifica/diploma - Numero giornate di esame per sede" (OMISSIS), da cui discende che l'obbligazione regionale per la copertura dei costi di commissione si attesta in euro 18.100,00;
5. di impegnare e liquidare ai sensi artt. 56 e 57 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., e art. 44 L.R. 39/2001, la spesa complessiva di **euro 18.100,00** a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n.8)", del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. n. 4 del 10 aprile 2026, in favore degli Istituti Professionali di Stato beneficiari elencati nell'**Allegato C** "Esami di qualifica/diploma - Riparto risorse per Istituto Professionale" (OMISSIS), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D** "Allegato Contabile" (OMISSIS), per le motivazioni esposte in premessa;
6. di dare atto che le sessioni d'esame per le quali si dispone con il presente provvedimento la copertura delle spese, si svolgeranno entro il corrente esercizio;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto, ha natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e art. 57 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nel rispetto delle modalità esposte in premessa;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di comunicare ai beneficiari il presente provvedimento ai sensi art. 56, comma 7, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
12. di dare atto che l'obiettivo "Sfere" pertinente il presente provvedimento è: 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione";
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. di pubblicare il solo dispositivo del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 582044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 408 del 22 aprile 2026

**Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0012069) a "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 anagrafica A0197913) in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sul P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 e sui fondi statali assegnati dal MLPS per il finanziamento di percorsi per IeFP. Reg.ti UE nn. 1057, 1060/2021. Misure FL144B e 4B4AF. Legge 17/05/1999, n. 44, art. 68. Piano annuale di formazione iniziale 2024/2025, interventi di primo, secondo e terzo anno, sezioni comparti vari ed edilizia - DGR n. 584 del 27/05/2024 - DDR nn. 1190-1200-1210/2024.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dispone la modifica dell'associazione anagrafica in relazione agli impegni di spesa pertinenti attività di formazione iniziale per l'annualità 2024/2025 approvate con la DGR 584 del 27/05/2024, assunti a favore del soggetto "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0012069), ora "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale" (C.F. e P.IVA 04489420234 - anagrafica A0197913), come da Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 18 del 19/01/2026, che ha preso atto della variazione di denominazione dell'Ente. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per quanto esposto in premessa, alla modifica dell'associazione anagrafica per complessivi **euro 75.116,25** in relazione agli impegni di spesa di cui alla tabella esposta in premessa originariamente assunti verso il soggetto creditore "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano" (C.F. e P.IVA 04489420234), codice ente 6413, anagrafica A0012069, da iscrivere ora a favore di "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale", anagrafica A0197913, in forma abbreviata "Enac Veneto I.S.", C.F. e P.IVA invariati, come da specifiche ed esigibilità di cui all'**Allegato A** "Contabile" (OMISSIS);
3. di procedere, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., alle liquidazioni a valere sugli impegni di cui alla tabella esposta in premessa, conformemente a quanto disposto al punto precedente;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
5. di dare atto della regolarità amministrativa del presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 582045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 411 del 24 aprile 2026

**Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT" (C.F. e P.IVA 02705030233 anagrafica A0109363) a "FORMEDIL VERONA - SCUOLA EDILE" (C.F. e P.IVA 02705030233 anagrafica A0197834) in relazione a contribuzioni pubbliche pertinenti il piano annuale di formazione iniziale 2025/2026 di cui alle DGR 587 del 29/05/2025 e DGR 776 del 08/07/2025 interventi di primo, secondo e terzo anno, sezioni comparti vari ed edilizia. Misure 4B4AF e GOLP3. P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 - Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021. PNRR - M5.C1.1.1 - "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale" - D.L. 31/05/2021, n. 77. DDR n. 1100 del 09/09/2025, 1103 del 12/09/2025 e n. 1105 del 15/09/2025.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si dispone la modifica di associazione anagrafica per impegni di spesa pertinenti attività di primo, secondo e terzo anno, approvate con le DGR 587 del 29/05/2025 e DGR 776 del 08/07/2025, assunti a favore di "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT", C.F. e P.IVA 02705030233 - anagrafica A0109363, ora "FORMEDIL VERONA - SCUOLA EDILE" anagrafica A0197834 - C.F. e P.IVA invariati, come da Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 838 del 23/12/2025, che ha preso atto della variazione di denominazione. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;
2. di procedere alla modifica dell'associazione anagrafica per complessivi **euro 284.265,00**, associando agli impegni a residuo di cui alla tabella esposta in premessa, per le motivazioni ivi rappresentate, il beneficiario "FORMEDIL VERONA - SCUOLA EDILE", (C.F. e P.IVA 02705030233 - anagrafica A0197834), in sostituzione di "CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT" (C.F. e P.IVA 02705030233 - anagrafica A0109363), secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** "contabile" (OMISSIS);
3. di procedere, ai sensi degli artt. 57 del D.lgs. 118/2011 e 44 della legge regionale 39/2001 e s.m.i., alle liquidazioni di spesa a valere sugli impegni di cui alla tabella in premessa, conformemente a quanto disposto al punto precedente;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
5. di dare atto della regolarità amministrativa del presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 582046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 437 del 28 aprile 2026

**Approvazione del rendiconto presentato da ECLET FORMAZIONE (codice ente 6806) per il progetto 6806-0003-584-2024 - SIU 10763756. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 . L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR impegno 1209 del 18/09/2024. Interventi di terzo anno nella sezione BENESSERE. CUP H71J24001250007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente al progetto di terzo anno, sezione Benessere, cod. 6806-0003-584-2024 - SIU 10763756, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la Commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1020 del 06/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 185.960,00 a favore di ECLET FORMAZIONE per la realizzazione del progetto n. 6806-0003-584-2024;
- il successivo DDR n. 1209 del 18/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1020/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.725.286,00 a cario dei capitoli 072019 e 104695 dei quali euro 185.960,00 in relazione al progetto 6806-0003-584-2024 di cui trattasi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione sono state erogate anticipazioni al beneficiario per complessivi euro 176.662,00;
- in data 18/02/2025, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di cui trattasi in data 30/10/2025;

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 181.541,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ECLET FORMAZIONE (codice ente 6806), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 6806-0003-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1209 del 18/09/2024, per un contributo complessivo di euro 181.541,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
4. di liquidare la somma di euro 4.879,00 a favore di ECLET FORMAZIONE (C. F. 94093940271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6806-0003-584-2024 a carico del capitolo 072019 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private" secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1209 del 18/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
8. di comunicare a ECLET FORMAZIONE il presente decreto;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 582047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 438 del 28 aprile 2026

**Approvazione del rendiconto 2132-001-350-2024 presentato da IIS P. SCALCERLE con sede a PADOVA (PD) per la realizzazione del progetto "La scuola della ricerca (Sca-RIc)". Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H91I24000340007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto 2132-001-350-2024 "La scuola della rIcerca (Sca-RIc)". |

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 350 del 04/04/2024, la Giunta regionale ha promosso l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto per l'Anno Scolastico e formativo 2024-2025;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 11/04/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 735 del 4/06/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;

PREMESSO CHE il DDR n. 956 del 23/07/2024 ha concesso a IIS P. SCALCERLE (codice fiscale 80014580288) un contributo di euro 5.000,00 per la realizzazione del progetto 2132-001-350-2024 "La scuola della rIcerca (Sca-RIc)";

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 956 del 23/07/2024 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati E e F e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 250.000,00 a carico del capitolo n. 100171 del Bilancio regionale 2024-2026;

PREMESSO CHE il DDR n. 1001 del 31/07/2024 ha approvato la modulistica per la gestione dei progetti;

CONSIDERATO CHE all'ente beneficiario non sono stati erogati anticipi;

CONSIDERATO CHE IIS P. SCALCERLE ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute con nota prot. regionale n. 141878 del 02/03/2026;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 01/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

CONSIDERATO CHE in data 08/04/2026 il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa, attestando una spesa esposta a rendiconto per complessivi euro 6.894,23, di cui euro 4.825,96 ammissibili a contributo;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS P. SCALCERLE (codice fiscale 80014580288), per una spesa complessiva di euro 6.894,23 di cui ammissibili a contributo per un importo di euro 4.825,96 secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2132-001-350-2024, Dgr n. 350 del 4/04/2024 e DDR n. 956 del 23/07/2024;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipi;
4. di liquidare la somma di euro 4.825,96 a favore di IIS P. SCALCERLE a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2132-001-350-2024 a carico del capitolo n. 100171, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 956 del 23/07/2024, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a IIS P. SCALCERLE il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 582048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 440 del 28 aprile 2026

**Approvazione del rendiconto 7278-001-139-2025 presentato da FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS con sede a Milano (MI) per la realizzazione del progetto "GenerAZIONE 2026 - Sport powered by youth and education - 4^ edizione". DGR n. 805 del 12/07/2024 e DGR n. 139 del 10/02/2025, DDR n. 389 del 08/05/2025. CUP I48J24000150007. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto "GenerAZIONE 2026 - Sport powered by youth and education - 4^ edizione". |

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 805 del 12/07/2024 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto al Progetto "GenerAZIONE 2026 - Sport powered by youth and education - 4^ edizione" per la prosecuzione delle attività di cui al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 108 del 12/02/2024 tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Camera di Commercio di Treviso - Belluno, Camera di Commercio di Verona e Federation Internationale Cinema Television Sportifs;

PREMESSO CHE con Dgr n. 139 del 10/02/2025, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa di cui alla Dgr n. 805 del 12/07/2024 rideterminando il contributo assegnato da euro 30.000,00 a euro 40.000,00 a carico del capitolo 072040 del Bilancio regionale 2025/2027;

PREMESSO CHE il DDR n. 389 del 08/05/2025 ha concesso a FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS (codice fiscale 97182300158) il contributo in euro 40.000,00 per la realizzazione del progetto 7278-001-139-2025 "GenerAZIONE 2026 - Sport powered by youth and education - 4^ edizione" e ha contestualmente assunto impegno di spesa a carico del capitolo n. 072040 del Bilancio regionale 2025/2027;

PREMESSO CHE con DDR n. 591 del 11/06/2025 ha approvato il progetto esecutivo determinando le azioni, gli interventi da realizzare e i costi ed i parametri di costo, per la realizzazione dell'attività in oggetto;

PREMESSO CHE in data 30/04/2025 è stata eseguita la sottoscrizione, tra le parti, del Protocollo d'Intesa;

CONSIDERATO CHE all'ente beneficiario sono stati erogati anticipi per euro 16.000,00;

CONSIDERATO CHE FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute (prot. regionale n. 593762 del 02/10/2025 e successive integrazioni prot. regionale del 04/03/2026 n.: 148294, 148296, 148297, 148298 e prot. regionale n. 214723 del 10/04/2026);

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 01/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

CONSIDERATO CHE in data 15/04/2026 il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa, attestando una spesa ammissibili a contributo di euro 40.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS (codice fiscale 97182300158), per una spesa ammissibile a contributo dell'importo di euro 40.000,00 secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 7278-001-139-2025, Dgr n. 139 del 10/02/2025 e DDR n. 389 del 08/05/2025;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti anticipi per euro 16.000,00;
4. di liquidare la somma di euro 24.000,00 a favore di FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS (C. F. 97182300158) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7278-001-139-2025 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 389 del 08/05/2025, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04-01.001;
5. di comunicare a FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS il presente decreto;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 582049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 441 del 28 aprile 2026

**Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861) per il progetto 3861-0002-584-2024 - SIU 10770475. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, D.lgs. 15/04/2005, n. 76, art. 32, c. 3 - D.lgs. 14/09/2015, n. 150. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n. 77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1199 del 17/09/2024. Interventi di secondo anno nella sezione Benessere. CUP H91J24001010007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente al progetto di secondo anno, sezione Benessere, progetto 3861-0002-584-2024 - SIU 10770475, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la commissione valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1018 del 06/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 185.960,00 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA per la realizzazione del progetto n. 3861-0002-584-2024;
- il successivo DDR n. 1199 del 17/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1018/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.646.054,00 a carico dei capitoli 102676 e 104695 del Bilancio Regionale 2024-2026, dei quali euro 185.960,00 in relazione al progetto 3861-0002-584-2024 di cui trattasi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione sono stati erogati anticipi al soggetto beneficiario per complessivi euro 176.662,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di cui trattasi in data 24/10/2025;

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 185.469,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 3861-0002-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1018 del 06/08/2024 e DDR n. 1199 del 17/09/2024, per un contributo complessivo di euro 185.469,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
4. di liquidare la somma di euro 8.807,00 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (C. F. 92209150280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3861-0002-584-2024 a carico del capitolo 102676 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private" secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1199 del 17/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
8. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 582050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 442 del 28 aprile 2026

**Approvazione del rendiconto presentato da ECLET FORMAZIONE (codice ente 6806) per il progetto 6806-0001-584-2024 - SIU 10763665. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Misura FL144B. Fondi Nazionali 2021-2027 - L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR-Intervento M5C1 - 15 Investimento 3 "Rafforzamento Sistema Duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. DGR n. 584 del 27/05/2024. DDR 1189 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione BENESSERE - CUP H71J24000850007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di primo anno sezione Benessere, progetto 6806-0001-584-2024 - SIU 10763665, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1084 del 14/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 185.960,00 a favore di ECLET FORMAZIONE per la realizzazione del progetto n. 6806-0001-584-2024;
- il DDR n. 1189 del 17/09/2024, che nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1084/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.649.000,00 a carico dei capitoli 072019 e 104695 del Bilancio Regionale 2024-2026 dei quali euro 185.960,00 in relazione al progetto 6806-0001-584-2024 di cui trattasi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione al soggetto beneficiario sono state erogate anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
- in data 18/02/2025, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 30/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è

stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 185.960,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA:

- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA, altresì, la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ECLET FORMAZIONE (codice ente 6806), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 6806-0001-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1189 del 17/09/2024, per un contributo complessivo di euro 185.960,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
4. di liquidare la somma di euro 9.298,00 a favore di ECLET FORMAZIONE (C. F. 94093940271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6806-0001-584-2024 a carico del capitolo 072019 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private, secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1189 del 17/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di comunicare a ECLET FORMAZIONE il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 582051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 443 del 28 aprile 2026

**Approvazione del rendiconto presentato dalla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (codice ente 7478) per il percorso 7478-0004-585-2024. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nelle sezioni comparti vari "Rafforzamento del sistema duale" per l'anno formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1214 del 23/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763945. CUP H51J24001350007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di quarto anno nella sezione Comparti vari, cod. 7478-0004-585-2024 - SIU 10763945, rientrante nel piano di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante con sperimentazione del sistema di formazione duale. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 585 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere con sperimentazione del sistema di formazione duale, da realizzare nell'anno formativo 2024/2025;
- il DDR n. 710 del 03/06/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- con il DDR n. 785 del 20/06/2024 è stata disposta la proroga ai termini di presentazione delle domande;
- con il DDR n. 958 del 24/07/2024 è stata nominata la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR 1058 del 13/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando a successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 78.551,50 a favore della FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE per la realizzazione del progetto 7478-0004-585-2024 di cui trattasi;
- il successivo DDR n. 1214 del 23/09/2024, che nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1058/2024 di cui sopra ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 6.361.284,00 a carico del capitolo 102676 del Bilancio Regionale 2024/2026, dei quali euro 78.551,50 in relazione al progetto 7478-0004-585-2024;
- con il DDR 1220 del 24/09/2024 si provvedeva, tramite l'applicativo STAVE, ad avviare in via sperimentale la rilevazione delle presenze di formazione in azienda per i percorsi di quarto anno di IeFP;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24.04.2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02.10.2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;
- il DDR 1 del 07/01/2026 precisa che, possono riconoscersi come rendicontabili le ore presenti nel sistema di monitoraggio allievi che derivano sia dall'applicativo STAVE sia dalle registrazioni extra STAVE;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione sono stati erogati anticipi al soggetto beneficiario per complessivi euro 74.623,93;

- l'ente FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 25/10/2025;

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 78.551,50;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA:

- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA, altresì, la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte dalla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (codice ente 7478), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 7478-0004-585-2024, DGR n. 585 del 27/06/2023, DDR n. 1214 del 23/09/2024, per un contributo complessivo di euro 78.551,50;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 74.623,93;
4. di liquidare la somma di euro 3.927,57 a favore della FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (C. F. 80015710306) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7478-0004-585-2024 a carico del capitolo. 102676 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private", come disposto dal DDR di impegno n. 1214 del 23/09/2024 piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di comunicare alla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 582052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 444 del 28 aprile 2026

**Approvazione del rendiconto presentato dalla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (codice ente 7478) per il percorso 7478-0007-585-2024. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nelle sezioni comparti vari "Rafforzamento del sistema duale" per l'anno formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1214 del 23/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763965. CUP H31J24002190007.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di quarto anno nella sezione Comparti vari, cod. 7478-0007-585-2024 - SIU 10763965, rientrante nel piano di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante con sperimentazione del sistema di formazione duale. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 585 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere con sperimentazione del sistema di formazione duale, da realizzare nell'anno formativo 2024/2025;
- il DDR n. 710 del 03/06/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- con il DDR n. 785 del 20/06/2024 è stata disposta la proroga ai termini di presentazione delle domande;
- con il DDR n. 958 del 24/07/2024 è stata nominata la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR 1058 del 13/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando a successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 78.551,50 a favore della FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE per la realizzazione del progetto 7478-0007-585-2024 di cui trattasi;
- il successivo DDR n. 1214 del 23/09/2024, che nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1058/2024 di cui sopra ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 6.361.284,00 a carico del capitolo 102676 del Bilancio Regionale 2024/2026, dei quali euro 78.551,50 in relazione al progetto 7478-0007-585-2024;
- con il DDR 1220 del 24/09/2024 si provvedeva, tramite l'applicativo STAVE, ad avviare in via sperimentale la rilevazione delle presenze di formazione in azienda per i percorsi di quarto anno di IeFP;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24.04.2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02.10.2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;
- il DDR 1 del 07/01/2026 precisa che, possono riconoscersi come rendicontabili le ore presenti nel sistema di monitoraggio allievi che derivano sia dall'applicativo STAVE sia dalle registrazioni extra STAVE;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione sono stati erogati anticipi al soggetto beneficiario per complessivi euro 74.623,93;

- il competente ufficio, in data 04/02/2025, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 24/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 78.551,50;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA:

- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA, altresì, la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte dalla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (codice ente 7478), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 7478-0007-585-2024, DGR n. 585 del 27/06/2023, DDR n. 1214 del 23/09/2024, per un contributo complessivo di euro 78.551,50;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 74.623,93;
4. di liquidare la somma di euro 3.927,57 a favore della FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE (C. F. 80015710306) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7478-0007-585-2024 a carico del capitolo. 102676 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private", come disposto dal DDR di impegno n. 1214 del 23/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di comunicare alla FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT**

(Codice interno: 582066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 11421 del 25 febbraio 2026

**Modifica delle modalità di pagamento previste negli atti di gara e nel contratto relativo alla "Procedura aperta telematica, ex art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di servizi di gestione delle infrastrutture IT e sicurezza informatica della Regione del Veneto - Giunta regionale. Codice Gara APPTEL: G02766 - CUI: S80007580279202500028 - CUP H77H25001220002. CIG n. B80D85ADEC". DDR nn.13584 del 12/12/2025 e 13097 del 28/11/2025 della Direzione ICT, Agenda Digitale e Sos affidamento servizi e forniture Ict.**
*[Informatica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone, in forza di quanto espresso nel presente atto, la modifica delle modalità di pagamento prevista negli atti di gara e nel contratto citati in oggetto. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con proprio decreto n. 10949 del 27/08/2025 è stata indetta una procedura aperta telematica, ex art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di servizi di gestione delle infrastrutture IT e sicurezza informatica della Regione del Veneto - Giunta regionale. Codice Gara APPTEL: G02766 - CUI: S80007580279202500028 - CUP H77H25001220002, - CIG n. B80D85ADEC, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art.108, comma 1, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., per un importo complessivo stimato dell'appalto ex art.14 co.4 del D.lgs.36/2023 pari ad euro 45.340.583,14 (IVA esclusa) ed un importo a base di gara pari ad euro 37.783.819,28 (IVA esclusa) per la durata di 48 mesi;

con il predetto provvedimento è stata disposta la prenotazione dell'importo complessivo della procedura di gara in oggetto comprensiva degli incentivi ex art. 45 D.lgs. 36/2023 e s.m.i. sugli esercizi 2025, 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030;

con proprio decreto n. 13097 del 28/11/2025 è stata aggiudicata la procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, per l'affidamento dei servizi di gestione delle infrastrutture IT e sicurezza informatica della Regione del Veneto - Giunta regionale, in favore del Costituito RTI fra Kyndryl Italia S.p.A. (P. IVA /C.F. 11628710961), in qualità di mandataria e i concorrenti di seguito elencati in qualità di mandanti: Telecom Italia S.p.A. (P. IVA /C.F. 00488410010), Accenture S.p.A. (P. IVA /C.F. 13454210157), Accenture Technology Solutions S.r.l. (P. IVA /C.F. 03646450969), Infonet Solutions S.r.l. (P. IVA /C.F. 02130990241), GPI S.p.A. (P. IVA /C.F. 01944260221) per un importo pari ad euro 35.671.703,78 (IVA esclusa);

con proprio decreto n. 13584 del 12/12/2025 si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa per l'acquisizione dei servizi in oggetto, per l'importo complessivo pari ad euro 43.519.478,61 (IVA inclusa) a carico del Bilancio regionale 2025-2027 sugli esercizi 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030;

con il predetto decreto si è proceduto all'assunzione dell'impegno a favore di Kyndryl Italia S.p.A. (P. IVA /C.F. 11628710961), in qualità di mandataria, per i servizi in oggetto, relativamente agli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030, per l'importo pari ad euro 43.519.478,61 (IVA inclusa);

la suddetta modalità di fatturazione, relativa ai corrispettivi maturati, recepisce quanto previsto all'art. 18 co. 4 del Contratto, stipulato fra le parti in data 15/12/2025;

RICEVUTA la tabella di ripartizione quote servizi inviata tramite PEC n. 128895 del 23/02/2026 dal RTI in argomento (mandataria e mandanti congiuntamente) e riportata nell'**Allegato A)** al presente atto, la Stazione Appaltante procede a liquidare le quote di spettanza direttamente a ciascuna impresa componente il raggruppamento temporaneo di impresa;

CONSIDERATO che la modifica non altera l'assetto sostanziale dell'offerta né le responsabilità solidali dei componenti del predetto RTI verso l'Amministrazione, ma mira esclusivamente a una maggiore efficienza nella gestione dei flussi finanziari e della tracciabilità;

RITENUTO opportuno dar seguito alla suddetta modifica contrattuale al fine di semplificare le procedure di liquidazione e garantire la tempestività dei pagamenti verso l'intera filiera;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Unico del Progetto (RUP);

RITENUTO DI:

modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la modalità di pagamento prevista negli atti di gara e nel contratto citati in oggetto.

disporre che, a decorrere dalla data del presente provvedimento, i pagamenti relativi all'esecuzione dell'appalto siano effettuati direttamente a favore dei singoli componenti del RTI, secondo le quote di esecuzione e i conti correnti dedicati comunicati formalmente dalle imprese interessate.

DATO ATTO che la società mandataria mantiene la piena rappresentanza del raggruppamento nei confronti della Stazione Appaltante e che resta ferma la responsabilità solidale di tutti i componenti del RTI

RITENUTO DI PROCEDERE alla sottoscrizione di un apposito Atto Aggiuntivo al contratto per recepire formalmente tale variazione.

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento la modifica delle registrazioni contabili adottate con il su menzionato DDR n. 13584/2025 dopo la sottoscrizione del predetto atto aggiuntivo;

RITENUTO altresì di rinviare a successivo provvedimento la modifica delle registrazioni contabili adottate con il su menzionato DDR n. 13584/2025;

PRESO ATTO CHE il contratto inizia a decorrere dal 1° marzo 2026 anziché dal 2 marzo come indicato erroneamente nel contratto stipulato nella forma della scrittura privata in data 15/12/2025;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR n 116 del 10 febbraio 2025 - Programmazione triennale 2025-2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27/01/2025, che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

VISTI i propri decreti nn. 10949 del 27/08/2025, 13097 del 28/11/2025 e 13584 del 12/12/2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la modalità di pagamento prevista negli atti di gara e nel contratto in oggetto;

3. di disporre che, a decorrere dalla data del presente provvedimento, i pagamenti relativi all'esecuzione dell'appalto siano effettuati direttamente a favore dei singoli componenti del RTI, secondo le quote di esecuzione individuate nell'**Allegato A)** al presente provvedimento (Tabella ripartizione quote servizi) e i conti correnti dedicati comunicati formalmente dalle imprese interessate;

4. di dare atto che la società mandataria mantiene la piena rappresentanza del raggruppamento nei confronti della Stazione Appaltante e che resta ferma la responsabilità solidale di tutti i componenti del RTI;

5. di procedere alla sottoscrizione di un apposito Atto Aggiuntivo al contratto per recepire formalmente tale variazione;

6. di rinviare a successivo provvedimento la modifica delle registrazioni contabili adottate con il su menzionato DDR n. 13584/2025 dopo la sottoscrizione del predetto atto aggiuntivo;

7. di prendere atto che il contratto inizierà a decorrere dal 1° marzo 2026 anziché dal 2 marzo come indicato erroneamente nel contratto stipulato nella forma della scrittura privata in data 15/12/2025;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'Allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 581756)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 13020 del 27 aprile 2026

**Trattativa diretta sulla piattaforma "APPTEL" ex art. 50, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'acquisto del servizio di supporto per il raggiungimento del livello di adeguatezza necessario ad ottenere la qualifica delle infrastrutture e dei servizi infrastrutturali al livello 3 "AI 3" e per l'adeguamento SaaS di livello 1 "AC1". CIG n. BB4E495EA5. CUP H77H26000130002.**

*[Informatica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della società Beondeck Srl - Viale del Mercato Nuovo 44G - 36100 Vicenza Codice Fiscale e Partita IVA: 04537520241 la somma di 86.620,00 = (IVA inclusa) a titolo di corrispettivo dell'acquisto del servizio in oggetto. Esercizio finanziario 2026. |

Il Direttore

PREMESSO CHE l'Amministrazione Regionale ha intrapreso un percorso strategico di adeguamento delle proprie infrastrutture digitali in conformità alle direttive dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Tale processo riguarda specificamente:

- l'adeguamento SaaS di livello 1 (AC1): per la gestione sicura dei dati ordinari.
- la promozione delle infrastrutture al livello 3 (AI3): per la gestione dei dati strategici, con particolare focus sul servizio applicativo Unità di Archiviazione Regionale (UAR) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

CONSIDERATA la complessità tecnica e normativa della transizione risulta necessario l'approvvigionamento di un articolato set di servizi specialistici, tra cui:

Project Management Specialistico: definizione dei requisiti tecnici, redazione dei cronoprogrammi (identificazione di milestone e cammino critico), coordinamento dei tavoli di lavoro e monitoraggio costante dell'avanzamento (Stato Avanzamento Lavori - SAL).

Documentazione e Standardizzazione: redazione, revisione e armonizzazione della documentazione tecnica in conformità ai template regionali e ai requisiti previsti da ACN.

Supporto Istituzionale: assistenza tecnica nelle interlocuzioni con ACN (gestione PEC, partecipazione a incontri e audit) e predisposizione di quadri sinottici e reportistica per l'Alta Direzione."

CONSIDERATO altresì che il processo di adeguamento ai predetti livelli AC1 (SaaS) e AI3 (Infrastrutture Strategiche) richiesto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) impone standard tecnici estremamente elevati, la società Beondeck Srl è stata individuata come un soggetto con un comprovato know-how tecnico nel settore del Cloud specialistico e della compliance alle direttive ACN, competenze necessarie per gestire l'interlocuzione tecnica e il coordinamento delle attività critiche legate al FSE;

RILEVATO CHE a seguito di una specifica indagine di mercato la proposta di Beondeck Srl è risultata pienamente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione in quanto il fornitore possiede una visione metodologica chiara (Project Management, definizione cammino critico e gestione SAL) indispensabile per il rispetto delle milestone regionali.

L'affidamento delle attività indicate alla società Beondeck Srl consente alla Regione del Veneto di avvalersi di un'unica regia tecnica esterna specializzata. Questo permette di prevenire conflitti di responsabilità e di garantire una supervisione terza e autorevole sulla documentazione prodotta da gruppi di lavoro eterogenei, armonizzando i processi secondo gli standard regionali ed europei.

RITENUTO, pertanto, procedere all'acquisizione delle attività di seguito indicate mediante trattativa diretta sulla piattaforma "Apptel", ai sensi ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 s.m.i., rivolgendosi alla società individuata attraverso un'indagine di mercato per un importo di euro 71.000,00 (IVA esclusa).

Le attività sopra citate comprendono, nello specifico:

- Il supporto al processo di qualificazione ACN per i servizi SaaS (livello AC1), inclusa la gestione dei riscontri alle richieste di chiarimento: € 40.000,00 (IVA esclusa).
- Il processo di qualificazione dell'infrastruttura gestita (livello AI3): € 31.000,00 (IVA esclusa)."

EVIDENZIATO che l'offerta complessiva presentata di euro 71.00,00 (iva esclusa) risulta congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'acquisto dei servizi in oggetto dall'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 e s.m.i.. per l'importo complessivo di euro 71.00,00 (iva esclusa);

DATO ATTO CHE l'ordine di fornitura è stato inviato al fornitore, in data odierna, a mezzo della Piattaforma Apptel, CIG n. BB4E495EA5 (Allegato A);

DATO ATTO CHE le attività previste dal presente affidamento dovranno concludersi entro il 31/12/2026;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. il sottoscritto dott. Idelfo Borgo Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

VERIFICATO CHE non sono presenti convenzioni quadro Consip attive che offrano il medesimo grado di specializzazione per l'adeguamento ai livelli AI3 e AC1;

DATO ATTO che al presente provvedimento è associato il Codice Unico di Progetto (CUP), H77H26000130002;

RITENUTO di:

autorizzare la spesa complessiva pari a euro 86.620,00= (IVA inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale;

procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata ed impegnare a favore della società predetta, la somma pari a euro 86.620,00= (IVA inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2026, del Bilancio 2025-2027 che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'Allegato B) contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

corrispondere in forza di quanto esposto la somma di euro 86.620,00= (IVA inclusa) in favore della società citata Beondeck Srl - Viale del Mercato Nuovo 44G - 36100 Vicenza Codice Fiscale e Partita IVA:04537520241 a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, per una quota corrispondente al 70% dell'importo contrattuale al momento dell'avvio del contratto previa verifica con esito positivo delle attività svolte, il restante 30% dell'importo contrattuale a conclusione del contratto previa verifica della attività con esito positivo;

DATO ATTO che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 11, comma 6, del Codice) per l'anno 2026 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

DATO ATTO CHE il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

RITENUTO di autorizzare la stipula del contratto con la società Beondeck Srl - Viale del Mercato Nuovo 44G - 36100 Vicenza Codice Fiscale e Partita IVA: 04537520241;

DATO ATTO CHE il contratto sarà stipulato in data odierna e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

DATO ATTO che il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratti necessari a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011);

ATTESTATA la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad euro 86.620,00= (IVA inclusa) a carico del Bilancio regionale 2025-2027 per l'annualità 2026,

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento;

VISTO l'art. 28 del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la LR n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025, che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025- 2027;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma APPTEL.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare quale Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. il sottoscritto dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

3. di affidare, in forza di quanto espresso, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 e s.m.i il servizio in oggetto alla società Beondeck Srl - Viale del Mercato Nuovo 44G - 36100 Vicenza Codice Fiscale e Partita IVA: 04537520241 avendo presentato un'offerta, per l'importo pari ad euro 71.000,00= (IVA esclusa), giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

4. di dare atto che dai controlli effettuati nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore Economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

5. di autorizzare la spesa complessiva pari a euro 86.620,00= (IVA inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale;

6. di dare atto che il contratto è stato inviato al fornitore, in data odierna, a mezzo della Piattaforma Apptel, CIG n. BB4E495EA5. (**Allegato A**);

7. di prendere atto che al presente provvedimento è associato il Codice Unico di Progetto (CUP) H77H26000130002;

8. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 3) del presente dispositivo, la somma pari ad euro 86.620,00, iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2026, del Bilancio 2025-2027 che presenta l'occorrente disponibilità ed esigibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

9. di corrispondere in forza di quanto esposto la somma di euro 86.620,00= (IVA inclusa) in favore della società citata Beondeck Srl - Viale del Mercato Nuovo 44G - 36100 Vicenza Codice Fiscale e Partita IVA:04537520241 a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, per una quota corrispondente al 70% dell'importo contrattuale al momento dell'avvio del contratto previa verifica con esito positivo delle attività svolte, il restante 30% dell'importo contrattuale a

conclusione del contratto previa verifica della attività con esito positivo;

10. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 11, comma 6, del Codice) per l'anno 2026 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

11. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;

12. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad euro 71.000,00= (IVA esclusa) per l'annualità 2026;

13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, co. 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 582179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 170 del 24 aprile 2026

**Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 relativa all'approvazione della procedura di individuazione dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC), si approvano le istanze presentate nel mese di febbraio 2026, a seguito dell'emanazione dell'Avviso con DDR n. 522/2025 e si definisce la contestuale iscrizione nel relativo Elenco. |

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018;

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto»";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei Soggetti Titolati alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco", con la quale è stato istituito tale elenco;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 522 del 28 luglio 2025, che ha approvato l'Avviso per la presentazione delle richieste di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato IVC e di iscrizione al relativo Elenco ed ha definito contestualmente i termini e le modalità di presentazione di tali domande;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1302 del 20 ottobre 2025 "Approvazione della procedura e dei requisiti per l'iscrizione all'elenco degli Esperti dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto ed aggiornamento della DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze" e della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei soggetti titolati alla erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco";

CONSIDERATO che, con la procedura descritta al punto 4 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, dal 01/02/2026 al 28/02/2026 sono state acquisite a sistema "IVC - Titolati" le seguenti istanze:

- n. IVC_ST_2026_35 presentata in data 02/02/2026, dall'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA, codice fiscale 00681190278;
- n. IVC_ST_2026_36 presentata in data 03/02/2026, dall'ente UN MONDO DI GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, codice fiscale 04967470289;
- n. IVC_ST_2026_37 presentata in data 03/02/2026, dall'ente INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA, codice fiscale 04723220283;
- n. IVC_ST_2026_38 presentata in data 05/02/2026, dall'ente ISRE - ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE SALESIANO DI RICERCA EDUCATIVA, codice fiscale 02441590276;
- n. IVC_ST_2026_39 presentata in data 06/02/2026, dall'ente MAGNOLIA SRL, codice fiscale 03894490279;
- n. IVC_ST_2026_40 presentata in data 13/02/2026, dall'ente UMANA FORMA SRL, codice fiscale 03311480275;
- n. IVC_ST_2026_41 presentata in data 13/02/2026, dall'ente FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO, codice fiscale 04489420234;
- n. IVC_ST_2026_42 presentata in data 18/02/2026, dall'ente STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL, codice fiscale 02057160240;
- n. IVC_ST_2026_43 presentata in data 24/02/2026, dall'ente ATTIVAMENTE SRL, codice fiscale 04491010288;
- n. IVC_ST_2026_44 presentata in data 24/02/2026, dall'ente SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA, codice fiscale 80006850285;
- n. IVC_ST_2026_45 presentata in data 25/02/2026, dall'ente SOL.CO. VERONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE, codice fiscale 02666940230;
- n. IVC_ST_2026_46 presentata in data 26/02/2026, dall'ente IN+ SRL SOCIETA' DI INGEGNERIA, codice fiscale 03551960234;

CONSIDERATE le richieste di integrazioni documentali agli enti ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA, UN MONDO DI GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, ISRE - ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE SALESIANO DI RICERCA EDUCATIVA, FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO, ATTIVAMENTE SRL, SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA e SOL.CO. VERONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE, di cui alle note prot. reg. n. 146914, 146924 e 146910 del 04/03/2026, 154402 del 09/03/2026, 204315, 204317 e 204311 del 03/04/2026 e la successiva documentazione inviata da codesti enti ed acquisite ai prot. reg. n. 147209 del 04/03/2026, 149442 del 05/03/2026, 151199 del 06/03/2026, 156344 del 10/03/2026, 204798 del 03/04/2026, 208234 e 208254 del 08/04/2026, 223799 del 16/04/2026, che mette in evidenza il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e pertanto l'ammissibilità delle istanze;

VISTA la nota prot. reg. 154416 del 09/03/2026 con la quale si notificava all'ente INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA il diniego provvisorio dell'istanza per mancata evidenza del possesso di tutti i requisiti richiesti nell'Avviso di cui al DDR n. 522 del 28 luglio 2025, citato;

VISTE le note di riscontro prot. reg. 174505 del 19/03/2026 e 217439 del 13/04/2026 con cui l'ente INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA presentava le proprie osservazioni ed integrazioni documentali idonee a dimostrare il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei Soggetti Titolati;

VERIFICATO che i soggetti richiedenti di cui all'Allegato A al presente provvedimento sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento di tali istanze;

ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate sulla base dell'Avviso con DDR n. 522/2025;
3. di iscrivere nell'Elenco regionale dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) della Regione del Veneto, di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 522 del 28 luglio 2025, gli enti di cui all'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di pubblicare l'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC" sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Spazio Operatori https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro/ivc ;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO

| codice fiscale | codice iscrizione | codice ente | ente | città | prov | telefono | email | pec | ambito formale | ambito informale | DDR approvazione | data DDR |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 00681190278 | **ST0034** | 1042 | ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA | Venezia | VE | 0415382637 | formazione@isfidprisma.it | amministrazione@pec.isfidprisma.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 04967470289 | **ST0035** | 6208 | UN MONDO DI GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Este | PD | 0415382637 | direzionegenerale@unmondodigioia.org | direzione@pec.unmondodigioia.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 04723220283 | **ST0036** | 6213 | INTERNATIONAL ONLINE UNIVERSITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA | Este | PD | 0499101545 | progettazione@internationalonlineuniversity.it | uit@pec.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 02441590276 | **ST0037** | 4285 | ISRE - ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE SALESIANO DI RICERCA EDUCATIVA | Venezia | VE | 041/549853-4-23 | progetti@isre.it | isre@pec.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 03894490279 | **ST0038** | 4274 | MAGNOLIA SRL | Venezia | VE | 0415322874 | amministrazione@magnoliapartner.it | magnoliasrl1@legalmail.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 03311480275 | **ST0039** | 1249 | UMANA FORMA SRL | Venezia | VE | 041-5385630 | infove@umanaforma.it | umanaforma@legalmail.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 04489420234 | **ST0040** | 6413 | FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO | Verona | VR | 0458001690 | info@enacveneto.it | enacveneto@legalmail.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 02057160240 | **ST0041** | 5136 | STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL | Vicenza | VI | 0444 1571069 | personale@studiocentro.com | scp.studiocentropersonale@cert.ticertifica.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 04491010288 | **ST0042** | 4167 | ATTIVAMENTE SRL | Cittadella | PD | 0497966125 | info@attivamente.eu | attivamente@legalmail.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 80006850285 | **ST0043** | 182 | SCUOLA EDILE CPT - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA EDILE DI PADOVA | Padova | PD | 049-761168 | info@scuolaedilepadova.net | cpipe@pec.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 02666940230 | **ST0044** | 835 | SOL.CO. VERONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE | Verona | VR | 0458104025 | solcovr@solcoverona.it | solcovr@omnipec.it | NO | SI | 170 | 24/04/2026 |
| 03551960234 | **ST0045** | 4150 | IN+ SRL SOCIETA' DI INGEGNERIA | San Martino Buon Albergo | VR | 045990267 | info@inpiu.com | inpiuvr@legalmail.it | SI | SI | 170 | 24/04/2026 |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 582020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 30 del 30 aprile 2026

**Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di marzo 2026 a carico del Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Progetto di assistenza tecnica regionale/ATR ai beneficiari veneti del Programma (CUP H19I22001330007). CIG 98869709BE. Debito commerciale.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento, verificata la regolarità del servizio e della documentazione contabile, dispone la liquidazione di quanto dovuto all'agenzia di viaggi regionale Regent International S.r.l. per i servizi svolti nel mese di marzo 2026 ai fini dell'organizzazione delle missioni a cui il personale della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è stato autorizzato a partecipare, i cui costi sono a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto di assistenza tecnica dal Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027.<br><br>Estremi dei principali documenti istruttori:<br>DDR n. 19 del 12/03/2026 di impegno di spesa a favore dell'agenzia di viaggi regionale (Regent International S.r.l.).<br>Fatture di Regent International S.r.l n. 3013/PA e 3022/PA del 31/03/2026 (ns. prot. 243225 e 243228 del 27/04/2026). |

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il proprio DDR n. 19 del 12/03/2026 che ha disposto la registrazione degli impegni di spesa necessari a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2026 alle spese per i servizi forniti dall'agenzia viaggi regionale Regent International S.r.l. ai fini dell'organizzazione delle missioni il cui costo è a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto di assistenza tecnica regionale dal Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027 (di seguito: "Programma");

DATO ATTO che la dott.ssa Rita Bertocco e il dott. Massimo Rigoni sono stati autorizzati a recarsi in missione a Salisburgo (Austria), nei giorni dal 11 al 14/05/2026, per la visita dei progetti e per il quinto Comitato di Sorveglianza del Programma;

DATO ATTO che, per consentire la partecipazione alla citata missione, attraverso l'apposita sezione del sito internet dell'agenzia viaggi regionale, è stato richiesto di acquistare il biglietto del treno per il viaggio A/R e i voucher hotel per i pernottamenti necessari;

DATO ATTO che l'agenzia viaggi ha regolarmente svolto il servizio richiesto e ha fornito ai dipendenti sopra citati quanto richiesto per il costo complessivo di euro 1.069,80;

DATO ATTO che le commissioni fatturate dall'agenzia di viaggi per il servizio svolto ammontano complessivamente a euro 15,20 (di cui euro 2,20 di IVA da versare secondo la procedura dello *split payment*);

VISTA la regolare documentazione contabile (fatture elettroniche n. 3013/PA e 3022/PA del 31/03/2026 acquisite al protocollo regionale con n. 243225 e 243228 del 27/04/2026) trasmessa dall'Agenzia viaggi Regent International S.r.l. per una spesa complessiva a carico dell'assistenza tecnica del Programma di euro 1.085,00;

VISTI gli impegni di spesa n. 4951/2026 sul capitolo 105091 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 4952/2026 sul capitolo 105093 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi", assunti con il sopra citato DDR n. 19 del 12/03/2026 che, complessivamente, presentano sufficiente disponibilità a liquidare;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09/04/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante le disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso alla liquidazione di spesa;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessiva di euro 1.085,00, avente natura di debito commerciale, a favore dell'agenzia di viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica 00158791), a saldo delle fatture elettroniche 3013/PA e 3022/PA del 31/03/2026 acquisite al protocollo regionale con n. 243225 e 243228 del 27/04/2026, quale corrispettivo dovuto per i servizi forniti ai fini dell'organizzazione della missione citata in premessa. La liquidazione avverrà secondo quanto riportato nella seguente tabella sugli impegni di spesa già registrati con DDR n. 19 del 12/03/2026:

| Capitolo | Impegno | Importo liquidazione | Cod. V° livello P.c.f. | Voce V° livello Pcf | Beneficiario (anagrafica) |
|---|---|---|---|---|---|
| U105091 (FESR) | 4951/2026 | 868,00 | U.1.03.02.02.001 (art. 026) | "rimborso per viaggio e trasloco" | Regent International S.r.l. (00158791) |
| U105093 (FDR) | 4952/2026 | 217,00 | | | |

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 582021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 31 del 30 aprile 2026

**Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di marzo 2026 a carico del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027. Progetto di Assistenza Tecnica "TA Veneto Region - Assistenza tecnica al territorio della regione del Veneto" (CUP D89J21022690003). CIG 98869709BE. Debito commerciale.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento, verificata la regolarità della prestazione e della documentazione contabile, dispone la liquidazione di quanto dovuto all'agenzia di viaggi regionale Regent International S.r.l. per i servizi svolti nel mese di marzo 2026 ai fini dell'organizzazione delle missioni a cui il personale della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è stato autorizzato a partecipare, i cui costi sono a carico dei fondi comunitari e statali assegnati per lo specifico progetto di assistenza tecnica regionale "TA Veneto Region" dal Programma Interreg VI A Italia Slovenia 2021-2027.<br><br>Estremi dei principali documenti istruttori:<br>DDR n. 20 del 19/03/2026 di impegno di spesa a favore dell'agenzia di viaggi regionale (Regent International S.r.l.).<br>Fatture di Regent International S.r.l. n. 3010/PA e 3019/PA del 31/03/2026 (ns. prot. n. 243239 e 243235 del 27/04/2026). |

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il proprio DDR n. 20 del 19/03/2026 che ha disposto la registrazione degli impegni di spesa necessari a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2026 alle spese per i servizi forniti dall'agenzia viaggi regionale Regent International S.r.l. ai fini dell'organizzazione delle missioni il cui costo è a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto regionale di assistenza tecnica "TA Veneto Region" dal Programma Interreg VI A Italia Slovenia 2021-2027 (di seguito "Programma");

DATO ATTO che la dott.sa Rita Bertocco è stata autorizzata a recarsi in missione a Grado (GO) dal 15 al 17/04/2026, per partecipare all'evento "Interreg Italia-Slovenia - OSI" e a Lignano (UD) dal 21 al 22/04/2026 per partecipare al Comitato di Sorveglianza e alla Task Force del Programma;

DATO ATTO che, per consentire la partecipazione alle citate missioni, attraverso l'apposita sezione del sito internet dell'agenzia viaggi regionale, è stato richiesto di acquistare i voucher hotel per i pernottamenti necessari;

DATO ATTO che l'agenzia viaggi ha regolarmente svolto il servizio e ha fornito alla dipendente quanto richiesto per un costo complessivo di euro 225,00;

DATO ATTO che l'agenzia di viaggi ha inoltre fatturato la commissione dovuta per il servizio svolto che ammonta complessivamente a euro 12,20 (di cui euro 2,20 di IVA da versare secondo la procedura dello *split payment*);

VISTA la regolare documentazione contabile (fatture elettroniche n. 3010/PA e 3019/PA del 31/03/2026 acquisite al protocollo regionale con n. 243239 e 243235 del 27/04/2026) trasmessa dall'agenzia viaggi Regent International S.r.l. per una spesa complessiva a carico del Programma di euro 237,20;

VISTI gli impegni di spesa n. 5061/2026 sul capitolo 105095 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 5062/2026 sul capitolo 105097 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi", assunti con il sopra citato DDR n. 20 del 19/03/2026 che, complessivamente, presentano sufficiente disponibilità a liquidare;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09/04/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso alla liquidazione di spesa;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di liquidare la somma complessiva di euro 237,20, avente natura di debito commerciale, a favore dell'agenzia di viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica 00158791), a saldo delle fatture elettroniche n. 3010/PA e 3019/PA del 31/03/2026 acquisite al protocollo regionale con n. 243239 e 243235 del 27/04/2026, quale corrispettivo dovuto per il servizio fornito ai fini dell'organizzazione delle missioni citate in premessa. La liquidazione avverrà, secondo quanto riportato nella seguente tabella, sugli impegni di spesa già registrati con DDR n. 20 del 19/03/2026:

| Capitolo | Impegno | Importo liquidazione | Cod. V° livello P.c.f. | Voce V° livello Pcf | Beneficiario (anagrafica) |
|---|---|---|---|---|---|
| U105095 (FESR) | 5061/2026 | 189,76 | U.1.03.02.02.001 (art. 026) | "rimborso per viaggio e trasloco" | Regent International S.r.l. (00158791) |
| U105097 (FDR) | 5062/2026 | 47,44 | | | |

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 582724)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 195 del 27 aprile 2026

**PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, OS 2.4, Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi". Approvazione degli esiti istruttori delle domande informatiche di sostegno per gli interventi a regia regionale ammessi al contributo con DGR n. 1269/2025.**

*[Protezione civile e calamità naturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approvano gli esiti delle istruttorie condotte sulle domande informatiche di sostegno presentate sul Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione da parte delle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia, autorizzate al contributo con Deliberazione della Giunta regionale n. 1269/2025, secondo le modalità previste dal disciplinare approvato con DDR n. 647/2025 di assegnazione dei contributi e impegno di spesa, nell'ambito dell'Azione 2.4.1 del PR Veneto FESR 21-27 per la realizzazione di poli logistici e sale operative avanzati di protezione civile. |

Il Direttore

**PREMESSO** che con DGR n. 1573 del 13.12.2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PR Veneto FESR 2021-2027, avvenuta con Decisione della Commissione europea C(2022) 8415 final del 16.11.2022, successivamente modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10.07.2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15.10.2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026;

**DATO ATTO** che con DGR n. 222 del 14.04.2026 la Giunta regionale ha preso atto dell'ultima modifica approvata dalla Commissione europea;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del PR è prevista l'Azione "2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" e che con tale Azione si intende incrementare l'efficienza del servizio di protezione civile regionale mediante il potenziamento dei poli logistici provinciali e regionali, come previsti all'art. 7 della Legge regionale n. 13 del 1.06.2022, al fine di garantire spazi per il ricovero di materiali, mezzi ed attrezzature oltre che attrezzate sale operative per la gestione delle emergenze;

**DATO ATTO** che:

- con i decreti nn. 65 del 10.02.2025, 212 del 04.04.2025 e 259 del 06.05.2025 è stato approvato e successivamente aggiornato l'avviso per manifestazione di interesse rivolto alle Province della Regione del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione di poli logistici e sale operative avanzati di protezione civile;
- con la DGR n. 431 del 22.04.2025 la Giunta regionale ha approvato le iniziative a titolarità regionale e a regia regionale e conseguentemente ha incaricato la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'approvazione degli esiti istruttori relativi alla manifestazione di interesse, rinviando a successivo provvedimento della Giunta medesima la definizione degli interventi a regia regionale;
- con il decreto n. 424 del 07.08.2025 è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità delle proposte presentate;
- con il decreto n. 505 del 30.09.2025 sono stati approvati gli esiti istruttori relativi alle proposte presentate dalle Province di Belluno, Padova, Treviso, Vicenza e Verona e dalla Città Metropolitana di Venezia in riscontro all'Avviso per manifestazione di interesse;
- con DGR n. 1269 del 14.10.2025 la Giunta regionale ha provveduto alla definizione degli interventi a regia regionale e ha autorizzato l'assegnazione dei contributi secondo quanto indicato nell'allegato alla delibera;
- con il decreto n. 647 del 01.12.2025 si è infine provveduto all'assegnazione dei contributi ai sei Enti beneficiari, all'impegno di spesa a favore dei medesimi e all'approvazione del disciplinare relativo alle procedure operative per la gestione e l'attuazione degli interventi, la rendicontazione e le verifiche delle operazioni;

**RICHIAMATI** gli articoli 9 e 10 del summenzionato disciplinare, ove si prevede che gli Enti beneficiari presentino una domanda informatica di sostegno attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione e che la scrivente Direzione, in qualità di Struttura responsabile dell'azione, istruisca la domanda ai fini della valutazione della conformità rispetto ai progetti definiti dalla Giunta con DGR n. 1269/2025;

**PRESO ATTO** che:

- la Città Metropolitana di Venezia ha presentato la domanda n. 251269_008935, acquisita al protocollo regionale n. 134730 del 25.02.2026;
- la Provincia di Belluno ha presentato la domanda n. 251269_008901, acquisita al protocollo regionale n. 133220 del 24.02.2026, successivamente sostituita dalla domanda ID 251269_009083, acquisita al protocollo regionale n. 134803 del 25.02.2026 e oggetto di istruttoria;
- la Provincia di Padova ha presentato la domanda n. 251269_008969, acquisita al protocollo regionale n. 125551 del 19.01.2026;
- la Provincia di Treviso ha presentato la domanda n. 251269_008849, acquisita al protocollo regionale n. 129123 del 23.02.2026;
- la Provincia di Verona ha presentato la domanda n. 251269_008992, acquisita al protocollo regionale n. 121449 del 17.02.2026;
- la Provincia di Vicenza ha presentato la domanda n. 251269_8987, acquisita al protocollo regionale n. 121450 del 17.02.2026, superata dalla successiva domanda n. 251269_009087, acquisita al protocollo regionale n. 137041 del 26.02.2026 e oggetto di istruttoria;

**DATO ATTO** che, a seguito della valutazione di conformità, le sei domande oggetto di istruttoria sono risultate conformi e pertanto ammissibili alla fase successiva della procedura, secondo le risultanze riportate nelle check-list caricate nel portale Fondi.RVE e conservate agli atti della Direzione;

**RITENUTO** di approvare gli esiti istruttori relativi alle sei domande presentate dalle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza e dalla Città Metropolitana di Venezia, sinteticamente riportati nella seguente tabella:

| Ente beneficiario | ID, protocollo e data domanda su Fondi.RVE | Totale spese presentate (€) | Totale spese ammissibili (€) | Contributo assegnato (€) | Esito valutazione di conformità |
|---|---|---|---|---|---|
| Città Metropolitana di Venezia | 251269_008935 Prot. 134730 del 25.02.2026 | 2.865.273,84 | 2.865.273,84 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Belluno | 251269_009083 Prot. 134803 del 25.02.2026 | 2.971.982,00 | 2.971.982,00 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Padova | 251269_008969 Prot. 125551 del 19.01.2026 | 3.425.476,60 | 3.425.476,60 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Treviso | 251269_008849 Prot. 129123 del 23.02.2026 | 1.908.352,32 | 1.908.352,32 | 1.717.517,09 | Positivo |
| Provincia di Verona | 251269_008992 Prot. 121449 del 17.02.2026 | 2.935.973,28 | 2.935.973,28 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Vicenza | 251269_009087 Prot. 137041 del 26.02.2026 | 2.576.018,23 | 2.576.018,23 | 1.856.496,58 | Positivo |

**VISTI**:

- la DGR/CR n. 134 del 23.12.2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15.02.2022;
- la DGR/CR n. 7 del 05.02.2026, approvata con deliberazioni del Consiglio regionale nn. 13, 14, 15, 16 del 24 febbraio 2026;
- le DD.GG.RR. n. 637 del 01.06.2022, n. 1573 del 13.12.2022 e n. 1736 del 30.12.2022;
- l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;
- la L.R. n. 26 del 25.11.2011;
- il Reg. (UE) n. 2021/1058 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii.;
- la Decisione C(2022) 8415 final del 16.11.2022 modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10.07.2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15.10.2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026;
- la documentazione agli atti;

**ATTESTATA** l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande informatiche di sostegno presentate dalle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza e dalla Città Metropolitana di Venezia sul portale Fondi.RVE nell'ambito dell'Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi", secondo le risultanze riportate nelle check-list caricate nel portale Fondi.RVE e conservate agli atti della Direzione, sintetizzate nella seguente tabella:

| **Ente beneficiario** | **ID, protocollo e data domanda su Fondi.RVE** | **Totale spese presentate (€)** | **Totale spese ammissibili (€)** | **Contributo assegnato (€)** | **Esito valutazione di conformità** |
|---|---|---|---|---|---|
| Città Metropolitana di Venezia | 251269_008935 Prot. 134730 del 25.02.2026 | 2.865.273,84 | 2.865.273,84 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Belluno | 251269_009083 Prot. 134803 del 25.02.2026 | 2.971.982,00 | 2.971.982,00 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Padova | 251269_008969 Prot. 125551 del 19.01.2026 | 3.425.476,60 | 3.425.476,60 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Treviso | 251269_008849 Prot. 129123 del 23.02.2026 | 1.908.352,32 | 1.908.352,32 | 1.717.517,09 | Positivo |
| Provincia di Verona | 251269_008992 Prot. 121449 del 17.02.2026 | 2.935.973,28 | 2.935.973,28 | 1.856.496,58 | Positivo |
| Provincia di Vicenza | 251269_009087 Prot. 137041 del 26.02.2026 | 2.576.018,23 | 2.576.018,23 | 1.856.496,58 | Positivo |

3. di ammettere alla fase successiva della procedura tutti gli interventi riportati nella tabella di cui al punto precedente;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5. di notificare il presente provvedimento ai richiedenti;

6. di pubblicare il presente decreto nella pagina "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale della Regione del Veneto;

7. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tommaso Settin

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 582010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 13 del 21 aprile 2026

**Impegno di spesa per il conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Giovanna Mazzetti, esperto esterno per attività di supporto tecnico-scientifico in materia di Valutazione d'Incidenza ambientale per istruttorie di specifici piani o programmi di particolare complessità, profilo ambientale, in attuazione della L.R. n. 12/2024, del DDR n. 57 del 17/07/2025 e della DGR n. 921 del 05/08/2025. CUP H74F24000260001.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto è conferito un incarico di consulenza a soggetto esperto per attività di supporto tecnico-scientifico in materia di Valutazione d'Incidenza ambientale per istruttorie di specifici piani o programmi di particolare complessità. L'affidamento è effettuato a seguito di pubblicazione di short list approvate con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 57 del 17/07/2025, in adempimento alla DGR n. 921 del 05/08/2025. L'incarico riguarda n. 1 profilo ambientale per la durata di 20 mesi. |

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 12 del 27/05/2024 che ha previsto all'articolo 6, comma 3, che al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico-scientifico per l'istruttoria di specifici piani o programmi di particolare complessità, il Presidente della Commissione regionale VAS, Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso, può incaricare consulenti esterni, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero all'interno di un elenco formato dalla Giunta regionale, a seguito di procedura comparativa di selezione pubblica. Sono fatte salve ulteriori modalità di scelta dei consulenti conformi alla normativa in materia di affidamento di incarichi professionali a consulenti esterni.

VISTA la DGR n. 921 del 05/08/2025 che ha dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, della Legge regionale n. 12/2024.

VISTO l'esito negativo dell'avviso di cui alla nota prot. 292124 del 13/06/2025, con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha dato avvio alla ricognizione interna finalizzata ad individuare, in ambito regionale, la presenza di idonei profili da assegnare a supporto della UO VAS VINCA NUVV.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 50 del 24/06/2025 con il quale è stata indetta una procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per l'eventuale conferimento di incarichi di consulenza per attività di supporto all'Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV per l'istruttoria di specifici piani o programmi di particolare complessità, ai sensi della L.R. n. 12/2024.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 57 del 17/07/2025 recante "Approvazione degli esiti della procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per l'eventuale conferimento di incarichi di consulenza per attività di supporto all'Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV per l'istruttoria di specifici piani o programmi di particolare complessità, ai sensi della L.R. n. 12/2024. CUP H74F24000260001".

DATO ATTO che la valutazione ambientale dei predetti piani e programmi si estende anche alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza ambientale (VINCA), ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, connessa all'espletamento della procedura di VAS di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 152/2006.

CONSIDERATO che risulta necessario garantire la coerenza del processo valutativo con la valutazione di incidenza di progetti, interventi e attività nonché il conseguente supporto tecnico-scientifico anche in relazione alla VINCA.

TENUTO CONTO delle disposizioni in materia di valutazione di incidenza espresse nelle Linee Guida Nazionali di cui all'Intesa Stato-Regioni del 28/11/2019 le quali prevedono l'articolazione della procedura in tre livelli progressivi di valutazione: valutazione preliminare, valutazione appropriata e valutazione in deroga.

VISTE le esperienze professionali contenute nei curricula degli esperti inserite nelle short list.

RITENUTO che il profilo della dott.ssa. Giovanna Mazzetti, tratto dalla short list ambientale di cui al DDR n. 57/2025, copra nella maniera più adeguata, in base alle esperienze maturate indicate nel curriculum, le attuali necessità della U.O. VAS VINCA e NUVV, per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali nell'ambito della procedura di VINCA rispetto alla valutazione preliminare, alla valutazione appropriata e, nell'evenienza, alla valutazione di deroga.

TENUTO ALTRESI' CONTO che il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Mazzetti è supportato da solide garanzie di affidabilità, professionalità e conoscenza delle dinamiche operative dell'Ente, comprovate da pregresse proficue collaborazioni intrattenute con l'Amministrazione regionale le quali assicurano efficacia e competenza nel supporto tecnico-scientifico richiesto per le complesse istruttorie afferenti alla VINCA.

CONSIDERATA la straordinarietà e temporaneità delle prestazioni.

RITENUTO che il contratto di consulenza consenta di acquisire specializzazioni più flessibili rispetto a quelle del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato.

CONSIDERATA, per quanto sopra esposto, l'opportunità di procedere al conferimento di n. 1 incarico di consulenza ad esperto presente nella short list di cui al DDR n. 57/2025, per la Valutazione d'Incidenza Ambientale, ed in particolare n. 1 profilo ambientale, per la durata di 20 mesi dal 04/05/2026 al 31/12/2027.

CONSIDERATO che l'importo complessivo massimo del compenso stimato per l'intera durata del contratto di consulenza è pari a € 34.000,00 lordi omnicomprensivi, a carico della Regione.

RITENUTO di impegnare la spesa di € 34.000,00, con imputazione alle annualità 2026-2027, con copertura sul capitolo n. 105302 del Bilancio 2026- 2028 art. 015 "Consulenze", che presenta sufficiente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità, riportate nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato B** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di procedere alla stipula del contratto di consulenza.

ATTESO che il contratto di consulenza sarà stipulato alla data del presente provvedimento, secondo lo schema allegato allo stesso.

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 7.

VISTO l'articolo 5, comma 9, della L. n. 135 del 07/08/2012.

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" ss.mm.ii., in particolare l'articolo 42.

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTO l'articolo 15 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (amministrazione trasparente);

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 4/5/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 1105 del 06/09/2022 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

RITENUTO di individuare Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso.

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

RITENUTO che sussistano i presupposti per l'impegno di spesa.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di conferire n. 1 incarico di consulenza, profilo ambientale, ad esperto per attività di supporto tecnico-scientifico in materia di Valutazione d'Incidenza ambientale, per istruttorie di specifici piani o programmi di particolare complessità, per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali nell'ambito della procedura di VINCA rispetto alla valutazione preliminare, alla valutazione appropriata e, nell'evenienza, alla valutazione di deroga per la U.O. VAS VINCA e NUVV, per la durata di 20 mesi dal 04/05/2026 al 31/12/2027 alla dott.ssa Giovanna Mazzetti;
3. di impegnare la spesa di € 34.000,00, a favore della dott.ssa Giovanna Mazzetti con imputazione alle annualità 2026-2027, con copertura sul capitolo n. 105302 del Bilancio 2026- 2028 art. 015 "Consulenze", che presenta sufficiente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità, riportate nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di procedere alla stipula del contratto;
6. di attestare che l'obbligazione si perfeziona con la firma del contratto alla data del presente decreto;
7. di attestare che i programmi dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare che l'obbligazione costituisce debito commerciale, esente CIG, ai sensi del paragrafo 7.1 della Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi forniture n. 4 del 07/07/2011 e della L. 136/2010, articolo 3, comma 2;
9. di dare atto che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della Legge 23/12/2005, n. 266;
13. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cesare Lanna

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 13 **del** 21/04/2026

**Struttura** 8800070000

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

**Oggetto** IMPEGNO DI SPESA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA ALLA DOTT.SSA GIOVANNA MAZZETTI, ESPERTO ESTERNO PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO IN MATERIA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE PER ISTRUTTORIE DI SPECIFICI PIANI O PROGRAMMI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ, PROFILO AMBIENTALE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 12/2024, DEL D.D.R. N. 57 DEL 17/07/2025 E DELLA D.G.R N. 921 DEL 05/08/2025. CUP H74F24000260001.

## SPESA

**Capitolo:** 105302 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER PIANI E PROGRAMMI IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 6, C. 3, L.R. 27/05/2024, N.12) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 015 CONSULENZE

**Piano dei Conti:** U.1.03.02.10.001 INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00005241 000 | 13.600,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | COMM. | SI |
| I 2027 00001157 000 | 0,00 | 20.400,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | COMM. | SI |
| **Totale:** | 13.600,00 | 20.400,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 105302 | 0,00 | 13.600,00 | 20.400,00 | 0,00 | 0,00 | 34.000,00 |
| **Totale** | 0,00 | 13.600,00 | 20.400,00 | 0,00 | 0,00 | 34.000,00 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** 00186365 MAZZETTI GIOVANNA | | | | | | | | |
| I 2026 00005241 000 | 0,00 | 13.600,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | H74F24000260001 | 13.600,00 |
| 2027 00001157 000 | 0,00 | 0,00 | 20.400,00 | 0,00 | 0,00 | | H74F24000260001 | 20.400,00 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 13.600,00 | 20.400,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 13.600,00 | 20.400,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

**Il Direttore**

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B al Decreto n.** 13 **del** 21/04/2026 pag. 1/3

SCHEMA DI CONTRATTO

INCARICO DI CONSULENZA PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'U.O.VAS VINCA E NUVV

DGR n. 921 del 05/08/2025, DDR n. 57 del 17/07/2025,

PROFILO AMBIENTALE

Il Committente, Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F.: 80007580279, qui rappresentata dall'Avv. Cesare Lanna, nato _____ il _____, C.F. _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, autorizzato alla stipula del presente contratto, ai sensi della L.R. n. 54/2012 e della L.R. 12/2024.

e

l'incaricato dott.ssa Giovanna Mazzetti, nata a _____ il _____ C.F. _____, di seguito denominato "Consulente";

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Conferimento della consulenza**

La Regione (come sopra rappresentata) conferisce l'incarico di consulenza per attività di supporto tecnico-scientifico in materia di Valutazione d'Incidenza ambientale per istruttorie di specifici piani o programmi di particolare complessità per la U.O. VAS VINCA NUVV al Consulente, che accetta.

**Art. 2 – Oggetto della consulenza**

Il Consulente opererà secondo le indicazioni del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso sulla base del piano di lavoro concordato.

L'oggetto della consulenza consiste nell'assicurare un adeguato supporto per le attività tecnico-scientifiche in materia di Valutazione d'Incidenza ambientale, con redazione di istruttorie riferite a specifici piani o programmi di particolare complessità, rispetto alla valutazione preliminare, alla valutazione appropriata e, nell'evenienza, alla valutazione di deroga.

**Art. 3 – Organizzazione, obblighi e modalità di espletamento della consulenza**

La Regione mette a disposizione del Consulente la sede di lavoro e gli strumenti che sono eventualmente necessari per l'espletamento dell'attività presso la sede della consulenza.

Il Consulente, pur con l'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale della prestazione richiesta, dovrà coordinarsi con il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, al fine di permettere e garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente contratto; il Consulente dovrà assicurare la propria presenza nei giorni necessari a garantire il coordinamento con la struttura regionale. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse. Potranno inoltre essere pattuiti momenti di necessaria presenza del Consulente presso altre sedi della Regione o presso altri enti pubblici che collaborano con la Regione, in ragione delle esigenze di lavoro richieste.

Il Consulente è tenuto alla presentazione di relazioni periodiche in ordine alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Il Consulente si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività regionale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta dalla Regione. Il Consulente inoltre, ai sensi dell'art. 2595 e s.s. del Codice Civile, si assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B al Decreto n.** 13 **del** 21/04/2026



Tutto il materiale elaborato dal Consulente in esecuzione del presente contratto è di proprietà della Regione. Il suddetto materiale potrà essere modificato, integrato e pubblicato dalla Regione, con l'indicazione dell'autore, senza che il Consulente possa chiedere compensi integrativi o sollevare opposizioni.

Il Consulente si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nelle attività.

**Art. 4 – Durata del contratto di consulenza**

La consulenza si svolgerà dal 04/05/2026 al 31/12/2027, per un totale di 20 mesi.

Alla scadenza del suddetto periodo il rapporto di consulenza si intende risolto di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

**Art. 5 – Compenso e modalità di pagamento**

A favore del Consulente è stabilito un compenso omnicomprensivo di € 34.000,00.

Il compenso dovuto sarà liquidato periodicamente, previa attestazione da parte del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta.

Eventuali spese per trasferte e missioni del Consulente, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e accompagnate da adeguate evidenze di spesa, saranno liquidate separatamente e su richiesta dell'interessato.

**Art. 6 – Infortunio, malattia**

Le Parti convengono che in caso di infortunio, malattia o altre cause di impossibilità di svolgimento della prestazione, anche nel caso in cui non siano ascrivibili al Consulente, il rapporto di consulenza sarà sospeso, senza erogazione del relativo compenso, in base alle leggi nazionali vigenti in materia.

In caso si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, il corrispettivo verrà proporzionato in base al minor periodo di svolgimento dell'attività, in relazione agli obiettivi realizzati dal Consulente.

Il Consulente è tenuto a comunicare con la massima tempestività alla Regione il verificarsi delle situazioni sopraindicate.

**Art. 7 – Risoluzione del contratto**

È ammessa la reciproca risoluzione anticipata del contratto per sopravvenuta impossibilità di esecuzione da parte dei contraenti, da comunicarsi in forma scritta e motivata entro un termine di preavviso di 30 giorni.

Alla Regione è data facoltà di dare corso all'immediata risoluzione del rapporto per gravi inadempienze del Consulente che possano compromettere la realizzazione dell'incarico.

Qualora i risultati siano solo parzialmente soddisfacenti, il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso segnala la necessità di integrare i risultati. Il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso chiederà al Consulente di integrare i risultati entro un termine di dieci giorni, ovvero, sulla base della esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito, in proporzione al lavoro svolto e ai risultati raggiunti. In caso di non soddisfacente adempimento nel termine dato, il contratto potrà essere risolto senz'altro avviso. Si applicano gli artt. 1453 e successivi del c.c.

Nei predetti casi la Regione provvederà al pagamento delle prestazioni in misura proporzionale al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

**Art. 8 – Sicurezza sul lavoro**

La Regione si impegna ad applicare le misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B al Decreto n.** 13 **del** 21/04/2026 pag. 3/3

**Art. 9 – Disciplina applicabile e responsabilità**

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui al Libro V, Titolo III del Codice Civile.

Il Consulente esonera la Regione da qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi natura causati dallo stesso a persone e cose, nel corso dell'esecuzione del presente contratto e si impegna a contrarre le eventuali necessarie assicurazioni a copertura delle giornate di presenza in sede.

**Art. 10 –Imposta di bollo e registrazione**

Il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 25 della tabella B, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del contraente incaricato.

**Art. 11 – Controversie**

In caso di controversie il Foro esclusivamente competente è quello di Venezia.

**Art. 12 – Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le parti dichiarano di aver letto il presente contratto, composto da 12 articoli, e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto a Venezia in data 21/04/2026

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

Il Consulente
dott.ssa Mazzetti Giovanna

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 582193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 67 del 06 marzo 2026

**Concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Montecchia di Crosara (VR) via Santa Margherita, loc. Pergola, al foglio 28 map. 61. R.D. 11.12.1933, n. 1775 Concessionario: Tirapelle Enrico e Tirapelle Gaetano Pratica: D/13952.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Montecchia di Crosara (VR) via Santa Margherita, loc. Pergola, a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. |

Il Direttore

VISTI i seguenti riferimenti normativi e procedurali:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione del Veneto, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e successivi aggiornamenti;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, relativa all'ordinamento e alle attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;
- la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e successive modifiche in materia di canoni per le derivazioni d'acqua;

PREMESSO CHE in data 16 novembre 2022 (prot. n. 530907) Tirapelle Enrico (C.F. o*missis*) e Tirapelle Gaetano (C.F. o*missis*) hanno presentato istanza volta a ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea, mediante terebrazione di n. 1 pozzo a uso irriguo, sul terreno catastalmente individuato al foglio 28 map. 61 nel Comune di Montecchia di Crosara (VR) via Santa Margherita, loc. Pergola;

DATO ATTO CHE la struttura del Genio Civile di Verona ha provveduto alla regolare istruttoria della pratica;

DATO ATTO CHE dall'istruttoria esperita non sono emerse condizioni ostative al rilascio del provvedimento, risultando il prelievo compatibile con la capacità di ricarica della falda interessata e non interferente con preesistenti diritti di terzi;

VISTO il disciplinare repertorio n. 3582, del 10 febbraio 2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO CHE sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere al rilascio della concessione richiesta, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni tecniche e gestionali riportate nel disciplinare e nelle norme vigenti;

ATTESA la regolarità formale degli atti istruttori e ritenuto che sussistano i presupposti di fatto e di diritto;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere a Enrico Tirapelle e Tirapelle Gaetano il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo della profondità di 120 m ubicato nel Comune di Montecchia di Crosara (VR) via Santa Margherita, loc. Pergola e identificato catastalmente al foglio 28 map. 61, ai fini dell'uso irriguo, per medi moduli 0,0032 (0,32 l/s), massimi moduli 0,0132 (1,32 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 5.000,00 mc (180 giorni - 24 ore) per una

durata di 20 (venti);

3. che l'efficacia del disciplinare repertorio n. 3582, del 10 febbraio 2026 decorre dalla data del presente decreto e che la concessione è subordinata alle condizioni in esso contenute;

4. di dare atto che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 156 del 28 aprile 2026

**Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla D/3798 "Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in loc. San Massimo in comune di Verona (VR)". Ditta: BETONROSSI S.p.A.. Pratica n. D/3798.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla BETONROSSI S.p.A.. Estremi principali dell'istruttoria: - decreto Genio Civile di Verona n. 21 del 26/01/2009; - nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le n. 209722 del 08/04/2026. |

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

PREMESSO che con decreto n. 21 del 26/01/2009 è stata rilasciata la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in loc. San Massimo in comune di Verona (VR);

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla BETONROSSI S.p.A. (Anagrafica n. 00077405/0001) - (P.I. 01033690338) con sede legale in via Caorsana, 11 -29122- Piacenza (PC), a fronte della concessione di cui all'oggetto, accertamento n. 2015/00018480, reversale n. 2015/023771 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00021746 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 947,35 (euro novecentoquarantasette/35);

CONSIDERATO che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini in data 31/12/2016 come da decreto del Genio Civile di Verona n. 21 del 26/01/2009;

CONSIDERATO che con nota prot. reg.le n. 209722 del 08/04/2026 la BETONROSSI S.p.A. ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale in quanto non più concessionaria;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTO il T.U. n. 523 del 25/07/1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11/12/1933;

VISTA la L. n. 537 del 24/12/1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n. 43, art. 9, del 14/12/2018;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25/06/2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28/12/2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04/09/2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04/11/2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9.04.2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13/01/2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio Civile Verona", incardinata nella Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i."

VISTA la nota prot. reg. n. 237370 del 24/05/2022 a firma del Direttore dell' Area Tutela e Sicurezza del Territorio con la quale veniva designato il Direttore Vicario della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di restituire il deposito cauzionale costituito dalla ditta BETONROSSI S.p.A., Pratica n. D/3798 "Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in loc. San Massimo in comune di Verona (VR)";

3. di liquidare la somma di **euro 947,35** (euro novecentoquarantasette/35) alla ditta BETONROSSI S.p.A. (Anagrafica n. 00077405/0001) - (P.I. 01033690338) a valere sull'impegno n. **2015/00021746** assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non ha natura di debito commerciale, è perfezionata e non è soggetta a CUP;

5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 582037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 192 del 17 aprile 2026

**OCDPC n. 558/2018. Assegnazioni di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge n. 119/2018 convertito in Legge n. 136/2018. O.C. n. 1 del 23.11.2018. O.C. n. 9 del 22.05.2019 annualità 2019. Interventi di Sistemazione idraulica con eliminazione delle criticità e consolidamento dei manufatti del torrente Astico-Tesina e suoi affluenti. Interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Cogollo del Cengio (VI). Progetto esecutivo n. VI-I1385 del 06/06/2019 - Cod. int GCVI_N22 Importo finanziamento € 650.000,00 CUP: J93H19000340001 CIG: 8005010739 Approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di regolare esecuzione LIQUIDAZIONE pagamento € 3.135,99 IVA COMPRESA rata a saldo Ditta P.A.T.O s.r.l. di Occhiobello (RO).**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il finanziamento dell'opera è a carico della Contabilità Speciale 6108 - O.C. n. 9 del 22/05/2019 - All. B annualità 2019. Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021. Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione degli atti di contabilità finale ed il C.R.E. e la liquidazione della spesa di € 3.135,99 (IVA compresa) rata a saldo all'impresa P.A.T.O s.r.l. di Occhiobello (RO). |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28.10.2018 è stato dichiarato lo stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate sul territorio delle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Regione Veneto a fine ottobre 2018;
- con D.P.C.M. n. 4654 del 29.10.2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha decretato lo Stato di mobilitazione Nazionale per il Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nonché la mobilitazione del sistema nazionale di protezione civile;
- con nota n. 446307 del 02.11.2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio-Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha disposto di procedere con l'affidamento dei lavori di somma urgenza secondo le procedure derogatorie previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (artt. 63 e 163);
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.11.2018 è stato deliberato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27.10.2018 al 05.11.2018 nei territori della Regione del Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti. L'art. 1 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, provvede ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Vicenza;
- con Ordinanza n. 19 del 31/10/2019 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato il nuovo soggetto attuatore a partire dal 02/11/2019, ed opera secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato, tramite il Soggetto attuatore coordinatore nominato con l'ordinanza n. 1/2018
- con Ordinanza commissariale n. 9 del 22.05.2019 allegato B, il Commissario delegato ha approvato gli elenchi degli interventi di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2018 n. 136 Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 5, D.P.C.M. 04 aprile 2019 e impegnata la somma necessaria per il finanziamento sulla contabilità speciale n. 6108;
- nell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019 ha approvato gli elenchi di cui all'art. all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2018 n. 136 - Codice unico intervento GCVI_N22 "Interventi di Sistemazione idraulica con eliminazione delle criticità e

consolidamento dei manufatti del torrente Astico-Tesina e suoi affluenti. Interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Cogollo del Cengio (VI)" di € 650.000,00

- tra Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza e Impresa P.A.T.O. s.r.l. con sede in Via G. Donizetti, 9 - 45030 Occhiobello (RO) - C. F./P.IVA 00939400297, è stato sottoscritto, in forma digitale, il contratto REG. N. 235 del 01/10/2019, per un importo contrattuale di € 411.473,09 (IVA esclusa);
- con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;

ATTESO che il dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti, Dirigente dell'U.O. Genio Civile Vicenza, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2021, con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate

VISTI, inoltre:

- l'atto n. reg. 235 del 01/10/2020;
- Gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatti dal Direttore dei Lavori, e sottoscritto dall'impresa P.A.T.O. s.r.l. senza riserva alcuna in data 04/03/2024, dai quali risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti dalla Ditta Schiavo s.r.l. di Schio (VI) per un importo netto di € 419.942,70 IVA esclusa, comprensivo degli oneri della sicurezza e da cui risulta il seguente quadro economico generale di spesa

| | | | IMPORTO FINANZIATO | SOMME SPESE |
|---|---|---|---|---|
| **A** | **Lavori** | | | |
| **A.1** | lavori | € | 472.143,47 | 383.616,56 |
| **A.2** | oneri di sicurezza contratto | € | 27.856,53 | 27.856,63 |
| **A.3** | lavori di variante | € | | 86.849,56 |
| | **SOMMANO LAVORI** | € | **500.000,00** | **498.322,75** |
| **B** | **Somme a disposizione dell'Amministrazione** | | | |
| **B.1** | I.V.A. 22% su A1 + A.2 | € | 110.000,00 | 90.524,10 |
| **B.2** | I.V.A. 22% su A1 + A.2 | € | | 19.106,90 |
| **B.3** | Accantonamento art. 113 del D.Lgs. 50/2016 | € | 10.000,00 | 10.000,00 |
| **B.4** | Spese tecniche: per incarico di progettazione definitiva ed esecutiva Spese per incarico coordinamento sicurezza CSP e CSE incarico per progettazione perizia di variante (oneri e IVA compresi) | € | 27.596,00 | 27.554,35 |
| **B.5** | Contributo ANAC | € | 225,00 | 375,00 |
| **B.6** | per imprevisti | € | 2.179,00 | |
| **B.7** | **Economie** | € | | **4.116,90** |
| | **SOMMANO** | € | **150.000,00** | **151.677,25** |
| | **TORNANO (Importo Finanziato)** | | **650.000,00** | **650.000,00** |

- il DURC della ditta P.A.T.O. s.r.l. n. prot. INAIL 52621402 con scadenza in data 29/05/2026;

la fattura elettronica N. 39 del 31/03/2026 di € 3.135,99 (IVA compresa) emessa dalla ditta P.A.T.O. s.r.l. con sede in Via G. Donizetti, 9 - 45030 Occhiobello (RO) - C. F./P.IVA 00939400297, intestata Regione del Veneto - Gestioni Commissariali - Post Emergenza, Viale Paolucci, n. 34 - 30175 Marghera (VE) - C.F. 80007580279. - U.O. Genio Civile Vicenza;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della ditta P.A.T.O. s.r.l. con sede in Via G. Donizetti, 9 - 45030 Occhiobello (RO) - C. F./P.IVA 00939400297 - dell'importo di € 2.570,48, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 565,51, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTO l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019 allegato B

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019

VISTA l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022

decreta

- di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatti dal Direttore dei Lavori, in data 24/09/2024 del Progetto n. VI-I1385. Codice intervento GCVI_N22 » Interventi di Sistemazione idraulica con eliminazione delle criticità e consolidamento dei manufatti del torrente Astico-Tesina e suoi affluenti. Interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Cogollo del Cengio (VI)." CUP: J93H19000340001 CIG: 8005010739 nell'importo complessivo di € 650.000,00;

- di definire in € 2.570,48 oltre IVA € 565,51 totale € 3.135,99, la rata di saldo da liquidare alla ditta P.A.T.O. s.r.l. con sede in Occhiobello (RO);

- di liquidare la fattura n. 39 del 31/03/2026 dell'importo complessivo di € 3.135,99, emessa dalla Ditta P.A.T.O. s.r.l. con sede in Via G. Donizetti, 9 - 45030 Occhiobello (RO) - C. F./P.IVA 00939400297, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 2.570,48= a favore dell'impresa P.A.T.O. s.r.l. con sede in Via G. Donizetti, 9 - 45030 Occhiobello (RO) - C. F./P.IVA 00939400297 per la quota relativa all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

    - di € 565,51= a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

- viene accertata una economia di € **4.116,90.** a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22"; finanziato dell'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019- all. B, - Cod. Int. GCVI_N22003 - Prog. n. VI-I1385 - Importo progetto € 650.000,00

- di accertare che la spesa trova copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento pari ad € 650.000,00, assegnato con Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019- all. B del Commissario Delegato, con la quale è stato approvato il Piano degli interventi - Annualità 2019 a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "**D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22**";

- di provvedere con successivo provvedimento alla determinazione/liquidazione dell'importo di € 10.000,00 relativo agli incentivi per le finzioni tecniche a favore del personale dipendente, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, la

cui copertura economica risulta a carico della contabilità speciale 6108 intestata a "D. PC VEN. O 558-18 769-21 836-22" come riportato nel quadro economico finale in premessa;

- di trasmettere alla "Regione Veneto - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 4), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

- di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 582038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 194 del 21 aprile 2026

**"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" impegno di spesa e prenotazione con movimento del fondo pluriennale vincolato per la copertura del quadro economico. Intervento VI-I1493 - "Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio. CUI-L80007580279202500115 - CUP H78H25000020002 Importo complessivo € 1.300.000,00 L.R n. 16 del 04.08.2025. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre.**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo, nonché si assume la determinazione a contrarre in ottemperanza all'art. 4 comma 1 allegato A alla DGR 270 del 21 marzo 2024 relativamente agli interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza anno 2024 Estremi dei principali provvedimenti precedenti: - D.G.R. n. 115 del 10/02/2025; - Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025; - Nota prot. n. 625582 di prot. del 17.11.2025 e nota prot. 628397 del 18/11/2025 (contratto di Mutuo Rep. N. 7818 dl 12/11/2025) attivazione indebitamento per interventi della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici; - voto C.T.R.D. LL.PP. n. 182 del 12/12/2025; - D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025 variazione programma triennale; - D.D.R. n. 835 del 03/12/2025 affidamento incarico di assistenza alle procedure espropriative e frazionamenti. - D.D.R. n. 923 del 24/12/2025 approvazione PFTE, affidamento lavori urgenti e indifferibili, avvio procedure espropriative. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- con Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025 è stato approvato il Programma Triennale 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici;
- con nota n. 625582 di prot. in data 17/11/2025, il Direttore dell'Unità Organizzativa dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali, ha comunicato l'avvenuta stipula con Cassa Depositi e Prestiti Spa del Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12/11/2025 per l'importo massimo di € 102.068.800,00, per il finanziamento di spese di investimento specifiche destinate a interventi infrastrutturali e per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 34/2024 modificato dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 16/2025;
- con la stessa nota sopra richiamata è stato comunicato che con Decreto della medesima Struttura n. 12531 del 13/11/2025 si è proceduto all'accertamento in entrata n. 5059/2025 per € 76.468.800,00 sul Capitolo 009610;
- con nota n. 628397 del 18/11/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura di indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art.29, L.R. 23/02/2016, n.7) pari ad € 24.468.800,00 in esercizio 2025 ed € 25.600.000,00 in esercizio 2026;

**DATO ATTO** che con Decreto n. 445 in data 03/07/2025 del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che all'interno dell'elenco degli interventi finanziati in esercizio 2025 è inserito il progetto degli "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza 1° Stralcio ", codice CUI L80007580279202500115 - CUP H78H25000020002 e codice interno VI-I1493, per un importo complessivo di Euro 1.300.000,00;

**RICHIAMATO** il Decreto del Direttore del Genio Civile di Vicenza n. 923 del 24/12/2025 con cui veniva approvato il P.F.T.E e impegnata la spesa per un importo complessivo di Euro 1.300.000,00 e veniva data avvio alla procedura espropriativa;

**CONSIDERATO che:**

- con voto n. 181 in data 12/12/2025, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza, di cui all'art. 15 della L.R. 07/11/2003 n. 27, ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico ed economico all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica sopra citato;
- che i lavori urgenti e indifferibili di cui al punto A1 del quadro economico sopra riportato sono stati affidati con Decreto del Direttore del Genio Civile di Vicenza n. 924 del 24/12/2025 a favore della ditta Costruzioni Carlo Broetto s.r.l. con sede in Via Meucci, 1 - 35037 Teolo (PD) C.F/P.IVA 03963580281 (anagrafica 99848) e che gli stessi sono stati eseguiti in tempo utile come riportato nel certificato di ultimazione lavori redatto in data 27/02/2026;
- a seguito di espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori urgenti e indifferibili il quadro economico approvato con Decreto del Direttore del Genio Civile di Vicenza n. 923 del 24/12/2025 risulta il seguente:

| QUADRO ECONOMICO PROGETTO VI-I1493: | | |
|---|---|---|
| **A - LAVORI:** | | |
| A.1 - Lavori urgenti e indifferibili | | |
| A.1.1 - Lavori | 29 115,00 € | |
| A.1.2 - Oneri della sicurezza | 1 962,00 € | |
| **Totale A.1** | **31 077,00 €** | **31 077,00 €** |
| A.2 - Lavori principali | | |
| A.2.1 - Lavori a base d'asta | 885 908,67 € | |
| A.2.2 - Oneri della sicurezza | 8 014,33 € | |
| **Totale A.2** | **893 923,00 €** | **893 923,00 €** |
| **Sommano per lavori** | | **925 000,00 €** |
| B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE: | | |
| B.1 - I.V.A. 22% su A.1 | 6 836,94 € | |
| B.2 - I.V.A. 22% su A.2 | 196 663,06 € | |
| B.3 - Espropri e occ. Temporanee | 110 000,00 € | |
| B.4 - Incarico per CSP e CSE (Iva e oneri compresi) | 15 000,00 € | |
| B.5 - Incarico per proc. espropriativo (Iva e oneri compresi) | 5 942,01 € | |
| B.6 - Incentivi art. 45 D.lgs. 36/2023 1,60% su A.2 | 14 302,77 € | |
| B.7 - Revisione prezzi | 18 000,00 € | |
| B.8 - Imprevisti e arrotondamento | 8 255,22 € | |
| **Sommano a disposizione** | **375 000,00 €** | **375 000,00 €** |
| | **Totale** | **1 300 000,00 €** |

**RICHIAMATO** il verbale di verifica e validazione del progetto di fattibilità tecnico economica, datato 11/12/2025;

**VISTO** il progetto esecutivo redatto dalla U.O. Genio Civile di Vicenza in data 27/03/2026 relativo all' "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio*" codice CUI L80007580279202500115 - CUP H78H25000020002 e codice interno VI-I1493 dell'importo complessivo pari ad € 1.300.000,00 il cui quadro economico risulta il seguente:

| QUADRO ECONOMICO PROGETTO VI-I1493: | | |
|---|---|---|
| **A - LAVORI:** | | |
| A.1 - Lavori urgenti e indifferibili | | |
| A.1.1 - Lavori | 27.991,16 € | |
| A.1.2 - Oneri della sicurezza | 1 962,00 € | |
| **Totale A.1** | **29.953,16 €** | **29.953,16 €** |
| A.2 - Lavori principali | | |
| A.2.1 - Lavori a base d'asta | 885 908,67 € | |
| A.2.2 - Oneri della sicurezza | 8 014,33 € | |
| **Totale A.2** | **893 923,00 €** | **893 923,00 €** |
| **Sommano per lavori** | | **923.876,16 €** |
| B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE: | | |
| B.1 - I.V.A. 22% su A.1 | 6 836,94 € | |
| B.2 - I.V.A. 22% su A.2 | 196 663,06 € | |

| | | |
|---|---|---|
| B.3 - Espropri e occ. Temporanee | 110 000,00 € | |
| B.4 - Incarico per CSP e CSE (Iva e oneri compresi) | 15 000,00 € | |
| B.5 - Incarico per proc. espropriativo (Iva e oneri compresi) | 5 942,01 € | |
| B.6 - Incentivi art. 45 D.lgs. 36/2023 1,60% su A.2 | 14 302,77 € | |
| B.7 - Revisione prezzi | 18 000,00 € | |
| B.8 - Terre e rocce da scavo | 9.000,00 € | |
| B.9 - Imprevisti e arrotondamento | 379,06 € | |
| **Sommano a disposizione** | **376.123,84 €** | **376.123,84 €** |
| | **Totale** | **1 300 000,00 €** |

**DATO ATTO che per i LAVORI PRINCIPALI DI CUI AL PUNTO "A2" DEL Q.E.**:

- risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., come di seguito specificata:
- sono state avviate nei confronti delle ditte interessate della procedura espropriativa, è stata fatta la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;
- alla data di scadenza indicata nelle comunicazioni di avvio del procedimento e di comunicazione di approvazione del P.F.T.E. non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- è stato previsto un tempo di 200 giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;
- i quantitativi sono desunti da regolari ed attendibili computi metrici;
- i prezzi assunti a base dell'estimativo risultano dal prezziario regionale 2025 ovvero da analisi prezzi eseguite con l'utilizzo dei prezzi elementari desunti dal prezziario regionale 2025;
- i lavori rientrano nella categoria OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica- classe III;
- gli interventi previsti non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in quanto le lavorazioni previste rientrano tra quelle previste al punto A.25 dell'allegato A del D.P.R. n.31/2017;
- il progetto è esente dalla verifica preventiva del rischio archeologico in quanto ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. la quota degli scavi è superiore a quella già impegnata dai manufatti esistenti (scogliere in pietrame);
- il progetto non è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale poiché ai sensi della L.R. n. 4/2016 risultano sottoposti a screening di VIA i soli interventi di "canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";
- gli interventi non ricadono all'interno di zone speciali di conservazione della Rete Natura 2000 e per tale ragione al progetto è stato allegato il modello FCA;
- al progetto è allegato il piano di sicurezza e coordinamento;
- il progetto esecutivo prevede, ai sensi D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambiente) e del D.P.R. 120/2017 che il materiale scavato verrà reimpiegato in sito pertanto prima dell'inizio dei lavori di scavo verranno eseguite le caratterizzazioni, da ditta specializzata, sui terreni interessati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

**VISTO** il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, datato 27/03/2026;

**RITENUTO** il progetto meritevole di approvazione dal punto di vista tecnico, economico e paesaggistico e di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

**ACCERTATA** la regolarità degli elaborati redatti;

**CONSIDERATO** che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" esercizio 2025 per la copertura delle spese previste dal quadro economico;

**VISTA** la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 "nuovo codice dei contratti pubblici", delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, beni e servizi;

**VISTA** la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/06/2023";

**VISTA** la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sottosoglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e All.11.1 e 11.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e la successiva D.G.R. n. 15 del 20/01/2026 di modifica alla D.G.R. n. 671 del 18.04.2024;

**VISTA** la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

**CONSIDERATO che**:

- l'importo dei lavori da affidare è di €. 893 923,00 di cui €. 8.014,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'importo scorporato della manodopera ammonta ad € 38.819,93;
- i lavori sono di categoria prevalente OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica- classe III;
- la durata dei lavori è stabilita in 200 gg. (duecento giorni) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o in ogni caso dalla data dell'ultimo verbale di consegna parziale;
- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";
- il C.C.N.L. è quello dell'edilizia industria codici F012 - F015 - F018;

**DATO ATTO** dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo sia per le caratteristiche dei lavori da eseguire che per la localizzazione degli stessi;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla DGR n. 270 del 21/03/2024 *"Linee guida per il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)*", competono all'U.O. Genio Civile Vicenza le procedure per la validazione e approvazione del progetto e determinazione a contrarre con i ~~corrieri~~ criteri di aggiudicazione, fatta salva la tipologia di procedura che rimane di competenza della SOS;

**RITENUTO** pertanto con il presente atto di:

- assumere la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori relativa all'intervento in oggetto specificato, ai sensi del D. Lgs n. 36/2023, in particolare il comma 1 dell'art. 17, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti con apposito atto, adottano la decisione a contrarre;
- indicare che il criterio di aggiudicazione è del minor prezzo ai sensi degli art. 50 e 108 del D.Lgs 36/2023;

**PERTANTO** gli elaborati di progetto vengono trasmessi alla Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici della Regione Veneto, per l'avvio della procedura di affidamento relativa ai **LAVORI PRINCIPALI DI CUI AL PUNTO "A2" DEL Q.E.**;

**VISTI:**

- la L.R. 13 aprile 2001 n. 11;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- Nota prot. n. 625582 di prot. del 17.11.2025;
- la L.R. n. 39 del 29.11.2001;
- la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
- il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;
- la Circolare n. 442192 del 04.10.2021;
- la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;
- il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023.;
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024;
- la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024.;
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025 variazione programma triennale
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026"
- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni
- il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028"
- il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione
- 2026 - 2028"

- la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027"

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare in linea tecnica ed economica e paesaggistica il progetto esecutivo dell' "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio*" cod. GLP n. VI-I1493 redatto in data 27/03/2026 CUI L80007580279202500115 dell'importo complessivo pari ad € 1.300.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. Di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza è il Responsabile unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
4. Di dare atto che la spesa pari ad € 1.300.000,00 trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" esercizio 2025;
5. di dare atto della necessità di procedere con l'appalto dei lavori in argomento mediante piattaforma telematica;
6. di determinare l'importo dei lavori da appaltare in €. 893 923,00 di cui €. 8.014,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; l'importo scorporato della manodopera ammonta a € 38.819,93;
7. di individuare i lavori da appaltare di categoria OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica-classe III;
8. Di adottare la decisone a contrarre, ai sensi dell'art. 17 comma 1, del D.Lgs n. 36/2023, indicando che il criterio di aggiudicazione dei lavori relativi all' "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio*" è del minor prezzo ai sensi degli artt. 50 e 108 del D.Lgs. 36/2023;
9. Di trasmettere il presente atto per le finalità indicate al punto precedente alla Direzione del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici gli elaborati del progetto esecutivo in oggetto per l'attivazione della procedura di gara;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 582039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 195 del 21 aprile 2026

**Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di manutenzione dell'impianto di ascensore installato presso lo stabile sito in Comune di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e contestuale impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2026. CIG BB3D024E38.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si dispone la decisione a contrarre, l'affidamento diretto del servizio di manutenzione dell'impianto di ascensore installato presso lo stabile sito in Comune di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza, alla società Detto S.r.L. - P.IVA 01773760242 e si impegna la relativa spesa sul Capitolo n. 103378 del Bilancio Regionale, esercizio 2026. Importo dell'impegno € 15.000,00 (IVA inclusa) - CIG BB3D024E38.<br><br>Elementi principali dell'istruttoria:<br>Nota prot. 678424 del 17/12/2025 della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE**

- la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, con propria nota del 17/12/2025, n. prot. 678424, ha messo a disposizione alla U.O. Genio Civile di Vicenza la somma di € 15.000,00 a valere sull'esercizio corrente, sul capitolo 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi"*, per la manutenzione dell'impianto di ascensore installato presso lo stabile sito in Comune di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco n. 51;
- la U.O. Genio Civile Vicenza ha la necessità di affidare il servizio di manutenzione dell'impianto di ascensore installato presso lo stabile sito in Comune di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco n. 51 sede dell'U.O. Genio Civile, per l'annualità in corso;

**VISTO**

- l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nonché della stipulazione dei contratti, "le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte" evidenziando che, in caso di affidamento diretto, come nel caso di specie, tale determina a contrarre assume forma semplificata dovendo indicare l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di ordine generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;
- l'art. 50, co.1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- quanto disposto dagli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, in forza dei quali dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo nei settori ordinari e nei settori speciali;
- il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da ANAC di cui al link:
  http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;
- quanto disposto dall'art. 18, comma 10 e nella tabella di cui all'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici;

**ATTESO CHE** è stato chiesto all'operatore economico Detto S.r.L. - P.IVA 01773760242, con sede in comune di Costabissara (VI) in Via Galileo Galilei n. 42/44, in quanto ditta specializzata nel settore, di formulare il proprio preventivo per l'esecuzione del servizio in argomento, e che il medesimo preventivo, pervenuto in data 20/02/2026 prot. N. 127073 è risultato congruo;

**VERIFICATO CHE** l'operatore economico Detto S.r.L. non risulta affidatario di lavori e/o servizi da parte della U.O. Genio Civile Vicenza, che appartengano allo stesso settore merceologico del contratto in argomento, relativamente alla fascia di

importo, secondo i criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 15/2026 e a quanto stabilito dal nuovo codice dei contratti;

**PRECISATO CHE**

- ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 è stata acquisita dall'operatore economico Detto S.r.L. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023;
- nel presente affidamento non sono stati riscontrati rischi da interferenza e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;
- per l'esiguo importo, le modalità di esecuzione e le condizioni del lavoro, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;

**ACCERTATO CHE** a norma dell'art. 48 c. 2 del D.Lgs.n. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

**CONSIDERATO** che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto del servizio in argomento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere all'affidamento diretto nella piattaforma informatica Apptel, per l'annualità 2026, del servizio di manutenzione dell'impianto di ascensore installato presso lo stabile sito in Comune di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza alla società Detto S.r.L. con sede in comune di Costabissara in Via Galileo Galilei n. 42/44;

**CONSIDERATO CHE** il contratto viene sottoscritto contestualmente al presente provvedimento e, di conseguenza, l'obbligazione si deve ritenere perfezionata;

**RITENUTO,** pertanto, di impegnare a favore dell'operatore economico Detto S.r.L. (anagrafica Nu.S.I.Co. n. 00099690) l'importo complessivo di € 15.000,00 (IVA inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** contabile al presente atto per l'esecuzione del servizio di manutenzione dell'impianto di ascensore;

**ATTESTATO CHE**

- l'obbligazione è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 103378 "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi*";
- le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BB3D024E38;
- ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

**VISTI**

- il D. Lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;

**VISTE**

- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 54/2012 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 aggiornata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";
- la DGR n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
3. di affidare alla società Detto S.r.L. - P.IVA 01773760242 con sede in Comune di Costabissara in Via Galileo Galilei n. 42/44 il servizio di manutenzione dell'impianto di ascensore installato presso lo stabile sito in Comune di Vicenza, in Contrà Mure San Rocco n. 51, sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - per l'annualità 2026 - per un importo globale di € 15.000,00 (IVA inclusa);
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. R. n. 25 del 07.10.2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2025", la spesa in oggetto non è soggetta a limitazioni rispetto all'importo impegnabile in esercizio provvisorio;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale, si procederà alla risoluzione del contratto alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna mediante la sottoscrizione del contratto;
8. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e ss. della L.R. 39/2001 e su presentazione di regolare fattura;
9. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
10. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a CUP;
13. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026 - 2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "*Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica*";
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, che il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento ed efficacia;
17. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013;
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente - Bandi di gara e contratti.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A contabile al** DDR **N.** 195 **del** 21/04/2026

**Struttura** 8800110900

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

**Oggetto** AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ASCENSORE INSTALLATO PRESSO LO STABILE SITO IN COMUNE DI VICENZA, IN CONTRÀ MURE SAN ROCCO N. 51, SEDE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2026. CIG BB3D024E38

## SPESA

**Capitolo:** 103378 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI E DI ALTRI BENI DEMANIALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6 - ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

**Piano dei Conti:** U.1.03.02.09.004 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI E MACCHINARI

| Impegno | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2026 00005106 000 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | COMM. | NO |
| **Totale:** | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

## RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 103378 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 |
| **Totale** | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 |

## BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2026 | 2027 | 2028 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica:** 00099690 DETTO S.R.L. | | | | | | | | |
| I 2026 00005106 000 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | BB3D024E38 | | 15.000,00 |
| **Totale Anagrafica :** | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| **Totale Beneficiari :** | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

**Il Direttore**

(Codice interno: 582040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 196 del 22 aprile 2026

**"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" impegno di spesa e prenotazione con movimento del fondo pluriennale vincolato per la copertura del quadro economico. Intervento VI-I1502 - "Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio. CUI-L80007580279202500114 - CUP H78H25000050002 Importo complessivo € 1.300.000,00 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo, nonché si assume la determinazione a contrarre in ottemperanza all'art. 4 comma 1 allegato A alla DGR 270 del 21 marzo 2024 relativamente agli interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza anno 2024.<br><br>Estremi dei principali provvedimenti precedenti:<br>- D.G.R. n. 115 del 10/02/2025;<br>- Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025;<br>- Nota prot. n. 625582 di prot. del 17.11.2025 e nota prot. 628397 del 18/11/2025 (contratto di Mutuo Rep. N. 7818 dl 12/11/2025) attivazione indebitamento per interventi della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;<br>- voto C.T.R.D. LL.PP. n. 182 del 12/12/2025;<br>- D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025 variazione programma triennale;<br>- D.D.R. n. 835 del 03/12/2025 affidamento incarico di assistenza alle procedure espropriative e frazionamenti.<br>- D.D.R. n. 924 del 24/12/2025 approvazione PFTE, affidamento lavori urgenti e indifferibili, avvio procedure espropriative. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- con Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025 è stato approvato il Programma Triennale 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici;
- con nota n. 625582 di prot. in data 17/11/2025, il Direttore dell'Unità Organizzativa dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali, ha comunicato l'avvenuta stipula con Cassa Depositi e Prestiti Spa del Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12/11/2025 per l'importo massimo di € 102.068.800,00, per il finanziamento di spese di investimento specifiche destinate a interventi infrastrutturali e per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 34/2024 modificato dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 16/2025;
- con la stessa nota sopra richiamata è stato comunicato che con Decreto della medesima Struttura n. 12531 del 13/11/2025 si è proceduto all'accertamento in entrata n. 5059/2025 per € 76.468.800,00 sul Capitolo 009610;
- con nota n. 628397 del 18/11/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura di indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art.29, L.R. 23/02/2016, n.7) pari ad € 24.468.800,00 in esercizio 2025 ed € 25.600.000,00 in esercizio 2026;

**DATO ATTO** che con Decreto n. 446 in data 03/07/2025 del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che all'interno dell'elenco degli interventi finanziati in esercizio 2025 è inserito il progetto degli "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza 2° Stralcio ", codice CUI L80007580279202500114 - CUP H78H25000050002 e codice interno VI-I1502, per un importo complessivo di Euro 1.300.000,00;

**RICHIAMATO** il Decreto del Direttore del Genio Civile di Vicenza n. 924 del 24/12/2025 con cui veniva approvato il P.F.T.E e impegnata la spesa per un importo complessivo di Euro 1.300.000,00 e veniva dato avvio alla procedura

espropriativa;

**CONSIDERATO che**

- con voto n. 182 in data 12/12/2025, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza, di cui all'art. 15 della L.R. 07/11/2003 n. 27, ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico ed economico all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica sopra citato;
- che i lavori urgenti e indifferibili di cui al punto A1 del quadro economico sopra riportato sono stati affidati con Decreto del Direttore del Genio Civile di Vicenza n. 924 del 24/12/2025 a favore della ditta La Cittadella s.n.c. di Ferrara Andrea & C. con sede in Via Vallona, 98 - 35020 Codevigo (PD) C.F/P.IVA 01551830282 (anagrafica 19412) e che gli stessi sono stati eseguiti in tempo utile come riportato nel certificato di ultimazione lavori redatto in data 27/02/2026;
- a seguito di espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori urgenti e indifferibili il quadro economico approvato con Decreto del Direttore del Genio Civile di Vicenza n. 924 del 24/12/2025 risulta il seguente:

| QUADRO ECONOMICO RIMODULATO PROGETTO VI-I1502: | | |
|---|---|---|
| **A - LAVORI:** | | |
| **A.1 - Lavori urgenti e indifferibili** | | |
| A.1.1 - Lavori | 22.934,68 € | |
| A.1.2 - Oneri della sicurezza | 1 506,56 € | |
| **Totale A.1** | **24.441,24 €** | **24.441,24 €** |
| **A.2 - Lavori principali** | | |
| A.2.1 - Lavori a base d'asta | 926 835,11 € | |
| A.2.2 - Oneri della sicurezza | 8 014,33 € | |
| **Totale A.2** | **934 849,44 €** | **934 849,44 €** |
| **Sommano per lavori** | | **959.290,68 €** |
| **B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:** | | |
| B.1 - I.V.A. 22% su A.1 | 5 377,07 € | |
| B.2 - I.V.A. 22% su A.2 | 205 666,88 € | |
| B.3 - Espropri e occ. Temporanee | 55 000,00 € | |
| B.4 - Incarico per CSP e CSE (Iva e oneri compresi) | 15 500,00 € | |
| B.5 - Incarico per proc. espropriativo (Iva e oneri compresi) | 5 942,01 € | |
| B.6 - Incentivi art. 45 D.lgs. 36/2023 1,60% su A.2 | 14 957,59 € | |
| B.7 - Revisione prezzi | 18 700,00 € | |
| B.8 - Imprevisti e arrotondamento | 18 700,40 € | |
| **Sommano a disposizione** | **340.709,32 €** | **340 709,32 €** |
| | **Totale** | **1 300 000,00 €** |

**RICHIAMATO** il verbale di verifica e validazione del progetto di fattibilità tecnico economica, datato 11/12/2025;

**VISTO** il progetto esecutivo redatto dalla U.O. Genio Civile di Vicenza in data 27/03/2026 relativo all' "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio*" codice CUI L80007580279202500114 - CUP H78H25000050002 e codice interno VI-I1502 dell'importo complessivo pari ad € 1.300.000,00 il cui quadro economico risulta il seguente:

| QUADRO ECONOMICO RIMODULATO PROGETTO VI-I1502: | | |
|---|---|---|
| **A - LAVORI:** | | |
| **A.1 - Lavori urgenti e indifferibili** | | |
| A.1.1 - Lavori | 22.934,68 € | |
| A.1.2 - Oneri della sicurezza | 1 506,56 € | |
| **Totale A.1** | **24.441,24 €** | **24.441,24 €** |
| **A.2 - Lavori principali** | | |
| A.2.1 - Lavori a base d'asta | 926 835,11 € | |
| A.2.2 - Oneri della sicurezza | 8 014,33 € | |
| **Totale A.2** | **934 849,44 €** | **934 849,44 €** |

| | | |
|---|---|---|
| **Sommano per lavori** | | **959.290,68 €** |
| **B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:** | | |
| B.1 - I.V.A. 22% su A.1 | 5 377,07 € | |
| B.2 - I.V.A. 22% su A.2 | 205 666,88 € | |
| B.3 - Espropri e occ. Temporanee | 55 000,00 € | |
| B.4 - Incarico per CSP e CSE (Iva e oneri compresi) | 15 500,00 € | |
| B.5 - Incarico per proc. espropriativo (Iva e oneri compresi) | 5 942,01 € | |
| B.6 - Incentivi art. 45 D.lgs. 36/2023 1,60% su A.2 | 14 957,59 € | |
| B.7 - Revisione prezzi | 18 700,00 € | |
| B.8 - Terre e rocce da scavo | 10.000,00 € | |
| B.9 - Imprevisti e arrotondamento | 9.565,77 € | |
| **Sommano a disposizione** | **340.709,32 €** | **340 709,32 €** |
| | **Totale** | **1 300 000,00 €** |

**DATO ATTO che per i LAVORI PRINCIPALI DI CUI AL PUNTO "A2" DEL Q.E.**:

- risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., come di seguito specificata:
- sono state avviate nei confronti delle ditte interessate della procedura espropriativa, è stata fatta la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;
- alla data di scadenza indicata nelle comunicazioni di avvio del procedimento e di comunicazione di approvazione del P.F.T.E. non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- è stato previsto un tempo di 200 giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;
- i quantitativi sono desunti da regolari ed attendibili computi metrici;
- i prezzi assunti a base dell'estimativo risultano dal prezziario regionale 2025 ovvero da analisi prezzi eseguite con l'utilizzo dei prezzi elementari desunti dal prezziario regionale 2025;
- i lavori rientrano nella categoria OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica- classe III;
- gli interventi previsti non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in quanto le lavorazioni previste rientrano tra quelle previste al punto A.25 dell'allegato A del D.P.R. n.31/2017;
- il progetto è esente dalla verifica preventiva del rischio archeologico in quanto ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. la quota degli scavi è superiore a quella già impegnata dai manufatti esistenti (scogliere in pietrame);
- il progetto non è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale poiché ai sensi della L.R. n. 4/2016 risultano sottoposti a screening di VIA i soli interventi di "canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";
- gli interventi non ricadono all'interno di zone speciali di conservazione della Rete Natura 2000 e per tale ragione al progetto è stato allegato il modello FCA;
- al progetto è allegato il piano di sicurezza e coordinamento;
- il progetto esecutivo prevede, ai sensi D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambiente) e del D.P.R. 120/2017 che il materiale scavato verrà reimpiegato in sito pertanto prima dell'inizio dei lavori di scavo verranno eseguite le caratterizzazioni, da ditta specializzata, sui terreni interessati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

**VISTO** il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, datato 27/03/2026;

**RITENUTO** il progetto meritevole di approvazione dal punto di vista tecnico, economico e paesaggistico e di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

**ACCERTATA** la regolarità degli elaborati redatti;

**CONSIDERATO** che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" esercizio 2025 per la copertura delle spese previste dal quadro economico;

**VISTA** la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 "nuovo codice dei contratti pubblici", delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, beni e servizi;

**VISTA** la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/06/2023";

**VISTA** la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sottosoglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e All.11.1 e 11.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e la successiva D.G.R. n. 15 del 20/01/2026 di modifica alla D.G.R. n. 671 del 18.04.2024;

**VISTA** la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

**CONSIDERATO che**:

- l'importo dei lavori da affidare è di €. 934.849,44 di cui €. 8.014,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'importo scorporato della manodopera ammonta ad € 39.704,42;
- i lavori sono di categoria prevalente OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica- classe III;
- la durata dei lavori è stabilita in 200 gg. (duecento giorni) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o in ogni caso dalla data dell'ultimo verbale di consegna parziale;
- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";
- il C.C.N.L. è quello dell'edilizia industria codici F012 - F015 - F018;

**DATO ATTO** dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo sia per le caratteristiche dei lavori da eseguire che per la localizzazione degli stessi;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla DGR n. 270 del 21/03/2024 *"Linee guida per il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)*", competono all'U.O. Genio Civile Vicenza le procedure per la validazione e approvazione del progetto e determinazione a contrarre con i criteri di aggiudicazione, fatta slava la tipologia di procedura che rimane di competenza della SOS;

**RITENUTO** pertanto con il presente atto di:

- assumere la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori relativa all'intervento in oggetto specificato, ai sensi del D. Lgs n. 36/2023, in particolare il comma 1 dell'art. 17, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti con apposito atto, adottano la decisione a contrarre;
- indicare che il criterio di aggiudicazione è del minor prezzo ai sensi degli art. 50 e 108 del D.Lgs 36/2023;

**PERTANTO** gli elaborati di progetto vengono trasmessi alla Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici della Regione Veneto, per l'avvio della procedura di affidamento relativa ai **LAVORI PRINCIPALI DI CUI AL PUNTO "A2" DEL Q.E.**;

**VISTI:**

- la L.R. 13 aprile 2001 n. 11;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- Nota prot. n. 625582 di prot. del 17.11.2025;
- la L.R. n. 39 del 29.11.2001;
- la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
- il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;
- la Circolare n. 442192 del 04.10.2021;
- la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;
- il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023.;
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024;
- la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024.;
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025 variazione programma triennale
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026"

- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni
- il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028"
- il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione
- 2026 - 2028"
- la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027"

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare in linea tecnica ed economica e paesaggistica il progetto esecutivo dell' "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio*" cod. GLP n. VI-I1502 redatto in data 27/03/2026 CUI L80007580279202500114 dell'importo complessivo pari ad € 1.300.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. Di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza è il Responsabile unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
4. Di dare atto che la spesa pari ad € 1.300.000,00 trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" esercizio 2025;
5. di dare atto della necessità di procedere con l'appalto dei lavori in argomento mediante piattaforma telematica;
6. di determinare l'importo dei lavori da appaltare in €. 934.849,44 di cui €. 8.014,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; l'importo scorporato della manodopera ammonta a € 39.704,42;
7. di individuare i lavori da appaltare di categoria OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica- classe III;
8. Di adottare la decisone a contrarre, ai sensi dell'art. 17 comma 1, del D.Lgs n. 36/2023, indicando che il criterio di aggiudicazione dei lavori relativi all' "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio*" è del minor prezzo ai sensi degli artt. 50 e 108 del D.Lgs. 36/2023;
9. Di trasmettere il presente atto per le finalità indicate al punto precedente alla Direzione del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici gli elaborati del progetto esecutivo in oggetto per l'attivazione della procedura di gara;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 582041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 197 del 23 aprile 2026

**EX OCDPC 558/2018. OCDPC 836/2022. DGR n. 1534 del 12/12/2023 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n. 1 OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)". Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale. Progetto n. VI-I1438 "Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza. CUP H73G23000010001. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per le misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BB61A7CBF6.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Si affida l'incarico per le misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo inerente il Progetto n. VI-I1438: "Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza".<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>- DGR n. 1534 del 12/12/2023 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)".<br>- Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale.<br>- DDR n. 185 del 01/04/2026 di rimodulazione del quadro economico a seguito dell'approvazione progetto di variante. |

Il Direttore

PREMESSO

- con DGR n. 1534 del 12/12/2023, la Giunta regionale ha disposto la variazione di bilancio inerente le risorse di cui alle OCDPC n. 558/2018 e n. 836/2022 a seguito della quale sono stati altresì istituiti il Capitolo di entrata E 101937 ed il Capitolo di uscita U 105173 denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022)";
- con Decreto n. 1222/2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale sono state date disposizioni in merito al trasferimento delle risorse economiche dalla contabilità speciale al bilancio regionale;
- con D.G.R. n. 1534 del 12/12/2023 sono state disposte le variazioni di bilancio inerenti le risorse in argomento, a seguito delle quali sono stati istituiti i capitoli regionali di entrata e di spesa;
- successivamente al trasferimento delle risorse sul bilancio regionale, i lavori in oggetto citati sono stati inseriti all'interno del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 - elenco annuale 2024, adottato con D.G.R. n. 81 del 12/02/2024, con CUI: L80007580279024000021 per l'importo complessivo confermato in € 500.000,00;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 185 del 01.04.2026 con cui, da ultimo, è stato rimodulato il quadro economico del progetto in argomento a seguito dell'approvazione del progetto di variante n. 1 del 25/02/2026, come di seguito riportato:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **A -** | **LAVORI** | | | |
| | A.1 LAVORI | | € | 370.064,00 |
| | A.2 ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO | | € | 7.520,00 |
| | **SOMMANO PER LAVORI** | | € | 377.584,00 |
| **B -** | **SOMME A DISPOSIZIONE** | | | |
| | B.1- | I.V.A. 22% SU A1+A2 | € | 83.068,48 |
| | B.2 | Incarico esterno per Csp - Cse | € | 7.814,10 |
| | B.3 | Prove di collaudo | € | 3.500,00 |
| | B.4 | Revisione prezzi eventuale | € | 1.000,00 |
| | B.5 | Art.45 D.Lgs. 36/2023 - 1,6% | € | 6.136,32 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | B.6 | Spostamento provvisorio linea elettrica | € | 3.399,41 |
| | B.7 | Spostamento provvisorio linea telefonica | € | 3.403,59 |
| | B.8 | Spostamento definitivo linea telefonica | € | 2.015,96 |
| | B.9 | Spostamento definitivo linea elettrica | € | 3.800,00 |
| | B.10 | Indennità art. 44 D.P.R. 327/01 | € | 6.024,06 |
| | B.11 | Incarico per frazionamento terreni | € | 2.000,00 |
| | B.12 | Imprevisti | € | 254,08 |
| | **TOT. SOMME A DISPOSIZIONE** | | € | 122.416,00 |
| **IMPORTO COMPLESSIVO** | | | € | 500.000,00 |
| | | | | **IMPORTO COMPLESSIVO** |

CONSIDERATO CHE l'Ufficio ha necessità di affidare un incarico per le misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio Civile Vicenza non può far fronte alle attività sopra specificate con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...*omissis*...]"* e ritenuto di avvalersi del sistema informatico di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvigionamento digitale certificata da ANAC;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che la Stazione Appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

VISTO che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;
- In data 21/04/2026 è stato dato avvio alla trattativa diretta, mediante procedura APPTEL n. G03712, per l'affidamento dell'incarico per le misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo;
- In data 23/04/2026 è stata aperta la trattativa diretta APPTEL n. G03712, visualizzando l'offerta presentata dall'operatore economico TECHNOPROVE SRL per l'esecuzione delle misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo verso il corrispettivo di Euro 1.800,00 oltre IVA, per un totale di Euro 2.196,00 nonché la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria svolta in base alla documentazione presentata dall'operatore economico TECHNOPROVE SRL, ritiene la stessa idonea allo svolgimento dell'incarico in questione riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi degli articoli da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023;
- l'operatore economico risulta altresì in possesso di regolarità contributiva comprovata dal certificato DURC con scadenza validità il 08/07/2026 e al casellario annotazioni riservate ANAC non risultano annotazioni a suo carico;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e il dichiarato possesso di una polizza assicurativa per i rischi da responsabilità aziendale;
- con nota prot. n. 237158 del 23/04/2026 è stato comunicato all'operatore economico TECHNOPROVE SRL l'accettazione dell'offerta proposta per l'esecuzione delle misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo pari a Euro 1.800,00 oltre IVA, per un totale di Euro 2.196,00;

DATO ATTO che:

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a € 1.800,00 oltre IVA, per un totale di Euro 2.196,00 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico del Progetto n. VI-I1438: *"Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza";*
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a complessivi Euro 2.196,00 sarà impegnato, contestualmente alla stipula della convenzione di incarico, con successivo decreto di questo Ufficio a valere sul capitolo di spesa 105173 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 dle 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di Convenzione, per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la LR 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO la DGRV 1534/2023.;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere con l'affidamento dell'incarico per le misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;
3. di affidare all'operatore economico TECHNOPROVE SRL, Viale dell'Industria 22, 36100 Vicenza - C.F.: 04635880588 e P.IVA 01869370245, l'incarico per le misurazioni di precisione durante le prove di carico propedeutiche al collaudo statico del Ponte di Via Ponte del Bo verso il corrispettivo di Euro 1.800,00 oltre IVA, per un totale di Euro 2.196,00 nell'ambito progetto n. VI-1438: *"Completamento dei lavori di realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz in Comune di Vicenza;*
4. di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 2.196,00 verrà assunto con successivo provvedimento di questo Ufficio a valere sulle risorse del citato Capitolo di spesa 105173 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n. 1 - OCDPC n. 558 del 15/11/2018, - art. 1, c. 7, OCDPC n. 836 del 12/01/2022;
5. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che la ditta affidataria provvederà agli adempimenti previsti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di Legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato di cui al precedente punto 5.

Giovanni Paolo Marchetti

Allegato (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 582012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 58 del 20 aprile 2026

**O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020. Progetto n. 704 604 "Interventi urgenti di ripristino e consolidamento opere di regimazione sul Torrente Rite" in Comune di Cibiana di Cadore (BL). Importo progetto € 663.613,76. Codice ECO_2022-943 BL 604 Cod. GLP FF-I1801.0 CUP H18H24000530001 CIG incarico B88CBA519F. Liquidazione di € 11.006,10 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario Geom. Luciano Bisco.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del geom. Luciano Bisco, con sede legale in Frazione Cadola, n. 25A - 32014 Ponte nelle Alpi (BL) - P.IVA 01070000250, **I^ ACCONTO**.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;<br>O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022;<br>Decreto di incarico n. 384 del 10/10/2025;<br>Contratto di incarico n. 48 del 13/10/2025, repertorio n. 45798;<br>Fattura n. 1/PA del 03/04/2026. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza era stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale aveva dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) aveva provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile aveva nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 era stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia Regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvaleva del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si era provveduto alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 571 in data 04/05/2021 la preesistente "U.O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U.O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

VISTO che lo stato di emergenza dichiarato con DCM del 10/09/2020, prorogato con successive disposizioni, risulta scaduto il 10/09/2022;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 943 del 9 novembre 2022, con la quale la Regione Veneto era stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come sostituto ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile era stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 943/2022, a tal fine aveva autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249, che veniva conseguentemente al medesimo intestata fino al 10 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 547149 del 25/11/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale aveva fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. DPC-DPC-Generale-P-UIII-POST-0025561 del 27/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 262984 in data 27/05/2025, ha sciolto la riserva circa l'autorizzazione della Rimodulazione del Piano degli interventi con reimpiego delle economie accertate, per 6.069.331,31 Euro, a valere sulle somme residue disponibili presenti nella C.S. 6249;
- con Decreto n. 358 del 27/06/2025 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha approvato e rimodulato il Piano degli interventi urgenti con il reimpiego delle economie di importo complessivo pari a 6.069.331,31 Euro, come da allegato A), e ha individuato i Soggetti Attuatori incaricati alla realizzazione degli interventi;
- nell'allegato A del Decreto sopracitato è ricompreso anche l'intervento relativo ai lavori di "Interventi urgenti di ripristino e consolidamento opere di regimazione sul Torrente Rite" in Comune di Cibiana di Cadore (BL)- Importo progetto pari ad € 663.613,76 CUP: H18H24000530001- Codice Intervento ECO_2022-943-BL-604;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6249 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22" a valere sulle risorse disponibili della stessa;

PRESO ATTO che con decreto n. 384 del 10/10/2025 è stato affidato al geom. Luciano Bisco, con sede legale in Frazione Cadola, 25 A - Ponte nelle Alpi (BL) - 32014 - P.IVA 01070000250, l'incarico per rilievo topografico ed elaborazione grafica relativo al Progetto Codice Intervento 704-604: "Interventi urgenti di ripristino e consolidamento opere di regimazione sul Torrente Rite" in Comune di Cibiana di Cadore (BL) - CUP H18H24000530001 - CIG incarico B88CBA519F, per un importo pari ad € 12.274,00 più Cassa previdenziale e assist. 5% € 613,70 più IVA 22% € 2.835,29. Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 15.722,99;

VISTO il contratto registrato al n. 48 del 13/10/2025, repertorio n. 45798, con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita, all'art. 6, la modalità di pagamento:

- *70%: dopo la consegna degli elaborati grafici;*
- *30%: dopo l'approvazione del PFTE dell'intervento n. 704-604 sul Torrente Rite a Cibiana di Cadore (BL).*

VISTO il rilievo topografico e gli elaborati grafici trasmessi tempestivamente, entro i termini indicati dall'art. 3 del contratto sopra citato, tramite piattaforma APPTEL e registrato al protocollo n. 636317 data 23/11/2025;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del I^ acconto dell'importo di contratto:

- fattura n. 1/PA del 03/04/2026 emessa dal geom. Luciano Bisco, con sede legale in Frazione Cadola, 25 A - Ponte nelle Alpi (BL) - 32014 - P.IVA 01070000250, per l'importo di € 8.591,80 + cassa 5% € 429,59 + IVA 22% € 1.984,71 per un importo complessivo di Euro 11.006,10;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

VISTA la D.G.R. n. 3 del 09.01.2024 con cui si nomina il dott. Gianmaria Sommavilla Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazione Idraulico Forestali;

RICORDATA la nota del Direttore Area Tutela e Sicurezza del Territorio del 24/01/2024 prot. n. 39478, con cui si stabilisce che la responsabilità delle attività di competenza della U.O. Servizi Forestali, in ipotesi di mancanza della nomina del relativo Direttore, è demandata al Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idrauliche Forestali in quanto Struttura sovraordinata;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione;

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.718,36 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA il DCM del 10/09/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 943 del 09/10/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la fattura n. 1/PA del 03/04/2026 emessa dal geom. Luciano Bisco, con sede legale in Frazione Cadola, 25 A - Ponte nelle Alpi (BL) - 32014 - P.IVA 01070000250, per l'importo di € 8.591,80 + cassa 5% € 429,59 + IVA 22% € 1.984,71 per un ammontare complessivo di Euro 11.006,10; quale I^ acconto dell'incarico professionale per rilievo topografico ed elaborazione grafica relativo al Progetto Codice Intervento 704-604: "Interventi urgenti di ripristino e consolidamento opere di regimazione sul Torrente Rite" in Comune di Cibiana di Cadore (BL) - CUP H18H24000530001 - CIG incarico B88CBA519F.
3. la liquidazione della fattura n. 1/PA del 03/04/2026 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di € 9.287,74 a favore del geom. Luciano Bisco per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di € 1.718,36 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6249, intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22", come evidenziato con Decreto del Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 358 del 27/06/2025, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenza, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S..
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 582153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 103 del 06 maggio 2026

**Codice Intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)". Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 Importo progetto € 600.000,00 CUP: H28H25001150001 Codice GLP: FF-I1928.0 - CUI: FEN-2024-D-BL-158 - Codice Apptel G03691. Affidamento incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. CIG BB88C9CDCD.**
*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento alla ITS S.R.L., con sede legale in Corte delle Caneve, 11 - 31053 - Pieve di Soligo (TV), P.Iva 02146140260, dell'incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)" per l'importo di € 47.048,96 più Cassa previdenziale e assistenziale 4% € 1.881,96 e iva al 22% € 10.764,80, totale compenso € 59.695,72 oneri fiscali e previdenziali compresi.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 339 dell'01.09.2025 di approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP). |

Il Direttore

VISTO che, con D.C.M. del 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale in seguito agli eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno interessato l'intero territorio regionale veneto dal 13 luglio al 6 agosto 2023, causando rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati;

VISTO che, successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1025 in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) - quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

PRESO ATTO che il Commissario delegato ha predisposto un Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, in particolare, contenente misure ed interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

PRESO ATTO che, il summenzionato piano, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, può essere articolato anche per stralci e successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse finanziarie stanziate;

VISTO che, con D.C.M. del 07/08/2024, pubblicata nella G.U. del 28/08/2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 3, del D.Lgs. 1/2018 s.m.i., il Consiglio dei Ministri ha prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Veneto;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati, approvati e non ancora ultimati e contestualmente ha individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è individuato quale Soggetto responsabile, per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima O.C.D.P.C. n. 1173/2025 al fine di consentire il completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.1025/2023 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della presente ordinanza, nonché per le procedure amministrativo-contabili ad essi connesse ed autorizzato all'utilizzo delle risorse disponibili nella relativa Contabilità speciale n. 6422, intestata fino al 28 agosto 2027, per il completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026 con il quale la Regione del Veneto, in qualità di Soggetto Responsabile, approva l'integrazione del Piano degli ulteriori interventi di lettera a), b) e d) ai sensi dell'art. 1 comma 5 e 6 dell'O.C.D.P.C. 1025/2023, come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che contempla 326 interventi, di importo complessivo pari a 33.531.690,08 Euro, con i relativi Soggetti attuatori, come dettagliato nell'Allegato B;

CONSIDERATO che con medesimo Decreto si impegna a favore dei Soggetti Attuatori, come specificato nell'Allegato B, l'importo di 33.531.690,08 Euro, sulla Contabilità Speciale n. 6422, a valere sulle residue risorse finanziarie, di cui alla D.C.M. del 30/08/2024, presenti nella medesima;

CONSIDERATO che al n. prog. 265 del Piano degli ulteriori interventi all'Allegato B del suddetto Decreto è presente l'intervento di Codice Unico Intervento *FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)"* con Soggetto Attuatore l'U.O. Servizi Forestali e importo € 600.000,00;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP redatto in data 01/04/2026 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 e approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 54 del 10.04.2026;

CONSTATATO che è necessario procedere all'affidamento dell'incarico per le attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento Codice: *FEN-2024-D-BL-158 "Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)"*;

VISTO che l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 consente l'affidamento diretto per i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro;

DATO ATTO che entro il termine fissato con nota prot. n. 204285 del 03.04.2026 non sono pervenute disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per l'espletamento dell'incarico in oggetto, con nota prot. 217141 del 13/04/2026 è stato richiesto un preventivo alla ditta ITS S.R.L. con sede legale in Corte delle Caneve, 11 - 31053 - Pieve di Soligo (TV), P.Iva 02146140260;
- è stata acquisita a protocollo la relativa offerta presentata con nota prot. n. 220472 del 14.04.2026 dalla ditta ITS S.R.L., come sopra generalizzata, per l'incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento in oggetto pari a € 47.048,96, Cassa previdenziale e assistenza 4,00% € 1.881,96, iva 22% € 10.764,80, totale compenso € 59.695,72.
- l'ipotesi di spesa quantificata dalla ditta ITS S.R.L. risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi della L. 49/2023 e dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023) e lo stesso ha effettuato un'offerta congrua come risulta dalla verifica effettuata dai referenti di progetto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. n. 36/2023 a partire dal 01.01.2024 le Stazioni Appaltanti hanno digitalizzato tutte le fasi del ciclo d'appalto attraverso il ricorso a piattaforme di e-procurement;
- la Regione Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement certificata, denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;
- attraverso la medesima piattaforma, è stata formalizzata la procedura d'incarico oggetto del presente atto cod. G03691;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento dell'incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. per un importo pari a € 59.695,72 (cassa previdenziale al 4% e Iva al 22% incluse) a favore della ditta ITS S.R.L. con sede legale in Corte delle Caneve, 11 - 31053 - Pieve di Soligo (TV), P.Iva 02146140260.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 "Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi martedì 18 luglio 2023 nelle aree settentrionali della Provincia di Belluno. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a seguito delle criticità riscontrate";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1025 del 26/09/2023;
- le Ordinanze del Commissario delegato nn. 1, 2 e 3 del 2023;
- le Ordinanze del Commissario delegato nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 2024;
- il D.C.M. del 30/08/2024;
- le Ordinanze del Commissario delegato nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 2025;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1173 del 25/11/2025;
- il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026;
- il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta ITS S.R.L. l'incarico di attività di rilievi plano-altimetrici per punti e curve di livello, di profili longitudinali e di sezioni trasversali, di rilievi e studi idraulici, di rilievo geomorfologico e analisi storica, di redazione relazioni specialistiche, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento Codice Intervento FEN-2024-D-BL-158 *"Realizzazione di opere di mitigazione del rischio da colate detritiche sui conoidi terminali dei torrenti Gravasecca e Giralba, in Comune di Auronzo di Cadore (BL)"*, CIG BB88C9CDCD.
3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte della ditta ITS S.R.L. di Pieve di Soligo (TV), avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti.
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato in € 47.048,96, Cassa previdenziale e assistenza 4,00% € 1.881,96, iva 22% € 10.764,80, totale compenso € 59.695,72, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, rispondente alla tipologia ed alla complessità delle opere strutturali da realizzare.
5. di dare atto che la spesa di € 59.695,72 comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

## ORDINANZE DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 582033)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 36 del 18 febbraio 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Finetto Filippo rappresentante di Garbole di Finetto Ettore & Filippo Società Agricola, per concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo esistente nel Comune di Colognola ai Colli (VR) in loc. San Zeno in via Ceriani, previa ricerca su foglio 5 mappale 42, ad uso irriguo a vigneto. Pratica D/1970/1.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo esistente a uso irriguo, ubicato nel Comune di Colognola ai Colli (VR), a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 28/02/2025 (prot. G.C.n. 105991), Finetto Filippo - rappresentante di Garbole di Finetto Ettore & Filippo società agricola, per concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante n. 1 pozzo esistente su foglio 5 mappale 42, nel terreno catastalmente ubicato nel Comune Colognola ai Colli (VR) in loc. San Zeno in via Ceriani, per il prelievo di medi moduli 0,0186 (1,86 l/s) e massimi moduli 0,1116 (11,16 l/s), nel periodo ( Aprile/Settembre - 50gg - 8 h/g), e un volume massimo annuo richiesto di 2.675,00 mc/a.

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 132 del 03/10/2025 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. nostro prot.n° 491894 del 25/09/2025 non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo, nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta nostro prot.n°607832 del 05/11/2025 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto di interesse;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, nostro prot.n 670318 del 12/12/2025.

Totale annuo concedibile non dovrà eccedere il valore di 2.378,00 mc/a.

Prelievi ricalcolati in medi moduli 0,0165 (1,65 l/s) e massimi moduli 0,099 (9,9 l/s) nel periodo ( Aprile/Settembre - 50gg - 8 h/g).

Dovranno inoltre essere eseguite, dopo la realizzazione del pozzo, l'istallazione di un misuratore volumetrico di consumo idrico, prove di portata da tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, comunicandone gli esiti allo scrivente ufficio per eventuali limitazioni o condizioni all'emungimento.

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Colognola ai Colli (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Colognola ai Colli (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Colognola ai Colli (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Colognola ai Colli (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582034)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 37 del 18 febbraio 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Acque Veronesi s.c.a.r.l., per concessione di derivazione d'acqua pubblica da nuovo pozzo nominato (pozzo Atleti 2), nel Comune di Castel D'Azzano (VR) loc. Impianti Sportivi in via Dante Alighieri, previa ricerca su foglio 5 mappale 1527, ad uso potabile, variante alla concessione esistente D/4137 nominato (pozzo Atleti, usato come riserva, su foglio 5 mappale 55). Pratica D/4137/1.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso potabile, ubicato nel Comune di Castel D'Azzano (VR), a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 04/09/2025 (prot. G.C.n. 428065.) Acque Veronesi s.c.a.r.l., ha presentato istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante n. 1 nuovo pozzo nominato Atleti 2, su foglio 5 mappale 1527, variante alla concessione esistente D/4137 nominato (pozzo Atleti, usato come riserva, su foglio 5 mappale 55), in Comune di Castel D'Azzano (VR) loc. Impianti Sportivi via Dante Alighieri, per moduli medi 0,33 (33,00 l/s) e massimi moduli 0,48 (48,00 l/s) ed un volume richiesto di 1.041.400,00 mc/anno, ad uso potabile;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 146 del 31/10/2025 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano;
- con Circolare prot. n. 477550 del 13/10/2022 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio civile Venezia ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione e quelle di variante applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, stabilita nel volume 6/c Direttiva Derivazioni del Piano di Gestione delle Acque, aggiornamento 2022-2027 allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 20/12/2021;

VISTI l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot.n. 573745 del 16/10/2025 che rileva una classe di impatto "MODERATA" unitamente ad un rischio ambientale "MEDIO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Castel D'Azzano (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

3. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Castel D'Azzano (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Castel D'Azzano (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Castel D'Azzano (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582035)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 38 del 18 febbraio 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di De Fanti Massimiliano ed Arnaldo, per concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo nel Comune di Sanguinetto (VR) via Bonzanini, previa ricerca su foglio 14 mappale 112, ad uso irriguo. Pratica D/14253.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo, ubicato nel Comune di Sanguinetto (VR), a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 18/02/2025 (prot. G.C.n.84546), e successive integrazioni prot. 653494 del 02/12/2025 e prot. 690402 del 23/12/2025, De Fanti Massimiliano ed Arnaldo, per concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante n. 1 pozzo in progetto nel Comune di Sanguinetto (VR) via Bonzanini, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 14 mappali 112, per uso irriguo nel periodo (Giugno/Agosto - 92gg - 24 h/g), per una portata media in moduli 0,05 ( 5,00 l/s) e massimi moduli 0,3 ( 30,00 l/s) per un volume richiesto di 39.415,00 mc/a, ed una superficie complessiva di 169.457,00 mq:

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 8 del 16/01/2026 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c.a.r.l. prot.n° 52263 del 02/02/2026 con la quale comunica non risultano presenti opere di derivazione/captazione in un raggio di m 200 dal sito di interesse oggetto della domanda;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n° 13537 del 13/01/2026 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto di interesse;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano;
- con Circolare prot. n. 477550 del 13/10/2022 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio civile Venezia ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione e quelle di variante applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, stabilita nel volume 6/c Direttiva Derivazioni del Piano di Gestione delle Acque, aggiornamento 2022-2027 allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 20/12/2021;

VISTI l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot.n. 692145 del 23/12/2025 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Sanguinetto (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
3. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Sanguinetto (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Sanguinetto (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Sanguinetto (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582036)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 39 del 18 febbraio 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda Molinaroli Pierluigi, per concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo nel Comune di Belfiore (VR) loc. Bionde in via Bionde 9, previa ricerca su foglio 26 mappale 248, ad uso igienico assimilati. Pratica D/14268.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso igienico assimilati, ubicato nel Comune di Belfiore (VR), a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 17/07/2025 (prot. G.C.n. 351799), Molinaroli Pierluigi, per concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante n. 1 pozzo in progetto su foglio 26 mappale 248, nel terreno catastalmente ubicato nel Comune Belfiore (VR) in loc. Bionde in via Bionde 9, per il prelievo di medi moduli 0,00014 (0,014 l/s) e massimi moduli 0,00087 (0,087 l/s), nel periodo ( 270gg - 24 h/g), e un volume massimo annuo richiesto di 337,5 mc/a.

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 115 del 22/08/2025 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. nostro prot.n° 429615 del 04/09/2025 e successive integrazioni prot.n. 561524 del 14/10/2025 non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo, nel raggio di 200 m dal sito di interesse, e non è in grado di fornire la richiesta idrica per l'igienico assimilati;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, nostro prot.n 586454 del 23/10/2025 e sucessive integrazioni con prot.n. 605873 del 04/11/2025.

Totale annuo concedibile non dovrà eccedere il valore di 337,5 mc/a.

Dovranno inoltre essere eseguite, dopo la realizzazione del pozzo, l'istallazione di un misuratore volumetrico di consumo idrico, prove di portata da tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, comunicandone gli esiti allo scrivente ufficio per eventuali limitazioni o condizioni all'emungimento.

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Belfiore (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Belfiore (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Belfiore (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Belfiore (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582053)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 95 del 15 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Azienda Agricola Cipriani Claudia e Lucio Società Agricola Semplice di concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea in Comune di Rivoli Veronese (VR), mediante n. 1 pozzo esistente, a uso irriguo, infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 6 mappale 51 dello stesso Comune. Pratica D/3968**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda della Spett.le Azienda Agricola Cipriani Claudia e Lucio Società Agricola Semplice, prot. n. 419986 del 04/08/2023, e successive integrazioni, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Rivoli Veronese (VR), mediante n. 1 pozzo esistente, infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 6 mappale 51 dello stesso Comune, per medi moduli di utilizzo 0,2014 (l/s 20,14) e un volume massimo annuo di 6.525 $m^3$ a uso irriguo di 8,6585 Ha a vigneto (15 interventi/anno, 6 ore/intervento);

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 6 del 09/01/2026 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del gestore acquedottistico Azienda Gardesana Servizi S.p.A., prot. n. 33821 del 22/01/2026, con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese, prot. n. 13637 del 13/01/2026 e integrazioni prot. n. 17630 del 15/01/2026, con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio dei terreni oggetto dell'istanza;

VISTA la dichiarazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali, prot. n. 52769 del 02/02/2026, con la quale esprime parere favorevole per un volume totale annuo concedibile che non dovrà eccedere il valore di 6.525 $m^3$, previa esecuzione di prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita e le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, e previa installazione di idoneo misuratore dei volumi idrici derivati;

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 683572 del 19/12/2025 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITÀ dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015.

ordina

1. di inviare, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, copia della presente ordinanza al Comune di Rivoli Veronese (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di acquisire eventuali osservazioni od opposizioni sull'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**;
2. di depositare la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Rivoli Veronese (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio;
3. di consentire la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni in merito alla richiesta di concessione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Rivoli Veronese (VR), entro i 30 (trenta) giorni di

pubblicazione della presente ordinanza;

4. di trasmettere copia della medesima ordinanza a tutti gli Enti e Uffici interessati dal procedimento in oggetto;
5. di omettere, ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria, essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguire nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione;
6. di trasmettere, al termine della pubblicazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il referto di pubblicazione, segnalando eventuali osservazioni od opposizioni, a cura del Comune di Rivoli Veronese (VR);
7. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582054)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 96 del 15 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza del Sig. Bissolo Tarcisio Alberto di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Nogara (VR), mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 3 mappale 185 dello stesso comune, a uso zootecnico. Pratica D/6699**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda del Sig. Bissolo Tarcisio Alberto, prot. n. 360809 del 23/07/2025, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 3 mappale 185 del Comune di Nogara (VR), a uso zootecnico, per medi moduli di utilizzo 0,01 (l/s 1, pari a una portata media annua di l/s 0,1), massimi moduli 0,06 (l/s 6) un volume massimo annuo di 3.285 $m^3$;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 6 del 09/01/2026 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del gestore acquedottistico Acque Veronesi S.c. a r.l., prot. n. 52265 del 02/02/2026, con la quale comunica che non è in grado di fornire acqua all'utenza in oggetto, oltre al fatto che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 477550 del 13/10/2022 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio civile Venezia ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione e quelle di variante applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, stabilita nel volume 6/c Direttiva Derivazioni del Piano di Gestione delle Acque, aggiornamento 2022-2027 allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 20/12/2021;

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 678556 del 17/12/2025 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITÀ dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015.

ordina

1. di inviare, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, copia della presente ordinanza al Comune di Nogara (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di acquisire eventuali osservazioni od opposizioni sull'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**;

2. di depositare la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Nogara (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio;
3. di consentire la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni in merito alla richiesta di concessione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Nogara (VR), entro i 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza;
4. di trasmettere copia della medesima ordinanza a tutti gli Enti e Uffici interessati dal procedimento in oggetto;
5. di omettere, ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria, essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguire nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione;
6. di trasmettere, al termine della pubblicazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il referto di pubblicazione, segnalando eventuali osservazioni od opposizioni, a cura del Comune di Nogara (VR);
7. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582055)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 98 del 15 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marchetti Andrea rappresentante di La Catulliana s.c.a.r.l., per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, nel Comune di Verona in via XXIV Giugno, previa ricerca su foglio 260 sezione B mappale 33, ad uso industriale. Pratica D/14264**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 16/07/2025 (prot. G.C.n. 349545) Marchetti Andrea - rappresentante di La Catulliana s.c.a.r.l., per concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante n. 1 pozzo in progetto su foglio 260 sezione B mappale 33, nel terreno catastalmente ubicato nel Comune Verona in via XXIV Giugno, per il prelievo di medi moduli 0,0231 (2,31 l/s) e massimi moduli 0,05 (5,00 l/s), nel periodo di (300 gg/anno - 8 h/g), per un volume massimo annuo richiesto di 24.000,00 mc/a, ad uso industriale.

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 115 del 22/08/2025 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. nostro prot.n° 491916 del 25/09/2025 la zona risulta servita da acquedotto con capacità non adeguate a sostenere la richiesta idrica, inoltre non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo, nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, nostro prot.n 540838 del 08/10/2025 e successiva integrazione prot.n. 56583 del 03/02/2026.

- Il Volume totale annuo concedibile non dovrà eccedere il valore di 24.000,00 mc/anno.
- Il Volume stimato per l'intera durata dei lavori, della durata prevista di 50 mesi, sarà di 55.343,00 mc.

Dovranno inoltre essere eseguite, dopo la realizzazione del pozzo, l'istallazione di un misuratore volumetrico di consumo idrico, prove di portata da tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, comunicandone gli esiti allo scrivente ufficio per eventuali limitazioni o condizioni all'emungimento.

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Verona, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di

ubicazione della derivazione.

6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Verona provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582056)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 99 del 16 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Ditta Camping Serenella S.r.l. di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Bardolino (VR), mediante n.2 pozzi esistenti infissi su terreno individuato catastalmente al foglio 4 mappale 497 dello stesso comune, a uso potabile, igienico-assimilati e irrigazione aree verdi. Pratica D/2301**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda della Spett.le Ditta Camping Serenella S.r.l., prot. n. 656973 del 04/12/2025, e successive integrazioni con nota prot. n. 142219 del 02/03/2026, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Bardolino (VR), mediante n. 2 pozzi esistenti, infissi su terreno individuato catastalmente al foglio 4 mappale 497 dello stesso Comune, per medi moduli di utilizzo 0,0914 (l/s 9,14, pari a una portata media annua di 2,07 l/s), massimi moduli di utilizzo 0,1644 (l/s 16,44) e un volume massimo annuo di 65.433 $m^3$ a uso potabile (44.000 $m^3$), irrigazione aree verdi (15.500 $m^3$) e igienico-assimilati (5.933 $m^3$);

CONSIDERATO che il quantitativo richiesto per l'uso irrigazione aree verdi risulta eccessivo in relazione alla superficie da irrigare; il quantitativo per l'uso irrigazione aree verdi è stato rimodulato per un valore massimo annuo di 3.750 m3, e di conseguenza il volume complessivo è pari a 53.683 m3, di cui 44.000 m3 a uso potabile, 5.933 m3 a uso igienico-assimilati e 3.750 m3 a uso irrigazione aree verdi, con una portata media di utilizzo pari a moduli 0,0388 (l/s 3,88, pari a una portata media annua di 1,70 l/s);

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 19 del 13/02/2026 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese, prot. n. 60577 del 05/02/2026, con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio dei terreni oggetto dell'istanza;

VISTA la dichiarazione del gestore acquedottistico Azienda Gardesana Servizi S.p.A., prot. n. 61669 del 05/02/2026, con la quale comunica che la rete acquedottistica presente non risulta idonea a soddisfare, anche parzialmente, la portata per gli usi richiesti, oltre al fatto che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 477550 del 13/10/2022 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio civile Venezia ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione e quelle di variante applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, stabilita nel volume 6/c Direttiva Derivazioni del Piano di Gestione delle Acque, aggiornamento 2022-2027 allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 20/12/2021;

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 44595 del 28/01/2026 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITÀ dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015.

ordina

1. di inviare, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, copia della presente ordinanza al Comune di Bardolino (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di acquisire eventuali osservazioni od opposizioni sull'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**;
2. di depositare la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Bardolino (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio;
3. di consentire la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni in merito alla richiesta di concessione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Bardolino (VR), entro i 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza;
4. di trasmettere copia della medesima ordinanza a tutti gli Enti e Uffici interessati dal procedimento in oggetto;
5. di omettere, ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria, essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguire nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione;
6. di trasmettere, al termine della pubblicazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il referto di pubblicazione, segnalando eventuali osservazioni od opposizioni, a cura del Comune di Bardolino (VR);
7. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582057)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 100 del 16 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Torre S.r.l. di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Verona (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 264 mappale 270 (corrispondente nel catasto terreni al foglio 264 mappale 412) dello stesso comune, a uso irrigazione aree verdi. Pratica D/2366.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda della Spett.le Torre S.r.l., prot. n. 525653 del 03/10/2025, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 264 mappale 270 (corrispondente nel catasto terreni al foglio 264 mappale 412) del Comune di Verona (VR), per medi moduli di utilizzo 0,00034 (l/s 0,034, pari a una portata media annua di l/s 0,025), massimi moduli 0,00204 (l/s 0,204) e un volume massimo annuo di 800 $m^3$ a uso irrigazione aree verdi;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 146 del 31/10/2026 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del gestore acquedottistico Acque Veronesi S.c. a r.l., prot. n. 50211 del 30/01/2026, con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese, prot. n. 579577 del 20/10/2025, con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio del terreno oggetto dell'istanza;

VISTA la dichiarazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali, prot. di partenza 2926/2026 del 05/03/2026 e prot. G.C. VR n. 150202 del 05/03/2026, con la quale esprime parere favorevole;

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 571193 del 16/10/2025 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITÀ dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015.

ordina

1. di inviare, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, copia della presente ordinanza al Comune di Verona (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di acquisire eventuali osservazioni od opposizioni sull'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**;
2. di depositare la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Verona (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio;
3. di consentire la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni in merito alla richiesta di concessione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona (VR), entro i 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza;
4. di trasmettere copia della medesima ordinanza a tutti gli Enti e Uffici interessati dal procedimento in oggetto;
5. di omettere, ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria, essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguire nonché dei luoghi di

ubicazione della derivazione;

6. di trasmettere, al termine della pubblicazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il referto di pubblicazione, segnalando eventuali osservazioni od opposizioni, a cura del Comune di Verona (VR);
7. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582058)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 101 del 16 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza del Sig. Buratto Luciano di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Arcole (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 12 mappale 582 dello stesso comune, a uso irriguo. Pratica D/3478/1**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda del Sig. Buratto Luciano, prot. n. 424222 del 02/09/2025, e successive integrazioni con nota prot. n. 586004 del 23/10/2025, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Arcole (VR), mediante n. 1 pozzo esistente, infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 12 mappale 582 dello stesso Comune, per medi moduli di utilizzo 0,2222 (l/s 22,22), massimi moduli 0,30 (l/s 30) e un volume massimo annuo di 6.000 $m^3$ a uso irriguo di 1,9691 Ha a vigneto;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 166 del 12/12/2025 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del gestore acquedottistico Acque Veronesi S.c. a r.l., prot. n. 671325 del 12/12/2025, con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, prot. n. 690346 del 23/12/2025, con la quale comunica che i terreni oggetto dell'istanza non ricadono in area irrigua consortile e pertanto non sono attualmente coperti dal servizio irriguo;

VISTA la dichiarazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali, prot. di partenza 2412/2026 del 24/02/2026 e prot. G.C. VR n. 131633 del 24/02/2026, con la quale esprime parere favorevole per un volume totale annuo concedibile che non dovrà eccedere il valore di 1.575 $m^3$, previa esecuzione di prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita e le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, e previa dimostrazione di piena operatività del misuratore dei volumi idrici derivati;

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 647366 del 28/11/2025 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITÀ dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015.

ordina

1. di inviare, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, copia della presente ordinanza al Comune di Arcole (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di acquisire eventuali osservazioni od opposizioni sull'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**;
2. di depositare la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Arcole (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio;
3. di consentire la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni in merito alla richiesta di concessione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Arcole (VR), entro i 30 (trenta) giorni di

pubblicazione della presente ordinanza;

4. di trasmettere copia della medesima ordinanza a tutti gli Enti e Uffici interessati dal procedimento in oggetto;
5. di omettere, ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria, essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguire nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione;
6. di trasmettere, al termine della pubblicazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il referto di pubblicazione, segnalando eventuali osservazioni od opposizioni, a cura del Comune di Arcole (VR);
7. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582059)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 102 del 16 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza degli Egr. Sig.ri Mellini Federico e Mellini Francesco di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Cazzano di Tramigna (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 11 mappale 197 dello stesso comune, a uso irriguo. Pratica D/3609/1**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda degli Egr. Sig.ri Mellini Federico e Mellini Francesco, prot. n. 352274 del 17/07/2025, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 11 mappale 197 del Comune di Cazzano di Tramigna (VR), a uso irriguo per Ha 1,9383 di vigneto, per medi moduli di utilizzo 0,0162 (l/s 1,62, pari a una portata media annua di l/s 0,055), massimi moduli 0,04 (l/s 4) un volume massimo annuo di 1.750 $m^3$;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 6 del 09/01/2026 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del gestore acquedottistico Acque Veronesi S.c. a r.l., prot. n. 52687 del 02/02/2026, con la quale comunica che la zona risulta servita da acquedotto con capacità non adeguata a sostenere ulteriori richieste idriche se non a discapito delle utenze esistenti, oltre al fatto che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, prot. n. 46738 del 29/01/2026, con la quale comunica che i terreni oggetto dell'istanza non ricadono in area irrigua secondo la classificazione del territorio consortile e pertanto non sono coperti dal servizio irriguo;

VISTA la dichiarazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali, prot. di partenza 2790/2026 del 03/03/2026 e prot. G.C. VR n. 145095 del 03/03/2026, con la quale esprime parere favorevole per un volume totale annuo concedibile non superiore al valore di 1.550 $m^3$, previa esecuzione di prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e risalita e le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, e previa dimostrazione dell'avvenuta installazione e la piena operatività del misuratore dei volumi idrici derivati;

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 688272 del 22/12/2025 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITÀ dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015.

ordina

1. di inviare, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, copia della presente ordinanza al Comune di Cazzano di Tramigna (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di acquisire eventuali osservazioni od opposizioni sull'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**;
2. di depositare la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Cazzano di Tramigna (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio;

3. di consentire la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni in merito alla richiesta di concessione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Cazzano di Tramigna (VR), entro i 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza;
4. di trasmettere copia della medesima ordinanza a tutti gli Enti e Uffici interessati dal procedimento in oggetto;
5. di omettere, ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria, essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguire nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione;
6. di trasmettere, al termine della pubblicazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il referto di pubblicazione, segnalando eventuali osservazioni od opposizioni, a cura del Comune di Cazzano di Tramigna (VR);
7. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582060)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 103 del 16 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione a istruttoria dell'istanza della Spett.le Azienda Agricola di Castiglion Silvano, Antonio e Gianluigi di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Zimella (VR), mediante n.1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 25 mappale 223 dello stesso comune, a uso zootecnico. Pratica D/8761**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 n. 33 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda della Spett.le Azienda Agricola di Castiglion Silvano, Antonio e Gianluigi, prot. n. 261 del 02/01/2001, e successive integrazioni con nota prot. n. 590693 del 27/10/2025, di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Zimella (VR), mediante n. 1 pozzo esistente, infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 25 mappale 223 dello stesso Comune, per medi e massimi moduli di utilizzo 0,0033 (l/s 0,33) e un volume massimo annuo di 9.575 $m^3$ a uso zootecnico;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 157 del 28/11/2025 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del gestore acquedottistico Acque Veronesi S.c. a r.l., prot. n. 677062 del 16/12/2025, con la quale comunica che la zona risulta servita da acquedotto con capacità non adeguata a sostenere ulteriori richieste idriche se non a discapito delle utenze esistenti, oltre al fatto che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali, prot. di partenza 2493/2026 del 25/02/2026 e prot. G.C. VR n. 134773 del 25/02/2026, con la quale esprime parere favorevole;

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 618499 del 12/11/2025 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITÀ dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015.

ordina

1. di inviare, ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, copia della presente ordinanza al Comune di Zimella (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di acquisire eventuali osservazioni od opposizioni sull'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**;
2. di depositare la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Zimella (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio;
3. di consentire la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni in merito alla richiesta di concessione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Zimella (VR), entro i 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza;
4. di trasmettere copia della medesima ordinanza a tutti gli Enti e Uffici interessati dal procedimento in oggetto;
5. di omettere, ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria, essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguire nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione;

6. di trasmettere, al termine della pubblicazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il referto di pubblicazione, segnalando eventuali osservazioni od opposizioni, a cura del Comune di Zimella (VR);
7. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582061)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 126 del 20 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'Az. Agr. Monte Zovo di Cottini Diego e figli S.S. - Societa' Agricola per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in comune di Tregnago (VR), località Zovolo, per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo esistente. Pratica N. D/10414.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione del 04/11/2024 prot.n. 562561; Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 154 del 29/11/2024 Dichiarazioni di Acque Veronesi, Consorzio di bonifica, parere del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento e Direzione Difesa del Suolo; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 04/11/2024 prot.n. 562561 dell' Az. Agr. Monte Zovo di Cottini Diego e figli S.S. - Societa' Agricola tendente ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea mediante 1 pozzo esistente in comune di Tregnago (VR), località Zovolo, ad uso irriguo, sul fg. 31 mapp. 10, per medi moduli 0,0146 (l/s 1,46) e massimi moduli 0,0266 (l/s 2,66) e un volume totale massimo annuo di circa 11.374 mc a servizio di un fondo coltivato a vigneto;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. n. 154 del 29/11/2024 senza opposizioni;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi prot.n. 597439 del 25/11/2025 con la quale comunica che non risultano presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito oggetto di domanda;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta pianura Veneta prot.n. 617493 del 05/12/2024 con la quale comunica che i terreni oggetto di domanda ricadono in area non irrigua del territorio consortile;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 155192 del 09/03/2026, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico. Tale parere stabilisce che il volume concedibile non dovrà essere superiore a 9.722 mc/anno con conseguente rivalutazione della portata media annua (1,25 l/sec).

Nel disciplinare tecnico a corredo dell'atto di concessione dovranno essere esplicitate le seguenti condizioni:

- si dovrà prevedere la possibilità di modificare il regime dei prelievi, anche in forma temporanea, in caso di acclarata carenza idrica o siccità (su conforme valutazione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici) e comunque qualora il monitoraggio dello stato quantitativo degli acquiferi, di competenza regionale, dovesse eventualmente evidenziare, nel futuro, problematiche a carico dei livelli delle acque sotterranee tali da impedire il conseguimento/mantenimento degli obiettivi fissati dal Piano di gestione e dal Piano regionale di tutela delle acque;

- nel caso in cui il competente Consorzio di bonifica rendesse disponibile il servizio irriguo per i terreni serviti dalla derivazione di che trattasi, il concessionario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità concedente la quale vorrà conseguentemente provvedere alla più rapida rivalutazione della concessione in essere, limitando il prelievo autorizzato alle sole necessità non già soddisfatte dal servizio irriguo collettivo;

- si dovranno individuare, in attuazione dell'art. 40 comma 14 bis delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque e della misura § 15.3.1. del Volume 6 del Piano di gestione delle acque (aggiornamento 2021 - 2027), le modalità di misurazione dei volumi derivati nonché di trasmissione dei relativi dati all'Autorità concedente, anche ai fini della periodica implementazione della banca dati SIGRIAN ed alla scrivente Autorità di bacino.

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Tregnago (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Tregnago (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune di Tregnago (VR) provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di eventuali osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582062)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 127 del 20 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di S.P.L. SCARL tendente ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea mediante 1 pozzo esistente in comune di Cerea (VR). Pratica D/3715**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, del 16/02/2026 (prot. G.C. 117208); Avviso di deposito della domanda prot. n. 138177 del 26/02/2026 pubblicato sul BUR n. 31 del 13/03/2026; Dichiarazione Acque Veronesi; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 16/02/2026 (prot. G.C. 117208) da S.P.L. SCARL tendente ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dalla falda sotterranea mediante 1 pozzo esistente in comune di Cerea (VR), loc. Isolella bassa, ad uso industriale e igienico assimilati, sul fg. 8 mapp. 44, per moduli medi e massimi 0,0278 (l/s 2,78) e un volume totale massimo annuo di circa 20000 mc;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 31 del 13/03/2026 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi prot.n. 182734 del 24/03/2026 con la quale comunica che non è in grado di fornire acqua all'utenza in oggetto che ricade in una zona non servita da acquedotto. Non sono presenti, inoltre, opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano gestite da Acque Veronesi nel raggio di 200 m;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 477550 del 13/10/2022 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio civile Venezia ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione e quelle di variante applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, stabilita nel volume 6/c Direttiva Derivazioni del Piano di Gestione delle Acque, aggiornamento 2022-2027 allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 20/12/2021;

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot.n. 138173 del 26/02/2026 che rileva una classe di impatto "Trascurabile" unitamente ad un rischio ambientale "Basso" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Cerea (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Cerea (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Cerea (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Cerea (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 582063)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 128 del 20 aprile 2026

**Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della A.S.D. Laghi Trinità, per concessione bene demaniale, per utilizzo specchio d'acqua d mq 60.000,00, per uso pesca sportiva nel Comune di Buttapietra (VR) in loc. Trinità. Pratica D/13154.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione per l'utilizzo di bene demaniale. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. |

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e DGRV n. 1511/2008, in data 19/03/2026 (prot. G.C.n.179243), dalla A.S.D. Laghi Trinità, per concessione bene demaniale, per utilizzo specchio d'acqua della superficie di mq 60.000,00, per uso pesca sportiva, in comune di Buttapietra (VR), in loc. Trinità, su fg. 3 mapp. 408;

VISTO l'avviso di deposito della domanda in corso di pubblicazione sul BURVET;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013, D.G.R. n. 1628/2015, D.G.R. n. 1511/2008;

ordina

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Buttapietra (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
3. che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio civile Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Buttapietra (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
4. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio civile Verona, oppure al Comune di Buttapietra (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione del bene demaniale.
7. che, al termine della pubblicazione, il Comune di Buttapietra (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio civile Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
8. di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Alessandro De Sabbata

*Sezione seconda*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 581998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 306 del 30 aprile 2026

**Assemblea dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene del 30 aprile 2026. L.R. n. 45/2017, art. 24.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con la presente deliberazione si autorizza il Presidente, o suo delegato, a partecipare all'Assemblea dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e si forniscono le relative indicazioni. |

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto per il Presidente Alberto Stefani riferisce quanto segue.

L'art. 24 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha autorizzato la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione della Regione del Veneto alla "Associazione per il Patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (d'ora innanzi Associazione).

L'Associazione è costituita per contribuire allo sviluppo conservativo e durevole del patrimonio mondiale UNESCO delle "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e per il perseguimento delle altre finalità previste nello statuto dell'Associazione; la Giunta è inoltre autorizzata a contribuire alla gestione delle attività dell'Associazione.

La Regione del Veneto è presente nell'Associazione in qualità di socio fondatore, assieme al Consorzio per la tutela del vino di Conegliano e Valdobbiadene, alla Provincia di Treviso, alla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Treviso e Belluno, al Comune di Pieve di Soligo, all'Intesa programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana", così come previsto dalla succitata Legge regionale.

L'art. 8 dello Statuto dell'Associazione prevede che tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie; ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta; l'art. 8 dell'Atto Costitutivo stabilisce che il Presidente della Giunta regionale del Veneto, o un suo delegato, effettui la nomina del Rappresentante regionale che interverrà in nome e per conto dell'Amministrazione regionale del Veneto alle Assemblee dell'Associazione.

Con nota prot.n. 63/2026 del 22 aprile 2026, acquisita a protocollo regionale n. 237543 del 23/04/2026, il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei Soci, che si terrà in prima convocazione il giorno 29 aprile 2026 alle ore 6.00 e in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2026 alle ore 10.30 presso l'Aula Magna Isiss 'G.B. Cerletti', via XXVIII Aprile n. 20 - 31015 Conegliano TV, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale della precedente Assemblea;
2. Comunicazioni del Presidente e del Site Manager;
3. Bilancio consuntivo 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Assemblea elettiva 2026: deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Varie ed eventuali.

All'Assemblea dei soci parteciperà il Presidente della Regione del Veneto o un suo delegato, come previsto dai succitati art.li 8 dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale che interverrà, indicazioni per partecipare all'Assemblea dei soci dell'Associazione, e richiamate a tale proposito le specifiche disposizioni statutarie in relazione ai punti all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, si propone al rappresentante regionale di approvare il verbale dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 28 ottobre 2025, trasmesso con nota prot.n. 52/2026 dell'8 aprile 2026, acquisita a protocollo regionale n. 210354 del 9 aprile 2026 e relativo alle attività del Comitato Scientifico, alle attività progettuali dell'Associazione, alle attività di comunicazione e promozione del turismo sostenibile nazionale e internazionale, agli eventi sportivi nelle colline, alla visibilità sui vari media nazionali ed internazionali e alle attività che l'Associazione ha in programmazione.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno si propone al rappresentante regionale di prendere atto delle comunicazioni della Presidente e del Site Manager e di prendere atto degli aggiornamenti sulle attività dell'Associazione.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno si richiama quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto: l'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il l° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo d'esercizio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti e le spese effettuate, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea Soci entro il mese di aprile. Si evidenzia che è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione ai Soci, nonché fondi, riserve o capitale.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 trasmesso dall'Associazione con nota prot. n. 52/2026 dell'8 aprile 2026 acquisita a protocollo regionale n. 210354 del 9 aprile 2026, prevede quanto di seguito.

Stato patrimoniale attivo:

- crediti verso i soci, ancora dovuti: euro 131.159,00;
- totale immobilizzazioni: euro 1.671,00
- totale attivo circolante: euro 538.819,00;
- ratei e risconti: euro 3.801,00;
- totale attivo: euro 675.450,00.

Stato patrimoniale passivo:

- totale patrimonio netto: euro 568.323,00;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: euro 5.612,00;
- totale debiti: euro 92.667,00;
- ratei e risconti: euro 8.848,00,
- totale passivo: euro 675.450,00.

Per quanto attiene il conto economico:

- totale valore della produzione: euro 1.206.712,00, di cui:
  - ♦ contributi in conto esercizio: euro 1.205.929,00;
- totale costi della produzione: euro 1.202.503,00, di cui:
  - ♦ per servizi: euro 957.799,00;
  - ♦ per il personale: euro 197.745,00;
  - ♦ per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: euro 66.462,00;
  - ♦ per godimento di beni di terzi: euro 30.598,00.

Il risultato gestionale positivo è di euro 4.184,00.

Con il presente atto si propone al rappresentante regionale, di procedere all'approvazione del Bilancio consuntivo 2025, tenuto conto del parere favorevole rilasciato, in data 8 aprile 2026, dal Revisore Unico con funzioni di revisione legale dei conti e di controllo sul bilancio d'esercizio.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina del Consiglio Direttivo, si rappresenta che lo stesso è composto da un numero di nove (9) Consiglieri.

I Soci fondatori nominano di diritto 6 (sei) Consiglieri, come di seguito specificato:

- al Presidente della Giunta regionale del Veneto spetta la nomina di 2 (due) Consiglieri;
- all'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana spetta la nomina di 1 (un) Consigliere;
- al Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco spetta la nomina di 1 (un) Consigliere;
- alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso-Belluno Dolomiti spetta la nomina di 1 (un) Consigliere;
- alla Provincia di Treviso spetta la nomina di 1 (un) Consigliere.

All'Assemblea dei Soci spetta la nomina di 3 (tre) Consiglieri, di cui 1 (uno) su proposta delle Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Treviso iscritte nell'omonimo Registro Regionale ed aventi come scopo sociale la promozione e la valorizzazione turistica e culturale del territorio, purché socie dell'Associazione.

La Regione del Veneto, in quanto Socio fondatore, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7 del 20 gennaio 2026 ha provveduto a nominare la dott.ssa Marina Montedoro e il dott. Andrea Comacchio in qualità di componenti del Consiglio Direttivo. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 del 20 gennaio 2026 ha provveduto a nominare il dott. Mattia Perencin in sostituzione del dott. Andrea Comacchio rinunciatario. In merito a tale punto si propone di prendere atto delle nomine proposte dai Soci fondatori e dall'Assemblea.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato, riservandosi di richiedere il rinvio del punto nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione dell'Associazione.

Si incarica la Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTO l'art. 24 "Partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" della Legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTO lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, conservati agli atti della Direzione Enti Locali e Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi;

VISTA la nota prot.n. 63/2026 del 22 aprile 2026, acquisita a protocollo regionale n. 237543 del 23/04/2026, con la quale il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei Soci dell'Associazione che si terrà, in prima convocazione mercoledì 29 aprile 2026 alle ore 6.00 ed in seconda convocazione giovedì 30 aprile 2026 alle ore 10.30 presso l'Aula Magna Isiss 'G.B. Cerletti', via XXVIII Aprile n. 20 - 31015 Conegliano TV;

VISTI il bilancio consuntivo 2025 e la relazione del Revisore contabile al Bilancio consuntivo anno 2025, acquisiti a protocollo regionale n. 210354 del 9 aprile 2026;

VISTO il verbale dell'Assemblea in data 28 ottobre 2025 acquisito a protocollo regionale n. 210354 del 9 aprile 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea dei soci dell'Associazione per il "Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", che si terrà in prima convocazione mercoledì 29 aprile 2026 alle ore 6.00 ed in seconda convocazione giovedì 30 aprile 2026 alle ore 10.30 presso l'Aula Magna Isiss 'G.B. Cerletti', via XXVIII Aprile n. 20 - 31015 Conegliano, TV con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale della precedente Assemblea;
2. Comunicazioni del Presidente e del Site Manager;
3. Bilancio consuntivo 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Assemblea elettiva 2026: deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Varie ed eventuali;

3. di dare atto che all'Assemblea dei Soci parteciperà il Presidente o suo delegato, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto e dall'art. 8 dell'Atto Costitutivo dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene;

4. di incaricare il rappresentante regionale in relazione al primo punto all'ordine del giorno di approvare il verbale dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 28 ottobre 2025, trasmesso con nota acquisita a protocollo regionale n. 210354 del 9 aprile 2026,

5. di incaricare il rappresentante regionale in relazione al secondo punto all'ordine del giorno di prendere atto delle comunicazioni del Presidente e del Site Manager dell'Associazione;

6. di incaricare il rappresentante regionale in relazione al terzo punto all'ordine del giorno di procedere all'approvazione del Bilancio consuntivo 2025, tenuto conto del parere favorevole rilasciato, in data 8 aprile 2026, dal Revisore Unico con funzioni di revisione legale dei conti e di controllo sul bilancio d'esercizio;

7. di incaricare il rappresentante regionale in relazione al quarto punto all'ordine del giorno di prendere atto delle nomine dei componenti del Consiglio Direttivo proposte dai Soci fondatori e dall'Assemblea, come previsto dall'art. 9 dello Statuto dell'Associazione;

8. di incaricare il rappresentante regionale in relazione al quinto punto all'ordine del giorno di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato, riservandosi di richiedere il rinvio del punto nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione dell'Associazione;

9. di incaricare la Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 581999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 308 del 30 aprile 2026

**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Comune di Castelguglielmo (RO), Veneto Lavoro, Ente Bilaterale, Organizzazioni Sindacali e Associazioni Datoriali agricole del territorio, per la gestione operativa degli interventi di rigenerazione urbana e sociale nel Comune di Castelguglielmo (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a).**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Comune di Castelguglielmo (RO) e le parti sociali e datoriali del settore agricolo, finalizzato alla gestione degli interventi PNRR per il superamento degli insediamenti abusivi e il contrasto allo sfruttamento lavorativo nel Comune di Castelguglielmo. |

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del PNRR (Investimento 2.2a), con il Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022, ha assegnato al Comune di Castelguglielmo (RO) risorse pari ad € 1.645.823,83 per il recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori agricoli e il superamento degli insediamenti abusivi.

Con Deliberazione n. 710 del 24 giugno 2025 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo tra il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi, il Comune di Castelguglielmo (RO), la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in adesione all'iniziativa del Commissario che, con nota del 23 dicembre 2024 (prot. n. 652195), aveva coinvolto la Regione e il Ministero per definire le modalità di attuazione del Piano di Azione Locale del Soggetto Attuatore, ovvero il Comune di Castelguglielmo (RO), impegnando l'Amministrazione regionale a supportare quest'ultimo nella sua realizzazione e a favorire la collaborazione interistituzionale e incaricando il Direttore della Direzione Lavoro della sottoscrizione dell'Accordo, della sua esecuzione e dell'adozione di ogni ulteriore atto necessario.

L'Accordo di cui all'Allegato A della succitata DGR, sottoscritto il 4 luglio 2025, prevede all'art. 5, lett. g) che il Comune di Castelguglielmo (RO) favorisca forme di collaborazione con la Regione, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti per assicurare un efficace coordinamento dell'azione e all'art. 5 bis che la Regione si impegni a supportare il Soggetto Attuatore nell'attuazione del progetto e nel favorire forme di collaborazione interistituzionale.

Al fine di dare piena attuazione operativa alla DGR n. 710/2025 e all'Accordo sottoscritto il 4 luglio 2025, il Decreto n. 819 del 15 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Lavoro ha istituito formalmente un Tavolo Tecnico di Partenariato che coinvolge, oltre ai soggetti istituzionali, anche gli attori chiave del mercato del lavoro agricolo locale rodigino e le parti datoriali, con l'obiettivo specifico di giungere alla stipula di un Protocollo d'Intesa che disciplini puntualmente le funzioni di gestione dei flussi e dell'accoglienza.

In data 25 febbraio 2026 il Tavolo Tecnico di Partenariato per il supporto all'attuazione dell'intervento PNRR nel Comune di Castelguglielmo (RO) e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo si è quindi riunito con l'obiettivo prioritario di definire i contenuti e le modalità operative del Protocollo d'Intesa, volto a individuare i ruoli di ciascun attore nella gestione dei servizi abitativi, di trasporto e di intermediazione lavorativa legale connessi alla riqualificazione urbana in oggetto.

In occasione dell'incontro si è condivisa una prima bozza del documento che, a seguito di successivo confronto intervenuto tra le parti sociali presenti, è stata poi formalmente definita, per accettazione dei suoi contenuti, nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Protocollo, frutto del confronto attivo tra i soggetti coinvolti, definisce specifiche linee d'azione per le quali:

- Regione del Veneto (Direzione Lavoro e Direzione Servizi Sociali) e Veneto Lavoro assicurano il coordinamento del Tavolo, potenziando i servizi del Centro per l'Impiego per la presa in carico dei lavoratori e supportando l'incrocio domanda-offerta tramite ClicLavoro Veneto, nonché promuovono azioni di sensibilizzazione e prevenzione dello sfruttamento;
- il Comune di Castelguglielmo (RO) si impegna a mettere a disposizione le strutture riqualificate e definisce un Regolamento di accesso agli alloggi vincolato alla regolarità del rapporto di lavoro;
- l'Ente Bilaterale dell'Agricoltura Rodigina promuove i propri servizi di welfare e valuta il co-finanziamento di servizi di trasporto casa-lavoro per contrastare i trasporti illegali;

- le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Datoriali si impegnano al contempo a promuovere l'intermediazione legale, il rispetto dei contratti collettivi (CCNL) e della sicurezza sul lavoro, incentivando l'uso delle strutture di accoglienza regolari.

Pertanto, si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Protocollo d'Intesa contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si autorizza il Direttore della Direzione Lavoro ad apportare allo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si incarica il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A.**

Si incarica la Direzione Lavoro e la Direzione Servizi Sociali, ciascuna per quanto di competenza, dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO il D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, recante la governance del PNRR;

VISTA la Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2° "Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)" inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del costo complessivo di € 200.000.000,00, si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare così le infiltrazioni di gruppi criminali;

VISTO il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022" ai cui obiettivi contribuisce l'investimento in esame;

VISTO il D.L. 119/2018 che costituisce presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

VISTO il Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019 che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di Alloggi e foresterie temporanee e coordinato da ANCI;

VISTA l'approvazione in data 9 giugno 2021, da parte della DG Immigrazione, del Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;

VISTA la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 29 luglio 2021, al fine dell'attuazione del Piano d'azione, tra DG Immigrazione e ANCI che prevede la realizzazione di quattro attività, tra cui l'esecuzione di una indagine quantitativa per mappare la presenza di lavoratori stranieri impiegati nel settore agroalimentare e l'ampiezza del fenomeno degli insediamenti abusivi sul territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022 che ripartisce le risorse a 37 Comuni in base a criteri condivisi e che ha individuato il Comune di Castelguglielmo (RO) quale Soggetto Attuatore per l'importo di € 1.645.823,83;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Unità di Missione del PNRR n. 6 del 14 settembre 2022, riguardante la Definizione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;

VISTO l'Accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l'adozione delle "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 - 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DM del 19 dicembre 2022, n. 221 e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;

VISTO l'art. 8, comma 3, lett. a) della Legge n. 328/2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 710 del 24 giugno 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 819 del 15 dicembre 2025 che ha istituito formalmente un Tavolo Tecnico di Partenariato per la stipula di un Protocollo d'Intesa volto al recepimento dell'Accordo;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del documento elaborato in sede di Tavolo Tecnico di Partenariato per il supporto all'attuazione dell'intervento PNRR nel Comune di Castelguglielmo (RO) e per il contrasto allo sfruttamento lavorativo, istituito con Decreto n. 819 del 15 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Lavoro;
3. di dare atto che l'Accordo di cui all'Allegato A della DGR n. 710 del 24 giugno 2025, sottoscritto il 4 luglio 2025, prevede all'art. 5, lett. g) che il Comune di Castelguglielmo (RO) favorisca forme di collaborazione con la Regione, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti per assicurare un efficace coordinamento dell'azione e all'art. 5 bis che la Regione si impegni a supportare il Soggetto Attuatore nell'attuazione del progetto e nel favorire forme di collaborazione interistituzionale;
4. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Comune di Castelguglielmo (RO), Veneto Lavoro, Ente Bilaterale dell'Agricoltura Rodigina, Organizzazioni Sindacali e Associazioni Datoriali agricole del territorio**,** riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla gestione degli interventi PNRR per il superamento degli insediamenti abusivi e il contrasto allo sfruttamento lavorativo nel Comune di Castelguglielmo (RO)**;**
5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A**;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Lavoro ad apportare allo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Lavoro e la Direzione Servizi Sociali, ciascuna per quanto di competenza, dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 308 del 30 aprile 2026** 

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

Regione del Veneto – Direzione Lavoro, Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali, Comune di Castelguglielmo (RO), Veneto Lavoro, Ente Bilaterale dell'Agricoltura Rodigina, Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Associazione Polesana Coltivatori Diretti, Confagricoltura Veneto, Confagricoltura Rovigo, CIA Veneto, Cia Rovigo, CGIL Rovigo, FLAI CGIL Rovigo, FAI CISL Veneto, FAI CISL Padova-Rovigo.

Di seguito congiuntamente denominate "le Parti".

**PREMESSO CHE**

- il tessuto delle aziende agricole venete è fondato su presupposti etici ed organizzativi che garantiscono la qualità dei processi e dei prodotti e valorizzano appieno il potenziale economico delle aziende stesse, promuovendo la crescita ed il benessere dei diversi territori in cui operano;
- in un contesto generale di legalità nella Regione del Veneto, il tema della prevenzione e lotta allo sfruttamento del lavoro in agricoltura e al connesso fenomeno del caporalato sono centrali nella politica della Regione del Veneto e richiedono la collaborazione di tutti i soggetti che per loro mandato istituzionale possono intervenire per migliorare le condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori e, in modo più ampio, il rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori;
- con DGR n. 710 del 24/06/2025, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'Accordo per la realizzazione dell'intervento PNRR (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a) nel Comune di Castelguglielmo, finalizzato al superamento degli insediamenti abusivi e al contrasto al caporalato;
- l'art. 5 bis del citato Accordo impegna la Regione a supportare il Soggetto Attuatore (Comune) e a favorire collaborazioni interistituzionali per la gestione degli interventi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 819 del 15/12/2025, è stato istituito il Tavolo Tecnico di Partenariato che coinvolge, oltre ai soggetti istituzionali, anche gli attori chiave del mercato del lavoro agricolo locale e le parti datoriali;
- obiettivo del citato Decreto è quello di giungere alla stipula di un Protocollo d'intesa che recepisca gli accordi e disciplini puntualmente i ruoli nella gestione dei flussi di accoglienza;
- il Comune di Castelguglielmo ha già partecipato alla stesura del "Piano locale multisettoriale, per la valorizzazione del lavoro agricolo e il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato", strumento di indirizzo delle politiche locali elaborato dal Comune di Rovigo, con il supporto della Fondazione Cittalia di ANCI, nell'ambito del progetto InCas, lavoro che ha visto la partecipazione di Prefettura di Rovigo, Veneto Lavoro, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara (sede di Rovigo), Unità Anti-Tratta della Regione Veneto (progetti Anti-tratta e Common Ground), organizzazioni sindacali FLAI-CGIL e FAI-CISL, UilA, Associazioni di categoria Coldiretti, C.I.A. e Confagricoltura e Enti del Terzo Settore (Cooperativa Sociale Porto Alegre e Associazione Il Manto di Martino);

- le Parti condividono la necessità di costruire un modello di governance che integri accoglienza abitativa, trasporto e incrocio legale domanda-offerta di lavoro.

**VISTI**

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR);
- la Direttiva 2009/52/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni di lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo in agricoltura;
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.Lgs. n. 124 del 23 aprile 2004 recante razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022, che ha individuato il Comune di Castelguglielmo (RO) quale Soggetto Attuatore dell'investimento PNRR;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 24 giugno 2025, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'intervento PNRR;
- il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 819 del 15 dicembre 2025 di istituzione del Tavolo Tecnico di Partenariato.

**CONSIDERATO CHE**

- La Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" prevede la progettazione, la promozione e il sostegno di azioni di contrasto del lavoro sommerso e irregolare ed interventi per diffondere la cultura del lavoro regolare.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Oggetto e Finalità.**

Il presente Protocollo ha l'obiettivo di definire i ruoli e le azioni congiunte per la gestione operativa degli interventi di rigenerazione urbana e sociale nel Comune di Castelguglielmo, assicurando - anche attraverso specifici impegni delle Parti - trasparenza ed efficacia delle soluzioni alloggiative realizzate con fondi PNRR, attraverso la definizione di uno specifico regolamento di utilizzo della foresteria.

**Art. 2 - Impegni di Regione del Veneto, Direzione Lavoro, Veneto Lavoro e Direzione Servizi Sociali.**

La Regione concorre al raggiungimento delle finalità del presente protocollo impiegando le competenze della Direzione Lavoro e della Direzione Servizi Sociali.

Nello specifico, la Direzione Lavoro e per suo tramite l'ente strumentale Veneto Lavoro, si impegna a:

- assicurare il coordinamento istituzionale del Tavolo;
- potenziare i servizi del Centro per l'Impiego (CPI) competente per territorio, dedicando sportelli specifici per la presa in carico dei lavoratori stagionali ospitati nella struttura;
- supportare l'incrocio domanda-offerta anche attraverso la piattaforma ClicLavoro Veneto;
- promuovere, in collaborazione con le altre Parti, e ciascuna per le proprie competenze, almeno una giornata di "recruiting day" presso il Comune di Castelguglielmo, anche in spazi pubblici, al fine di favorire l'incrocio delle domande e offerte di lavoro con particolare riferimento ai lavoratori stranieri, la promozione dei diritti dei lavoratori e la cultura della legalità.

La Direzione Servizi sociali si impegna, attraverso il progetto Common Ground, Navigare e Il Numero Verde Nazionale antitratta a:

- prevenire forme di sfruttamento in ambito lavorativo attraverso specifiche azioni informative con gli ospiti della foresteria;
- promuovere interventi di sensibilizzazione con la cittadinanza e con i soggetti portatori di interessi sul tema della legalità;
- segnalare eventuali beneficiari che possono usufruire della struttura di accoglienza;
- promuovere, in collaborazione con le altre Parti, e ciascuna per le proprie competenze, almeno una giornata di "recruiting day" presso il Comune di Castelguglielmo, anche in spazi pubblici, al fine di favorire l'incrocio delle domande e offerte di lavoro con particolare riferimento ai lavoratori stranieri, la promozione dei diritti dei lavoratori e la cultura della legalità.

**Art. 3 - Impegni del Comune di Castelguglielmo.**

Il Comune, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento PNRR, si impegna a:

- mettere a disposizione le strutture riqualificate per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;
- definire, di concerto con il Tavolo, un Regolamento di accesso agli alloggi che vincoli l'ospitalità alla titolarità di un contratto di lavoro o alla disponibilità lavorativa verificata dal CPI;
- mettere a disposizione spazi pubblici al fine di organizzare il "recruiting day".

**Art. 4 - Impegni dell'Ente Bilaterale.**

L'Ente Bilaterale dell'Agricoltura Rodigina si impegna a:

- promuovere tra i soggetti ospitati i servizi di welfare erogati dall'Ente Bilaterale;
- promuovere e, ove possibile, anche in via sperimentale, alla presenza di progettualità sostenibile e funzionale, di co-finanziare servizi di trasporto pubblico o privato casa-lavoro per collegare gli alloggi ai luoghi di produzione, in alternativa ai trasporti illegali;
- promuovere l'assunzione dei lavoratori alloggiati nella struttura presso le aziende agricole del territorio iscritte alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità;

- promuovere, in collaborazione con le altre Parti e ciascuna per le proprie competenze, almeno una giornata di "recruiting day" presso il Comune di Castelguglielmo, anche in spazi pubblici, al fine di favorire l'incrocio delle domande e offerte di lavoro con particolare riferimento ai lavoratori stranieri, la promozione dei diritti dei lavoratori e la cultura della legalità.

**Art. 5 – Impegni delle Organizzazioni Sindacali firmatarie.**

Le Organizzazioni sindacali si impegnano a:

- Intensificare e promuovere nel settore agricolo la cultura del lavoro regolare, contrastando le forme di lavoro "nero" o "grigio" (con tale ultimo termine intendendosi forme di lavoro solo parzialmente disciplinate e tutelate da formali contratti di lavoro);

- favorire il miglioramento delle condizioni di lavoro dei e delle braccianti, attraverso l'adozione di iniziative volte a promuovere la cultura della legalità, il rispetto del CCNL e delle norme di salute e sicurezza sul lavoro;

- promuovere l'attività di monitoraggio della dinamica occupazionale nel comparto agricolo della Provincia, attraverso la partecipazione attiva nei processi di incontro tra domanda ed offerta.

**Art. 6 - Impegni delle Associazioni Datoriali firmatarie.**

Le Associazioni datoriali agricole si impegnano a:

- promuovere l'intermediazione legale della manodopera agricola

- promuovere, presso le aziende associate, l'impiego della struttura riqualificata del comune di Castelguglielmo per l'alloggio dei lavoratori, nonché l'assunzione dei lavoratori non occupati e alloggiati nella stessa;

- promuovere, in collaborazione con le altre Parti e ciascuna per le proprie competenze, almeno una giornata di "recruiting day" presso il Comune di Castelguglielmo, anche in spazi pubblici, al fine di favorire l'incrocio delle domande e offerte di lavoro con particolare riferimento ai lavoratori stranieri, la promozione dei diritti dei lavoratori e la cultura della legalità.

**Art. 7 – Monitoraggio.**

Il Tavolo Tecnico istituito presso la Direzione Lavoro si riunirà con cadenza trimestrale per verificare l'attuazione del presente Protocollo e monitorare i flussi di inserimento lavorativo.

- Il Tavolo, alla scadenza di cui all'articolo 8, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi, che viene trasmessa a tutti i firmatari del presente Protocollo.

**Art. 8 – Durata.**

Il presente Protocollo ha validità di 12 mesi dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato anche in considerazione dei risultati del monitoraggio e previa intesa tra le Parti.

**Art. 9 - Tutela dei dati personali.**

I dati personali trattati al fine di dare seguito al presente Protocollo di collaborazione saranno trattati in modalità aggregata dai soggetti firmatari nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati, nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE (GDPR), unicamente ai fini istituzionali e non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi in assenza di esplicita disposizione di legge.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Regione del Veneto – Direzione Lavoro, Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali, Comune di Castelguglielmo (RO), Veneto Lavoro, Ente Bilaterale dell'Agricoltura Rodigina, Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Associazione Polesana Coltivatori Diretti, Confagricoltura Veneto, Confagricoltura Rovigo, CIA Veneto, Cia Rovigo, CGIL Rovigo, FLAI CGIL Rovigo, FAI CISL Veneto, FAI CISL Padova-Rovigo.

(Codice interno: 582875)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 341 del 13 maggio 2026

**Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Individuazione iniziative da inserire. Adempimenti procedurali conseguenti. L.R. n. 7/2016, art. 18, comma 3.**

*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, in conformità ai criteri e alle modalità procedurali stabiliti dalla DGR n. 459/2022 per l'inserimento d'ufficio o su istanza da parte di iniziative nel Programma regionale Grandi Eventi, si approvano le iniziative da inserire nel calendario della Programmazione regionale per l'anno 2026. |

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto per il Presidente Alberto Stefani riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 7 del 23 febbraio 2016 la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale».

In tale senso, il Programma è stato approvato per la prima volta con la Deliberazione di Giunta regionale n. 440 del 19 aprile 2016.

Con Legge regionale del 22 marzo 2022, n. 8 è stata approvata una modifica strutturale dell'art. 18 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7. Tale modifica ha voluto ribadire e rafforzare, nel quadro del corretto assetto delle competenze spettanti alla Giunta regionale ed al Consiglio regionale, in capo a quest'ultimo la funzione di indirizzo e programmazione relativa alle politiche regionali: in tal senso si è riconosciuto far capo alla Commissione consiliare competente per materia la possibilità di esprimersi in ordine alle modalità procedurali e ai criteri puntuali per il riconoscimento ed il finanziamento dei Grandi Eventi stessi.

Alla Giunta regionale è stata attribuita quindi, una volta predeterminati i criteri direttivi, l'adozione del Programma dei Grandi Eventi, in coerenza con essi e con gli strumenti di programmazione regionale vigenti, prevedendosi, infine, una specifica relazione a consuntivo da presentarsi alla succitata Commissione consiliare.

Successivamente e con cadenza annuale è stata quindi presentata la succitata relazione consuntiva alla competente Commissione consiliare, redatta anche sulla base di uno studio di "Analisi di impatto economico dei contributi concessi dalla Regione Veneto nell'ambito del Programma regionale per la Promozione dei Grandi Eventi", utilizzando un modello di matrice elaborata in modo esclusivo per la Regione del Veneto. Tale studio, ormai a regime, è riferito a tutti gli eventi inseriti nella programmazione regionale dei Grandi eventi.

Nel quadro normativo così modificato, la Giunta regionale con DGR n. 459 del 26 aprile 2022 ha quindi approvato definitivamente i nuovi criteri di valutazione e di ammissibilità a finanziamento delle iniziative, atteso che restano escluse dall'esecuzione del provvedimento de quo le diverse iniziative che l'Amministrazione regionale ritiene, d'ufficio, di promuovere ed inserire nell'ambito della programmazione regionale dei Grandi Eventi in quanto ex se rispondenti alle finalità previste dalla normativa soprarichiamata.

Conclusasi la fase di definizione dei criteri la Giunta regionale, con Deliberazione n. 549 del 20 maggio 2022, ha proceduto ad individuare le categorie di iniziative da inserire nel Programma Regionale per la promozione dei Grandi Eventi, come segue:

1. Grandi Eventi celebrativi istituzionali;
2. Grandi Eventi legati a manifestazioni sportive, ciclismo e cicloturismo;
3. altri Grandi Eventi di particolare rilevanza.

Sulla base di tali presupposti, la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi ha provveduto ad individuare le iniziative da inserire nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026, sia in base alle istanze di inserimento ritualmente pervenute secondo le modalità stabilite con DGR n. 459/2022, sia con procedura a regia regionale. Va ricordato come queste ultime sono le diverse iniziative che l'Amministrazione regionale ritiene, d'ufficio, di promuovere ed inserire nell'ambito della programmazione regionale dei Grandi Eventi in quanto ex se rispondenti alle finalità previste dalla normativa soprarichiamata ed in merito alle quali non trova applicazione la disciplina di cui alla succitata DGR n. 459/2022.

Le iniziative di seguito riportate sono da inserire nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi per l'annualità 2026, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- III MAB Youth Forum 2026 - MyForum 2026;
- Mille Miglia in Veneto;
- Sport Business Forum;
- 1° and 2° Round BMX European Cup;
- Festival delle Idee;
- Festival della Bellezza;
- The Venice Glass Week;
- Tocatì - Festival Internazionale dei Giochi di Strada.

Rimangono inoltre confermate nella Programmazione regionale anche per il corrente anno le iniziative pluriennali già inserite, con DGR n. 1282 del 20 ottobre 2025, nella Programmazione delle annualità precedenti, di seguito riportate:

- Un Giubileo per la Rinascita - Monte Berico 2026;
- World Health Forum Veneto 2026 (evento a regia regionale);
- Space Meetings 2026 (evento a regia regionale);
- Lorenzo Da Ponte Genio Veneto 2026;
- Tappe venete del Giro d'Italia, Giro d'Italia Donne, Giro E e promozione del cicloturismo in Veneto 2026 (evento a regia regionale);
- GT3 Lavaredo - tappa italiana UCI Gravel World Series 2026;
- BAM! Bicycle Adventure Meeting 2026;
- Trail Running 7c 2026;
- Lo Stravedo 2026;
- Talent Week 2026.

In relazione a tutte le iniziative inserite nel Programma, come aggiornato con il presente provvedimento, sarà cura della competente Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi verificare se le stesse possono essere ammesse a finanziamento ed individuare altresì nell'ambito del budget complessivo di euro 1.000.000,00, previsto per il Programma regionale dei Grandi Eventi per il corrente esercizio finanziario ai capitoli di spesa

- n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)",
- n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)",

del Bilancio di previsione 2026-2028, la quota di contributo riconosciuta a ciascuna di esse, che verrà stabilita con decreti del Direttore della Direzione medesima.

Oltre agli eventi riportati nell'**Allegato A**, si dà conto che le iniziative realizzate nel territorio bellunese andranno a valere sul Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Camera di Commercio di Treviso Belluno e Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi, approvato con DGR n. 1283 del 20 ottobre 2025 e sottoscritto nelle date 14-18-19 novembre 2025, relativo al cofinanziamento dei Grandi eventi da svolgersi sul territorio bellunese a valere sulla gestione delle risorse dei Fondi Comuni confinanti relativo alla scheda progetto "Grandi eventi 2025-2027".

Il Programma potrà eventualmente subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e della loro sostenibilità, e che altre iniziative potranno essere aggiunte al Programma stesso, sulla base della residua disponibilità finanziaria per il corrente esercizio nei capitoli di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi -Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la verifica dell'ammissibilità a finanziamento delle iniziative, l'individuazione nell'ambito del budget complessivo della quota di contributo riconosciuta a ciascuna di esse e l'assunzione con propri atti dei singoli relativi impegni di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Si incarica, infine, la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi di comunicare il programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi anno 2026 alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. b) della L.R. n. 7/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 18 della Legge regionale n. 7 del 23.02.2016 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificata dalla Legge regionale n. 8 del 22.03.2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 26.04.2022 "Approvazione dei nuovi criteri per la presentazione e la valutazione delle richieste di inserimento nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi. Art. 18, comma 3, L.R. n. 7 del 23.02.2016. Deliberazione/CR n. 35 del 29 marzo 2022";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 549 del 20.05.2022 "Individuazione categorie ed iniziative da inserire nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi. Adempimenti procedurali conseguenti (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, c. 3)";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20.10.2025 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi: individuazione ulteriori nuove iniziative da inserire nello stesso. Adempimenti procedurali conseguenti (Legge Regionale n. 7/2016 art. 18, c. 3)";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1283 del 20.10.2025 "Schema di atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per il cofinanziamento di iniziative relative ai Grandi Eventi da svolgersi nel territorio bellunese a valere sulla gestione delle risorse dei Fondi Comuni di Confine ex L. 191/2009";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9.04.2026 "Approvazione del Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, come da **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, le iniziative da inserire nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 7/2016;
3. di confermare nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026 le iniziative pluriennali già previste nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20.10.2025 come descritte in premessa;
4. di determinare in euro 1.000.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi -Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2026-2028;

5. di dare atto che il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che gli stessi presentano sufficiente capienza;
6. di dare atto che il Programma potrà eventualmente subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e della loro sostenibilità, e che altre iniziative potranno essere aggiunte al Programma stesso, sulla base della residua disponibilità finanziaria per il corrente esercizio nei capitoli di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi -Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2026-2028;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la verifica dell'ammissibilità a finanziamento delle iniziative, l'individuazione nell'ambito del budget complessivo della quota di contributo riconosciuta a ciascuna di esse e l'assunzione con propri atti dei singoli relativi impegni di spesa entro il corrente esercizio finanziario;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi di comunicare il Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026 alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. b) della L.R. n. 7/2016;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 341 del 13 maggio 2026** 

**GRANDI EVENTI CELEBRATIVI ISTITUZIONALI**

La Regione Veneto è da sempre particolarmente attenta alle celebrazioni di alto profilo che si svolgono sul proprio territorio: eventi di grande rilevanza storica e ricorrenze relative alla nascita o alla morte di personalità venete che, con la loro opera, hanno contributo ad elevare il Veneto a livello nazionale ed internazionale sotto il profilo sociale, artistico, culturale.
La celebrazione istituzionale delle testimonianze di epoche e figure che hanno caratterizzato il nostro patrimonio materiale e immateriale rappresentato da luoghi, avvenimenti, opere e raccolte è un arricchimento per la collettività territoriale, nonché un elemento di attrattività turistica per gli appassionati delle specifiche materie.
Per questi motivi, ed ai sensi della DGR n. 459/2022, la Regione Veneto ritiene meritori di essere inseriti nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi e quindi meritevoli di sostegno, anche sotto il profilo economico, i seguenti eventi che si svolgono nel corso del 2026, iscrivibili in questa categoria di riferimento:

**III MAB Youth Forum 2026 – MyForum 2026**
Dal 18 al 22 maggio la Riserva della Biosfera MAB del Delta del Po, in collaborazione con la Riserva della Biosfera dei Colli Euganei, ospiterà l'evento internazionale che riunisce giovani provenienti da tutto il mondo (142 Paesi), attivamente impegnati nelle loro Riserve della Biosfera per il futuro delle nuove generazioni e la tutela della biodiversità.
I giovani avranno l'opportunità di lavorare al Piano d'Azione Strategico di Hangzhou 2026 -2035, che affronta sfide globali come la perdita di biodiversità, i cambiamenti climatici e l'inquinamento, e posiziona la Riserva della Biosfera MAB come esempio di governance collaborativa che integra sviluppo sostenibile, pace, sicurezza e diritti umani.

**GRANDI EVENTI LEGATI A MANIFESTAZIONI SPORTIVE**

La Regione Veneto supporta manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche in un'ottica di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia.
Tali manifestazioni coinvolgono un'ampia platea di utenza direttamente o indirettamente interessata all'attività (atleti, sia italiani che provenienti dall'estero, accompagnatori, sostenitori, famigliari, club sportivi e amatoriali, media televisivi e della carta stampata) diventando occasioni di coesione sociale, culturale e ambientale, oltre che opportunità per far brillare la professionalità di operatori e organizzatori e le strutture più all'avanguardia.
L'Amministrazione, pertanto, intende sostenere gli eventi propulsori del territorio i quali, ciascuno a modo proprio, comportano una considerevole ricaduta turistico-economica: per durata e numero di sostenitori al seguito, per copertura mediatica, per rappresentatività dell'identità regionale.
Per questi motivi, ed ai sensi della DGR n. 459/2022, la Regione Veneto ritiene meritori di essere inseriti nel Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi e quindi meritevoli di sostegno, anche sotto il profilo economico, i seguenti eventi che si svolgono nel corso del 2026, iscrivibili in questa categoria di riferimento:

**Mille Miglia in Veneto**
La 1000 Miglia è oggi la corsa di regolarità per auto storiche che percorre gli scenari unici dell'Italia più bella: un viaggio tra il calore del pubblico e l'entusiasmo dei partecipanti, al volante di pezzi unici d'arte e di design in movimento. Un evento iconico che quest'anno vede il Veneto - storicamente legato all'automobilismo d'epoca - protagonista della prima tappa che, dopo aver attraversato e coinvolto numerosi Comuni del territorio, tra cui alcuni dei borghi più belli d'Italia, traguarderà ufficialmente a Padova il 9 giugno (da dove partirà la tappa del giorno seguente). Imprenditori di fama mondiale, artisti, esponenti della cultura e del mondo dell'informazione costituiscono i circa 400 equipaggi di questa pagina di storia dell'automobilismo dal sapore vintage.

**Sport Business Forum**

L'iniziativa si sviluppa dal 5 al 7 giugno raccogliendo la legacy dei Giochi Olimpici Milano – Cortina 2026, al fine di mettere a frutto l'esperienza a cinque cerchi e trasformarla in azioni concrete per la crescita dei valori dello sport, delle imprese e dei territori. A Treviso e Belluno, attraverso interviste, convegni, laboratori sportivi, dimostrazioni atletiche e attività ludiche, verranno affrontate tematiche che spaziano dalla dimensione economica dello sport professionistico alla ricaduta sui territori delle grandi manifestazioni, dall'industria dello sport system al turismo sportivo, dall'innovazione alla finanza a sostegno delle imprese e della pratica sportiva.

**1° and 2° Round BMX European Cup**
Le prime due tappe dell'European Cup fungono ritualmente da cerimonia d'apertura di tutta la stagione internazionale della BMX e vedono alla partenza 2000 atleti tra gli 8 e i 60 anni, tra i quali, nella categoria *elite*, diversi finalisti delle recenti Olimpiadi di Parigi. L'evento si svolge dal 12 al 15 marzo alla BMX Olympic Arena di Verona, fiore all'occhiello per questa disciplina, impianto di grande appeal divenuto Centro Federale Europeo e motivo d'orgoglio per tutta la regione.

**ALTRI GRANDI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA**

La Regione Veneto, ai sensi della DGR n. 459/2022, sostiene iniziative di elevato carattere culturale e artistico che si svolgono sul territorio regionale: grandi appuntamenti di indubbio significato e di alta visibilità nazionale e internazionale, capaci di richiamare, anche in ragione della risonanza mediatica, un numero considerevole di fruitori e spettatori con standard elevati di qualità, con conseguenti ricadute economico – sociali.
È volontà dell'Amministrazione individuare gli eventi e le iniziative da inserire nel Programma Regionale dei Grandi Eventi che, nel corso del loro svolgimento, diventino volano culturale per la promozione, anche sotto il profilo economico e turistico, dei territori interessati: spettacoli dal vivo ed esposizioni di grande richiamo che facciano crescere il senso di identità territoriale e che valorizzino le risorse territoriali e le location più rappresentative, ponendo in risalto il legame tra cultura, storia, arte, costume, tradizione.

**Festival delle Idee**
La consolidata manifestazione culturale che si svolge nei luoghi più rappresentativi della Città Metropolitana di Venezia quest'anno viaggia tra "*Desiderio o Dovere*": gli ospiti di fama internazionale (letterati, musicisti, ambientalisti, artisti, giornalisti, imprenditori) tramite i loro racconti invitano il pubblico a riflessioni su quella dualità che può trasformarsi in armonia. Il festival vero e proprio, che si svolgerà tra settembre e ottobre, verrà introdotto tra aprile e maggio da due "Giornate delle Idee" volte ad un maggior coinvolgimento della città e dei cittadini e, sempre in primavera, da alcuni appuntamenti con un focus speciale dedicato all'innovazione e alla space economy, all'interno del grande evento internazionale Space Meetings Veneto.

**Festival della Bellezza**
Una tra le principali manifestazioni italiane nel suo genere, in termini di prestigio e numero di partecipanti, un punto di riferimento per il dibattito sulla bellezza come espressione del pensiero e dell'opera di grandi artisti in connessione con la storia culturale dei luoghi in cui si svolge.
Il tema ispiratore di quest'anno è "*Il Simbolico*" ed il Veneto, grazie al suo patrimonio culturale, è ricco dei luoghi simbolici, che saranno la culla degli eventi.
L'evento ha luogo da maggio a ottobre con un forte richiamo al Patrimonio dell'Umanità, e coinvolge luoghi d'arte e siti Unesco (Venezia e la sua Laguna, la città di Verona, Vicenza e le Ville Palladiane, Padova: la città dei due Patrimoni Unesco, Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene).

**The Venice Glass Week**
Il festival internazionale dedicato a celebrare, supportare e promuovere l'arte vetraria - l'attività artistica ed economica per cui Venezia è conosciuta nel mondo da più di mille anni - si svolgerà dal 12 al 20 settembre: un festival diffuso che coinvolgerà numerose location sedi tra Venezia, Murano e Mestre per un totale di più di 260 eventi che porteranno significative ricadute economiche alla città, grazie alla presenza di 165.000 visitatori dall'Italia e dall'estero nonché alla corposa campagna di comunicazione social (con milioni di impression) e media (con oltre trecento articoli di stampa nazionale ed internazionale). Mostre, installazioni, inaugurazioni, laboratori, visite guidate, conferenze per raccontare il mondo del vetro artistico in tutte le sue forme e sfumature.

**Tocatì – Festival Internazionale dei Giochi di Strada**
Il festival che si svolge a Verona dal 18 al 20 settembre è un evento culturale unico in Italia: in quanto attività principale di un programma condiviso per la salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali, riconosciuto Buona Pratica Unesco nel 2022, è un'occasione per valorizzare le ricchezze artistiche e architettoniche di Verona mettendo in luce il connubio tra patrimonio culturale materiale della città e patrimonio culturale immateriale della pratica ludico sportivo tradizionale. L'edizione 2026 è dedicata all'Irlanda e al suo bagaglio di tradizioni e cultura gaelica, nonché al suo profondo senso di identità e comunità.
Convegni, narrazioni, mostre, musiche e danze, percorsi tematici e laboratori accompagneranno inoltre due momenti chiave: una tavola rotonda sul rapporto tra patrimonio materiale e patrimonio immateriale e un simposio sul potere del patrimonio condiviso.

(Codice interno: 582877)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 344 del 13 maggio 2026

**Approvazione modifica dei termini di realizzazione del bando per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati. Art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472. Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto. DGR n. 1414/2024 e s.m.i..**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento dispone la modifica dei termini di realizzazione degli investimenti finanziati dal bando, approvato con DGR n. 1414/2024 e s.m.i., per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati. Art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472. Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto - DGR n. 270/2019. |

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 270 del 08/03/2019 è stato approvato il "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto". Il Programma dava attuazione al Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano - DGR n. 836/2017, secondo quanto previsto dai Decreti attuativi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 15/12/2017.

Con Decreto direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18-12-2020 il Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare ha istituito un ulteriore programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano.

In attuazione dei due programmi la Regione del Veneto ha proceduto alla predisposizione di progetti, in base ai quali il Ministero ha concesso risorse finanziarie utilizzate nei successivi bandi attuativi realizzati tra il 2021 e il 2024.

Con DGR n. 1414 del 28/11/2024 è stato approvato l'ultimo bando e sono stati aperti i termini di presentazione delle domande per l'erogazione di aiuti finalizzati al rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati, con uno stanziamento di Euro 950.592,14.

Il bando ha stabilito, al paragrafo "3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni" dell'Allegato A, in sette mesi il termine per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa.

Le risorse stanziate originariamente dal bando hanno consentito il finanziamento di n. 16 domande di aiuto sulle complessive n. 92 ammissibili.

Con nota prot. n. 150992 del 24/03/2025, successivamente integrata con nota prot. n. 388649 del 07/08/2025, la Regione del Veneto ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il "Progetto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici rivolto ad imprese agricole zootecniche con sede operativa in Veneto", volto ad incentivare interventi di mitigazione delle emissioni ammoniacali di origine agro-zootecnica (interventi ex art. 4, comma 2 del D.D. n. 412/2020) tramite lo scorrimento della graduatoria del bando regionale adottato con DGR n. 1414 del 28/11/2024.

L'esito positivo della valutazione e l'approvazione da parte del MASE del progetto di cui al comma precedente è avvenuto con nota MASE n. 0173620 del 23/09/2025, per un importo di euro 5.512.254,09, che include anche il riutilizzo di economie di spesa pari ad euro 512.254,09 inerenti il progetto del 2021 precedentemente citato.

Con Decreto MASE PIF n. 373 del 26/09/2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato l'impegno di euro 5.000.000,00 a favore della Regione del Veneto per il progetto in parola.

Con DGR n. 1263 del 14/10/2025 la Giunta regionale ha disposto l'integrazione finanziaria del bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti

azotati approvato con DGR n. 1414 del 28/11/2024, disponendo il finanziamento di tutte le domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta da Avepa.

Successivamente, quindi, Avepa ha approvato il finanziamento di tutte le domande di aiuto ammissibili alla graduatoria del bando della DGR n. 1414/2024 ma non finanziate per carenza fondi, comunicando ai beneficiari il termine per la conclusione degli interventi pari a sette mesi, come da previsione contenuta nel bando.

Con nota protocollata n. 237267 in data 23/04/2026, la Federazione italiana delle associazioni nazionali dei servizi e commercio macchine e delle ACMA territoriali - FEDERACMA ha segnalato che a causa delle crisi geopolitiche in corso sussistono delle difficoltà nell'approvvigionamento di semilavorati per la costruzione delle attrezzature previste dal bando da parte delle imprese meccaniche.

Si propone pertanto di modificare il paragrafo "3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni" del bando di cui all'Allegato A della DGR n. 1414/2024, portando da sette a dieci mesi il termine per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 ha verificato che le modifiche proposte al bando per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati, art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472, Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto - DGR n. 270/2019 e DGR n. 1414/2024 e s.m.i., non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

Si propone di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTI i Decreti Direttoriali MATTM-CLEA-412 del 18-12-2020 e MASE PIF n. 373 del 26/09/2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1414 del 28/11/2024 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati. Art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472. Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto - DGR n. 270/2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 14 ottobre 2025, di approvazione dell'integrazione finanziaria del bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati approvato con DGR n. 1414 del 28/11/2024;

VISTA la nota della Federazione italiana delle associazioni nazionali dei servizi e commercio macchine e delle ACMA territoriali - FEDERACMA protocollata con n. 237267 in data 23/04/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 1414 del 28/11/2024 è stato approvato il bando per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati ai sensi dell'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Regolamento (UE) n. 2022/2472, con uno stanziamento pari a Euro 950.592,14;
3. di dare atto che con DGR n. 1263 del 14/10/2025 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria di cui alla DGR n. 1414/2024 con uno stanziamento di Euro 4.983.245,56, come autorizzato con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23/09/2025;
4. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della richiesta del 23/04/2026 della Federazione italiana delle associazioni nazionali dei commercianti macchine e delle ACMA territoriali - FEDERACMA di poter disporre di ulteriori tre mesi per la conclusione delle operazioni e la presentazione del saldo delle domande di aiuto finanziate dal bando per il rinnovo del parco attrezzature per l'interramento in campo dei fertilizzanti azotati, art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" del Reg. (UE) n. 2022/2472, Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto - DGR n. 270/2019 di cui all'Allegato A della DGR n. 1414 del 28/11/2024, a causa delle difficoltà insorte nell'approvvigionamento di semilavorati per la costruzione delle attrezzature previste dal bando da parte delle imprese meccaniche;
5. di disporre la modifica del paragrafo "3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni" del bando di cui all'Allegato A della DGR n. 1414/2024, portando da sette a dieci mesi il termine per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 582878)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 345 del 13 maggio 2026

**Aggiornamento della composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura. Legge regionale 28 aprile 1998 n. 19, art. 27 bis.**

*[Caccia e pesca]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, a seguito della richiesta presentata dall'Associazione Piscicoltori Italiani (API), viene disposto l'aggiornamento della composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19. |

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante disposizioni in ordine alla "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura" dispone all'art. 10 che le Regioni istituiscano una o più Commissioni consultive locali per la pesca, la cui attività è finalizzata alla formulazione di pareri tecnici in materia di disciplina dei mestieri della pesca marittima locale e dell'acquacoltura, prevedendo il necessario raccordo con le Capitanerie di porto presenti sul loro territorio.

Il medesimo art. 10 al comma 2 dispone, altresì, che le Amministrazioni regionali garantiscano una disciplina armonizzata per la regolamentazione delle Commissioni consultive locali senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il comma 1 dell'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, così come introdotto dall'art. 24 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 9, stabilisce che "è istituita presso la Giunta regionale la Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura quale organo consultivo, propulsivo e di concertazione tra eventuali controinteressati, per le tematiche afferenti alla pesca professionale e all'acquacoltura".

In attuazione di quanto previsto dall'art. 27 bis della L.R. n. 19/1998 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 154/2004, la Giunta regionale con Deliberazione n. 181 del 21 febbraio 2017 ha disposto l'insediamento della "Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura" quale organo consultivo, propulsivo e di concertazione per le tematiche afferenti alla pesca professionale e all'acquacoltura, con la seguente composizione:

- l'Assessore regionale pro-tempore delegato alle materie della pesca e dell'acquacoltura, in qualità di Presidente della Commissione;
- il Dirigente della struttura regionale competente per le materie della pesca e dell'acquacoltura, ovvero altro funzionario regionale da lui delegato, con funzioni di vice-presidenza vicaria in caso di assenza dell'Assessore regionale;
- i rappresentanti regionali delle associazioni datoriali di categoria della pesca e dell'acquacoltura riconosciute a livello nazionale ed aventi effettiva rappresentatività delle imprese e delle cooperative operanti all'interno del territorio regionale.

Ad oggi, a seguito dell'aggiornamento dell'elenco dei rappresentanti designati dalle organizzazioni professionali di categoria approvato con DGR n. 87 del 25 febbraio 2026, la Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura risulta così composta:

- Federcoopesca - Confcooperative settore pesca del Veneto: sig. Paolo Tiozzo (titolare) e sig. Marco Spinadin (sostituto);
- Lega Pesca - Legacoop Veneto settore pesca: sig. Antonio Gottardo (titolare) e sig. Roberto Finotello (sostituto);
- Associazione Generale delle Cooperative Italiane - AGCI Veneto settore pesca: sig. Gianni Stival (titolare) e sig.ra Alessandra Siviero (sostituto);
- Coldiretti - Impresa Pesca Veneto: sig. Alessandro Faccioli (titolare) e sig. Pier Andrea Odorizzi (sostituto);
- Federpesca del Veneto: sig. Roberto Penzo (titolare) e sig. Elio Dall'Acqua (sostituto);
- Associazione Piscicoltori Italiani - API Veneto: sig. Andrea Fabris (titolare) e sig. Marco Fuselli (sostituto);
- Associazione Mediterranea Acquacoltori - AMA Veneto: sig. Federico Pinza (titolare) e sig. Stefano Gilebbi (sostituto);
- Confagricoltura Veneto: sig. Virginio Mantovan (titolare) e sig. Massimo Chiarelli (sostituto);
- CIA - PescAgri Veneto: sig.ra Marilena Fusco (titolare) e sig. Mauro Mantovan (sostituto)

- Feder Op.it - Federazione delle organizzazioni di produttori della pesca e dell'acquacoltura italiane: sig. Luigino Pelà (titolare) e sig. Luigino Marchesini (sostituto).

In data 9 marzo 2026 l'Associazione Piscicoltori Italiani (API) ha trasmesso una comunicazione, acquisita al protocollo regionale con il numero 156662 del 10 marzo 2026, con cui ha informato di voler sostituire il nominativo sia del suo componente effettivo, attualmente individuato nel sig. Andrea Fabris, con il sig. Silvio De Nardi, che del suo componente sostituto indicando, al posto del sig. Marco Fuselli, il sig. Andrea Fabris.

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base degli esiti dell'istruttoria e della richiesta sopra riportata risulta quindi necessario modificare la composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, precedentemente approvata con DGR n. 181/2017 e successivamente modificata con DGR n. 1032/2022, DGR n. 692/2023, DGR n. 44/2025 e DGR n. 87 del 25 febbraio 2026, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154, in particolare l'art. 10;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 1998, n.19, in particolare l'art. 27 bis;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 181 del 21 febbraio 2017 "Insediamento della "Commissione Consultiva regionale per la

pesca professionale e l'acquacoltura" di cui all'art. 27 bis della L.R. 28 aprile 1998 n.19, così come introdotto dall'art. 24 della L.R. 11 maggio 2015 n. 9, e contestuale approvazione delle modalità di organizzazione e di funzionamento";

VISTA la DGR. n. 1032/2022 "Modifica della composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'articolo 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19";

VISTA la DGR n. 692/2023 "Aggiornamento della composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura. Legge regionale 28 aprile 1998 n. 19, art. 27 bis";

VISTA la DGR n. 44/2025 "Aggiornamento della composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura. Legge regionale n. 19/1998, art. 27 bis";

VISTA la DGR n. 87/2026 "Aggiornamento della composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura. Legge regionale 28 aprile 1998 n. 19, art. 27 bis";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'Associazione Piscicoltori Italiani (API) ha comunicato il nominativo del nuovo componente effettivo e del nuovo componente sostituto nella Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura, di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, indicando il signor Silvio De Nardi come componente effettivo ed il sig. Andrea Fabris come sostituto;

3. di aggiornare la composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura, di cui all'art. 27 bis della L.R. n. 19/1998, come riportato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti rappresentati in Commissione, inclusa la competente Autorità marittima del Veneto - Direzione Marittima di Venezia, con sede in Venezia - Dorsoduro 1408;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 345 del 13 maggio 2026** 

**Composizione della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura**

**(articolo 27 bis della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Componente di cui al comma 2** | Assessore regionale delegato alle materie della pesca e dell'acquacoltura con funzioni di Presidente della Commissione | | |
| **Componente di cui al comma 3, lettera a)** | Dirigente della struttura regionale competente per le materie della pesca e dell'acquacoltura ovvero altro funzionario regionale da lui delegato, con funzioni di vicepresidenza vicaria | | |
| **Componenti di cui al comma 3, lettera b)** | *Denominazione dell'associazione professionale* | *Cognome e Nome del componente effettivo* | *Cognome e Nome del componente supplente* |
| | Federcoopesca - Confcooperative settore pesca del Veneto | Tiozzo Paolo | Spinadin Marco |
| | Lega Pesca - Legacoop Veneto settore pesca | Gottardo Antonio | Finotello Roberto |
| | Associazione Generale delle Cooperative Italiane – AGCI Veneto settore pesca | Stival Gianni | Siviero Alessandra |
| | Coldiretti - Impresa Pesca Veneto | Faccioli Alessandro | Odorizzi Pier Andrea |
| | Federpesca del Veneto | Penzo Roberto | Dall'Acqua Elio |
| | Associazione Piscicoltori Italiani - API Veneto | De Nardi Silvio | Fabris Andrea |
| | Associazione Mediterranea Acquacoltori – AMA Veneto | Pinza Federico | Gilebbi Stefano |
| | Confagricoltura Veneto | Mantovan Virginio | Chiarelli Massimo |
| | CIA – PescAgri Veneto | Fusco Marilena | Mantovan Mauro |
| | Feder Op.it - Federazione delle organizzazioni di produttori della pesca e dell'acquacoltura italiane | Pelà Luigino | Marchesini Luigino |

(Codice interno: 582879)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 347 del 13 maggio 2026

**Prosecuzione delle attività svolte mediante nuovo accordo con i Consorzi di Bonifica, finalizzate alla regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite al protocollo della Regione e ricadenti nei vari comprensori di bonifica.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si autorizza la sottoscrizione di nuovi accordi, da stipulare con i Consorzi di Bonifica, riguardanti la collaborazione alle attività di regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite al protocollo della Regione. Analoghi accordi sono stati stipulati in passato per effetto delle DGR n. 61 del 04/02/2014, n. 1428 del 05/09/2017, n. 1417 del 02/10/2018, n. 1528 del 22/10/2019, n. 1494 del 10/11/2020, n. 1667 del 29/11/2021, n. 1046 del 23/08/2022, n. 773 del 27/06/2023, n. 184 del 27/02/2024 e n. 232 del 12/03/2025. |

L'Assessore Dario Bond, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 232 del 12/03/2025 la Giunta regionale ha, da ultimo, autorizzato la sottoscrizione di accordi con i Consorzi di Bonifica riguardanti la collaborazione per le attività di regolarizzazione delle pratiche relative alle concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite a seguito del trasferimento delle competenze dagli uffici statali, in analogia con quanto già autorizzato con precedenti Deliberazioni n. 61 del 04/02/2014, n. 1428 del 05/09/2017, n. 1417 del 02/10/2018, n. 1528 del 22/10/2019, n. 1494 del 10/11/2020, n. 1667 del 29/11/2021, n. 1046 del 23/08/2022, n. 773 del 27/06/2023 e n. 184 del 27/02/2024.

La citata DGR n. 232 del 12/03/2025 ha demandato al Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla relativa attuazione autorizzando, per la stipula degli accordi, l'utilizzo di uno schema di convenzione approvato con la citata Deliberazione.

In tal senso, in linea con il dispositivo della DGR n. 232/2025, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico con Decreto n. 11 del 19/03/2025 ha impegnato, a favore dei Consorzi individuati, le risorse economiche quantificate in € 450.000,00 sul capitolo di spesa U/103423 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - trasferimenti correnti", di competenza della Direzione.

Visti i risultati ottenuti negli anni, sia in termini di numero di pratiche regolarizzate che in termini di entrate per canoni demaniali arretrati, difficilmente ipotizzabili senza la collaborazione tra le UU.OO. Genio Civile e il personale dei Consorzi di Bonifica messo a disposizione in forza degli accordi, in considerazione delle risorse disponibili sul citato capitolo, si propone di autorizzare la stipula di nuovi accordi con i Consorzi di Bonifica, ciò anche al fine di scongiurare una possibile imputabilità di danno erariale a cui la Regione stessa si esporrebbe per l'interruzione dell'azione di riscossione dei canoni demaniali.

Le attività in questione riguardano la quantificazione del canone, la bollettazione, l'espletamento di azioni avverso la morosità, la verifica, la regolarizzazione, l'istruttoria e la gestione del contenzioso relativamente alle concessioni di beni demaniali di competenza regionale. È da precisare che non è interessata dalla collaborazione la U.O. Genio Civile di Belluno, in quanto in materia di gestione del demanio idrico è competente la Provincia, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 2/2006. Le medesime attività sono estese anche alle concessioni afferenti al demanio lacuale, per quanto di competenza della U.O. Genio Civile di Verona.

L'importo da destinare per lo svolgimento di tali attività è stimato, anche in base alla precedente esperienza e all'attuale disponibilità economica, in complessivi € 550.000,00 e verrà corrisposto, per quota parte, a ciascun Consorzio, a titolo di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività.

Alla ripartizione degli importi e all'individuazione dei Consorzi di Bonifica interessati dagli accordi provvederà il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico sulla base delle necessità evidenziate dalle strutture periferiche.

Qualora dovessero rendersi disponibili eventuali ulteriori risorse economiche, nel corso del corrente esercizio finanziario, potranno essere utilizzate per sottoscrivere nuovi accordi, o modificare quelli in essere, sulla base delle esigenze emerse nel corso delle attività.

Per la stipula degli accordi con i Consorzi il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ritiene opportuno utilizzare lo schema di convenzione già approvato con le precedenti Deliberazioni della Giunta regionale n.

1667/2021, n. 1046/2022, n. 773/2023, n. 184/2024 e n. 232/2025, opportunamente aggiornato e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando alle UU.OO. Genio Civile la sottoscrizione delle singole convenzioni per il personale da distaccare presso le strutture periferiche.

Per l'espletamento delle attività i singoli Consorzi provvederanno mediante proprio personale, eventualmente distaccato temporaneamente presso gli uffici regionali delle UU.OO. Genio Civile o presso altra struttura regionale nel territorio di competenza, durante gli orari autorizzati.

Si propone inoltre di demandare al Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione ai citati accordi, compreso l'impegno di spesa a valere sul capitolo di spesa U/103423 "SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 86, 89, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11)" del bilancio di previsione 2026-2028 che presenta la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario corrente, per un importo complessivo pari a € 550.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001;

VISTA la L.R. n. 2/2006;

VISTE le DGR n. 61/2014, n. 1428/2017, n. 1417/2018, n. 1528/2019, n.1494/2020, n. 1667/2021, n. 1046/2022, n. 773/2023, n. 184/2024 e n. 232/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31/12/2012 n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire la collaborazione tra la Regione del Veneto e i Consorzi di Bonifica, finalizzate alla regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite al protocollo della Regione e ricadenti nei vari comprensori di bonifica;
3. di autorizzare la stipula di nuovi accordi tra la Regione del Veneto e i singoli Consorzi di Bonifica finalizzati alla regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale;
4. di determinare in € 550.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, nel corrente esercizio, con propri atti il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa U/103423 "SPESE PER LA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 86, 89, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11)" del bilancio di previsione 2026-2028;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico della ripartizione degli importi e dell'individuazione dei Consorzi di Bonifica interessati dagli accordi, anche sulla base delle necessità evidenziate dalle strutture periferiche;
7. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e i singoli Consorzi di Bonifica, di cui in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le finalità di cui al punto 3, incaricando della sottoscrizione, per quanto di competenza, i Direttori delle singole UU.OO. Genio Civile afferenti alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
8. di dare atto che eventuali ulteriori risorse economiche che dovessero rendersi disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario nel capitolo di spesa di cui al punto 4, potranno essere utilizzate per sottoscrivere nuovi accordi, o modificare quelli in essere, sulla base delle esigenze emerse nel corso delle attività;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico dell'esecuzione del presente atto e l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione ai singoli accordi con i Consorzi di Bonifica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 347 del 13 maggio 2026** 

**REGIONE DEL VENETO**
**DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**
**UNITA' ORGANIZZATIVA_____**

**CONVENZIONE**
**per lo svolgimento delle attività necessarie alla regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, pervenute agli uffici regionali e ricadenti nei vari comprensori di bonifica, mediante la definizione di un accordo con i consorzi di bonifica interessati.**

L'anno 2026, il giorno _____ del mese di _____

Tra

Regione del Veneto, Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Unità Organizzativa Genio Civile _____, Partita IVA 02392630279 codice fiscale 80007580279, d'ora in avanti denominata "Regione", nella persona dell'Ing. _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile _____, in via _____ _____, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, nella sua qualità di Direttore della Unità Organizzativa _____-,

e

Consorzio di Bonifica _____ con sede legale in _____, Via _____, Partita IVA e codice fiscale _____, d'ora in avanti denominato "Consorzio", legalmente rappresentato dal Dott. _____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede legale di _____ in Via _____, il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente Premesso:

- che il Consorzio è ente pubblico economico, istituito nel Veneto con L.R. 12/2009;

- che tra gli scopi istituzionali del Consorzio rientrano l'esercizio e la manutenzione di impianti e corsi d'acqua della rete idrografica minore, compresa tra _____;

- che in attuazione della delega amministrativa della Regione, di cui all'art. 84 comma 3 bis della L.R. 11/2001, i Consorzi di Bonifica del Veneto richiedono e introitano i canoni demaniali relativi alla gestione della rete idrica minore di competenza;

- che la gestione tecnico-amministrativa del demanio idrico richiede una specifica ed approfondita conoscenza delle particolari ed esclusive norme e disposizioni che regolano da decenni tale complessa materia;

- che in proseguimento con quanto già disposto in passato con DGR n. 1428/2017 e n. 1417/2018, DGR n. 1528 del 22/10/2019, DGR 1494 del 10/11/2020, DGR 1667 del 29/11/2021, DGR 1046 del 23/08/2022, DGR 773 del 27/06/2023, DGR 184 del 27/02/2024 e DGR 232 del 12/03/2025, la DGR _____ del _/_/2026 ha autorizzato la stipula di nuovi accordi con i Consorzi di Bonifica, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite al protocollo della Regione in sede di trasferimento delle competenze dagli uffici statali e ricadenti nei vari comprensori di bonifica;

- che tale collaborazione interistituzionale prevede la messa a disposizione, da parte dei Consorzi, di personale specializzato che, avendo maturato particolare esperienza nelle problematiche e nelle attività di cui trattasi, sia particolarmente indicato per svolgere l'attività in argomento;

- che la suddetta DGR n. ___ del _/_/2026 ha approvato lo schema del presente accordo e demandato alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico l'adozione di tutti i provvedimenti necessari ai fini della relativa attuazione;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

**ART. 1 – Premesse**

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

**ART. 2 - Oggetto dell'accordo**

Il Consorzio si impegna a collaborare con gli uffici della Regione per lo svolgimento delle attività in materia di gestione dei beni demaniali di competenza regionale, inerenti alla quantificazione del canone, alla bollettazione, all'espletamento di azioni avverso la morosità, alla verifica, alla regolarizzazione e all'istruttoria delle istanze, alla gestione del contenzioso, relativamente alle:

a. concessioni di beni del demanio idrico per occupazione di suolo, di spazio acqueo sia permanenti che temporanei, attraversamenti, rampe d'accesso, ecc.;

b. concessioni di derivazione d'acqua;

c. concessioni per scarico di acque;

d. denunce pozzi.

Sono escluse dall'attività le domande presentate dal Consorzio medesimo.

**Art. 3 - Attività**

In relazione all'art. 2, il Consorzio porrà in essere le seguenti attività:

1. aggiornamento della banca dati mediante inserimento delle pratiche non regolarizzate relative alle concessioni assunte al protocollo regionale;
2. codificazione delle concessioni;
3. rilevazioni dati tecnici, amministrativi, economici, gestionali e di pagamento mancanti, incompleti o inesatti;
4. predisposizione degli schemi di atti e provvedimenti, necessari per lo svolgimento dell'iter istruttorio sino alla concessione, da sottoporre alla firma del Direttore competente;
5. inserimento dei dati mancanti nella banca dati regionale "Alice";
6. quant'altro necessario per dare supporto, nell'istruttoria delle istanze di concessione, alle strutture regionali competenti, sino al provvedimento di concessione.

Le modalità operative e i termini di svolgimento delle attività di supporto alla struttura regionale saranno concordate con il Direttore responsabile della struttura medesima.

**Art. 4 - Durata**

La presente convenzione ha la durata di un anno dalla data della sua sottoscrizione.
Qualora alla scadenza l'importo di cui all'art. 11 non sia stato esaurito, la durata sarà prorogata fino al raggiungimento del predetto importo per lo svolgimento di ulteriori attività di cui all'art. 3.
Allo scadere del decimo mese il Consorzio presenterà alla Regione un riepilogo delle spese a tale data sostenute per la definizione dell'eventuale periodo di proroga.

**Art. 5 - Modalità di espletamento della collaborazione**

All'espletamento delle attività di cui all'art. 3, il Consorzio provvederà mediante proprio personale, eventualmente distaccato temporaneamente presso gli uffici regionali della Unità Organizzativa Genio Civile _____ o presso altra struttura regionale nel territorio di competenza, durante gli orari autorizzati.

A tal fine, il Consorzio renderà disponibili per l'attività in questione n. __ unità con formazione e professionalità tecnica adeguata.

Il personale del Consorzio dovrà inoltre apprendere la funzionalità del software "Alice" e dotazioni informatiche fornite dalla Regione, partecipare ad eventuali riunioni di coordinamento al fine di allineare le metodiche di esecuzione dei lavori nonché far rilevare e risolvere le problematiche che dovessero presentarsi nel corso dei lavori, avvalendosi dell'assistenza tecnica, amministrativa e informatica del personale regionale.

Il Consorzio si fa carico di tutti gli obblighi, oneri e responsabilità per retribuzioni, spese per missioni e/o sopralluoghi, mezzi di trasporto, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni infortuni, libretti sanitari e responsabilità verso terzi e di quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto nazionale di categoria sollevando la Regione da qualsiasi onere in materia.

Nel caso di distacco temporaneo presso gli uffici regionali:

- il Consorzio si impegna al pagamento degli emolumenti, nonché di ogni contributo previdenziale ed assicurativo e dichiara alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico/Unità Organizzativa Genio Civile _____ che ai lavoratori distaccati è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro dei Consorzi di bonifica degli enti similari di diritto pubblico e dei Consorzi di miglioramento fondiario;
- La Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico/Unità Organizzativa Genio Civile _____ dovrà adempiere agli obblighi di prevenzione e protezione previsti dal D.Lgs. 81/2008 nonché alle norme di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il distaccatario rimane responsabile della informazione e della formazione del lavoratore distaccato sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali il lavoratore viene distaccato;
- il lavoratore distaccato potrà essere inviato in trasferta;
- La Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico/Unità Organizzativa Genio Civile _____ esonera il Consorzio da qualsiasi impegno e responsabilità che possa ad esso derivare, nei confronti di terze parti, dall'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione; la titolarità del rapporto di lavoro con il lavoratore distaccato resta in ogni caso in capo al Consorzio, compresi gli obblighi di retribuzione e contribuzione previdenziale e assistenziale, la gestione delle ferie e permessi e le modalità di fruizione di questi. Nel concordare la fruizione di ferie e permessi, lavoratore distaccato e Consorzio distaccante terranno conto anche delle esigenze del distaccatario.

**Art. 6 - Obblighi della Regione**

La Regione provvederà a:

1. fornire al Consorzio, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla normativa concernente le concessioni nonché le modalità, regole e autorizzazioni per l'accesso agli archivi presso gli Uffici regionali;

2. fornire indicazioni in merito alle modalità istruttorie tali da consentire al personale del Consorzio di istruire le pratiche da sottoporre alla firma del competente Direttore regionale;

3. fornire le modalità di archiviazione delle pratiche;

4. formare gli incaricati del Consorzio per l'accesso al programma "Alice", a mezzo di suoi istruttori e/o della Direzione regionale ICT e Agenda Digitale;

5. fornire tutte le notizie, informative e autorizzazioni occorrenti al personale del Consorzio per i necessari sopralluoghi;

6. garantire l'accesso alla banca dati del programma “Alice”.

**Art.7 - Attrezzature e materiali**

Le dotazioni informatiche necessarie per l’elaborazione dei dati, dei collegamenti informatici per l'inserimento dei dati nel rispetto degli standard informatici regionali, nonché i materiali necessari allo svolgimento della collaborazione, saranno forniti dalla Regione.

Tutti i costi correlati ai collegamenti telematici predetti, al software utilizzato per le elaborazioni che si rendessero necessari per l'inserimento e/o trasferimento dei dati nel software regionale "Alice", sono a carico della Regione e concessi esclusivamente in uso al personale del Consorzio limitatamente all' oggetto della presente convenzione.

**Art. 8 - Rapporti tra Regione e Consorzio - Controlli**

La Regione si riserva di controllare in ogni momento l'attività conseguente al presente incarico nonché di dare tutte le disposizioni che ritenesse eventualmente necessarie durante lo svolgimento del medesimo. A tal fine il Consorzio dovrà fornire tutte le indicazioni e chiarimenti richiesti sullo stato di espletamento dell'attività.

Il personale incaricato del Consorzio è tenuto a redigere una relazione con cadenza trimestrale sullo stato di attuazione dell'attività da trasmettere al Direttore regionale competente.

La Regione si riserva, altresì, di procedere al controllo delle attività rivolte dal Consorzio anche mediante verifiche a campione sulla regolarità delle pratiche già evase.

Ove dovessero emergere errori, incompletezze, inadempienze o ritardi il cui evento possa compromettere la realizzazione dell'incarico, la Regione si riserva di dare corso, previa diffida, alla risoluzione del rapporto in corso, senza che ciò possa costituire oggetto di alcuna richiesta da parte del Consorzio.

Nell'ambito delle funzioni di controllo la Regione potrà portare variazioni ed integrazioni all'oggetto dell'incarico al fine di assicurare la migliore corrispondenza agli obiettivi da perseguire, senza che ciò possa costituire per il Contraente motivo per rivendicare maggiori o diversi compensi, salvo che tali variazioni e integrazioni comportino oneri non previsti dalla presente convenzione.

Il Consorzio valuta e formula proposte finalizzate ad eventuali modifiche e/o integrazioni della presente convenzione ove ciò si rendesse necessario in ragione di particolari problematiche emerse durante l'espletamento dell'attività.

**Art. 9 - Trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

I dati personali saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento delle prestazioni richieste e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle stesse.

La Regione e il Consorzio si impegnano reciprocamente ad osservare e far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, il segreto rispetto di tutti i dati personali di cui si avrà conoscenza nell'espletamento dell'attività e a non diffondere a terzi alcuna informazione o documentazione acquisita in ragione della presente convenzione, pena la risoluzione della stessa e la relativa assunzione di responsabilità per i danni causati dall'uso improprio dei dati.

**Art. 10 - Proprietà della documentazione**

La documentazione prodotta nell'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione resta di proprietà esclusiva della Regione che si riserva la facoltà di inserire le opportune modifiche che si rendessero necessarie senza che il Consorzio possa opporre alcuna eccezione.

**Art. 11 – Corrispettivo dell'attività e modalità di pagamento**

L'obbligazione per lo svolgimento dell'attività in argomento viene stimato nell'importo massimo di euro _____.

La liquidazione delle somme spettanti avverrà previa presentazione di specifica istanza con indicati i costi da sostenere e le modalità di svolgimento delle attività.

Allo scadere della Convenzione il Consorzio presenterà alla Regione il riepilogo delle spese effettivamente sostenute. Le eventuali somme non utilizzate saranno restituite alla Regione.

**Art. 12 - Copertura finanziaria**

Alla copertura finanziaria di cui all'art. 11 si farà fronte con quota parte dei fondi destinati dalla DGR n. ____ del _/_/2026.

**Art. 13 - Responsabilità nei confronti di terzi**

Il Consorzio esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

**Art. 14 - Controversie**

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente convenzione è demandata alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

**Art. 15 - Disposizioni generali e finali**

Tutte le spese del presente atto e da esso derivanti sono a carico del Consorzio. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i.

_____ li _____

Per la Regione del Veneto
UO Genio Civile _____
_____

Per il Consorzio Di Bonifica _____
_____

(Codice interno: 582881)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 349 del 13 maggio 2026

**Approvazione del nuovo "Disciplinare per l'utilizzo di: Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax all'interno della Regione del Veneto". Aggiornamento e sostituzione della DGR n. 863 del 31 marzo 2009.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva un nuovo "*Disciplinare per l'utilizzo di: Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax all'interno della Regione del Veneto*", sostituendo integralmente la precedente disciplina del 2009. L'aggiornamento garantisce l'allineamento ai nuovi standard di sicurezza informatica e protezione dei dati personali, escludendo ogni forma di controllo a distanza. |

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'evoluzione tecnologica e la crescente digitalizzazione dei processi amministrativi hanno reso gli strumenti informatici e telematici componenti essenziali dell'attività lavorativa quotidiana del personale regionale.

In data 31 marzo 2009 con Deliberazione n. 863 la Giunta regionale ha approvato il "*Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefonia e fax all'interno di Regione del Veneto*", al fine di definire regole comportamentali idonee a garantire la corretta gestione delle risorse, la tutela dei lavoratori e l'utilizzo appropriato degli strumenti informatici.

La predetta DGR è stata approvata in applicazione di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali col Provvedimento del 1° marzo 2007, "*Lavoro: linee guida del Garante per Posta Elettronica e Internet*", tuttora vigente, riguardante l'onere da parte dei datori di lavoro di specificare le modalità di utilizzo della posta elettronica e della rete internet da parte dei lavoratori.

A distanza di quasi vent'anni il quadro normativo e tecnologico è profondamente mutato, non solo per l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, ma anche per la sempre maggior diffusione di nuovi strumenti basati su sistemi di Intelligenza Artificiale (IA).

L'introduzione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nell'ambito della Pubblica Amministrazione, in particolare, pur offrendo significative opportunità in termini di qualità, efficienza e supporto alle decisioni, comporta profili di rischio nuovi, riguardanti la riservatezza dei dati, la proprietà intellettuale, l'accuratezza dei risultati e la responsabilità degli atti amministrativi.

A tal fine risulta opportuno procedere all'aggiornamento delle predette linee guida regionali, approvando un nuovo documento "*Disciplinare per l'utilizzo di: Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax all'interno della Regione del Veneto*", riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che integra e sostituisce quello approvato con la citata DGR n. 863/2009.

Il nuovo Disciplinare si pone l'obiettivo di aggiornare le regole di utilizzo di posta elettronica, internet, telefonia e fax, introducendo per la prima volta una sezione specifica (art. 7-bis) dedicata all'Intelligenza Artificiale. Tale sezione stabilisce un rinvio dinamico alle prescrizioni tecniche e comportamentali della Deliberazione n. 1467 del 20 novembre 2025, che ha approvato il "*Disciplinare per l'adozione e l'utilizzo di Sistemi e Modelli di Intelligenza Artificiale nella Regione del Veneto*".

Il nuovo Disciplinare, dunque, evolve ed integra le disposizioni della suddetta DGR n. 863/2009, garantendo continuità normativa pur introducendo i necessari aggiornamenti.

L'Amministrazione regionale, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori, ha elaborato l'aggiornamento del testo in oggetto. Tale documento è stato preventivamente illustrato alle Organizzazioni Sindacali del 'Comparto' durante il tavolo tecnico del 6 ottobre 2025 e a quelle dell''Area Dirigenza' in data 16 aprile 2026, giungendo così alla definizione di un testo condiviso tra le parti.

L'ambito di applicazione del citato Disciplinare si estende al personale regionale, senza distinzione di ruolo e/o livello, nonché ai collaboratori dell'Amministrazione, a prescindere dal rapporto contrattuale intrattenuto con la stessa.

Nella stesura del Disciplinare è stato coinvolto altresì l'Ufficio del Data Protection Officer (DPO) di Regione del Veneto, come previsto dall'art. 38 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Si incaricano i Direttori della Direzione Organizzazione e Personale e della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT di predisporre tutti i successivi atti necessari a dare attuazione e consentire la piena operatività di quanto previsto nel documento "*Disciplinare per l'utilizzo di: Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax all'interno di Regione del Veneto*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR";

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTO il Provvedimento emanato in materia di lavoro dal Garante per la protezione dei dati personali in data 01.03.2007 recante "*Lavoro: le linee guida del Garante per posta Elettronica e Internet*";

VISTO l'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (Legge n. 300/1970);

VISTA la DGR n. 863 del 31 marzo 2009;

VISTA la DGR n. 1467 del 20 novembre 2025;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

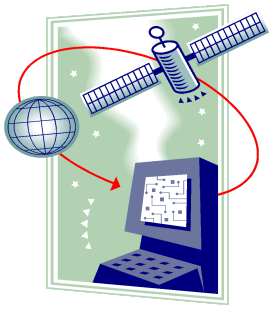
1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare la disciplina regionale relativa all'utilizzo appropriato degli strumenti informatici di Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax, garantendo l'allineamento ai nuovi standard di sicurezza informatica e protezione dei dati personali;
3. di prendere atto che la proposta di nuova disciplina regionale relativa all'utilizzo appropriato degli strumenti informatici è stata elaborata dalla Direzione Organizzazione e Personale e dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT, coinvolgendo l'Ufficio del Data Protection Officer (DPO) di Regione del Veneto ed è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni sindacali;
4. di approvare il *"Disciplinare per l'utilizzo di: Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax all'interno di Regione del Veneto",* riportato nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale sostituisce integralmente il precedente disciplinare approvato con DGR n. 863 del 31 marzo 2009;
5. di estendere l'ambito di applicazione di quanto previsto nel Disciplinare di cui all'**Allegato A** al personale regionale, senza distinzione di ruolo o livello, nonché ai collaboratori dell'Amministrazione regionale, a prescindere dal rapporto contrattuale intrattenuto con la stessa;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare i Direttori della Direzione Organizzazione e Personale e della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT di predisporre tutti i successivi atti necessari a dare attuazione e consentire la piena operatività di quanto previsto dal Disciplinare di cui al punto 4;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DI: POSTA ELETTRONICA, INTERNET, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, TELEFONI E FAX ALL'INTERNO DI REGIONE DEL VENETO.



830dde08

# Sommario

Premessa....3
Art. 1: Finalità e oggetto....4
Art. 2: Campo di applicazione e definizione degli strumenti di lavoro....4
Art. 3: Interessi e rischi del Datore di lavoro e del Lavoratore....4
Art. 4: Uso dei telefoni “fissi” e app di "Unified communication"....5
Art. 5: Uso dei telefoni “cellulari” e dei “tablet”....5
Art. 6: Uso dei Fax....6
Art. 7: Accesso ad Internet....6
Art. 7-bis: utilizzo di Sistemi e Modelli di Intelligenza Artificiale (IA)....7
Art. 8: Utilizzo del servizio di Posta Elettronica dell’Amministrazione....7
Art. 9: Priorità delle misure tecniche di protezione....8
Art. 10: Gradualità dei controlli....9
Art. 11: Distinzione fra e-mail private ed e-mail professionali....10
Art. 12: Obbligatorietà e Sanzioni....10
Art. 13: Gestione della casella di Posta Elettronica di un Lavoratore cessato dal servizio....11
Art. 14: Esercizio dei diritti....11
Art. 15: Disposizioni ulteriori....11

# Premessa

Il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) ed il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione di dati personali*" modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di recepimento del Regolamento 2016/679/UE (di seguito Codice), impongono l'adozione di misure e comportamenti tali da assicurare il diritto alla protezione dei dati personali delle persone fisiche.

Nell'ambito del rapporto di lavoro il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato, nel lontano 2007, delle linee guida ("*Lavoro: le linee guida del Garante per Posta Elettronica e Internet*"), ancora vigenti, con le quali ha dettato prescrizioni dirette ai datori di lavoro affinchè siano assunte nell'ambito dell'organizzazione lavorativa e nell'utilizzo degli strumenti tecnologici di comunicazione e informazione (messi a disposizione dei lavoratori) misure volte a disciplinare le modalità di utilizzo ritenute corrette e le modalità di effettuazione di eventuali controlli.

La Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito indicata come Ente o Datore di Lavoro (Amministrazione), in un'ottica di trasparenza e correttezza, integrando la DGR che periodicamente e da ultimo ha approvato le vigenti <<*Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta regionale*>> e abrogando e sostituendo quanto indicato nella precedente DGR n. 863 del 31.03.2009, al fine di assicurare il corretto espletamento delle funzioni dell'Ente e la liceità dell'attività svolta dai Lavoratori, anche al fine di evitare condotte inconsapevoli che possano innescare minacce alla sicurezza del trattamento dei dati o l'utilizzo improprio di strumenti informatici, adotta il presente **Disciplinare per l'utilizzo di: Posta Elettronica, Internet, Intelligenza Artificiale, Telefoni e Fax all'interno di Regione del Veneto.**

# Art. 1: Finalità e oggetto

1. Il presente Disciplinare si prefigge l'obiettivo di proteggere gli interessi dell'Amministrazione e al contempo tutelare la riservatezza dei dati personali dei Lavoratori rispetto all'uso di: Posta Elettronica, Internet, telefoni "regionali" e Fax.

2. Allo scopo di conseguire le finalità di cui al comma precedente, l'oggetto del presente disciplinare riguarda:

a) la modalità di utilizzo degli strumenti di cui al comma precedente da parte dei Lavoratori, come definiti al successivo art. 2 del presente Disciplinare;

b) le modalità con le quali vengono effettuati controlli sull'uso di questi strumenti.

# Art. 2: Campo di applicazione e definizione degli strumenti di lavoro

1. Il presente Disciplinare si applica a tutti i Lavoratori:

a) dipendenti del comparto e dirigenti, a qualsiasi titolo inseriti nell'organizzazione regionale, senza distinzione di ruolo e/o livello;

b) collaboratori dell'Amministrazione, a prescindere dal rapporto contrattuale intrattenuto con la stessa.

2. La Posta Elettronica, l'accesso alla rete Internet, i telefoni "regionali" (ricomprendendo in essi quelli "fissi", "cellulari" e "tablet") e i "Fax" utilizzati dai Lavoratori, quali risorse informatiche e telematiche, sono ordinari strumenti di lavoro, forniti in dotazione dall'Amministrazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa, a seconda delle attività svolte, indipendentemente da dove essa si svolga (presso la sede di lavoro, in servizio fuori sede o in missione, in modalità lavoro agile, in telelavoro, ecc.).

# Art. 3: Interessi e rischi del Datore di lavoro e del Lavoratore

1. Il luogo di lavoro è una formazione sociale nella quale va assicurata la tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei Lavoratori, in una cornice di reciproci diritti e doveri.

2. Le risorse informatiche e telematiche, messe a disposizione dall'Amministrazione, devono essere utilizzate in modo responsabile e ispirato ai principi di diligenza e correttezza.

3. Per l'Amministrazione l'utilizzo improprio, da parte del Lavoratore, di Posta Elettronica, Internet, telefoni "regionali" e "Fax", può pregiudicare il regolare funzionamento delle installazioni tecniche o altri beni o interessi meritevoli di tutela e/o giuridicamente protetti, fra cui:

a) economie dei costi;
b) la capacità di memoria utilizzabile dei server e/o l'ampiezza di banda disponibile per il collegamento in rete;
c) sicurezza delle applicazioni e dei dati (*disponibilità, integrità, confidenzialità*);
d) produttività sul lavoro;
e) la reputazione e/o l'immagine dell'Amministrazione;
f) responsabilità oggettiva dell'Amministrazione, ex art. 2049 CC, per comportamenti illeciti dei propri dipendenti.

4. Per il Lavoratore, i rischi derivanti dall'utilizzo di Posta Elettronica, Internet e telefoni "regionali" e "Fax", riguardano:

a) la protezione dei dati personali, propri e di terzi, poiché i predetti strumenti e servizi lasciano "tracce" del loro uso;
b) la possibilità che l'Amministrazione, in fase di eventuale legittimo controllo, venga a conoscenza di dati e/o opinioni personali del Lavoratore;
c) relativamente all'uso di Posta Elettronica e di Internet, l'introduzione di malware (inclusi Virus informatici, Worm, Trojan, Ransomware, Spyware, Adware, e altri programmi malevoli) all'interno del dispositivo utilizzato dal Lavoratore, con conseguente perdita di tutti o parte dei file salvati sul medesimo.

## Art. 4: Uso dei telefoni "fissi" e app di "*Unified communication*"

1. I telefoni "fissi" che l'Amministrazione mette a disposizione devono essere utilizzati in modo strettamente pertinente allo svolgimento dell'attività lavorativa, secondo un utilizzo appropriato, efficiente, corretto e razionale.

2. Solo in caso di necessità e urgenza, i Lavoratori possono utilizzare tali beni per motivi non attinenti l'attività lavorativa e, comunque, non in modo ripetuto o per periodi di tempo prolungati. E' comunque preferibile, laddove possibile, che i Lavoratori utilizzino, per questo genere di telefonate, i propri telefoni cellulari personali.

3. Nella categoria dei telefoni "fissi" di cui al comma 1 è compreso anche l'utilizzo di app di "*Unified communication*" (ad esempio "*Cisco Jabber*") che permettono di effettuare chiamate vocali con lo stesso numero di telefono "fisso" assegnato dall'Amministrazione.

## Art. 5: Uso dei telefoni "cellulari" e dei "*tablet*"

1. I telefoni “cellulari” e i “tablet” , che l’Amministrazione mette a disposizione devono essere utilizzati in modo strettamente pertinente allo svolgimento dell’attività lavorativa, secondo un utilizzo appropriato, efficiente, corretto e razionale.

2. Il Lavoratore assegnatario di un telefono “cellulare” o di un “*tablet*” dell’Amministrazione è responsabile del suo utilizzo e della sua custodia.

3. All’utilizzo del telefono “cellulare” dell’Amministrazione si applicano le medesime regole previste per l’utilizzo del telefono “fisso” di cui all’articolo precedente.

4. L’eventuale uso promiscuo (anche per fini personali) del telefono cellulare dell’Amministrazione è possibile, secondo modalità prestabilite, previa richiesta di abilitazione del servizio all’ufficio responsabile del servizio di Telefonia Mobile della Direzione competente in materia di Informatica.

# Art. 6: Uso dei Fax

1. All’utilizzo dei “Fax” dell’Amministrazione si applicano le disposizioni previste per l’utilizzo dei telefoni “fissi” di cui all’articolo 4 del presente Disciplinare.

# Art. 7: Accesso ad Internet

1. Considerato che l’accesso alla rete Internet è divenuto imprescindibile nello svolgimento dell’attività lavorativa dei Lavoratori, questi ultimi sono tenuti ad un utilizzo di Internet strettamente pertinente allo svolgimento dell’attività lavorativa, secondo un impiego appropriato, efficiente, corretto e razionale del medesimo.

2. È fatto divieto di navigare in Internet per motivi diversi da quelli legati all'attività lavorativa. I Lavoratori, in particolare, sono tenuti a utilizzare Internet per le specifiche finalità della propria attività, secondo le modalità tecniche previste dalla DGR che da ultimo ha approvato il più recente documento contenente le <<*Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta regionale*>>, alle quali si rinvia. I Lavoratori, inoltre, non devono appesantire il traffico della rete con collegamenti particolarmente lunghi e complessi quando ciò non sia collegato allo svolgimento dell’attività lavorativa.

3. Solo in caso di necessità e urgenza i Lavoratori possono navigare in Internet per motivi non attinenti all’attività lavorativa e, comunque, non in modo ripetuto o per periodi di tempo prolungati.

4. I Lavoratori possono accedere alle pagine della rete Intranet, durante l’orario di lavoro, nel rispetto di quanto disposto al comma 1 del presente articolo, essendo a cura dell’Amministrazione proporre ai Lavoratori siti Internet, anche di natura divulgativa che possono essere utili all’espletamento dell’attività lavorativa.

5. I Lavoratori non devono condurre attività commerciali di qualsiasi tipo a beneficio proprio e/o di terzi, attraverso l'accesso ad Internet, mediante uso di strumenti di proprietà dell'Amministrazione e/o utilizzando l'account regionale.

6. I Lavoratori non devono, in alcun caso, accedere e navigare in siti web contenenti materiale pedofilo/pornografico, materiale fraudolento/illegale, gioco d'azzardo, materiale blasfemo o molesto/osceno, ancorchè eventualmente l'accesso a questi ultimi non sia ancora stato limitato come previsto all'art. 9.

# Art. 7-bis: utilizzo di Sistemi e Modelli di Intelligenza Artificiale (IA)

1. I Sistemi e Modelli di Intelligenza Artificiale che l'Amministrazione mette a disposizione devono essere utilizzati in modo strettamente pertinente allo svolgimento dell'attività lavorativa, secondo un utilizzo appropriato, efficiente, corretto e razionale.

2. I Lavoratori devono attenersi alle disposizioni contenute nella deliberazione regionale che da ultimo ha approvato il "Disciplinare per l'adozione e l'utilizzo di Sistemi e Modelli di Intelligenza Artificiale nella Regione del Veneto" e relativi allegati, alle quali si rinvia.

3. L'Amministrazione, nel rispetto del principio di protezione dei dati personali e del divieto di controllo a distanza dei Lavoratori, può effettuare analisi statistiche aggregate sui dati di utilizzo dell'IA, al fine anche di valutare eventuali implementazioni e sviluppi futuri.

# Art. 8: Utilizzo del servizio di Posta Elettronica dell'Amministrazione

1. La Posta Elettronica che l'Amministrazione mette a disposizione deve essere utilizzata in modo pertinente allo svolgimento dell'attività lavorativa, secondo un impiego appropriato, efficiente, corretto e razionale nel rispetto del principio di riservatezza. I Lavoratori assegnatari delle caselle di Posta Elettronica personali ed eventualmente di ufficio (o istituzionali) sono responsabili del corretto utilizzo delle stesse.

2. I Lavoratori sono tenuti, in un'ottica di correttezza ed uso responsabile degli strumenti, a contribuire alla riduzione del fenomeno dello "spam" (*trasmissione su larga scala e in grandi volumi di e-mail non sollecitati*): evitando di rispondere e/o inviare ad altri destinatari eventuali messaggi, del tipo "*catene di Sant'Antonio*", non sollecitati, che siano stati ricevuti, ed evitando di comunicare ad altri destinatari, in modo indiscriminato, il proprio indirizzo di posta elettronica o quello di colleghi.

3. È fatto divieto di utilizzare le caselle di Posta Elettronica del dominio dell'Amministrazione ("...@regione.veneto.it"), anche di ufficio (istituzionali), per motivi

diversi da quelli strettamente legati all'attività lavorativa. I Lavoratori, in particolare, non devono condurre attività commerciali di qualsiasi tipo a beneficio proprio e/o di terzi servendosi della Posta Elettronica dell'Amministrazione.

4. Solo in caso di necessità e urgenza, i Lavoratori possono utilizzare la Posta Elettronica per motivi non attinenti all'attività lavorativa e, comunque, non in modo ripetitivo. In tali limitati casi, le e-mail personali è opportuno che siano contrassegnate con la menzione "Riservato" o "Privato" all'inizio dell'oggetto. Resta fermo quanto indicato al comma precedente in relazione alle attività commerciali.

5. Ove possibile, ai fini di una migliore differenziazione tra e-mail riservate o private ed e-mail professionali, i Lavoratori potranno chiedere ai mittenti che eventuali e sporadici messaggi privati o riservati siano inviati con la dicitura "Riservato" o "Privato" all'inizio dell'oggetto.

6. E' fatto divieto, in ogni caso, di trasmettere a chiunque a mezzo Posta Elettronica materiale pedofilo/pornografico, materiale fraudolento/illegale, gioco d'azzardo, materiale blasfemo o molesto/osceno. Il predetto divieto riguarda tanto il contenuto quanto gli allegati dei messaggi di Posta.

7. Per quanto riguarda lo spazio di memoria della casella di Posta Elettronica regionale, dal momento che ad ogni Lavoratore viene assegnato un determinato spazio di memoria, i Lavoratori sono tenuti a mantenere in ordine la/le casella/e di Posta loro assegnata/e, eliminando i documenti e/o allegati obsoleti e/o inutili che occupano spazio di memoria.

8. I Lavoratori devono prestare attenzione alla comunicazione di contenuti di proprietà dell'Amministrazione, evitando di inviare o divulgare contenuti riservati (o di cui eventualmente l'Amministrazione non possieda il copyright o diritto d'autore) e assicurarsi che i destinatari a cui si inviano contenuti abbiano il diritto di conoscere tali informazioni e documenti.

# Art. 9: Priorità delle misure tecniche di protezione

1. L'Amministrazione si impegna ad attuare, in primo luogo, misure tecniche di protezione contro l'utilizzazione abusiva e i guasti tecnici (ad es. bloccando la navigazione in Internet nelle ore notturne e fino all'inizio dell'orario di servizio, filtrando e inibendo l'accesso a taluni siti attraverso delle black list, mitigando o bloccando i tentativi di attacco direttamente sulla rete tramite l'isolamento del componente anomalo, etc.). Tali misure sono regolarmente adeguate allo stato più recente della tecnica. L'adeguamento avviene anche dopo ogni problema tecnico.

2. L'Amministrazione in nessun caso utilizza "*programmi spia*" o effettua controlli prolungati, costanti o indiscriminati.

# Art. 10: Gradualità dei controlli

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 1, comma 1, del presente Disciplinare, eventuali forme di controllo sugli strumenti in dotazione del Lavoratore, come definiti al precedente art. 2, possono essere effettuate dal Datore di lavoro esclusivamente per garantire il buon andamento dell'Amministrazione nella realizzazione degli scopi predeterminati e devono essere strettamente necessarie e correlate al perseguimento della funzionalità e del corretto impiego dei mezzi informatici (ad es. per rilevare anomalie, per manutenzioni) e per finalità organizzative, lavorative e di sicurezza e, in alcun modo, possono tradursi in forme di controllo a distanza, in osservanza al disposto dell'art. 4 della Legge 20 maggio 1970 n. 300, nè costituire violazione del diritto alla riservatezza.

2. L'eventuale riscontro di un'anomalia derivante da un uso della strumentazione di lavoro messa a disposizione dall'Amministrazione, non conforme al presente disciplinare ed ai principi di diligenza e correttezza, salvo che il fatto possa configurare ipotesi di reato per la quale si procede ad informare l'Autorità Giudiziaria, il Dirigente della Direzione competente in materia di Informatica, o personale incaricato dallo stesso, effettua una prima segnalazione del fatto, senza alcuna indicazione che possa ricondurre all'individuazione del Lavoratore coinvolto, al Dirigente responsabile della struttura nella quale è stata rilevata l'anomalia. Quest'ultimo provvede, a sua volta, ad inviare un avviso generalizzato diretto a tutti i Lavoratori appartenenti alla Sua struttura, nel quale evidenzia l'utilizzo irregolare degli strumenti dell'Amministrazione e invita i Lavoratori medesimi ad attenersi scrupolosamente ai compiti assegnati e alle istruzioni impartite.

3. Se l'avviso generalizzato di cui al comma 2 non produce effetto e l'anomalia rilevata persiste, il Dirigente della Direzione competente in materia di Informatica, o personale incaricato dallo stesso, procede ad un controllo su base individuale e nominativa, a seguito del quale il medesimo Dirigente effettua una seconda segnalazione al Dirigente della struttura presso la quale è inserito il Lavoratore interessato dalle verifiche. Il Dirigente di tale struttura, effettuate le verifiche, attiverà direttamente - se necessario - il procedimento disciplinare nei confronti del Lavoratore**,** qualora il fatto sia di gravità tale da comportare una sanzione non superiore al rimprovero scritto, oppure, qualora il fatto sia di gravità superiore, invierà una segnalazione alla Direzione competente in materia di Risorse Umane presso la quale è istituito l' Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), secondo le prescrizioni di cui al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al Disciplinare regionale sui procedimenti disciplinari dirigenza e comparto della Giunta regionale vigente, ed ai CCNL vigenti per il personale del comparto e per il personale appartenente all'area della dirigenza, di Regioni ed Autonomie Locali. Nel caso i fatti oggetto di segnalazione siano riferibili a personale appartenente all'Area della Dirigenza, la Direzione competente in materia di Risorse Umane invia per competenza la segnalazione all'Ufficio Procedimenti Disciplinari per la Dirigenza (U.P.D.D.) L'Amministrazione è tenuta alla riservatezza in tutte le fasi di accertamento dei fatti.

4. Responsabile della rilevazione delle anomalie e delle verifiche tecniche di cui ai precedenti commi 2 e 3, è il Dirigente della Direzione competente in materia di Informatica; Responsabili dei successivi e consequenziali provvedimenti sono il Dirigente della struttura interessata ed il Dirigente della Direzione competente in materia di Risorse Umane, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e della contrattazione collettiva nazionale.

5. L'Amministrazione, nel rispetto del principio di protezione dei dati personali e del divieto di controllo a distanza del Lavoratore, procede, in caso di anomalie, alla conservazione delle "*registrazioni a giornale*" (*log file*) relative all'utilizzazione di Internet e della Posta Elettronica e dei tabulati delle telefonate, per il tempo necessario alla soluzione delle suddette anomalie.

6. L'Amministrazione non utilizza i dati di cui all'art. 15, comma 2, per effettuare controlli retrospettivi, cioè relativi a fatti precedenti al riscontro dell'anomalia di cui al presente articolo.

# Art. 11: Distinzione fra e-mail private ed e-mail professionali

1. Le e-mail private o riservate è opportuno che siano contrassegnate con la menzione "Riservato" o "Privato" all'inizio dell'Oggetto. Fermi restando i limiti generali di accesso da parte del Datore di lavoro alla posta elettronica messa a disposizione del lavoratore, all'Amministrazione non è consentito prendere visione delle e-mail che recano la menzione "Riservato" o "Privato". Resta fermo quanto indicato all'art. 9 (*Utilizzo della Posta Elettronica*) del presente Disciplinare.

2. In caso di controllo su base individuale e nominativa, allorché non ci sia distinzione fra Posta Elettronica riservata/privata e professionale e la natura privata di un messaggio non sia riconoscibile, l'Amministrazione presuppone che si tratti di Posta Elettronica professionale. Alla presenza di fondati dubbi circa la natura professionale di un messaggio la questione deve essere chiarita con il Lavoratore.

3. Il Lavoratore, assegnatario di una casella di Posta Elettronica dell'Amministrazione, in caso di sua assenza e/o per improrogabili necessità legate all'attività lavorativa, è tenuto ad inserire il "risponditore automatico" indirizzando i mittenti verso l'utilizzo di caselle di posta istituzionali e/o colleghi che eventualmente lo sostituiscano.

# Art. 12: Obbligatorietà e Sanzioni

1. È fatto obbligo a tutti i Lavoratori di osservare le disposizioni portate a conoscenza con il presente Disciplinare.

2. Il mancato rispetto o la violazione delle regole contenute nel presente Disciplinare è perseguibile con tutte le azioni civili e penali previste dalla legge, nonché con i provvedimenti disciplinari, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni ai CCNL vigenti per il personale o per l'area dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

## Art. 13: Gestione della casella di Posta Elettronica di un Lavoratore cessato dal servizio.

1. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'account di Posta Elettronica del Lavoratore è prontamente bloccato e la sua casella di Posta Elettronica estinta. Prima della cancellazione i Lavoratori interessati possono salvare i messaggi "privati" o "riservati" di Posta Elettronica su supporti di dati privati.

2. I mittenti di e-mail inviati all'indirizzo e-mail bloccato vengono automaticamente informati che l'indirizzo del destinatario è estinto al momento della cancellazione dell'account.

## Art. 14: Esercizio dei diritti

1. I Lavoratori possono esercitare i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 rivolgendosi al Titolare del trattamento: Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 o rivolgendosi ai Delegati del trattamento individuati di seguito:

- Dirigente Regionale della struttura competente in materia di Informatica, per quanto riguarda le segnalazioni di cui al precedente art. 10;
- Dirigente Regionale della propria struttura, per tutto ciò che attiene alla gestione del rapporto di lavoro;
- Dirigente Regionale della struttura competente in materia di Risorse Umane, con sede in Venezia, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, per tutti gli atti di propria competenza previsti dalle disposizioni contrattuali e legislative vigenti;
- Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer regionale, per ogni questione attinente la protezione dei dati personali.

## Art. 15: Disposizioni ulteriori

1. I dati personali inerenti i Lavoratori non possono essere portati a conoscenza di terzi non autorizzati. I colleghi di lavoro della persona interessata sono considerati terzi.

2. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza e correttezza, per scopi determinati espliciti e legittimi, come di seguito precisato:

a) per finalità di verifica e controllo di cui al precedente art. 10, le "*registrazioni a giornale*" (*log file*) della navigazione Internet dei Lavoratori e i metadati di posta elettronica sono utilizzabili dall'Amministrazione per 21 giorni da quando sono generati;

b) per finalità di sicurezza informatica e per dare riscontro ad eventuali verifiche da parte delle Forze dell'Ordine e della Magistratura di accessi abusivi a banche dati

pubbliche o private: le "*registrazioni a giornale*" (*log file*), relative ai Lavoratori per la navigazione Internet, sono conservate per 365 giorni e i metadati di posta elettronica sono conservati per 30 giorni;

c) per ricostruire e comprendere la dinamica e l'accadimento di incidenti ed eventi malevoli e consentire eventuali indagini forensi approfondite sugli incidenti di sicurezza medesimi, i "*log file*" relativi a: Indirizzo IP, User Name, Nome postazione, File Infetti ed Elenco applicazioni, potranno essere conservati - con garanzie di riservatezza - per 365 giorni da quando sono generati.

3. L'Amministrazione, nell'ambito di procedimenti disciplinari e/o di procedimenti penali di cui all'art. 10 del presente Disciplinare e nel rispetto del principio di protezione dei dati personali e del divieto di controllo a distanza del Lavoratore, procede alla conservazione dei "log file" di cui al comma 2, fino alla conclusione dei relativi procedimenti.

4. Le email inviate e ricevute dai Rappresentanti Sindacali aventi titolo, per la parte relativa all'attività sindacale, godono della tutela accordata alle e-mail di tipo "Riservato" o "Privato" di cui all'art.11.

5. Il presente Disciplinare potrà essere soggetto a revisioni, anche su eventuale proposta delle organizzazioni di rappresentanza dei Lavoratori o dei singoli Lavoratori.

6. Il presente Disciplinare deve essere portato a conoscenza di tutti i Lavoratori, indicati all'art. 1 del presente Disciplinare, a cura dei Dirigenti delegati dal Titolare/Giunta Regionale con Delibera n. 596 del 8 maggio 2018.



830dde08

(Codice interno: 582871)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 350 del 13 maggio 2026

**N. 15 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa e Corte di Cassazione.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 582914)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 354 del 13 maggio 2026

**Assegnazione della quantità di suolo consumabile al Comune di Lusia (RO). DGR n. 1911/2019 e DGR n. 668/2018.**

*[Urbanistica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione della quantità di suolo consumabile, in coerenza ed attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019, per l'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Lusia (RO), adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025, attingendo alla quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018. |

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", ha introdotto, tra l'altro, misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo, affidando alla Giunta regionale importanti compiti gestionali ed attuativi.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 668 del 15 maggio 2018 ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ed alla sua ripartizione per i 541 Comuni che, entro il termine di scadenza del 5 ottobre 2017, hanno inviato la Scheda Informativa di cui all'Allegato A della citata L.R. n. 14/2017, compilata con i dati richiesti, rinviando ad un successivo provvedimento la determinazione della quantità massima di consumo del suolo dei Comuni ritardatari.

Successivamente, con Deliberazione n. 1325 del 10 settembre 2018 la Giunta regionale ha provveduto a determinare la quantità di consumo di suolo ammessa per altri 29 Comuni che hanno inviato tardivamente la Scheda Informativa integrando gli allegati della DGR n. 668/2018.

In attuazione delle disposizioni del citato provvedimento ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 14/2017, la Giunta regionale ha approvato, con Deliberazione n. 1911 del 17 dicembre 2019, i "Criteri di utilizzo della quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018" per i Comuni che devono dotarsi del primo Piano di Assetto del Territorio e per le opportune revisioni e rideterminazioni che, negli anni, dovessero necessitare.

Il Comune di Lusia (RO), dotato di Piano Regolatore Generale, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025 e ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile, secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911/2019, con nota n. 7698 del 22 dicembre 2025 (acquisita al protocollo regionale in data 22 dicembre 2025, prot. n. 68783).

Sentiti i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e provinciale interessati, il Tavolo tecnico per la Valutazione Tecnica Regionale previsto dall'art. 27 della L.R. n. 11/2004, presieduto dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e composto dai rappresentanti delle strutture regionali competenti nelle materie di urbanistica, paesaggio e beni ambientali, mobilità e infrastrutture, geologia e difesa del suolo e politiche agroambientali, ha valutato l'istanza del Comune di Lusia (RO) e ha espresso parere n. 2 del 26 febbraio 2026, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ritenendo di assegnare al Comune di Lusia (RO) la quantità di suolo consumabile pari a 7,15 ettari per il Piano di Assetto del Territorio adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025, attingendo per l'intera quota nella quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018.

La Direzione Pianificazione Territoriale, tenuto conto che la quantità residua di riserva stabilita dalla DGR n. 668/2018, al netto delle successive nuove assegnazioni apportate con provvedimento della Giunta regionale e delle integrazioni/modifiche derivanti dall'adeguamento dei Comuni, ai sensi della L.R. n. 14/2017, ha accertato che la nuova quota da assegnare al Comune di Lusia (RO), pari a 7,15 ettari, trova disponibilità nella quota di riserva regionale "disponibile".

Pertanto, il saldo attuale della quantità residua di riserva regionale risulta essere di 8.346,98 ettari, essendo stata sottratta la quantità sopra indicata di 7,15 ettari.

Si propone di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto e di assumere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' ";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 668 "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 1325 "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, per i Comuni che hanno trasmesso tardivamente i dati e per i Comuni inadempienti. Integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 668/2018. Deliberazione n. 72/CR del 26 giugno 2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 1911 "Criteri di utilizzo della quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018";

VISTA la nota del Comune di Lusia (RO) n. 7698 del 22 dicembre 2025 (acquisita al protocollo regionale in data 22 dicembre 2025, prot. n. 68783) di assegnazione della quantità di suolo consumabile;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della richiesta del Comune di Lusia (RO) pervenuta con nota n. 7698 del 22 dicembre 2025 (acquisita al protocollo regionale in data 22 dicembre 2025, prot. n. 68783) di assegnazione della quantità di suolo consumabile secondo le disposizioni contenute nella DGR n. 1911/2019, a seguito dell'adozione, da parte del Comune stesso, del Piano di Assetto del Territorio, di cui alla Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025;
3. di prendere atto delle determinazioni del Tavolo tecnico per la Valutazione Tecnica Regionale, che con Valutazione Tecnica Regionale n. 2 del 26 febbraio 2026 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha espresso parere favorevole all'assegnazione al Comune di Lusia (RO) della quantità di suolo consumabile pari a 7,15 ettari per il Piano di Assetto del Territorio adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025, attingendo per l'intera quota nella quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018;
4. di assegnare, conseguentemente, al Comune di Lusia (RO) la quantità di suolo consumabile pari a 7,15 ettari per il Piano di Assetto del Territorio, adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025, a seguito della Valutazione Tecnica Regionale n. 2 del 26 febbraio 2026, attingendo alla quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018;
5. di dare atto che il saldo attuale della quantità residua "di riserva" regionale risulta essere di 8.346,98 ettari, essendo stata sottratta la quantità di 7,15 ettari;
6. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto e di assumere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

# n. 2 del 26 febbraio 2026

OGGETTO: Comune di Lusia (RO).
Piano di Assetto del Territorio (PAT).
Richiesta di assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

PREMESSE

- Il Comune di Lusia (RO) con Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 10 novembre 2010 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio.
- Con nota n. 6107 del 9 ottobre 2021 (acquisita al protocollo regionale in data 11 ottobre 2021, prot. n. 454751) il Comune di Lusia (RO) ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile.
- Con nota n. 498414 del 28 ottobre 2021 è stata richiesta al Comune di avviare un processo di revisione del Piano adottato al fine di assicurarne l'allineamento ai criteri e indirizzi del quadro normativo e pianificatorio di riferimento.
- Il Comune di Lusia (RO) con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025 ha riadottato il Piano di Assetto del Territorio comunale.
- Con nota n. 7698 del 22 dicembre 2025 (acquisita al protocollo regionale in data 22 dicembre 2025, prot. n. 68783) il Comune di Lusia (RO) ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile.

La quantità di suolo consumabile indicata nella documentazione trasmessa e oggetto della richiesta è pari a 13,00 ettari.

Princìpi generali per la tutela della risorsa suolo
(Estratti dalla relazione esplicativa rispondente alle analisi e considerazioni minime richieste)

## A. DINAMICHE DEMOGRAFICHE E INSEDIATIVE

Il dimensionamento del PAT si basa su una precisa definizione del fabbisogno abitativo e su dinamiche demografiche e insediative realistiche e recenti.
In base ai dati aggiornati al 31 dicembre 2024, il numero di abitanti nel Comune di Lusia è pari a 3.213 unità, suddivisi tra il capoluogo Lusia, che rappresenta l'insediamento maggiormente rappresentativo del Comune, e le frazioni di Cavazzana, Cà Morosini, Cà Zen e Bornio di Lusia. Il resto della popolazione del territorio comunale risiede in altre località minori o in case sparse.
Le famiglie presenti sul territorio sono 1.362 e il numero medio di componenti per famiglia è di 2,35 persone (a fronte di una media provinciale di 2,21 persone).



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

Movimento demografico degli ultimi 5 anni (2020-2024):

| Saldo Naturale | |
|---|---|
| **Anno** | **Variazione** |
| 2020 | -15 |
| 2021 | -28 |
| 2022 | -7 |
| 2023 | -20 |
| 2024 | -15 |
| **SN** | **-85** |

| Saldo Migratorio | |
|---|---|
| **Anno** | **Variazione** |
| 2020 | -23 |
| 2021 | -30 |
| 2022 | -0 |
| 2023 | -14 |
| 2024 | -10 |
| **SM** | **-77** |

Il SN (Saldo Naturale) evidenzia negli ultimi 5 anni un trend negativo, attestandosi a un valore di -85 unità, determinato dal verificarsi di 106 nascite e 191 decessi.
Il SM (Saldo Migratorio) evidenzia negli ultimi 5 anni un trend negativo, attestandosi a un valore di -77 unità, determinato dalla presenza di 221 emigrati e 298 immigrati.

Il Comune di Lusia, utilizzando i dati forniti dall'Ufficio demografico comunale, presenta un lieve decremento della popolazione residente di -185 abitanti negli ultimi 5 anni (2020-2024)

| Movimento demografico | | |
|---|---|---|
| **Anno** | **N° Residenti** | **Variazione** |
| 2020 | 3.398 | -6 |
| 2021 | 3.323 | -75 |
| 2022 | 3.317 | -6 |
| 2023 | 3.290 | -27 |
| 2024 | 3.213 | -77 |
| **saldo** | | **-185** |

Analizzando la variazione in percentuale delle famiglie degli ultimi 5 anni (2020-2024) è risultato che nel 2020 il n. fam. è 1.352 e nel 2024 il n. fam. è 1.362, con un incremento in percentuale pari a 1,0%, e pertanto con un trend positivo.
Il calo degli abitanti, con un aumento delle famiglie è giustificato dalla diminuzione del numero di abitanti per famiglia che passa da 2,51 a 2,35.

| Percentuali famiglie | | |
|---|---|---|
| **Anno** | **N° Famiglie** | **Variazione** |
| 2020 | 1.352 | -4 |
| 2021 | 1.350 | -2 |
| 2022 | 1.357 | +7 |
| 2023 | 1.364 | +7 |
| 2024 | 1.362 | -2 |
| saldo | **+10** | **+1%** |



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale

*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

**B. PREVISIONI EXTRA AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA E STATO DI ATTUAZIONE**

Aree libere destinate dallo strumento urbanistico (PRG) alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2, comma 1, lett. e) e art. 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017) e stato di attuazione delle stesse.

Il Comune, non avendo trasmesso la scheda entro i termini previsti dalla DGR n. 668/2018, ha una quantità di consumo di suolo consumabile pari a 0. Questa limitazione non ha consentito di autorizzare richieste di poter saturare le aree residue programmate da PRG, a destinazione produttiva e residenziale di 3,51 ha.
Per tale motivazione il residuo di suolo non può essere considerato, in quanto è solo teorico.
Per tale motivo, si ritiene sia stata attuata tutta la superficie ammissibile, pertanto la previsione di attuazione teorica potenziale è superiore al 50% delle aree libere non attuate e previste dal PRG.

- Quantità recepita dal comune: 35.100 mq (esterne al consolidato non approvate / convenzionate)
  - a carattere residenziale: 13.100 mq
  - a carattere produttivo: 22.000 mq
- Superfici riclassificate "varianti verdi": 2.255 mq (Il PAT conferma le aree non attuate previste dal PRG)

**C. PERCENTUALE EDIFICI INUTILIZZATI RISPETTO AL TOTALE DEGLI EDIFICI**

Il rapporto tra il numero degli abitanti insediati e la superficie utilizzata ai fini residenziali, con particolare riferimento allo stock abitativo e alla verifica degli alloggi occupati e degli edifici inutilizzati:
- Numero di abitanti al 31 dicembre 2024: n. 3.213
- La superficie territoriale a destinazione residenziale attuale viene desunta considerando le superfici del consolidato: 553.591 mq
- Rapporto tra abitanti e Superficie residenziale: 0,006 %
- Edifici totali a carattere residenziale ISTAT Provincia: n. 1.643
- Edifici a carattere residenziale occupati censimento popolazione/abitanti: n. 1.356
- Edifici a carattere residenziale non utilizzati ISTAT 2021: n. 287

Tali edifici sono per la maggior parte insediati nei centri abitati (quasi il 70%), mentre il 20% degli edifici si trova in nuclei abitati minori ed il restante 10% sono case sparse. La maggior parte degli edifici residenziali non utilizzati (n. 287) si trova nei nuclei sparsi ed in zona agricola.
Il numero di alloggi non utilizzati, difficilmente può essere rigenerato, in quanto come precedentemente citato, è situato nei nuclei sparsi periferici, scarsamente attrattivi per l'insediamento.

[n.287 edifici inutilizzati / (n.1.356 + 287 = 1.643) totale degli edifici] x 100 = 17,05 %

Edifici residenziali inutilizzati rispetto al totale: 17%

**D. PREVISIONI DI PIANO E DOTAZIONE DI AREE PER SERVIZI**

Il rapporto tra le previsioni di Piano e la dotazione di aree per servizi realizzati:
- Superfici a servizi di Piano (PRG) (corrispondenti a quelle di PRG classificate come ZTO F riconfermate da PAT): mq 228.343



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

- Superfici a servizi esistenti o in corso di realizzazione (PRG): mq 179.792
- Loro stato di conservazione: buono
- Superfici a servizi esistenti di livello sovracomunale: mq 0,00 – non sono presenti superfici a servizi di livello sovracomunale;
- Rapporto tra abitanti insediabili e superfici a servizi realizzati è pari a 70,9 ab./mq e pertanto superiore rispetto ai minimi di legge (art.31 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i)
- Rapporto sullo stato e sulla qualità dei servizi presenti e livello di soddisfazione della domanda: buono
- Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati:

mq 179.792 / mq 228.343 x 100 = 78,70% > 70%

**E. MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Il rapporto tra le superfici a servizio della mobilità veloce (automobile) e quelle a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.).
Il Comune di Lusia, essendo un territorio prettamente agricolo, non ha mobilità alternativa – servizio mobilità sostenibile (esistenti e di progetto).

**F. FABBISOGNO DEL COMPARTO PRODUTTIVO**

Per quanto riguarda il Comune di Lusia, si considera che il paese è rinomato in tutto il territorio polesano e non solo, per la produzione ortofrutticola (famoso è il radicchio variegato di Lusia e la lattuga di Lusia (prodotto IGP).
Testimonianza di questa fiorente attività è la presenza in loco della Centrale Ortofrutticola, realizzata dalla Camera di Commercio di Rovigo ed inaugurata il 5 settembre 1955, che consente di ricevere i prodotti orticoli provenienti da Lusia e paesi limitrofi e di collocarli sui mercati regionali, nazionali ed esteri.

Dinamiche ultimo quinquennio in termini di unità locali e addetti:

| Anno | Unità locali | Variazione unità locali | Addetti delle unità locali | Variazioni addetti locali |
|---|---|---|---|---|
| 2020 | 467 | | 1.420 | |
| 2021 | 415 | -52 | 1.403 | -17 |
| 2022 | 410 | -5 | 1.395 | -8 |
| 2023 | 406 | -4 | 1.478 | 83 |
| 2024 | 486 | 80 | 1.576 | 98 |

Dai dati sopradescritti dedotti dal censimento ISTAT industriali e servizi e dai dati della Camera di Commercio di Rovigo, è possibile valutare un trend positivo sia per quanto concerne il numero delle imprese registrate sia per il numero degli addetti, riportando una crescita rispettivamente di 19 imprese e 156 addetti.



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

Rapporto edifici produttivi inutilizzati:

Da un'analisi condotta dall'Ufficio tecnico e dall'Ufficio tributi Comunale, consultando i dati estratti dalla banca dati dell'Agenzia del Territorio effettuati il 15 ottobre 2025, è emerso quanto segue:

- Sono presenti n. 256 UIU-Unità Immobiliari Urbane appartenenti alle categorie C3-laboratori per arti e mestieri e D-limitatamente con destinazione produttiva.
- Da una verifica puntuale sul territorio, effettuata sempre nel mese di ottobre 2025 risultano inutilizzati n. 10 edifici a carattere produttivo. Pertanto, la percentuale degli edifici produttivi inutilizzati rispetto al totale di quelli esistenti:

(n.10 / n. 256) *100 = 3,9% < 10%

**G. SITUAZIONI EMERGENZIALI**

All'interno del comune di Lusia non vi sono situazioni emergenziali ambientali, sociali, sanitarie, ecc.
Nel territorio comunale non si rilevano situazioni di questo tipo (nel PAT viene altresì previsto un "Aree destinate ad interventi di riconversione, riordino e riqualificazione" di cui all'art. 25 delle Norme Tecniche Attuative)

**H. VALUTAZIONE TERRITORIO RURALE**

Valore agro-ambientale del territorio (valutazioni in ordine alla SAU potenzialmente trasformabile, alla presenza di ambiti naturalistici, di tipicità agroalimentari e di criticità ambientali e/o idrogeologiche, ecc.).

Valore agro-ambientale del territorio:

Il Comune di Lusia (intero territorio) è caratterizzato dalla presenza di qualità riconosciute come denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta (DOP-IGP Insalata di Lusia e Aglio bianco Polesano). Dalla relazione agronomica allegata al PAT si deduce che le predette colture di pregio hanno un'incidenza decisamente importante per il territorio di Lusia.
La totalità delle tipologie di uso del suolo agricolo e naturale ammonta a circa 13,9 kmq, ne risulta che la "quota rurale" dell'intero territorio comunale è pari approssimativamente al 78%, e le colture di pregio hanno il "peso specifico", di fatto considerevole e molto superiore alla media regionale.

Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche Aree a Rischio PGRA/PAI:

Il territorio comunale di Lusia si estende su una superficie di 17,72 kmq ed è delimitato a Nord dal fiume Adige, ad Est e a Sud-Est dal Comune di Rovigo, a Sud lo scolo Ceresolo lo delimita dal Comune di Villanova del Ghebbo e a Sud-Ovest confina con il Comune di Lendinara.
Il PAI individua gran parte del territorio Polesano (compreso l'intero Comune di Lusia) area soggetta alla condizione di pericolosità moderata a causa della condizione di scolo meccanico.
In via transitoria l'Autorità ha provvisoriamente inglobato l'ex PAI FTC. Con Decreto del Segretario Generale n. 64 del 29 luglio 2025 è stato adottato l'aggiornamento definitivo della "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree APSFR" per il terzo ciclo di pianificazione 2027-2032, che come nel PAI FTC non riguardano Lusia.



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

Rapporto tra la superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici:

La superficie territoriale comunale (STC) è pari a 17,97 kmq e la superficie di ambiti naturalistici esistenti e tutelati dal PAT è pari a 2,40 kmq.
Nel territorio di Lusia non sono presenti aree ZPS o SIC o ambiti naturalistici a livello Regionale.
I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 di maggiore prossimità al territorio di Lusia sono rappresentati dai siti:

- IT3260021 Bacino Val Grande – Lavacci posto alla distanza di circa 6,50 km;
- IT3270017 Delta del Po: Tratto terminale e delta Veneto posto alla distanza di 17,00 km;
- IT3270007 Gorghi di Trecenta alla distanza di 16,50 km;
- IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine posto alla distanza di 10,70 km.

Relativamente alla Rete ecologica, sono stati recepiti dal PTCP (Tav. 4):

- l'area golenale, corridoio ecologico primario del fiume Adige, stepping stones.

Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici = 13,37%

**I. ANALISI IN RAPPORTO ALL'ASO DI APPARTENENZA**

Il rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza.

- analisi delle quantità assegnate ai Comuni dello stesso ASO ed in particolare con i Comuni aventi analoghe caratteristiche dimensionali, morfologiche e infrastrutturali
- Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGRV n. 668/2018) e quantità nuova di consumo di suolo proposta:
  - dato medio ASO di appartenenza = ASO n. 20 = 18,34 ha
  - quantità nuova di consumo di suolo proposta dal PAT arrotondato= 13,00 ha.

mq 183.400 / 130.000 *100 = 141% > 50%

- Classe sismica: zona 3 (secondo la classificazione di cui alla DGRV n.244 del 09 marzo 2021)
- Alta tensione abitativa: NO
- Varianti verdi: 225 mq.

**L - DE-PERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI E CONTRASTO AL SURRISCALDAMENTO URBANO**

Le Norme Tecniche del PAT prevedono politiche per la de-permeabilizzazione dei suoli e il contrasto alle c.d. "isole di calore" attraverso:

- rimozione dell'impermeabilizzazione delle superfici (cemento, asfalto, al fine di ripristinare la capacità di assorbire l'acqua) con l'utilizzo di superfici permeabili - art. 54 "Compatibilità ambientale degli interventi edilizi";
- mitigare le aree urbane dalle temperature significativamente più elevate rispetto alle zone rurali - art. 54 "Compatibilità ambientale degli interventi edilizi";
- prediligere la realizzazione di coperture vegetate (tetti verdi);
- azioni per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche;
- riuso sostenibile delle aree e degli edifici dismessi;
- incentivare la presenza e consistenza delle stazioni di ricarica per auto elettriche.



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

**Sintesi quantitativa – Scheda A) DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019**

| | | |
|---|---|---|
| Quantità assegnata dalla Regione al PRG | **0,00** | ettari |
| Quantità recepita con variante di adeguamento approvata con DCC n. -- del ------* | ------ | ettari |
| Quantità residua di Piano alla data di presentazione della domanda | **3,51**[1] | ettari |
| Quantità proposta con la presente richiesta | **13,00** | ettari |
| ASO di appartenenza **n. 20** Valore Medio Quantità Max Consumo di Suolo | **18,34** | ettari |

| | | | |
|---|---|---|---|
| A \| Popolazione esistente alla data di presentazione della richiesta: n. 3.213 abitanti | | | |
| | Movimento demografico (saldo naturale e saldo migratorio) negli ultimi 5 anni: **-185** | Trend positivo [1]<br>Trend negativo [0] | **0** |
| | Variazione percentuale famiglie ultimi 5 anni: **+10** | Trend positivo [1]<br>Trend negativo [0] | **1** |
| B \|[2] Aree libere destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2, c. 1, lett. e) e art. 13, c. 9, della L.R. n. 14/2017) | | | |
| | Rapporto tra la quantità recepita dal Comune e le aree che sono state urbanizzate e collaudate | Superiore al 50% [1]<br>Inferiore al 50% [0] | **1** |
| C \| Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici | | | |
| | Provincia di Belluno | Minore 5% [1]<br>Maggiore 5% [0] | - |
| | Provincia di Padova, Treviso, Verona e Vicenza | Minore 4% [1]<br>Maggiore 4% [0] | - |
| | Provincia di Rovigo e Venezia | Minore 3% [1]<br>Maggiore 3% [0] | **0** |
| D \| Aree per servizi | | | |
| | Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati | Maggiore del 70% [1]<br>Minore del 70% [0] | **1** |
| E \| Mobilità sostenibile | | | |
| | Percentuale delle aree a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.) rispetto alla rete stradale[3] tradizionale del comune | Maggiore 75% [1]<br>Minore 75% [0] | **0** |
| F \| Consistenza attuale del comparto produttivo | | | |



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti | Trend positivo [1]<br>Trend negativo [0] | **1** |
| | Flusso turistico, in termini di arrivi e presenze, e coefficiente di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria | Trend positivo [1]<br>Trend negativo [0] | **0** |
| | Rapporto tra il totale degli edifici produttivi esistenti e quelli inutilizzati | Minore del 10% [1]<br>Maggiore del 10% [0] | **1** |
| G \| Situazioni emergenziali | | | |
| | Emergenze ambientali, sociali, sanitarie, ecc. | Si [1]<br>No [0] | **0** |
| H \| Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale | | | |
| | Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche | Si [1]<br>No [0] | **1** |
| | Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici | Minore del 75% [1]<br>Maggiore del 75% [0] | **1** |
| I \| Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza | | | |
| | Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGR n. 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo proposta | Minore del 50% [1]<br>Maggiore del 50% [0] | **0** |
| | Classe sismica§ | Zona 2*(1)* [0]<br>Zona 3*(2)* [0,5]<br>Zona 4*(3)* [1] | **1**** |
| | Alta tensione abitativa | Si [1]<br>No [0] | **0** |
| | Varianti Verdi \| quantità aggiornata | Si [0]<br>No [1] | **0** |
| **Punteggio complessivo** | | | **8** |
| | | | |
| L \| De-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore" | | | |
| | Strumento è dotato di una disciplina che incentiva azioni di de-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore" **[Artt. 54-56 NTA PAT]** | SI | |
| | *Impiego di "superfici permeabili", per le aree scoperte quali fondi naturali e grigliati inerbiti o comunque materiali porosi; incentivo verso l'uso di "coperture verdi"; recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, vasche, bacini; incremento delle superfici verdi urbane e delle alberature stradali; riuso sostenibile delle aree e degli edifici dismessi o dei siti inquinati; presenza di stazioni di ricarica per auto elettriche* | *Fino ad un massimo di + 10% della Superficie consumabile risultante e in ogni caso non superiore alla quantità di Superficie consumabile richiesta* | |

1. *Da monitoraggio comunale*
2. *Si tratta di dimostrare lo stato di attuazione delle previsioni esterne agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata individuati rispetto alla quantità assegnatale*
3. *Tenuto conto delle aree di sosta, parcheggio e di rifornimento*

§ Il territorio della Regione Veneto, già interamente classificato sismico nelle zone 4, 3 e 2, è stato riclassificato, a decorrere dal 15 maggio 2021, nelle zone 3, 2 e 1. Quindi la graduazione per determinare il punteggio va aggiornata con la nuova classificazione di cui alla DGR n. 244 del 9 marzo 2021.



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

CONSIDERAZIONI E CORRETTIVI

La documentazione presentata risulta sostanzialmente coerente in riferimento ai requisiti richiesti dalla DGR 1911/2019.

(*) La documentazione deve essere aggiornata mediante l'inserimento dei riferimenti al provvedimento di approvazione della variante di adeguamento alla L.R. n. 14/2017, approvata con DCC n. 16 del 27 luglio 2023.

(**) Per quanto riguarda la Lettera I) "Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza" e in particolare il riferimento alla "Classe sismica" si precisa che la graduazione utilizzata per la determinazione del punteggio è da ritenersi aggiornata con la nuova classificazione di cui alla DGR n. 244 del 9 marzo 2021. In particolare, il Comune di Lusia è rimasto nella zona sismica 3, quella a più bassa pericolosità. La scheda presentata a seguito dell'integrazione riporta il dato corretto.

Il punteggio complessivo risulta pertanto confermato a 8.

In riferimento al punto L) della relazione (Allegato A della DGR n. 1911/2019), gli assetti disciplinari esposti si possono ritenere, anche considerato il contesto, sufficienti ai fini delle azioni di de-impermeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore". Si richiamano i principi generali menzionati più avanti in tema di sostenibilità, servizi ecosistemici e ripristino della natura.

La verifica della Quantità di suolo assegnabile (Qmax) sarà quindi la seguente:
Comune con Superficie consumabile proposta pari a 13,00 ettari, punteggio di scheda di 8 punti:

$$\frac{\text{Punteggio Complessivo}}{16} \times \text{Superficie consumabile richiesta} = \text{Qmax}$$

(8 /16) x 13,00 = 6,50 ha + 10% (coefficiente L) = **7,15 ettari Qmax**

Il saldo della quantità residua di riserva regionale di cui alla DGR n. 668/2018 è pertanto il seguente: 8.354,13 ha – 7,15 ha = **8.346,98 ettari.**

Vista la documentazione trasmessa rispondente alle necessarie analisi e considerazioni minime, si ritiene tuttavia di precisare che, in sede istruttoria, si è rilevata una non coerente perimetrazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) di cui all'art. 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017 in riferimento alla classificazione di PRG alla data di entrata in vigore della L.R. n. 14/2017.
Detta perimetrazione infatti ricomprende all'interno degli AUC alcuni brani di territorio che non sembrano rispondere ai requisiti previsti dalla citata L.R. n. 14/2017, anche in riferimento alle ulteriori specificazioni operate con la DGR n. 668/2018.
A tal scopo si riporta l'immagine sottostante a titolo di esempio che evidenzia alcune delle perimetrazioni da verificare e aggiornare.



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

In sede di approvazione definitiva del PAT si propone di conformare la perimetrazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC), escludendo le porzioni di territorio non ancora attuate o aggregazioni edilizie rurali in zona agricola non conformi ai criteri definiti dall'art. 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017 e dalla DGR 668/2018.

Si richiamano infine i princìpi generali di sostenibilità, di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico e di lotta ai cambiamenti climatici.
Per quanto riguarda la tutela della risorsa suolo si ricorda di contemplare l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera d) della L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". In attuazione delle finalità di cui al citato comma 1, lettera d), il Comune, in sede di PI, verifica le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, dando atto degli esiti di tale verifica nella relazione programmatica di cui all'art. 17, comma 5, lettera a) della citata L.R. n. 11/2004.

In coerenza con questi principi, qualora le nuove previsioni urbanistiche comportino la trasformazione di superfici agricole, naturali o seminaturali, dovrà essere svolta un'analisi quantitativa e qualitativa dei servizi ecosistemici forniti dai suoli interessati, utilizzando metodologie riconosciute. Tale analisi consentirà di definire misure di compensazione e mitigazione proporzionate, garantendo un equilibrio sostenibile tra sviluppo territoriale e tutela delle risorse ambientali.

Infine, si ricorda che dal 18 agosto 2024 è in vigore il Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura. Tale norma impone agli Stati membri obiettivi quantitativi e qualitativi per il 2030, il 2040 e il 2050, di cui si dovrà necessariamente tenere conto nella pianificazione futura.

Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 26 febbraio 2026 ha esaminato l'istanza in oggetto.

L'amministrazione comunale e la Provincia di Rovigo sono state invitate con nota del 19 febbraio 2026, prot. n. 0124799, hanno partecipato alla seduta del Tavolo tecnico del 28 febbraio 2026.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali, come previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Vista la documentazione trasmessa rispondente alle necessarie analisi e considerazioni minime;

Visti i principi generali per la tutela della risorsa suolo;

Vista la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i;

Vista la Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1911 del 17 dicembre 2019;



c39f81ef

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tavolo Tecnico per la **V**alutazione **T**ecnica **R**egionale
*previsto dall'articolo 27, comma 2, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di

**ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE**

all'assegnazione della quantità di suolo consumabile pari a **7,15 ettari** per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Lusia (RO), riadottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18 dicembre 2025, con le suddette precisazioni e correttivi.

IL DIRETTORE
SALVINA SIST



c39f81ef

(Codice interno: 582883)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 355 del 13 maggio 2026

**Definizione dei criteri generali e delle modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale. Osservatorio regionale per il paesaggio. L.R. n. 11/2004, art. 45 septies. DGR n. 1040/2023.**
*[Urbanistica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, la Giunta regionale definisce le modalità di erogazione dei contributi per l'anno 2026 agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale per la realizzazione delle attività previste dai rispettivi programmi, approvati dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato A della DGR n. 1040/2023. |

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Regione riconosce il paesaggio quale componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, in quanto espressione significativa della diversità del patrimonio culturale e naturale e fondamento dell'identità delle comunità locali. In tale prospettiva, il paesaggio assume un valore non solo ambientale, ma anche sociale, culturale ed economico, incidendo in maniera rilevante sulla qualità della vita e sullo sviluppo sostenibile del territorio.

In coerenza con i principi sanciti dalla Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con Legge del 9 gennaio 2006, n. 14, la Regione considera il paesaggio quale fenomeno culturale dinamico, determinato dal valore che le collettività attribuiscono al proprio territorio. Il carattere del paesaggio, infatti, è il risultato dell'interazione nel tempo tra fattori naturali e azioni antropiche, nonché delle percezioni, delle rappresentazioni e delle pratiche delle comunità che lo abitano.

L'articolo 45 septies della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, con la finalità di promuovere politiche integrate di salvaguardia, gestione e riqualificazione dei paesaggi del Veneto. Successivamente, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1040 del 22 agosto 2023, è stata definita una disciplina organica relativa alla composizione e al funzionamento sia dell'Osservatorio regionale sia degli Osservatori locali per il paesaggio.

In tale contesto, gli Osservatori locali per il paesaggio svolgono un ruolo strategico di presidio territoriale, contribuendo all'attuazione diffusa dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio e favorendo il coinvolgimento attivo delle comunità locali. Attualmente, la Rete regionale è costituita da otto Osservatori locali, distribuiti in modo uniforme sul territorio regionale, garantendo così una copertura equilibrata e rappresentativa delle diverse realtà paesaggistiche del Veneto.

Gli Osservatori locali aderiscono alla Rete regionale ai sensi dell'art. 45 septies della L.R. n. 11/2004, con l'obiettivo di rafforzare, diffondere ed estendere su scala territoriale i principi di tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del paesaggio. L'adesione avviene mediante la sottoscrizione di un apposito Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato A alla DGR n. 1040/2023, che disciplina in modo puntuale gli obblighi, le modalità operative e le tempistiche di attuazione delle attività.

Ai fini del mantenimento dell'adesione alla Rete regionale, gli Osservatori locali sono tenuti, con cadenza triennale, a trasmettere all'Osservatorio regionale una relazione sulle attività svolte, unitamente ad un aggiornato programma di attività, assicurando così continuità, monitoraggio e qualità delle azioni intraprese.

L'art. 8 dell'Allegato B alla DGR n. 1040/2023 prevede che "La Regione del Veneto, sulla base della disponibilità di bilancio, può erogare contributi agli osservatori locali aderenti alla rete, anche sotto forma di rimborso spese, finalizzate alla realizzazione delle attività previste all'art. 45 septies della L.R. 23 aprile 2004, n. 11".

Le attività programmate dagli Osservatori locali rivestono un rilevante interesse pubblico, in quanto comprendono iniziative di studio, ricerca, divulgazione e promozione dei valori paesaggistici, nonché percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e al sistema educativo. Tali azioni contribuiscono a consolidare una cultura diffusa del paesaggio, favorendo la partecipazione attiva delle comunità e la consapevolezza del valore dei territori.

Al fine di sostenere in maniera concreta ed efficace tali attività, si ritiene opportuno destinare un finanziamento complessivo pari a Euro 40.000,00, da ripartire in parti uguali tra gli Osservatori locali che presenteranno domanda e risulteranno in possesso dei requisiti previsti. Il contributo è finalizzato a supportare l'attuazione dei programmi di attività approvati dal

Comitato Scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio di cui all'art. 3 dell'Allegato A della DGR n. 1040/2023, garantendo così coerenza e qualità degli interventi.

La richiesta di contributo dovrà essere presentata dagli Osservatori locali, per il tramite dell'Ente capofila, alla Direzione Pianificazione Territoriale entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

I rapporti tra la Regione del Veneto e gli Enti capofila saranno disciplinati da appositi Accordi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'erogazione del contributo avverrà a titolo di rimborso delle spese sostenute, previa presentazione, entro il 31 dicembre 2026 come definito nello schema di Accordo di cui all'**Allegato A**, sopra indicato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di una relazione illustrativa delle attività realizzate nel corso dell'anno 2026 e della relativa rendicontazione.

Potranno accedere al contributo esclusivamente gli Osservatori locali il cui programma triennale o biennale sia stato preventivamente approvato dal Comitato Scientifico.

Sul punto si rappresenta che, come previsto dall'art. 8 dell'Allegato A della DGR n. 1040/2023, dal 1° gennaio 2025 ha preso avvio la nuova fase triennale delle attività degli Osservatori e della Rete e pertanto tutti gli Osservatori allora esistenti hanno presentato un programma triennale delle attività per il periodo 2025-2027.

Dal 2026 ha aderito alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio anche l'Osservatorio locale per il paesaggio della Riviera del Brenta, che ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 1040/2023 e ha presentato il relativo programma di attività. Tale programma, in fase di prima applicazione e al fine di allinearne la scadenza a quella degli Osservatori locali già esistenti, ha durata biennale (2026-2027).

Potranno pertanto presentare domanda di contributo sia gli Osservatori locali dotati di programma triennale 2025-2027 preventivamente approvato dal Comitato Scientifico, che l'Osservatorio locale dotato di programma biennale 2026-2027 preventivamente approvato dal Comitato Scientifico.

Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale sarà approvato l'elenco degli Osservatori locali ammessi al contributo, sulla base delle domande pervenute nei termini e della verifica dei requisiti richiesti.

Si ritiene quindi di approvare i seguenti criteri per l'accesso ai contributi da parte degli Osservatori locali che aderiscono alla Rete regionale di cui alla L.R. n. 11/2004, nonché le modalità per erogarli:

- possono accedere ai contributi per l'anno 2026 gli Osservatori locali il cui programma delle attività, triennale o biennale, sia già stato approvato dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio alla data di approvazione del presente provvedimento;
- ciascun Osservatorio locale, per il tramite dell'Ente capofila, dovrà presentare istanza alla Direzione Pianificazione Territoriale entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di Giunta regionale nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
- l'elenco degli Osservatori locali ammessi al contributo verrà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
- lo stanziamento di Euro 40.000,00 verrà suddiviso in parti uguali tra gli Osservatori locali aventi diritto, che sono in regola con l'adesione alla Rete regionale di cui alla L.R. n. 11/2004, art. 45 septies;
- i rapporti tra la Regione del Veneto e gli Enti capofila, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno regolati da uno specifico Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'importo massimo delle obbligazioni è determinato in Euro 40.000,00 per l'anno 2026 e la copertura finanziaria della spesa è disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Trasferimenti correnti (art. 45 septies L.R. n. 11/2004)" del Bilancio di previsione 2026-2028, per l'Esercizio 2026.

Si incarica il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della sottoscrizione degli Accordi ex art. 15 della L. n. 241/1990 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché di apportare eventuali modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si dà atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è assegnato il suddetto capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in particolare l'art. 15;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare l'art. 23, comma 1, lett. d);

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 *"Bilancio di previsione 2026-2028"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1040 del 22 agosto 2023 "*Approvazione della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e degli Osservatori locali per il paesaggio (art. 133, D.Lgs. 42/2004 e art. 45 septies L.R. 11/2004)*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2026, n. 219 *"Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028"*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028*";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i seguenti criteri per l'anno 2026 per accedere ai contributi a favore degli Osservatori locali che aderiscono alla Rete regionale di cui alla L.R. n. 11/2004, nonché le modalità per erogarli:

   - possono accedere ai contributi per l'anno 2026 gli Osservatori locali il cui programma delle attività, triennale o biennale, sia già stato approvato dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio alla data di approvazione del presente provvedimento;
   - ogni Osservatorio locale, per il tramite dell'Ente capofila, dovrà presentare istanza alla Direzione Pianificazione Territoriale entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di Giunta regionale nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
   - l'elenco degli Osservatori locali che avranno presentato la richiesta entro il termine prescritto e che soddisfano i requisiti richiesti, verrà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
   - lo stanziamento di Euro 40.000,00 verrà suddiviso in parti uguali tra gli Osservatori locali aventi diritto, che sono in regola con l'adesione alla Rete regionale di cui alla L.R. n. 11/2004, art. 45 septies;
   - i rapporti tra la Regione del Veneto e gli Enti capofila, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno regolati da uno specifico Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e l'Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio per la realizzazione delle attività sul paesaggio per l'anno 2026, di cui all'art. 45 septies della L.R. 11/2004;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 3 e di autorizzarlo ad apportare al medesimo schema di Accordo eventuali modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

5. di determinare in Euro 40.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio - Trasferimenti correnti (art. 45 septies L.R. n. 11/2004)" del Bilancio di previsione 2026-2028;

6. di dare atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), dell'art. 26 e dell'art. 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 355 del 13 maggio 2026** 

REGIONE DEL VENETO

**SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990**

**PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO DA PARTE DEGLI OSSERVATORI LOCALI PER IL PAESAGGIO ADERENTI ALLA RETE REGIONALE ANNO 2026**

**SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1190**
**RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO**
**E (denominazione del*'ente capofila )* ENTE CAPOFILA DELL'OSSERVATORIO**
**PER IL PAESAGGIO *(denominazione dell'Osservatorio* locale)**
**PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO**

**TRA**

La **Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale** con sede legale in Venezia, Dorsoduro 30123, codice fiscale 80007580279 Partita IVA 02392630279 (di seguito anche denominata "Regione"), che interviene nel presente atto nella persona del (nome, cognome e qualifica) nato a ….. il ……, codice fiscale …… Deliberazione della Giunta regionale (numero delibera e data);

**E**

*(denominazione dell'ente capofila)*, Ente Capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione *dell'Osservatorio locale*), con sede legale in …, via/viale ….., codice fiscale …., Partita IVA … (di seguito denominata "Ente capofila"), rappresentata dal (nome, cognome e qualifica) congiuntamente le Parti;

**PREMESSO CHE**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1991, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;
- l'art. 15 sopra citato, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- per pubbliche amministrazioni si intendono non solo quelle individuate all'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 ma anche gli enti pubblici di cui all'elenco ISTAT del conto economico consolidato previsto dall'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- inoltre, l'art. 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 prevede che "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma *1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del* Decreto Legislativo *7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, lettera q*-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

**Premesso altresì che:**

- l'art. 8 dell'Allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1040 del 22 agosto 2023 prevede che: "La Regione del Veneto, sulla base della disponibilità di bilancio, può erogare contributi agli Osservatori locali aderenti alla rete, anche sotto forma di rimborso spese, finalizzate alla realizzazione delle attività previste all'art. 45 septies della L.R. 23 aprile 2004, n. 11";
- con Deliberazione della Giunta regionale (numero delibera e data) sono stati approvati i criteri generali e modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale, ed in particolare, per lo svolgimento delle attività elencate nei programmi degli Osservatori locali è stato previsto, nel 2026, un importo complessivo di € 40.000,00, da suddividere in parti uguali tra gli Osservatori locali che fanno richiesta;
- con la stessa Deliberazione è stata stabilita l'erogazione del contributo per ogni Osservatorio locale che ha presentato richiesta nei termini, in regola con l'adesione alla Rete regionale, il cui programma sia stato approvato dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio;



7a1834fa

**CONSIDERATO CHE**

- lo scopo dell'Accordo è rivolto a realizzare un interesse pubblico comune alle Amministrazioni coinvolte;
- l'Accordo viene sottoscritto esclusivamente tra Amministrazioni pubbliche senza la partecipazione di soggetti privati;
- le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo ed in particolare per la Regione esiste la necessità di promuovere lo svolgimento di attività in materia di paesaggio, per l'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*) risulta utile avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea del Paesaggio al proprio territorio;
- l'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*) risulta essere tra gli Osservatori che soddisfano i requisiti in premessa.

Pertanto, l'interesse suindicato può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

**VISTI**

- la richiesta del Comune di (denominazione ente capofila), Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*), trasmessa con nota (data e numero di protocollo), acquisita agli atti della Regione (data e numero di protocollo regionale);
- il Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (numero e data del Decreto) con il quale è stata approvato l'elenco degli Osservatori locali per il paesaggio ammessi al contributo regionale, nonché l'importo assegnato ad ogni singolo Osservatorio locale, sulla base delle richieste pervenute;

**Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:**

**Art. 1 – Oggetto e attività**

1. Con il presente Accordo di collaborazione, la Regione e l'Osservatorio locale per il paesaggio (*denominazione dell'Osservatorio locale*) si impegnano a realizzare quanto previsto dal presente accordo.
2. Nello specifico, gli impegni assunti sono:
   - la Regione si obbliga a trasferire all'Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio l'importo di euro *(inserire l'importo)* quale contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Osservatorio per lo svolgimento delle attività previste dal Programma, previa verifica della documentazione presentata inerente le spese suddette;
   - l'Osservatorio locale per il paesaggio si obbliga a svolgere le attività previste nel Programma delle attività, approvato in data *(indicare la data di approvazione da parte dell'Osservatorio regionale)*.
     L'Osservatorio locale per il paesaggio si impegna inoltre a trasmettere, via PEC, entro la data del 31 dicembre 2026 la seguente documentazione:
     a) una relazione che illustri le attività svolte dall'Osservatorio locale nell'anno 2026, oggetto del presente contributo, evidenziando che le stesse sono previste dal Programma delle attività approvato;
     b) la rendicontazione completa delle spese sostenute dall'Osservatorio locale, per le attività previste dal sopra citato programma, distinte per singole attività e voci di costo, allegando copia dei giustificativi delle spese rendicontate (fatture, ricevute o documento contabile equivalente), nonché copia delle quietanze dei pagamenti delle spese riferite alla quota di contributo da erogare, avvenuti con metodi tracciabili.

     Eventuali richieste di proroga del termine di rendicontazione sopra riportato devono essere motivate dal beneficiario, prima della scadenza della rendicontazione, via PEC alla Direzione Pianificazione Territoriale, comunque non oltre il 31 gennaio 2027.



7a1834fa

L'Osservatorio locale per il paesaggio infine è consapevole che la mancata trasmissione della documentazione, entro il termine del 31 gennaio 2027, comporta la decadenza dal diritto alla liquidazione del contributo.

**Art. 2 – Impegni delle Parti**

1. In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Accordo.
2. Ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.
3. Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

**Art. 3 – Durata**

1. L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha la durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal programma, comunque non oltre il 31 dicembre 2026 salvo quanto previsto nel successivo articolo 7.
   Il presente Accordo si intende sottoscritto alla data di apposizione dell'ultima firma digitale/elettronica.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate entro 2 mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.

**Art. 4 – Impegni finanziari**

1. La Regione del Veneto, come stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale (numero e data del provvedimento), si impegna a contribuire alle attività, oggetto del presente accordo, con un importo complessivo di euro (inserire *l'importo)*, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (numero e data del Decreto), a titolo di rimborso delle spese sostenute dal *(indicare l'ente capofila)*, Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), per le attività previste dal presente Accordo.
2. L'importo di cui sopra è riconosciuto a titolo di rimborso spese senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

**Art. 5 – Responsabili di attuazione dell'Accordo**

1. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, la Regione indica quale referente il (nome, cognome e qualifica).
2. Per il *(indicare l'ente capofila)*, Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), le attività saranno coordinate e supervisionate dal (nome, cognome e qualifica).

**Art. 6 – Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
2. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il Decreto Legislativo n. 196/2003 – come modificato dal



7a1834fa

Decreto Legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).

3. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

**Art. 7 – Recesso e risoluzione**

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno …… giorni.
   [le Parti devono concordare come sviluppare questa clausola]
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo di cooperazione, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

**Art. 8 – Foro competente per le controversie**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.
2. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

**Art. 9 – Norme applicabili**

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la **Regione del Veneto**
Venezia, lì …….
(nome, cognome e qualifica)

Per l'**Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio** (denomin*azione dell'Osservatorio locale*)
(luogo), lì ……
(nome, cognome e qualifica)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



7a1834fa

(Codice interno: 582915)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 356 del 13 maggio 2026

**Iniziative di valorizzazione dei colli veneti. L.R. n. 25/2021. Esercizio 2026. Approvazione dell'Avviso per la presentazione di programmi e iniziative.**

*[Cultura e beni culturali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| In attuazione della Legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, si approvano i criteri e le modalità di assegnazione mediante Avviso pubblico dei fondi stanziati a valere sull'esercizio 2026 per programmi e iniziative di valorizzazione dei colli veneti, e in generale per promuovere e diffondere la consapevolezza e i valori propri di questi territori. |

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Le finalità della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2021, che ha istituito la celebrazione della Giornata Regionale per i Colli Veneti, ogni prima domenica di primavera, si esprimono complessivamente nel generale obiettivo di diffondere la conoscenza del vasto patrimonio collinare del Veneto, una risorsa preziosa che unisce profili paesaggistici, naturali, storici e culturali, oltre che eccellenze produttive, sportive ed enogastronomiche.

In linea con quanto previsto dal secondo comma della Legge regionale, la Regione promuove azioni concrete per valorizzare i contesti naturali e le realtà socio-economiche delle comunità locali, operando secondo i principi di uno sviluppo etico, responsabile e sostenibile. A queste attività si affianca un costante impegno nella divulgazione culturale, volto a far percepire l'ambiente collinare come una riserva fondamentale di biodiversità e a promuovere le tradizioni, i saperi e i prodotti tipici legati a doppio filo al territorio. In questo processo viene data grande importanza alle iniziative dei Comuni, delle Pro Loco e di organismi associativi locali, che operano per far emergere le specificità dei colli veneti a livello regionale.

Per dare attuazione a queste finalità, la Regione favorisce la collaborazione tra soggetti istituzionali e organismi della società civile, incoraggiando una fruizione consapevole del territorio. Come stabilito dall'art. 2 della medesima Legge regionale, l'Amministrazione può inoltre pubblicare appositi avvisi pubblici per raccogliere e selezionare iniziative proposte dal territorio. L'esperienza delle prime edizioni ha già confermato l'efficacia di questo approccio, alternando momenti di grande visibilità mediatica a una fitta rete di iniziative locali realizzate da una compagine di soggetti pubblici e privati. Questi eventi, estendendosi spesso anche nei mesi successivi alla Giornata, hanno il merito di coinvolgere direttamente le comunità locali, nella partecipazione alla promozione del paesaggio e delle tradizioni che rendono unici i colli veneti.

Quest'anno la Giornata è già trascorsa, prima che i tempi necessari all'approvazione della Legge di bilancio regionale permettessero una celebrazione di ampio respiro come negli anni precedenti. Vi è comunque l'intenzione di promuovere un programma di iniziative, indipendentemente dalla ricorrenza, replicando, anche alla luce dei risultati ottenuti, il collaudato modello operativo: da un lato un'azione di coordinamento strutturata, che abbraccia l'intero sistema collinare veneto, garantendo efficacia gestionale e coerenza con gli obiettivi prefissati; dall'altro, all'interno di questa cornice, una pluralità di interventi locali, volti a valorizzare le specifiche realtà territoriali e a favorire una partecipazione diffusa.

Si propone pertanto l'approvazione dell'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con uno stanziamento complessivo pari a euro 200.000,00, per l'esercizio 2026, che ammette la partecipazione di soggetti pubblici e privati, purché senza fini di lucro, con esclusione delle persone fisiche, e si articola in due distinte Linee di intervento.

La Linea A prevede il finanziamento di un programma di coordinamento generale delle azioni, gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto, tra le quali per esempio possono essere comprese la produzione di video e la realizzazione di pubblicazioni, guide, opuscoli, mappe ed eventuale altro materiale divulgativo. Il programma verrà attuato dal soggetto individuato come vincitore tra i concorrenti, con un budget omnicomprensivo fino a euro 50.000,00.

La Linea B è invece dedicata a progetti di minori dimensioni, distribuiti localmente nelle diverse aree collinari del Veneto; a tutte le iniziative risultate ammissibili, in ordine di protocollo e fino ad esaurimento delle risorse, che ammontano a euro 150.000,00, sarà assegnato un contributo in due distinti ordini di grandezza, sulla base del costo totale della progettualità proposta:

- verranno concessi 1.000,00 euro alle attività il cui budget sia compreso tra 1.500,00 e 3.500,00 euro;
- verranno concessi 2.500,00 euro alle iniziative con budget maggiore di 3.500,00 euro.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 200.000,00, da imputare sul cap. 104381 del bilancio di previsione 2026-2028, con riferimento all'esercizio finanziario 2026 "Azioni regionali di promozione nell'ambito della giornata dei colli veneti - trasferimenti correnti (L.R. 03/08/2021 n. 25)".

L'istruttoria e i relativi adempimenti amministrativi sono in capo alla Direzione Beni attività culturali e sport. L'esame delle proposte per la Linea A è effettuato, sulla base dei criteri predeterminati di cui all'Avviso pubblico, da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione stessa. Al medesimo Direttore spetta anche l'approvazione finale degli esiti di entrambe le Linee, sulla base dei criteri di riparto indicati, e la conseguente concessione dei benefici economici che ne derivano.

Le attività oggetto del sostegno regionale dovranno essere compiutamente realizzate e rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 3 agosto 2021, n. 25 "Istituzione della Giornata Regionale per i Colli Veneti"; VISTA la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le Leggi regionali n. 2, n. 3 e n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il DSGP n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere anche per l'anno 2026 alla promozione di un programma di iniziative di valorizzazione dei colli veneti, volto a sviluppare la conoscenza del patrimonio paesaggistico, naturalistico e ambientale, la diffusione delle culture e delle tradizioni tipiche e la promozione di uno sviluppo sostenibile nell'ambito della cooperazione tra comunità locali e tra aree urbane e aree collinari;

3. di approvare l'Avviso pubblico per iniziative di valorizzazione dei colli veneti, ai sensi della LR n. 25/2021 - anno 2026, così come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, che si articola nelle seguenti due Linee di intervento:

    - Linea A, che prevede il finanziamento di un programma di coordinamento generale delle azioni, con uno stanziamento di euro 50.000,00;
    - Linea B, dedicata a progetti di minori dimensioni, distribuiti localmente nelle diverse aree collinari del Veneto, con uno stanziamento di euro 150.000,00;

4. di determinare in euro 200.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104381 del bilancio di previsione 2026-2028 "Azioni regionali di promozione nell'ambito della giornata dei colli veneti - trasferimenti correnti (L.R. 03/08/2021 n. 25)", con imputazione all'esercizio 2026;

5. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di approvare, con proprio decreto, gli esiti dell'Avviso pubblico di cui al punto 3 e la relativa concessione dei benefici economici;

7. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto e degli atti conseguenti;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 356 del 13 maggio 2026** 

**AVVISO PUBBLICO PER INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEI COLLI VENETI AI SENSI DELLA LR 25/2021. ANNO 2026**

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Dotazione finanziaria
Art. 3 - Soggetti beneficiari
Art. 4 - Tipologie di iniziative e requisiti di ammissibilità
Art. 5 - Spese ammissibili
Art. 6 - Modalità e termini di partecipazione
Art. 7 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
Art. 8 - Istruttoria
Art. 9 - Criteri di selezione e di riparto
Art. 10 - Entità del contributo
Art. 11 - Erogazione del contributo
Art. 12 - Rendicontazione
Art. 13 - Obblighi del beneficiario
Art. 14 - Controlli
Art. 15 - Pubblicità e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata
Art. 16 - Revoca del contributo
Art. 17 - Trattamento dei dati personali

**Art. 1 - Finalità**

Ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2021 n. 25, la Regione promuove iniziative volte a valorizzare i colli veneti attraverso la conoscenza del patrimonio paesaggistico, naturalistico e ambientale, la diffusione delle culture e delle tradizioni tipiche, la promozione di uno sviluppo sostenibile nell'ambito della cooperazione tra comunità locali e tra aree urbane e aree collinari.

**Art. 2 - Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 200.000,00. Lo stanziamento è suddiviso in due misure, corrispondenti a due diverse linee:

1. la linea A) - *programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto* - fino alla concorrenza massima di euro 50.000,00;
2. la linea B) *singole iniziative specifiche* - fino alla concorrenza massima di euro 150.000,00.

**Art. 3 - Soggetti beneficiari**

Possono partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti:

a) enti locali del territorio regionale, singoli o associati;
b) altri enti pubblici del territorio regionale;
c) soggetti privati (comprese le società cooperative) diversi dalle persone fisiche, con sede legale e/o operativa nel territorio regionale, privi di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività che contemplino, tra le proprie finalità, la promozione e la diffusione della cultura.

**Art. 4 - Tipologie di iniziative e requisiti di ammissibilità**

1. Le iniziative candidate devono avere come obiettivi:

- la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturali, della dimensione economica, sociale e istituzionale delle comunità di collina, secondo i principi di uno sviluppo etico, responsabile e sostenibile;
- la divulgazione delle informazioni necessarie a promuovere il valore dell'ambiente collinare veneto come riserva preziosa di biodiversità di interesse generale;
- la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali, per favorire la conoscenza della cultura, del paesaggio, delle risorse della collina, dei prodotti del territorio, anche nella valorizzazione resa dalle eccellenze enogastronomiche locali.

2. Sono ammissibili due diverse categorie di iniziative:
   *linea A)* programmi di coordinamento generale delle azioni, gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto, produzione di video e realizzazione di pubblicazioni, guide, opuscoli, mappe ed eventuale altro materiale divulgativo;
   *linea B*) singole iniziative specifiche.
3. Le iniziative dovranno essere realizzate nel territorio della Regione del Veneto nel corso dell'anno 2026.
4. Sono inammissibili le iniziative:
   a) le cui finalità non siano coerenti con quelle indicate all'art. 1 del presente Avviso, ai sensi della LR n. 25/2021;
   b) che siano finanziate anche ai sensi di altre leggi regionali;
   c) che presentino un budget totale di progetto inferiore alla somma di euro 1.500,00;
   d) che presentino un quadro economico finanziario non in linea con quanto previsto dal presente Avviso.

**Art. 5 - Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente riconducibili alla proposta progettuale e indispensabili alla sua realizzazione. In particolare, sono ammissibili:
   a. le spese relative all'organizzazione delle attività, ivi comprese le spese per il personale, entro il limite massimo del 20% della spesa rendicontata;
   b. le spese relative ad attività di studio e di ricerca, comprese le spese di stampa di pubblicazioni;
   c. le spese relative all'affitto di locali per le attività;
   d. le spese di noleggio di attrezzature;
   e. le spese inerenti la comunicazione e la diffusione delle iniziative;
   f. le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, etc.) entro il limite massimo del 10% della spesa rendicontata.

2. Non sono considerate ammissibili:
   a. tutte le spese non riconducibili direttamente alla realizzazione della progettualità oggetto dell'istanza di contributo;
   b. le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa di investimento;
   c. le spese sostenute in anni diversi dall'esercizio di riferimento, e comunque prima della data di pubblicazione del presente Avviso;
   d. le spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario del contributo regionale;
   e. le spese relative a erogazioni liberali;
   f. imposte dirette e indirette, quote di ammortamento e interessi passivi, fatta salva l'IVA quando non recuperabile.

**Art. 6 - Modalità e termini di partecipazione**

1. L'adesione al presente Avviso, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione, deve essere presentata alla Direzione Beni attività culturali e sport esclusivamente tramite spedizione a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it, specificando in oggetto: "*Colli veneti 2026 - LR 25/2021 - Linea …"(specificare se A o B)*.
   Si richiama l'attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili nel sito istituzionale della Regione, all'indirizzo:

http://regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e la comunicazione considerata come non presentata.

2. L'adesione va sottoscritta con una delle seguenti modalità:
   a. apposizione di firma digitale,
      *oppure*
   b. sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata **unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità** (sempre in formato .pdf).
3. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli, le adesioni sono considerate inammissibili se:
   - presentate oltre il termine di scadenza;
   - prive di valida sottoscrizione;
   - plurime (anche se per iniziative diverse) presentate da parte del medesimo soggetto: in tal caso viene considerata una sola iniziativa, la prima in ordine di arrivo al protocollo;
   - presentate con modalità difformi da quanto previsto ai punti 1 e 2;
   - prive dei documenti richiesti al successivo punto 5.
4. L'adesione va corredata dalla seguente documentazione, in formato .pdf:
   a. atto costitutivo e statuto redatto in forma pubblica o scrittura privata registrata del soggetto richiedente, qualora il richiedente non sia un Ente locale o altro Ente pubblico;
   b. dimensione economica dell'iniziativa proposta e bilancio preventivo delle spese previste;
   c. elenco dei soggetti coinvolti;
   d. scheda iniziativa, redatta secondo lo schema reso disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione;
   e. ***solo in caso di sottoscrizione autografa:*** **copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità** (sono esclusi gli Enti locali o altri enti pubblici).
5. È facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione presentata.
6. Le adesioni devono essere presentate, pena l'inammissibilità, **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

**Art. 7 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento**

1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990:
   Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport;
   Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per iniziative di valorizzazione dei Colli veneti, ai sensi della LR 25/2021 - anno 2026;
   Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore UO Beni e servizi culturali;
   Data: l'istruttoria è avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si conclude entro il termine di 90 giorni;
   Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: EQ Patrimonio mondiale, beni culturali e paesaggio, tel. 041 279 3172 / 4328.
2. L'avvio del procedimento è fissato nel giorno successivo alla data di scadenza dell'Avviso. La presente disposizione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L 241/1990.

**Art. 8 - Istruttoria**

1. La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verifica la completezza e la regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi delle iniziative, nelle due diverse categorie previste.
2. Le iniziative risultate ammissibili in base all'analisi istruttoria:
   - (Linea A) saranno sottoposte al vaglio dei criteri e indicatori evidenziati nella tabella di cui all'art. 9 co. 1 del presente Avviso. Il programma di iniziative che avrà totalizzato il maggior punteggio otterrà il finanziamento;
   - (Linea B) saranno riportate nell'elenco delle iniziative ammesse e finanziabili.

**Art. 9 - Criteri di selezione e di riparto**

1. *Le iniziative relative alla linea A)* sono valutate sulla base dei criteri stabiliti mediante l'attribuzione di punteggi, secondo la tabella seguente:

| Criteri di valutazione | Punteggio massimo | Punti | |
|---|---|---|---|
| Capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio | PUNTI 10 | scarsa | 3 |
| | | sufficiente | 6 |
| | | buona | 8 |
| | | ottima | 10 |
| Varietà di temi e contenuti delle attività proposte | PUNTI 10 | scarsa | 3 |
| | | sufficiente | 6 |
| | | buona | 8 |
| | | ottima | 10 |
| Ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto | PUNTI 10 | a copertura parziale | 3 |
| | | a copertura di media area | 5 |
| | | a copertura totale | 10 |
| Coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile | PUNTI 10 | nessun soggetto | 0 |
| | | soggetti solo privati o solo pubblici | 5 |
| | | soggetti sia pubblici che privati | 10 |
| Campagna di comunicazione del programma | PUNTI 10 | scarsa | 3 |
| | | sufficiente | 5 |
| | | buona | 8 |
| | | ottima | 10 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO** | **PUNTI 50** | | |

2. A parità di punteggio la priorità è dettata, nell'ordine, dai seguenti criteri:
   a) capacità di programmazione delle iniziative e coordinamento delle attività nel territorio
   b) ampiezza e articolazione del programma nelle aree collinari del Veneto
   c) varietà di temi e contenuti delle attività proposte
   d) coinvolgimento di soggetti istituzionali, pubblici e società civile
   e) campagna di comunicazione del programma.
3. L*e iniziative relative alla linea B),* risultate ammissibili in base ai requisiti descritti all'art. 4, in ordine di protocollo e fino a esaurimento delle risorse stanziate riceveranno un contributo sulla base del budget totale del programma di iniziative proposto, secondo le modalità specificate ai successivi art. 10 e 11.

**Art. 10 - Entità del contributo**

1. Per la linea A) "programmi di coordinamento generale delle azioni e gestione di attività su ampia scala, distribuite in tutto il territorio collinare veneto", sarà finanziato un solo progetto, il primo classificato nella rispettiva graduatoria, al quale è assegnato un contributo onnicomprensivo fino a euro 50.000,00.
2. Per la linea B), sono previste due fasce di contributo per le iniziative ammesse:

Fascia A: 1.000,00 euro per iniziative il cui budget totale sia compreso fra 1.500,00 e 3.500,00 euro.
Fascia B: 2.500,00 euro per iniziative con budget totale maggiore di 3.500,00 euro.

3. I proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi ottenuti per la medesima iniziativa. Ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altre misure di sostegno economico.

**Art. 11 - Erogazione del contributo**

1. Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, a saldo.
2. Se la spesa complessiva rendicontata risulta inferiore rispetto a quella prevista e indicata in sede di domanda (che ne ha determinato la fascia), il contributo viene ridotto proporzionalmente. Se la diminuzione fa ricadere il progetto nella fascia inferiore, viene assegnato il contributo concesso per quella fascia.
   La spesa totale rendicontata dovrà comunque essere pari ad almeno 1.000,00 euro per poter ottenere un contributo.

**Art. 12 - Rendicontazione**

1. La somma corrispondente al contributo regionale è erogata al beneficiario a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, **entro il 31 dicembre 2026**, della seguente documentazione di rendicontazione, da presentare su modelli predisposti dalla Direzione:
   a. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
   b. (solo per la linea A) relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa sul territorio regionale. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video;
   c. bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive per l'iniziativa in cui siano specificati il finanziamento regionale e gli eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti. Si precisa che, poiché il bilancio deve risultare a pareggio, la quota che risultasse non coperta deve essere fatta rientrare sotto la voce "autofinanziamento";
   d. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, in via esclusiva dal beneficiario, per l'iniziativa, riferite all'ammontare complessivo dell'iniziativa, con l'indicazione degli estremi dei documenti di spesa.

**Art. 13 - Obblighi del beneficiario**

1. Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:
   a. realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella proposta progettuale, entro l'anno 2026;
   b. comunicare tempestivamente via PEC alla Direzione eventuali variazioni sostanziali del contenuto dell'iniziativa o la mancata realizzazione dello stesso;
   c. evidenziare, nelle attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative ammesse a contributo, la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale, nella fattispecie conformandosi anche all'immagine coordinata per la "Giornata regionale dei Colli veneti";
   d. tenere a disposizione i documenti contabili comprovanti la spesa sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa per gli eventuali controlli a campione che la Direzione potrà disporre ai sensi del successivo art. 14.

**Art. 14 - Controlli**

1. Nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del contributo, e anche successivamente, l'Amministrazione regionale può disporre controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

**Art. 15 - Pubblicità e comunicazione del contributo regionale, immagine coordinata**

1. La Direzione, nella comunicazione di concessione del finanziamento, indica procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione dell'iniziativa in tutti gli strumenti di

comunicazione e informazione, e per conformarsi all'immagine coordinata della "Giornata regionale dei Colli veneti".

2. Le bozze dei materiali destinati alla pubblicazione vanno sottoposte alla preventiva visione degli uffici regionali competenti, per ottenere la relativa autorizzazione.
3. Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione dell'iniziativa può essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali, tra cui la pubblicazione nel Portale Cultura Veneto.
4. Tutte le iniziative ammesse, anche se non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, possono utilizzare l'immagine coordinata della "Giornata regionale dei Colli veneti".

**Art. 16 - Revoca del contributo**

1. Il contributo regionale può essere revocato nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
   c) mancata presentazione al protocollo regionale della rendicontazione finale entro il termine previsto;
   d) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

**Art. 17 - Trattamento dei dati personali**

Informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE GDPR: il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia – PEO: dpo@regione.veneto.it. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 è il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, contattabile all'indirizzo:
PEO: beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it PEC: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it.

(Codice interno: 582918)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 357 del 13 maggio 2026

**Programmazione decentrata. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Intese Programmatiche d'Area (IPA) finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento. L.R. n. 35/2001, art. 25.**

*[Enti locali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede alla determinazione dei criteri per la concessione di contributi a favore delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento ed eventuali spese relative alle progettualità delle IPA, dando mandato al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi di provvedere con i successivi atti attuativi. |

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Le Intese Programmatiche d'Area (IPA) rappresentano uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo associativo del territorio previsto dall'art. 25 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", che ha disegnato e rafforzato l'impianto programmatorio precedentemente previsto con L.R. n. 40/1990.

Le Intese Programmatiche d'Area rappresentano gli ambiti territoriali di riferimento per la partecipazione alla programmazione regionale delle realtà locali, allo scopo di promuovere, attraverso il metodo della concertazione e nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, lo sviluppo locale sostenibile delle aree interessate.

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2796 del 12 settembre 2006, ha approvato le linee di orientamento per la costituzione e gestione delle IPA, prevedendo in particolare le finalità delle stesse, i soggetti che le potevano costituire (sia dal punto di vista soggettivo che di ambito territoriale), le modalità di istituzione, la struttura organizzativa, le funzioni e la tipologia di documento programmatico di cui si devono dotare.

Con successive Deliberazioni, dal 2007 al 2012, la Giunta regionale ha provveduto, di volta in volta, a riconoscere nuove Intese Programmatiche d'Area, regolamentando le nuove aggregazioni, le eventuali loro modifiche e/o fusioni, prendendo anche atto delle modifiche territoriali delle stesse (approvate mediante opportuni atti dei soggetti aderenti).

Successivamente la Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi ha attivato dei monitoraggi atti a censire composizione, soggetto referente, attività dell'ultimo biennio e azioni che le IPA intendevano intraprendere, effettuando contestualmente le valutazioni in merito all'operatività delle Intese, verificandone la struttura organizzativa e l'adozione di idoneo documento di programmazione, per la progettazione di interventi strategici nel territorio di afferenza.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 21 marzo 2023 è stato quindi approvato il nuovo assetto organizzativo delle Intese Programmatiche d'Area, alla luce di alcune modifiche territoriali intervenute.

La Legge regionale 6 settembre 2023, n. 23, nell'apportare alcune modifiche normative all'art. 25 della L.R. n. 35/2001, ha previsto da un lato che la definizione dell'ambito territoriale delle IPA debba tenere conto, oltre ai criteri già previsti, dell'appartenenza delle stesse alla medesima Provincia ed al medesimo ambito territoriale, dall'altro il monitoraggio del permanere dei requisiti stessi.

La Giunta regionale ha ritenuto inoltre di riaffermare il ruolo delle Intese Programmatiche d'Area, inserendo tali attori nell'ambito della predisposizione del Piano di Riordino Territoriale, approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 16 gennaio 2024. In tale contesto le IPA agiscono quali soggetti di concertazione a cui far riferimento nell'ambito della programmazione territoriale regionale ed all'interno della definizione degli ambiti ottimali per l'esercizio associato di funzioni.

Sulla base di tali presupposti, la Giunta regionale con DGR n. 264 del 24 marzo 2025 ha pertanto incaricato la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'effettuazione del monitoraggio in merito alla situazione delle IPA esistenti sul territorio regionale, come previsto dall'art. 25 della L.R. n. 35/2001, nel testo novellato dalla L.R. n. 23/2023.

Con Decreto n. 11192 del 18 febbraio 2026 il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi ha approvato gli esiti del suddetto monitoraggio, verificando che:

- n. 22 Intese Programmatiche d'Area mantengono i requisiti previsti per il riconoscimento delle stesse;
- n. 4 Intese Programmatiche d'Area non hanno mantenuto i requisiti previsti dall'art. 25 della L.R. n. 35/2001 e s.m.i. per il riconoscimento.

La Giunta regionale ha quindi preso atto degli esiti del monitoraggio con Deliberazione n. 234 del 14 aprile 2026, provvedendo al disconoscimento delle n. 4 IPA che non hanno mantenuto i requisiti, definendo così l'assetto attuale e aggiornato delle Intese Programmatiche d'Area esistenti sul territorio regionale.

In tema di sostegno alle Intese Programmatiche d'Area si rappresenta inoltre che è recentemente intervenuto anche l'art. 5 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*", che ha previsto la possibilità per la Giunta regionale di finanziare interventi in conto capitale proposti dalle IPA in alcuni macrosettori della programmazione regionale (sociale e welfare, ambiente e territorio, infrastrutture, turismo e marketing territoriale, attività produttive e sviluppo economico), che saranno oggetto di un ulteriore provvedimento della Giunta regionale.

Con il presente provvedimento, in continuità con quanto realizzato nelle precedenti annualità, si propone di sostenere le Intese Programmatiche d'Area risultanti attive a seguito del monitoraggio, mediante l'assegnazione di contributi regionali alle Intese Programmatiche d'Area finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento delle IPA ed eventuali spese relative alle progettualità delle stesse.

Tali contributi mirano a confermare e incentivare il ruolo delle IPA quali soggetti di programmazione territoriale in grado di coordinare l'azione dei diversi partner coinvolti, anche mediante la realizzazione di quanto previsto nei propri Documenti Programmatici.

Il bilancio regionale di previsione 2026-2028 ha previsto lo stanziamento di 400.000,00 euro per l'anno 2026 sul capitolo di spesa n. 104623 "Azioni regionali per favorire Intese Programmatiche d'Area - trasferimenti correnti (art. 3, comma 2bis, L.r. 06.04.1999, n.13)", finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento delle IPA ed eventuali spese relative alle progettualità delle stesse.

Si tratta quindi ora di approvare i criteri per l'anno 2026 per l'assegnazione dei suddetti contributi regionali a favore delle Intese Programmatiche d'Area, finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento delle IPA ed eventuali spese relative alle progettualità delle stesse, come riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le risorse disponibili a valere sul corrente esercizio di bilancio, pari all'importo di 400.000,00 euro, saranno da ripartire tra le 22 IPA riconosciute, secondo gli esiti della graduatoria di merito, fino ad esaurimento delle stesse, a copertura delle spese di funzionamento citate, fino ad un massimo di 40.000,00 euro ciascuna.

I contributi sono finalizzati alla copertura delle spese per lo svolgimento delle attività dell'IPA e andranno rendicontati nel corrente anno. Tra le spese correnti sono comprese le spese di funzionamento relative al personale, al mantenimento della sede e ad altre spese strumentali all'operatività della struttura amministrativa.

Il contributo potrà riguardare anche affidamenti di incarichi riguardanti le funzioni dell'Intesa ovvero spese per le progettualità inserite nei Documenti Programmatici d'Area.

Inoltre, al fine del rispetto del Piano di Riordino Territoriale, si presuppone fin d'ora il mancato finanziamento delle IPA a favore del mantenimento di quello alle Conferenze dei Sindaci laddove gli ambiti territoriali vengano a coincidere.

Il PRT infatti determina che, in presenza di medesimo ambito territoriale "*l'incentivo economico verrà riconosciuto solo in capo a quella forma associativa quale la Conferenza dei Sindaci che, pur non costituendo una forma giuridica riconosciuta a livello di Testo Unico Enti locali, si fonda sulla istituzione con specifica Legge regionale, per il perseguimento di finalità di sviluppo dell'area territoriale che la legge istituiva stessa ben delinea*".

Il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi eventi provvederà con successivo Decreto all'approvazione del bando di concessione di contributi a favore delle IPA, sulla base dei criteri riportati nell'**Allegato A**. I contributi saranno concessi sulla base di una graduatoria di merito, approvata dal Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi eventi, secondo le modalità indicate dal bando.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi di provvedere all'adozione dei successivi atti di impegno e di liquidazione delle risorse a favore delle IPA beneficiarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 6 aprile 1999, n. 13 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR n. 2796/2006;

VISTA la DGR n. 3517/2007;

VISTA la DGR n. 3323/2008;

VISTA la DGR n. 3698/2009;

VISTA la DGR n. 2620/2010;

VISTA la DGR n. 1034/2012;

VISTA la DGR n. 2027/2012;

VISTA la DGR n. 1528/2021;

VISTA la DGR n. 154/2022;

VISTA la DGR n. 276/2023;

VISTA la DGR n. 17/2024;

VISTA la DGR n. 264/2024;

VISTA la DGR n. 264/2025;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la DGR del 9 aprile 2026, n. 219 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 15 aprile 2026, n. 3 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sostenere anche per l'anno 2026, in continuità con quanto realizzato nelle precedenti annualità, le Intese Programmatiche d'Area (IPA) risultanti attive a seguito del monitoraggio di cui alla DGR n. 234 del 14 aprile 2026, mediante l'assegnazione di contributi regionali destinati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento delle IPA ed eventuali spese relative alle progettualità delle stesse, al fine di confermare e incentivare il ruolo delle IPA quali soggetti di programmazione territoriale in grado di coordinare l'azione dei diversi partner coinvolti, anche mediante la realizzazione di quanto previsto nei propri Documenti Programmatici;

3. di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento delle Intese Programmatiche d'Area per l'anno 2026, contenuti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, ai sensi della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 e s.m.i.;

4. di stabilire, nel rispetto del Piano di Riordino Territoriale di cui alla DGR n. 17 del 16 gennaio 2024, che qualora l'Intesa Programmatica d'Area presenti un ambito territoriale coincidente con quello di una Conferenza dei Sindaci, non potrà essere assegnataria di alcun contributo di cui al punto 3;

5. di determinare in euro 400.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio e con proprio atto, il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104623 "Azioni regionali per favorire Intese Programmatiche d'Area - trasferimenti correnti (art. 3, comma 2bis, L.r. 06.04.1999, n.13)" del Bilancio di Previsione 2026-2028;

6. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, dell'esecuzione del presente atto, ivi compresi l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi, l'approvazione del bando di concessione dei contributi, l'approvazione della graduatoria di merito, l'impegno delle risorse e la liquidazione dei contributi stessi;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 357 del 13 maggio 2026** 

***Criteri per la concessione di contributi regionali – annualità 2026***

***Intese Programmatiche d'Area***

Di seguito i criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Intese Programmatiche d'Area, finalizzati alla copertura delle spese correnti per il funzionamento delle IPA ed eventuali spese relative alle progettualità delle stesse, secondo quanto di seguito stabilito.

I contributi assegnati a ciascuna Intesa saranno ripartiti in base ai seguenti criteri e loro ponderazione, fino ad un massimo di euro 40.000,00 cadauna:

- Sviluppo progetti adeguati indicati nella programmazione 2025 - 2026 (per un massimo di 20 punti);
- Realizzazione di progetti (per un massimo di 30 punti) in ambito:
    - sociale e welfare;
    - ambiente e territorio;
    - infrastrutture; turismo e marketing territoriale;
    - attività produttive e sviluppo economico;
- Personale dedicato (per un massimo di 10 punti);
- Numerosità degli aderenti all'IPA, esclusi gli enti pubblici territoriali (per un massimo di 10 punti).

Si procederà calcolando la somma dei punteggi ottenuti, che mirano a ripartire l'importo di euro 400.000,00 tra le IPA, attraverso il calcolo del valore punto, come di seguito indicato:

- dimezzamento del valore nella soglia compresa tra 0-40 punti (con arrotondamento all'unità);
- valore intero (premialità) nella soglia compresa tra 41 e 70 punti.

Il contributo è finalizzato alla copertura delle spese per lo svolgimento delle attività dell'Intesa, rendicontabili nel corrente anno, fino alla data di scadenza della rendicontazione.
Tra le spese correnti sono comprese le spese di funzionamento relative al personale, al mantenimento della sede e ad altre spese strumentali all'operatività della struttura amministrativa.
Il contributo può riguardare anche affidamenti di incarichi riguardanti le funzioni dell'Intesa ovvero spese per le progettualità inserite nei Documenti Programmatici d'Area.

(Codice interno: 583095)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 375 del 19 maggio 2026

**Approvazione del bando di concorso ai fini dell'accesso al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (triennio 2026-2029) ex D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999 e s.m.i..**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento approva il bando annuale per il concorso di ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, la cui realizzazione è affidata alla competenza delle Regioni dal D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.. |

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. n. 368 del 17.8.1999, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 277 dell'8.7.2003, recependo le disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli (Direttive 93/16/CEE e 2001/19/CE), ha istituito e disciplinato il Corso triennale per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Il Corso, riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia abilitati all'esercizio professionale e iscritti a un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Repubblica Italiana, ha durata triennale ed è organizzato e attivato dalle Regioni con bando, in conformità a quanto disposto dal citato D. Lgs. n. 368/1999 e nel rispetto dei principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, definiti con il D.M. 7.3.2006 e s.m.i.

Il possesso del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale costituisce requisito per l'iscrizione alla Graduatoria Unica Regionale della Medicina Generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di Medico di Medicina Generale.

Per quanto riguarda i requisiti e lo svolgimento della prova:

- l'abilitazione all'esercizio della professione in Italia e l'iscrizione all'Albo professionale dei Medici di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Repubblica Italiana possono essere conseguiti anche successivamente ai termini di scadenza della presentazione della domanda, purché entro la data di avvio del corso, ex D.M. 7.6.2017;
- il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia deve in ogni caso essere conseguito entro il giorno antecedente alla data di espletamento della prova di concorso ai sensi del D.M. 12.10.2021;
- non è più previsto il limite minimo di 60 risposte esatte ai fini del superamento della prova concorsuale (D.M. 29.10.2021);
- nel caso di titoli conseguiti all'estero, laddove l'iter di riconoscimento non si sia ancora concluso entro il giorno antecedente la data di espletamento delle prove concorsuali, il candidato potrà comunque essere ammesso a sostenere la prova con riserva (D.M. 12.10.2021 e successiva nota ministeriale prot. 0007972 del 7.2.2023).

In attuazione alla normativa e alle disposizioni sopra citate le Regioni e le Province autonome, anche per l'anno in corso, in ottica di omogeneità operativa, hanno preventivamente concordato una bozza di bando di concorso. Nella seduta del 01.04.2026 la Commissione Salute, nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha approvato il suddetto schema che pertanto costituisce il riferimento per la redazione dei bandi di ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Successivamente agli incontri svolti dalle Regioni, per il tramite del Coordinamento Tecnico Area Assistenza territoriale (attualmente in capo alla Regione Emilia-Romagna), la suddivisione delle risorse assegnate a livello nazionale è stata individuata e approvata in sede di Commissione Salute nella seduta del 28.4.2026 in base alla quota di accesso (analogamente al riparto della quota indistinta delle risorse del Fondo sanitario nazionale - F.S.N.), tenuto conto delle borse effettivamente assegnate nei trienni 2024-2027 e 2025-2028.

A seguito della nota regionale prot. 0254692 del 5.5.2026 e a quanto trasmesso dalle altre Amministrazioni regionali, il Coordinatore della Commissione Salute, con nota prot. 0473655 del 7.5.2026 ha quindi provveduto a comunicare al Ministero della Salute, tra l'altro, il contingente di ogni Regione (per il triennio 2026-2029 per la Regione del Veneto 191 borse di studio) ai fini della successiva copertura economica.

I finanziamenti per la Formazione Specifica in Medicina Generale, in relazione a chi accede al Corso tramite concorso ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 56 del 18.2.2000, sono a carico del bilancio dello Stato.

La determinazione della quota del Fondo Sanitario Nazionale (F.S.N.) da destinare alla Formazione Specifica in Medicina Generale e il suo riparto annuale tra le Regioni costituiscono oggetto di Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che si esprime a seguito di proposta di riparto formulata dal Ministero della Salute. Successivamente all'Intesa citata, la quota del Fondo Sanitario Nazionale è oggetto di assegnazione alle Regioni con deliberazione C.I.P.E.S.S..

In attesa del riparto 2026, il Ministero della Salute con nota DGPROGS-MDS-P prot. 0008040 dell'11.5.2026 ha comunicato quanto segue: "*... sulla base del fabbisogno comunicato dal Coordinamento della Commissione Salute per la prima annualità del triennio 2026-2029, pari a 2441 borse di studio, sono necessari 30.730.383,66 euro ... le borse di studio effettivamente finanziate per gli anni precedenti ... dovranno gravare sulle somme vincolate per l'anno 2026, ovvero 1371 borse afferenti alla seconda annualità del corso 2025-2028 e 1212 borse afferenti della terza annualità del triennio 2024-2027, per le quali sono necessari rispettivamente 17.259.875,46 euro e 15.258.183,12 euro ... Le somme vincolate sulle disponibilità del F.S.N. per l'anno 2026 ammontano a 73.735.000 euro e pertanto si conferma che le risorse vincolate sulle disponibilità del F.S.N. per l'anno 2026 sono capienti per finanziare le borse per le annualità sopra indicate ...*". Con successiva nota DGPROGS-MDS-P prot. 0008276 del 13.5.2026 il Ministero ha specificato il totale degli importi delle borse da finanziare (63.248.442,24 euro), indicando la restante dotazione di 10.486.557,76 euro per il finanziamento delle spese organizzative.

Poiché la vigente disciplina (art. 28 del D. Lgs. n. 368/1999) dispone che il Corso in parola sia attivato e organizzato dalle Regioni e dalle Province autonome, gli oneri connessi alla realizzazione delle attività formative nel Veneto fanno carico alla Regione del Veneto che vi provvede con risorse regionali della Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.).

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di approvare il bando di concorso per l'attivazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2026-2029 come da **Allegato A** del presente provvedimento, parte integrante dello stesso.

Per quanto riguarda le fasi operative relative alle procedure di selezione, l'attività di acquisizione delle domande di ammissione al Corso sarà espletata, tramite apposita piattaforma web, da Azienda Zero, quale Ente di governance della sanità veneta e supporto alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, ex L.R. n. 19 del 25.10.2016 e successivi provvedimenti attuativi (D.G.R. n. 555 del 30.04.2018 All. A - p.to 2.3.6 e seguenti), che verificherà le dichiarazioni rese dai candidati in fase di iscrizione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000. La stessa Azienda Zero provvederà, altresì, a riscontrare le richieste trasmesse da altre Amministrazioni in relazione all'eventuale proposizione della domanda di iscrizione in più Regioni.

Azienda Zero provvederà inoltre a svolgere le attività relative all'organizzazione della prova, predisponendo altresì i relativi atti (ossia: elenco dei candidati ammessi/non ammessi alla prova di concorso, indicazione della data, orari del concorso e sedi individuate, nomina della/delle Commissione/i d'esame, approvazione della graduatoria finale, ivi compresa la graduatoria rettificata che si rendesse eventualmente necessaria a seguito di correzione di errori materiali e procedure di accesso agli atti) pubblicando i provvedimenti citati nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e provvedendo alle notifiche secondo quanto stabilito nel bando - **Allegato A** del presente atto.

Azienda Zero, successivamente all'espletamento della prova, provvederà infine a liquidare gli oneri relativi alla prova di concorso (tra cui i compensi spettanti alla Commissione) analogamente a quanto avvenuto in occasione del precedente triennio formativo.

Anche per il corrente anno, il Corso sarà gestito dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, ente istituito con D.G.R. n. 437 del 4.4.2014 con finalità di promozione dei nuovi modelli regionali e di sviluppo delle competenze formative dei professionisti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto, come tale preposto anche alla gestione dell'attività didattica, organizzativa ed amministrativa del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ai sensi della D.G.R. n. 1763 del 19.11.2018 e successivi bandi annuali.

La stessa, pertanto, oltre a proseguire la gestione dei Corsi già attivati, in linea di continuità con la precedente D.G.R. n. 240 del 12.3.2025, espleterà anche le attività organizzative, didattiche e amministrative individuate nel bando - **Allegato A** del presente atto, erogando i compensi ai docenti e le borse di studio ai tirocinanti aventi diritto. Provvederà inoltre a svolgere i controlli previsti ex D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 sulle dichiarazioni rese dai medici in fase di iscrizione al Corso, a verificare periodicamente la sussistenza dei requisiti che devono permanere nell'arco dell'intero triennio formativo, a verificare le attività lavorative compatibili e computabili ai fini pratici del corso e a riscontrare le richieste delle Regioni/Aziende/Ordini riguardanti l'effettivo conseguimento del diploma dei medici frequentanti il corso.

Alla fine del triennio formativo, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica predisporrà infine la documentazione prevista per l'espletamento del colloquio finale, organizzando e gestendo le attività delle sessioni previste (ordinarie ed eventuali

straordinarie) con personale dedicato.

Per quanto attiene alle incompatibilità lavorative con la frequenza del Corso, si applicano le incompatibilità indicate nell'art. 11 del D.M. 7.3.2006, ivi comprese le eccezioni previste dalla normativa vigente; le disposizioni aggiornate relative alla disciplina della Scuola, saranno rese disponibili nell'apposita piattaforma informatica gestita da Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

Si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie dell'attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 368/1999;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il D.M. 7.3.2006;

VISTO il D.M. 12.10.2021 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19/2016;

VISTE le note del Ministero della Salute DGPROGS-MDS-P prot. 0008040 dell'11.5.2026 e DGPROGS-MDS-P prot. 0008276 del 13.5.2026;

VISTE le DD.G.R. n. 437/2014, n. 555/2018, n. 1763/2018, n. 241 del 12.3.2025;

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che a seguito delle determinazioni adottate in sede di Commissione Salute, quale articolazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, per la Regione del Veneto sono stati individuati n. 191 posti da mettere a concorso, ai fini dell'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (triennio 2026-2029) tramite bando;
3. di approvare il bando di concorso per l'accesso al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale (triennio 2026-2029), secondo le modalità di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che Azienda Zero, come stabilito nel bando di cui all'**Allegato A** del presente atto, nell'ambito di competenza, provveda a:

    - espletare l'attività di acquisizione delle domande di ammissione al concorso tramite apposita piattaforma web,
    - individuare l'elenco dei candidati ammessi/non ammessi alla prova di concorso,
    - redigere l'avviso contenente sedi, data e orari di concorso,
    - individuare e nominare la Commissione d'esame,
    - approvare la graduatoria finale,
    - verificare le dichiarazioni rese in fase di domanda ex D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, predisponendo i relativi atti (elenco dei candidati ammessi/non ammessi alla prova di concorso, indicazione della data, orari del concorso e sedi individuate, nomina della/delle Commissione/i d'esame, approvazione della graduatoria finale, ivi compresa la graduatoria rettificata che si rendesse eventualmente necessaria a seguito di correzione di errori materiali e procedure di accesso agli atti) notificando e pubblicando i provvedimenti citati nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

5. di disporre che Azienda Zero, successivamente all'espletamento della prova, provvederà altresì a liquidare gli oneri relativi all'organizzazione del concorso (tra cui i compensi spettanti alla Commissione), analogamente a quanto

avvenuto in occasione dell'accesso al precedente triennio formativo;

6. di disporre che la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, oltre a proseguire la gestione dei Corsi già attivati, provveda ad espletare anche le attività organizzative, didattiche e amministrative previste nel bando di concorso per l'accesso al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relative al triennio 2026-2029, erogando i compensi ai docenti e le borse di studio ai tirocinanti aventi diritto ed effettuando le ulteriori attività correlate, così come previsto nell'**Allegato A** del presente atto;
7. di specificare che per quanto attiene le incompatibilità lavorative si applica quanto previsto nell'art. 11 del D.M. 7.3.2006, ivi comprese le eccezioni previste dalla normativa vigente; le disposizioni aggiornate relative alla disciplina della Scuola saranno rese disponibili nell'apposita piattaforma informatica gestita da Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
8. di prendere atto che il Ministero della Salute con nota DGPROGS-MDS-P prot. 0008040 dell'11.5.2026 ha comunicato che "*... sulla base del fabbisogno comunicato dal Coordinamento della Commissione Salute per la prima annualità del triennio 2026-2029, pari a 2441 borse di studio, sono necessari 30.730.383,66 euro ... le borse di studio effettivamente finanziate per gli anni precedenti ... dovranno gravare sulle somme vincolate per l'anno 2026, ovvero 1371 borse afferenti alla seconda annualità del corso 2025-2028 e 1212 borse afferenti della terza annualità del triennio 2024-2027, per le quali sono necessari rispettivamente 17.259.875,46 euro e 15.258.183,12 euro ... Le somme vincolate sulle disponibilità del FSN per l'anno 2026 ammontano a 73.735.000 euro e pertanto si conferma che le risorse vincolate sulle disponibilità del FSN per l'anno 2026 sono capienti per finanziare le borse per le annualità sopra indicate ...*" e che con successiva nota DGPROGS-MDS-P prot. 0008276 del 13.5.2026 il Ministero ha specificato il totale degli importi delle borse da finanziare (63.248.442,24 euro), indicando la restante dotazione di 10.486.557,76 euro per il finanziamento delle spese organizzative;
9. di prendere atto che i finanziamenti per la Formazione Specifica in Medicina Generale, in relazione a chi accede al Corso tramite concorso, non sono stati ancora assegnati alla Regione del Veneto con provvedimenti ministeriali;
10. di prendere atto che eventuali ulteriori costi, legati alle attività formative, in attesa degli atti di assegnazioni ministeriali per i corsi di cui al presente atto, saranno finanziati con risorse regionali della Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.);
11. di notificare il presente provvedimento agli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Veneto - ai fini dell'affissione agli Albi ordinistici - nonché ad Azienda Zero e a Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per le attività di rispettiva competenza;
12. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie dell'attuazione del presente provvedimento;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 375 del 19 maggio 2026** 

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (2026-2029) DELLA REGIONE VENETO DI CUI AL D. LGS. 368/1999 CON BORSA DI STUDIO**

*Art. 1 – Contingente*

1. Nella Regione del Veneto è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2026-2029, di n. 191 (centonovantuno) laureati in medicina e chirurgia con borsa di studio in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

*Art. 2 – Requisiti di ammissione*

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
a) essere cittadino italiano;
b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (U.E.) o essere cittadino non U.E. equiparato;
c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
d) essere cittadino dei Paesi terzi titolare di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
e) essere cittadino dei Paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
f) essere cittadino dei Paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001).

2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
nonché dei seguenti requisiti:
b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

3. Il requisito di cui al comma 1 del presente articolo deve essere posseduto dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del D.M. 07.03.2006.

4. Il requisito di cui al comma 2 lett. a), ai sensi del D.M. 12.10.2021, deve essere posseduto entro il giorno antecedente la data del concorso **[cfr. successivo art. 3, comma 4, lett. d) ed j)].** I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di Dicembre 2026. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al comma 2 lett. c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

*Art. 3 – Domanda e termine di presentazione*

1. La domanda di ammissione dovrà essere compilata e inviata, a pena di esclusione **tramite la piattaforma web utilizzata da Azienda Zero**, collegandosi al sito **https://azeroveneto.concorsismart.it** come da istruzioni in calce al presente Allegato.

2. La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dalle ore 00 del giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.
Le istruzioni operative per la compilazione della **domanda on line** sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena l'esclusione dal concorso o dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.

4. Nella compilazione della domanda on-line il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e a pena di inammissibilità della domanda:
a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino non U.E. equiparato; o di essere cittadino dei Paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità) essendo familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei Paesi terzi con permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei Paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei Paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
d) di essere/non essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure all'estero, indicando:
- in caso di risposta positiva: l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito e la votazione;
- in caso di risposta negativa: la data presunta di conseguimento e l'Università.
I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato riconosciuto con provvedimento del competente Ministero della Salute ovvero sia stata attivata la predetta procedura di riconoscimento. In tal caso il candidato è ammesso con riserva alla prova di concorso;
e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'Università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento (o in alternativa la sessione di espletamento dell'esame), ovvero di essere in possesso di laurea abilitante ai sensi della L. n. 27/2020, indicando la data del conseguimento;
f) di essere/non essere iscritto all'albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la Provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4;
g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
h) di essere/non essere iscritto a Corsi di specialità in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca *(in caso affermativo dovrà essere specificata tipologia e sede universitaria);*
i) di essere/non essere dipendente di ente pubblico o privato*;*
j) di essere a conoscenza:

- che il requisito di cui alla lett. d) deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data del concorso. A tal fine **i candidati non in possesso del diploma di laurea al momento della presentazione della domanda di ammissione al concorso dovranno comunicare tempestivamente e, comunque, non oltre il giorno antecedente alla data di svolgimento del concorso, l'avvenuto conseguimento del titolo tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione all'indirizzo PEC:**

**protocollo.azero@pecveneto.it, indicando la data di conseguimento (giorno, mese ed anno), l'Università e la votazione. La mancata comunicazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione entro il termine succitato comporterà l'esclusione dalla prova concorsuale, e la conseguente non ammissione al corso stesso;**

- che i requisiti di cui alle lett. e) ed f) devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso *(qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'Ordine),* **pena la non ammissione allo stesso, e che il possesso del requisito di cui alla lettera f) deve essere mantenuto per tutta la durata del corso;**

5. I candidati dovranno allegare alla domanda copia del documento di identità in corso di validità e se ne ricorrono gli estremi idonea documentazione comprovante il possesso del requisito di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) d) e) ed f).

I candidati non dovranno allegare alcuna documentazione comprovante la dichiarazione riferita al titolo di studio, abilitazione ed iscrizione all'Ordine conseguiti in Italia / iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, Azienda Zero richiederà la documentazione atta a comprovare la richiesta di riconoscimento inviata al Ministero e la relativa ricevuta di avvenuta consegna.

Azienda Zero provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati in domanda con riferimento ai requisiti di ammissione di cui all'art. 2, e a quanto specificatamente previsto dall'art. 3 co. 3 del presente bando.

6. a) I candidati portatori di handicap di cui alla L. n. 104/1992 e s.m.i. dovranno indicare nella piattaforma l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame (art. 20 L. n. 104/1992 e s.m.i.) solamente nel caso in cui intendano avvalersi di tali benefici. In questo caso dovranno allegare alla domanda adeguata certificazione medica comprovante lo stato di disabilità rilasciata dalla commissione medica di cui all'art. 4, L. n. 104/1992 e s.m.i..
L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;

b) I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui alla L. n. 170/2010 e smi, dovranno allegare alla domanda la certificazione diagnostica di DSA, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'AULSS di riferimento o da equivalente struttura pubblica, ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021, e dovranno fare esplicita richiesta di misura dispensativa, o di poter utilizzare uno strumento compensativo e/o di poter usufruire dei tempi aggiuntivi, necessari in funzione della propria esigenza. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal DM 9.11.2021;

Qualora la certificazione di invalidità/diagnostica fosse rilasciata dagli enti competenti successivamente al termine di scadenza per la proposizione delle domande, la stessa dovrà essere tempestivamente trasmessa ad Azienda Zero a cura degli interessati - in ogni caso prima della prova concorsuale - a mezzo PEC (rilasciata da un gestore ufficiale, nominativa, personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) all'indirizzo: protocollo.azero@pecveneto.it.

7. Il candidato dovrà indicare nella domanda la propria PEC (rilasciata da un gestore ufficiale, nominativa, personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che costituirà il domicilio digitale presso il quale verrà trasmessa ogni formale comunicazione.

8. La mancata consultazione da parte del candidato del proprio indirizzo PEC esonera Azienda Zero e la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto.

9. Azienda Zero e Regione del Veneto non si assumono responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure da mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Ogni comunicazione formale

relativa alla procedura - ad eccezione dei provvedimenti che si intenderanno resi noti secondo quanto previsto dal successivo comma 11 - sarà effettuata ai candidati tramite PEC.

10. Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente all'indirizzo e-mail indicato dal candidato il riepilogo della suddetta domanda in formato pdf, contenente altresì un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, che verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura concorsuale per l'identificazione** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

11. Tutti i provvedimenti relativi al concorso (in particolare il provvedimento contenente l'elenco degli ammessi/non ammessi, l'avviso di convocazione con sedi, giorno ed ora di svolgimento della prova, l'individuazione e nomina della Commissione, la graduatoria finale) si intenderanno notificati con la pubblicazione nel B.U.R.V.. I provvedimenti saranno anche resi disponibili presso gli Ordini provinciali dei medici e chirurghi della Regione del Veneto e nel sito istituzionale di Azienda Zero. Saranno inoltre resi disponibili - unitamente alle informazioni inerenti al corso - nel sito internet della Regione del Veneto al seguente link:
https://salute.regione.veneto.it/assistenza-distrettuale/assistenza-sanitaria-di-base/formazione-medicina-generale

12. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Art. 4 – Posta Elettronica Certificata*

1. Il candidato, ai sensi del comma 7, art. 16 del D.L. n. 185/2008 convertito con L. n. 2/2009, al momento della registrazione sul sito dovrà necessariamente indicare un indirizzo di posta elettronica certificata - PEC (rilasciato da un gestore ufficiale riconosciuto, attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona) che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. n. 82/2005 il proprio domicilio digitale per tutta la durata della procedura selettiva e del corso.

2. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verificassero successivamente alla presentazione della domanda e prima della pubblicazione della graduatoria, al seguente indirizzo PEC: protocollo.azero@pecveneto.it. Le variazioni intervenute successivamente alla pubblicazione della graduatoria dovranno invece essere comunicate all'indirizzo PEC: scuolammg.fssp@legalmail.it. Nell'oggetto andrà precisato il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2026-2029".

*Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso*

1. Sono irricevibili le domande presentate in forma e/o con modalità e tempistiche diverse da quelle previste all'art. 3 del presente bando.

2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
- il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;
- l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4;

3. Azienda Zero provvederà con proprio atto ad individuare ammessi e non ammessi alla prova di concorso, a pubblicare il relativo provvedimento nel B.U.R.V. e a trasmettere lo stesso agli Ordini provinciali dei medici e chirurghi della Regione del Veneto, nonché alla Regione, ai fini del successivo inserimento nel sito internet regionale - Portale della Salute.

In caso di non ammissione, provvederà a darne comunicazione a mezzo PEC agli interessati, specificando opportunamente le motivazioni delle cause di esclusione.

*Art. 6 – Tutela dati personali*

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10.8.2018.

2. I candidati dovranno dichiarare nella domanda la presa visione di specifica Informativa Privacy relativa a soggetto titolare, responsabili ed eventuali sub-responsabili del trattamento, oltre alle ulteriori informazioni utili sul trattamento dei dati ai sensi degli art. 13 e 14 del GDPR 679/2016.

*Art. 7 - Prova d'esame*

1. I candidati ammessi al concorso devono sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolge nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione agli interessati a mezzo avviso redatto da Azienda Zero. Azienda Zero provvederà a pubblicare l'atto nel B.U.R.V. e nel proprio sito istituzionale e a trasmettere lo stesso agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione del Veneto per l'affissione in bacheca, ed alla Regione Veneto ai fini della pubblicazione nel sito internet https://salute.regione.veneto.it/assistenza-distrettuale/assistenza-sanitaria-di-base/formazione-medicina-generale

5. Per quanto riguarda la composizione della/e Commissione/i si rinvia a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 4 del D.M. 07.03.2006.

6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari saranno inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia autonoma, a ciascuna Commissione, in plico sigillato; il plico dovrà essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

8. Potranno essere stabilite modalità differenti di espletamento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

*Art. 8 - Svolgimento della prova*

1. Ogni Commissione, costituita in conformità all'art. 29, comma 1, del D. Lgs n. 368/1999, si insedia nella sede di esame prevista in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il Presidente di Commissione, verifica e fa verificare agli altri Commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il Presidente, alla presenza dell'intera Commissione e del Segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario il timbro dell'Amministrazione e la firma di un membro della Commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande progressivamente numerate con le istruzioni per lo svolgimento della prova, e due buste di cui una piccola e una grande.
Vengono inoltre consegnate a ciascun candidato una piccola scheda anagrafica adesiva precompilata e tre etichette adesive con barcode (codice a barre), necessarie alla correzione della prova con lettore ottico.
Il candidato dovrà applicare, seguendo le istruzioni impartite dal Presidente, la piccola scheda anagrafica precompilata e il primo barcode sul modulo anagrafico, il secondo barcode sul modulo delle risposte e, infine, il terzo barcode sul questionario.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il Presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. Durante la prova e fino alla consegna, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il Presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso in cui il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.

10. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti, è escluso dalla prova.

11. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della Commissione d'esame provvedono al ritiro della busta. In caso di mancato rispetto delle presenti disposizioni, la Commissione, nel corso della correzione degli elaborati, procede all'annullamento della prova.

12. E' vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.

13. La Commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

14. Al termine della prova la Commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della Commissione presenti e dal Segretario.

15. Potranno essere stabilite modalità differenti di svolgimento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

*Art. 9 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati*

1. La Commissione procede dando inizio alla seconda ed ultima parte dei lavori relativi alla procedura concorsuale. Verificata l'integrità dei plichi, gli stessi sono aperti alla presenza della Commissione stessa in seduta plenaria. Il Presidente procede all'apertura delle buste e separa le buste contenenti la scheda anagrafica e il questionario dal modulo delle risposte. Si procede alla correzione mediante lettura ottica e al successivo abbinamento con le schede anagrafiche reso possibile dal codice a barre anonimo apposto dai singoli candidati prima dell'inizio della prova concorsuale.

2. Le operazioni del concorso e le decisioni prese dalla Commissione giudicatrice vengono verbalizzate, il verbale viene sottoscritto da tutti i Commissari e dal Segretario. Ogni Commissario ha diritto a far inserire a verbale, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, controfirmando le stesse, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

3. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti della/delle Commissione/i e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al D.P.C.M. 23.3.1995, in mancanza di specifiche disposizioni regionali.

*Art. 10 – Punteggi*

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto.
Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. Se la scheda delle risposte viene consegnata senza aver annerito alcuna casella, la prova non è valutabile e, pertanto, il candidato sarà escluso dalla graduatoria.

4. La previsione del limite minimo di 60 risposte esatte ai fini del superamento della prova concorsuale previsto dall'art. 5 del D.M. 07.03.2006 non è più richiesto per gli effetti dell'intervenuto D.M. 12.10.2021.

*Art. 11 – Graduatoria*

1. La Commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria di merito e la consegna, unitamente a tutti gli atti concorsuali, ad Azienda Zero.

2. La Commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la Commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della stessa, escluso il Segretario. I Componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. Azienda Zero, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito. Nel caso siano costituite più Commissioni d'esame, Azienda Zero dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna Commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, a redigere la graduatoria unica.
Azienda Zero provvede a pubblicare la graduatoria nel B.U.R.V. e nel sito istituzionale di Azienda Zero, nonché a trasmettere il provvedimento agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione del Veneto e alla Regione del Veneto ai fini del successivo inserimento nel sito internet regionale – Portale della Salute.

4. La procedura di approvazione della graduatoria si dovrà concludere entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione da parte di Azienda Zero dei verbali di esame della/e Commissione/i.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto.

6. Dell'inserimento in graduatoria verrà data comunicazione agli interessati a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel B.U.R.V.. Il provvedimento sarà altresì reso disponibile presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione e nel sito internet regionale al link: https://salute.regione.veneto.it/assistenza-distrettuale/assistenza-sanitaria-di-base/formazione-medicina-generale

7. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel B.U.R.V., su istanza degli interessati presentata all'indirizzo PEC: protocollo.azero@pecveneto.it - Azienda Zero procede alla correzione di eventuali errori materiali, pubblicando la graduatoria rettificata nel B.U.R.V. e nel proprio sito istituzionale. Il provvedimento verrà altresì reso disponibile presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione del Veneto e trasmesso alla Regione del Veneto per l'inserimento nel sito internet regionale – Portale della Salute.

8. Gli interessati, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, potranno chiedere l'accesso agli atti del concorso ad Azienda Zero all'indirizzo PEC: protocollo.azero@pecveneto.it entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel B.U.R.V. ai sensi del comma 3 del presente articolo.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

10. Azienda Zero al termine della procedura provvederà a liquidare gli oneri spettanti alla Commissione e all'ente che annualmente predispone la stampa e la spedizione dei plichi del concorso a livello nazionale, previa verifica in relazione al materiale consegnato.

*Art. 12 - Ammissione al corso*

1. Azienda Zero trasmetterà a Fondazione Scuola di Sanità Pubblica-FSSP, non appena disponibile, l'elenco dei medici in graduatoria ed il relativo data-base contenente anche le informazioni relative al possesso o meno del requisito dell'iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, FSSP comunicherà quindi a mezzo PEC l'ammissione al corso triennale e la data di inizio ufficiale del corso di formazione.

2. Nella comunicazione di convocazione verranno specificate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.

3. Entro 3 giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai punti precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso a mezzo PEC. In caso di mancato riscontro entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

4. Relativamente ai requisiti generali di ammissione al corso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria - ma non ancora in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando - **prima dell'inizio ufficiale del corso, dovranno inviare a mezzo PEC**, all'indirizzo **scuolammg.fssp@legalmail.it** una comunicazione con la quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno dichiarare:
a) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'Università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
b) di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la Provincia e il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

FSSP provvederà a verificare l'avvenuta iscrizione all'Ordine dei medici di cui al comma 4 del presente articolo nonché la regolare iscrizione degli altri medici ai fini dell'ammissione al corso.

5. Essendo il requisito dell'iscrizione all'Albo professionale richiesto per tutta la durata del corso, all'atto di accettazione all'iscrizione al corso, gli interessati dovranno impegnarsi espressamente a comunicare a FSSP (a mezzo PEC indirizzata a: scuolammg.fssp@legalmail.it, anticipata via mail a: segreteria.scuolammg@fondazionessp.it) eventuali sospensioni/cancellazioni/radiazioni dall'Ordine professionale sopravvenute, sino alla conclusione del corso.
FSSP provvederà nell'arco del triennio ad effettuare le opportune verifiche volte ad accertare la regolare iscrizione degli iscritti al corso.

6. I candidati utilmente collocati in graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia o a Dottorati di Ricerca, o dipendenti di enti pubblici o privati - attività incompatibili con la frequenza del corso ex art. 11 DM 07.03.2006 - all'atto dell'accettazione all'iscrizione, ai sensi del DPR 445/2000:

- dovranno esplicitare la volontà di intraprendere il corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- dovranno dichiarare la rinuncia/conclusione del percorso formativo specialistico o del dottorato già intrapreso, o delle attività lavorative sopra citate, allegando la relativa documentazione a supporto.

In mancanza della dichiarazione di cui sopra entro i tempi indicati, i candidati interessati saranno considerati decaduti. L'inserimento al corso è in ogni caso subordinato alla preventiva rimozione delle cause di incompatibilità e alla possibilità di recuperare la formazione mancante in tempo utile entro la conclusione del corso.

*Art. 13 - Utilizzazione della graduatoria*

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuata con le modalità indicate ai commi 1, 2 e 3 del precedente art. 12.

3. La Regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60° giorno successivo all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

*Art. 14 - Trasferimenti ad altra Regione*

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione con borsa di studio tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti con borsa di studio messi a disposizione o successivamente resisi vacanti per lo stesso triennio di corso;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

*Art. 15 - Borse di studio*

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale mediante concorso è corrisposta una borsa di studio ai sensi delle normative vigenti.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

*Art. 16 – Assicurazione*

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere in possesso di adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione del Veneto.

*Art. 17 - Disciplina del corso – rinvio*

1. L'inizio ufficiale del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2026-2029 è previsto entro il mese di Dicembre 2026, ha durata di tre anni (36 mesi effettivi per ogni medico in formazione) e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche previste.

2. Il Corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale né con i medici tutori.

4. FSSP provvederà a svolgere i controlli previsti ex DPR n. 445 del 28.12.2000 sulle dichiarazioni rese dai medici in fase di iscrizione al Corso, a verificare periodicamente la sussistenza dei requisiti che devono permanere nell'arco dell'intero triennio formativo, a verificare le attività lavorative compatibili e computabili ai fini pratici del corso e a riscontrare le richieste delle Regioni/Aziende/Ordini riguardanti l'effettivo conseguimento del diploma dei medici frequentanti il corso.

5. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. n. 368/1999, nel D.M. 07.03.2006, e successive loro modificazioni.

*Art. 18 – Incompatibilità, attività lavorativa e frequenza del corso*

1. Ai medici ammessi a frequentare il corso a seguito del superamento del concorso, sono applicate le incompatibilità previste dall'art. 11 del D.M. 07.03.2006, ivi comprese le eccezioni previste dalle normative vigenti.
La violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità è causa di espulsione dal corso.

2. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche. La formazione a tempo pieno implica che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.

3. Ai sensi del D.M. 07.03.2006, prima dell'inizio del corso gli interessati dovranno produrre dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e successive modificazioni, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili, pena la non ammissione alla frequenza del corso.

*Art. 19 - Procedimento*

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 31 Dicembre 2026.

2. Il Responsabile del procedimento è il Direttore regionale dell'U.O. Cure primarie, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria.

**********

**ISTRUZIONI OPERATIVE**
**PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Nella compilazione della domanda telematica di partecipazione, il candidato dovrà attenersi alle istruzioni sotto riportate.

Nello specifico:

**ACCESSO ALLA PIATTAFORMA**
1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it;
2. Cliccare il pulsante "Accedi" posto nel pannello destro della pagina iniziale;
3. Cliccare il pulsante "Accedi con MyID" e scegliere il metodo di autenticazione;
4. Inserire le credenziali dell'identità digitale.

**ISCRIZIONE ONLINE**
Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, cliccare su "Concorsi", selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura".
Quindi procedere alla compilazione la domanda on-line prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Per tutte le informazioni e gli ulteriori chiarimenti circa la procedura on-line di presentazione della domanda, i candidati potranno contattare la CHAT dedicata che troveranno sulla Piattaforma o rivolgersi ai seguenti indirizzi e-mail: assistenza@concorsismart.it o concorsismart@dromedian.com.

Nelle sezioni ***"Requisiti specifici" e "Titoli di studio e abilitazioni professionali"*** il candidato dovrà dichiarare unicamente il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia quale requisito specifico necessario all'ammissione, indicando l'Università presso la quale il titolo è stato conseguito, la data del conseguimento e il voto. Non dovranno, pertanto, essere dichiarati altri titoli di studio.
Qualora il diploma di laurea in medicina e chirurgia non fosse ancora stato conseguito, si dovrà procedere alla compilazione della sezione "Informazioni aggiuntive".

Nella sezione ***"Requisiti generici":***
Il candidato portatore di handicap ex L. n. 104/92 e smi dovrà specificare nella domanda telematica, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso e allegando valida certificazione di invalidità, rilasciata dalla Commissione medica competente, comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto.
Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) ex L. n. 170/2010 e smi dovrà allegare alla domanda la certificazione diagnostica di DSA e indicare la misura dispensativa o lo strumento compensativo idoneo e/o il tempo aggiuntivo ai fini dello svolgimento della prova.

Nella sezione ***"Allegati"*** è necessario inserire i seguenti documenti:

- copia del documento di identità ed eventualmente copia della documentazione comprovante i requisiti di cittadinanza di cui all'art. 2, "Requisiti di ammissione", lettere c), d), e), f) del presente bando, da scansionare in un unico file (cittadino non avente la cittadinanza UE in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro; cittadino di Paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; cittadino di Paesi terzi titolare dello status di rifugiato; cittadino di Paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria);
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità, se lo si è dichiarato nella Sezione "Requisiti Generici";
- eventuale documentazione sanitaria comprovante la diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A), se lo si è dichiarato nella Sezione "Requisiti Generici".

**Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.**

**INVIO DELLA DOMANDA**

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente all'indirizzo e-mail indicato dal candidato il riepilogo della suddetta domanda in formato pdf, contenente altresì **un codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura.
Sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, che verrà utilizzato nelle successive fasi della procedura concorsuale per l'identificazione in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "Invia domanda", presente nella Sezione "Conferma e Invio".

**Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Ente non assume responsabilità alcuna.**

N.B. Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;
Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 e smi.

(Codice interno: 583096)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 376 del 19 maggio 2026

**Approvazione del "Protocollo d'Intesa per la gestione del rischio da calore negli ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori" tra la Regione del Veneto, le Istituzioni competenti e le Associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello regionale.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si intende approvare il "*Protocollo d'Intesa per la gestione del rischio da calore negli ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori*" tra la Regione del Veneto, le Istituzioni competenti e le Associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello regionale, volto a promuovere e sostenere su tutto il territorio regionale la cultura della prevenzione dei rischi connessi alle elevate temperature e alla radiazione solare. |

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Gino Gerosa, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, è stata data attuazione al principio fondamentale di tutela della salute dei lavoratori sancito agli artt. 2, 32, 35 e 41 della Costituzione italiana, riconoscendo a ogni lavoratore il diritto a operare in un ambiente di lavoro sicuro e salubre, nel quale i rischi per la salute e la sicurezza siano adeguatamente individuati, valutati e controllati.

In tale contesto, l'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 impone al datore di lavoro l'obbligo di gestire in modo sistematico tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro, attraverso un processo strutturato che comprende la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, nonché il monitoraggio e la verifica della loro efficacia, con particolare attenzione ai lavoratori maggiormente esposti o suscettibili.

Tra i fattori di rischio per la salute dei lavoratori rientrano anche i rischi fisici, quali le alte temperature e la radiazione solare, che negli ultimi anni, anche in ragione dei cambiamenti climatici e del progressivo aumento delle temperature, hanno assunto un rilievo crescente a livello nazionale e regionale. Tali fattori, infatti, determinano un incremento del rischio da stress termico e delle patologie correlate al caldo e all'esposizione alla radiazione solare, con possibili ripercussioni anche sull'aumento del rischio infortunistico.

Ciò comporta l'obbligo in carico ai datori di lavoro di valutare e gestire questi rischi, che interessano trasversalmente numerosi settori produttivi sia con riferimento agli ambienti di lavoro *indoor*, dove il rischio è prevalentemente connesso al calore e alle elevate temperature, sia con riferimento agli ambienti di lavoro *outdoor*, dove i rischi risultano ulteriormente aggravati dall'esposizione diretta alla radiazione solare.

Al fine di supportare l'adozione di misure efficaci di prevenzione, sono state elaborate dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro nell'ambito della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome le "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 19 giugno 2025. Tali linee di indirizzo costituiscono uno strumento tecnico-operativo a disposizione dei datori di lavoro, dei lavoratori e di tutti i soggetti coinvolti nel sistema aziendale della prevenzione. In esse è richiamato, tra l'altro, il portale *Worklimate*, che mette a disposizione una piattaforma previsionale di allerta a tre giorni utile per una prima valutazione dei rischi legati allo stress da caldo, sulla base di diversi scenari espositivi. Le citate linee guida sono state recepite dalla Regione del Veneto con Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto 30 giugno 2025, n. 32, successivamente ratificato con DGR 8 luglio 2025, n. 739.

Contestualmente, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato con Decreto 9 luglio 2025 il "*Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro*", successivamente sottoscritto dalle principali parti sociali a livello nazionale, che si pone l'obiettivo di fornire un riferimento unitario per la gestione dei rischi connessi agli eventi climatici estremi, in particolare alle ondate di calore, garantendo al contempo la continuità delle attività produttive e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

In coerenza con le finalità perseguite dal Protocollo quadro nazionale e nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la Regione del Veneto ha predisposto un Protocollo d'intesa, condiviso con le istituzioni competenti, quali la Direzione regionale Veneto dell'INPS, la Direzione Regionale Veneto dell'INAIL,

l'Ispettorato del Lavoro dell'Area Metropolitana di Venezia - Coordinamento Veneto, l'ANCI Veneto e gli Uffici Territoriali del Governo (UTG) del Veneto e le parti sociali (le organizzazioni sindacali e datoriali) in sede di Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008, istituito con DGR n. 4182 del 30 dicembre 2008, avente l'obiettivo di favorire la diffusione e l'effettiva applicazione delle "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*", nonché di rafforzare le azioni di prevenzione e protezione dai rischi connessi alle elevate temperature e alla radiazione solare. Il Protocollo mira, in particolare, a promuovere un approccio integrato e coordinato tra tutti i soggetti coinvolti per sostenere l'adozione di misure organizzative, tecniche e procedurali idonee a tutelare la salute dei lavoratori, a ridurre il rischio di infortuni e a garantire condizioni di lavoro sicure.

Pertanto, rilevata l'esigenza di definire un quadro condiviso di impegni, si propone, a seguito della positiva valutazione tecnica effettuata dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, all'approvazione della Giunta regionale lo schema di "*Protocollo d'intesa per la gestione del rischio da calore e da radiazione solare negli ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori*", quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si propone di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale della sottoscrizione del Protocollo d'intesa in oggetto.

Si propone di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA La L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la DGR n. 4182 del 30 dicembre 2008;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato con Decreto 9 luglio 2025;

VISTA la DGR n. 739 del 8 luglio 2025;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto 30 giugno 2025, n. 32;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L. R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 32 del 30 giugno 2025, successivamente ratificato con DGR n. 739 del 8 luglio 2025:

    - sono state recepite dalla Regione del Veneto le "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 19 giugno 2025, come elaborate dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro nell'ambito della relativa Commissione Salute;
    - è stata incaricata l'Area Sanità e Sociale ad attivarsi per la convocazione straordinaria del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui alla DGR n. 4182 del 30 dicembre 2008, ai fini della predisposizione di eventuali misure di carattere contingibile e urgente in merito alla salute dei lavoratori che operano in condizioni di esposizione prolungata alle alte temperature per ridurre l'impatto dello stress termico ambientale sulla salute;

3. di prendere atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato con Decreto 9 luglio 2025 il "*Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche*

*negli ambienti di lavoro*";

4. di prendere atto che in sede di Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008, istituito con DGR n. 4182 del 30 dicembre 2008, è emersa l'esigenza di definire un quadro condiviso di impegni volto a promuovere un approccio integrato e coordinato tra tutti i soggetti coinvolti per sostenere l'adozione di misure organizzative, tecniche e procedurali idonee a tutelare la salute dei lavoratori, a ridurre il rischio di infortuni e a garantire condizioni di lavoro sicure in caso di emergenze climatiche dovute alle elevate temperature e alla radiazione solare;
5. di approvare, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, lo schema di "*Protocollo d'intesa per la gestione del rischio da calore e da radiazione solare negli ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori*", quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, volto a favorire la diffusione e l'effettiva applicazione delle "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*" di cui alla DGR n. 739/2025, nonché a rafforzare le azioni di prevenzione e protezione dai rischi connessi alle elevate temperature e alla radiazione solare;
6. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale della sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto 5;
7. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO



**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**
**per la gestione del rischio da calore e da radiazione solare negli ambienti di lavoro finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori**

**TRA**

**LA REGIONE DEL VENETO**

rappresentata da _____, in qualità di _____, in forza della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____ del _____

**LE SEGUENTI ISTITUZIONI**
INPS - Direzione regionale Veneto,
INAIL - Direzione Regionale Veneto,
Ispettorato del Lavoro dell'Area Metropolitana di Venezia – Coordinamento Veneto
ANCI Veneto
Uffici Territoriali del Governo (UTG) del Veneto

**E LE SEGUENTI ULTERIORI PARTI**
CGIL VENETO, CISL VENETO, UIL VENETO,
CONFINDUSTRIA VENETO, CNA VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO,
CONFCOMMERCIO VENETO, CONFCOOPERATIVE VENETO, CONFPROFESSIONI VENETO, CONFIMI INDUSTRIA VENETO, CONFAGRICOLTURA VENETO,
CASARTIGIANI VENETO - FEDERVENETO IMPRESE, ANCE VENETO, COLDIRETTI VENETO, ANMIL, CONFAPI VENETO

di seguito denominate "**le Parti"**;

**PREMESSO** che il pianeta sta subendo profondi cambiamenti climatici che lo espongono a sempre più frequenti fenomeni meteorologici estremi;

**CONSIDERATO** che tra questi vi rientrano anche le ondate di calore, che hanno un impatto rilevante sia negli ambienti di vita che nei luoghi di lavoro;

**CONSIDERATO** che le alte temperature possono comportare gravi conseguenze per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con riguardo sia a coloro che svolgono la propria mansione *indoor* sia a coloro che eseguono l'attività all'aperto. L'elevata temperatura dell'aria, l'umidità e la prolungata esposizione al sole, infatti, possono determinare l'insorgenza di danni e malattie legate allo stress da calore, come un esaurimento da calore o un colpo di calore, e aumentano contestualmente il rischio infortunistico, nonché l'esposizione a sostanze chimiche nocive correlate alle alte temperature;

**DATO ATTO** che nello svolgimento delle attività *indoor* il rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori è prevalentemente connesso all'esposizione a calore e a elevate temperature che può generarsi in mancanza di sistemi di raffreddamento o di ricircolo dell'aria, mentre nello svolgimento delle attività *outdoor* i rischi risultano ulteriormente aggravati dall'esposizione diretta alla radiazione solare;

**VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ss.mm.ii., recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*", che stabilisce l'obbligo per il datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la salute e la



73201721

sicurezza dei lavoratori, compresi quelli derivanti dall'esposizione ad agenti fisici, nonché il rischio da stress lavoro-correlato che può risentire dei fattori ambientali;

**VISTI** in particolare:
- l'art. 18, che individua gli obblighi del datore di lavoro in materia di prevenzione e protezione della salute negli ambienti di lavoro;
- l'art. 28, che prevede l'obbligo della valutazione di tutti i rischi lavorativi, inclusi quelli connessi alle condizioni microclimatiche;
- l'art. 41, che determina il contenuto della sorveglianza sanitaria e la periodicità degli accertamenti in funzione della valutazione del rischio;
- gli artt. 180-186, che disciplinano la protezione dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti fisici;
- l'art.184, che prevede specifici obblighi di informazione e formazione dei lavoratori;

**CONSIDERATO** che i cambiamenti climatici in atto, caratterizzati dall'aumento delle temperature medie e dalla maggiore frequenza e intensità delle ondate di calore, determinano un incremento del rischio da stress termico e di patologie correlate al caldo e all'esposizione alla radiazione solare, con possibili effetti anche sull'aumento del rischio infortunistico;

**CONSIDERATO** altresì che, riguardando attività svolte sia in ambienti chiusi che all'aperto, il rischio da stress da calore e da radiazione solare interessa numerosi settori produttivi;

**VISTE** le "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*", elaborate dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro delle Regioni e delle Province Autonome e approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 19 giugno 2025, che rappresentano uno strumento di supporto tecnico-operativo per i datori di lavoro, i lavoratori e tutti i soggetti del sistema aziendale di prevenzione;

**SPECIFICATO** che nelle suddette linee di indirizzo è espressamente richiamato il portale *Worklimate* che ospita una piattaforma previsionale di allerta a tre giorni per un primo screening dei rischi legati allo stress da caldo dei lavoratori e che le previsioni sono personalizzate sulla base di diversi scenari espositivi;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto 30 giugno 2025, n. 32, successivamente ratificato con DGR 8 luglio 2025, n. 739, con il quale sono state recepite le "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*" così come approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

**VISTO** il Dc volto a garantire l'omogenea adozione di misure di prevenzione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in caso di emergenze climatiche;

**CONSIDERATO** che la Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuove azioni di prevenzione integrate e condivise con le altre Istituzioni e le parti sociali;

**VISTO** l'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 che prevede l'istituzione presso ogni Regione e Provincia Autonoma di un comitato regionale di coordinamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007;

**VISTA** la DGR 30 dicembre 2008, n. 4182 che ha istituito il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul Lavoro del Veneto;



73201721

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto 22 luglio 2009, n. 136 che ha provveduto a definire la composizione del suddetto Comitato Regionale di Coordinamento, ove trovano rappresentanza sia gli enti pubblici interessati sia le associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative nella Regione Veneto;

**RITENUTO** opportuno definire un quadro di impegni comuni finalizzato a promuovere l'adozione diffusa delle Linee di indirizzo sopra richiamate, rafforzando la prevenzione dei rischi connessi all'emergenza caldo e alla radiazione solare nei luoghi di lavoro sul territorio regionale;

**LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1 – Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

**Articolo 2 – Finalità e ambito applicativo**

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha la finalità di promuovere e sostenere su tutto il territorio della Regione del Veneto la cultura della prevenzione dei rischi connessi alle elevate temperature e alla radiazione solare, nonché l'adozione e l'osservanza delle "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*" (**Allegato A**, di seguito "Linee di indirizzo"), quale strumento di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza con i principi e gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008.
2. Il presente Protocollo si applica a tutti i settori produttivi, pubblici e privati, operanti nel territorio della Regione del Veneto, con particolare riferimento alle attività lavorative che comportano esposizione a temperature elevate e/o a radiazione solare, sia in ambienti *outdoor* (rischio calore e radiazione solare) sia in ambienti *indoor* (rischio calore).

**Articolo 3 - Principi e misure di prevenzione**

1. Le Parti riconoscono e convengono che la prevenzione del rischio da stress da calore e da esposizione alla radiazione solare deve essere perseguita attraverso un approccio integrato e sistematico, coerente con le Linee di indirizzo, che comprenda in particolare:
    a. la valutazione del rischio microclimatico e da esposizione alla radiazione solare, compresa quella dello stress lavoro-correlato relativa ai fattori ambientali, nell'ambito del Documento di Valutazione dei Rischi e inoltre, relativamente ai cantieri, tenendo conto delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento, da integrare nel Piano Operativo di Sicurezza quali procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC o quali misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
    b. l'informazione e la formazione dei lavoratori sugli effetti del caldo e sulle misure di prevenzione, nonché sulle manovre di emergenza e primo soccorso;
    c. l'adozione delle misure di prevenzione e protezione per ridurre al minimo il rischio da calore, sulla base della valutazione del rischio di cui alla precedente lett. a), quali:
        i. la previsione di pause di recupero fisiologico in ambienti ombreggiati o termicamente adeguati, inclusi eventuali moduli prefabbricati climatizzati;
        ii. la disponibilità di acqua potabile e la promozione di una corretta idratazione;

iii. la dotazione di abbigliamento e dispositivi di protezione individuale idonei al rischio specifico;
iv. la tutela dei lavoratori particolarmente sensibili e l'attivazione della sorveglianza sanitaria, ove necessaria;
v. la predisposizione di procedure di emergenza e di primo soccorso per le patologie da calore;
vi. la gestione degli orari e l'organizzazione del lavoro in funzione delle condizioni climatiche e delle previsioni di allerta caldo.

**Articolo 4 – Impegni della Regione del Veneto**

1. La Regione del Veneto si impegna a:
   a. promuovere la diffusione delle Linee di indirizzo e della cultura della prevenzione dei rischi connessi alle elevate temperature e alla radiazione solare attraverso i propri canali istituzionali;
   b. sostenere iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte a operatori del Servizio Sanitario Regionale, datori di lavoro, lavoratori e agli altri soggetti del sistema aziendale di prevenzione;
   c. favorire il coordinamento tra i soggetti istituzionali competenti, anche attraverso il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
   d. supervisionare e monitorare l'attuazione del presente Protocollo e promuovere attività di controllo per mezzo delle Aziende ULSS;
   e. adottare, in casi di emergenza, sentite preventivamente le Associazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, i provvedimenti straordinari necessari che l'ordinamento le attribuisce per prevenire e contrastare i rischi per la salute dovuti al calore e alla radiazione solare.

**Articolo 5 – Impegni delle altre Istituzioni firmatarie**

1. Tutte le Istituzioni firmatarie si impegnano a collaborare con la Regione del Veneto per la promozione e l'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi da stress da calore e da esposizione alla radiazione solare nei luoghi di lavoro.
2. Si impegnano, in particolare, a:
   a. promuovere e diffondere, nell'ambito delle rispettive attività istituzionali, informative, formative e di comunicazione, i contenuti e le indicazioni operative delle *Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*;
   b. supportare la Regione del Veneto attraverso attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della prevenzione dei rischi connessi alle elevate temperature e alla radiazione solare;
   c. adottare iniziative di competenza finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dal rischio di esposizione a calore e a radiazione solare;
   d. collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, al monitoraggio e alla supervisione dell'applicazione delle Linee di indirizzo.
3. I comuni, in particolare, si impegnano ad adottare misure condivise con le parti sociali al fine di individuare soluzioni operative in grado di coniugare la tutela dei cittadini e dei lavoratori.

**Articolo 6 – Impegni delle Associazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro**



73201721

1. Le Associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro si impegnano a:
   a. promuovere presso i propri associati e iscritti l'adozione delle Linee di indirizzo e delle misure di prevenzione ivi contenute;
   b. diffondere le informazioni relative al presente Protocollo;
   c. favorire il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio da caldo e da radiazione solare, anche mediante specifiche campagne di informazione presso i propri associati;
   d. collaborare al monitoraggio in merito all'applicazione delle Linee di indirizzo e del presente Protocollo.

**Articolo 7 - Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni relative alle attività riconducibili al presente Protocollo d'intesa in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e dal Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

**Articolo 8 - Durata e modifiche**

1. Il presente Protocollo d'Intesa è efficace a decorrere dalla data di ultima sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Il Protocollo d'Intesa si rinnoverà automaticamente, salvo successive disposizioni contrarie.
3. Eventuali aggiornamenti o integrazioni potranno essere concordati tra le Parti in relazione all'evoluzione del quadro normativo, tecnico e climatico.

**Articolo 9 - Disposizioni finali**

1. Le attività previste dal presente Protocollo d'Intesa sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nel rispetto delle competenze, delle autonomie e delle funzioni attribuite a ciascuna Parte firmataria dalla normativa vigente.
2. Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A, Parte Prima del D.P.R. n. 642/1972, con oneri a carico delle Parti firmatarie e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/1986, con spesa a carico del richiedente.

Il presente Protocollo d'Intesa si compone di 9 articoli e un Allegato ed è sottoscritto a pena di nullità con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la **Regione del Veneto**

_____

Per le **Istituzioni**

_____

Per le **Organizzazioni sindacali**

_____

**Allegato A**: "*Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare*".



73201721

ALLEGATO A

COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

**Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome**

Gruppo Tematico Agenti Fisici

# Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare

Giugno 2025

**Introduzione**

L'aumento della temperatura ambiente media, previsto a causa dei cambiamenti climatici, può avere un impatto significativo sui luoghi di lavoro; infatti lavorare in condizioni di calore estremo comporta un aumentato rischio di patologie da calore, può accrescere il rischio di infortuni dovuti alla stanchezza e alla mancanza di concentrazione, può incidere sui livelli di produttività; temperature più elevate possono avere un impatto su alcuni materiali e attrezzature, o su sostanze chimiche presenti nell'ambiente di lavoro.

Tutti i lavoratori hanno diritto ad un ambiente di lavoro in cui i rischi per la salute e sicurezza siano adeguatamente controllati e il microclima e la radiazione solare rientrano fra questi.

Il datore di lavoro è tenuto alla gestione di questo rischio attraverso il consolidato processo che inizia con la valutazione dei rischi, passa per la individuazione delle misure di prevenzione e aspira al miglioramento continuo attraverso il controllo della efficacia, tenendo conto in particolare delle persone maggiormente suscettibili.

Con Le presenti linee di indirizzo si intende dare una visione di insieme degli elementi che caratterizzano il percorso che porta alla realizzazione di condizioni di lavoro salubri e sicure, in relazione al rischio costituito dalle alte temperature e dalla radiazione solare.

Esse rappresentano una sintesi, realizzata dal Gruppo Interregionale Tematico "Agenti Fisici", dei vari documenti emanati dalle Regioni e Province Autonome per prevenire il rischio di stress da caldo e da *radiazione* solare, con l'obiettivo di fornire indicazioni utili ai datori di lavoro e a tutti gli operatori coinvolti nella prevenzione.

**Contesto normativo**

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08, il Datore di lavoro è obbligato alla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, inclusi, pertanto, quelli dovuti all'esposizione a microclima e alla radiazione solare, in relazione ai quali esiste quindi l'obbligo (sanzionabile) della valutazione ed dell'identificazione delle misure preventive e protettive per minimizzare i rischi. L' analisi deve essere effettuata sia in relazione a quanto prescritto all'allegato IV, relativo ai requisiti degli ambienti di lavoro, che a quanto previsto all'art. 180 del titolo VIII, dove il microclima è citato come uno degli agenti di rischio fisico.

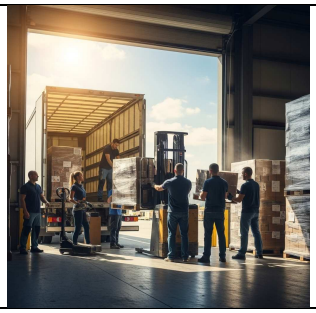
Poiché nel Titolo VIII non esiste un capo specificamente dedicato a microclima o alla radiazione solare, si applicano le disposizioni generali contenute negli articoli 181 - 186.

Strumenti di ausilio alla valutazione sono stati prodotti dalle Regioni e da enti e organismi nazionali (Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome, INAIL) e sono reperibili in rete, in particolare sul Portale Agenti Fisici e sul portale Worklimate [1, 2,3]

Sussiste inoltre l'obbligo, di cui all'art. 184, di provvedere affinché i lavoratori esposti a rischi derivanti da agenti fisici sul luogo di lavoro, e i loro rappresentanti, vengano informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi. Tale obbligo assume particolare rilevanza nel caso dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio ove una corretta informazione può condurre il lavoratore a formulare motivata richiesta di sorveglianza sanitaria, nei casi in cui non sia già attivata, come previsto dall'art. 41. A norma dell'art. 181, comma 2, la valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale,

oltreché aggiornata in occasione di modifiche che potrebbero renderla non più valida, (ad esempio nel processo produttivo, nell'organizzazione del lavoro, ecc.).

**Ambito di applicazione:**
Le presenti linee di indirizzo possono essere utilizzate in tutti i settori, dove sia prevedibile il rischio dovuto ad esposizione a elevate temperature e esposizione alla radiazione solare. Si fa presente che il rischio da radiazione solare è presente solo negli ambienti outdoor, mentre il rischio da calore può essere presente anche negli ambienti indoor quando non siano opportunamente isolati e climatizzati e le condizioni termiche siano influenzate dalle condizioni meteoclimatiche esterne o presentino un layout non favorevole al raggiungimento di una situazione di comfort.
Si precisa comunque che negli ambienti non vincolati, cioè dove non sono presenti vincoli dovuti al processo produttivo che impediscono di raggiungere condizioni microclimatiche favorevoli, l'obiettivo dovrebbe sempre essere il comfort.

| | |
|---|---|
|  |  |
| Ambiente outdoor | Esempio di ambiente indoor fortemente influenzato dalle condizioni meteoclimatiche esterne |

**Fattori favorenti il rischio da calore e radiazione solare:**

Condizioni predisponenti a malattie da calore:

- Alta temperatura e umidità anche in assenza di esposizione al sole (compresi gli ambienti indoor non climatizzati e non ventilati)
- Basso consumo di liquidi
- Esposizione diretta al sole (senza ombra) o a temperature elevate
- Movimento d'aria limitato (assenza di aree ventilate)
- Attività fisica intensa
- Alimentazione non adeguata
- Insufficiente periodo di acclimatamento
- Uso di indumenti pesanti e dispositivi di protezione
- Condizioni individuali di suscettibilità al caldo

(vedi brochure informative su portale Worklimate )

Condizioni predisponenti agli effetti delle radiazioni solari:

- Esposizione alla radiazione solare diretta
- Presenza di grandi superfici riflettenti

**Effetti sulla salute:**

Le malattie da calore sono condizioni cliniche correlate all'esposizione al calore e comprendono:

1. **La DERMATITE DA SUDORE** è causata dalla eccessiva sudorazione e si manifesta con irritazione, prurito e comparsa di piccole vescicole e papule. L'eruzione cutanea può comparire sul collo, sulle ascelle, sulla parte superiore del torace, sull'inguine, sotto il seno e sulle pieghe del gomito.
   *Cosa fare*: Il miglior trattamento consiste nello spostarsi in un ambiente di lavoro più fresco e meno umido. L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta. E' sconsigliato l'utilizzo di unguenti o creme che potrebbero peggiorare la situazione.
2. **I CRAMPI DA CALORE** sono dolori muscolari causati dalla perdita di sali e liquidi corporei durante la sudorazione.
   *Cosa fare*: I lavoratori con crampi da calore dovrebbero reintegrare i sali minerali persi consumando integratori salini ed eventualmente essere reidratati con liquidi per via orale o con una soluzione isotonica per via endovenosa. È utile massaggiare i muscoli colpiti dal crampo per ridurre il dolore.
3. **SQUILIBRI IDROMINERALI**. Conseguenti a profuse perdite idriche, in genere dovute a sudorazione, in assenza di adeguato reintegro di acqua. Successivamente si instaura un deficit sodico dovuto ad inadeguato ripristino del sodio perso con il sudore. I sintomi e segni più comuni sono debolezza improvvisa, irritabilità, sonnolenza, sete intensa, pelle e mucose asciutte, calo della pressione arteriosa
   *Cosa fare:* Stimolare subito il lavoratore a bere in abbondanza. In caso di forte sudorazione, reintrodurre insieme ai liquidi anche i sali minerali persi con uno snack e/o integratori. Se i sintomi non migliorano contattare il medico competente e in caso di sintomi gravi allertare il 112/118
4. **L'ESAURIMENTO O STRESS DA CALORE** è caratterizzato da un esaurimento della capacità di adattamento (del cuore e del sistema termoregolatorio), specie in soggetti non acclimatati sottoposti a sforzi fisici intensi.
   I segni e sintomi di esaurimento da calore sono: **mal di testa, nausea, vertigini, debolezza, irritabilità, confusione, sete, forte sudorazione e una temperatura corporea superiore a 40° C**.
   *Cosa fare*: I lavoratori con esaurimento da calore devono essere spostati in un luogo fresco e, se non è presente nausea, incoraggiati a sorseggiare acqua fresca con sorsi brevi ma frequenti, ad alleggerire l'abbigliamento e a r**affreddare con acqua fredda** testa, collo, viso e arti.
   I lavoratori con segni o sintomi di esaurimento da calore dovrebbero essere portati all'osservazione del medico o al pronto soccorso per la valutazione e il trattamento medico.
   **Se i sintomi peggiorano, deve essere allertato il 112/118. Qualcuno deve sempre rimanere con il lavoratore fino all'arrivo dei soccorsi.**
5. Il **COLPO DI CALORE**, la condizione clinica più grave associata all'esposizione al calore.
   Si verifica quando il centro di termoregolazione dell'organismo è gravemente compromesso dall'esposizione al caldo e la temperatura corporea sale a livelli critici (superiori a 40°C).
   **Si tratta di un'emergenza medica che può provocare danni agli organi interni e nei casi più gravi la morte.**
   I segni e sintomi del colpo di calore comprendono: cute secca e ardente per blocco dei meccanismi centrali della termoregolazione e arresto della sudorazione, **alterazione dello**

**stato mentale (es. delirio), iperventilazione, tachicardia, aritmie cardiache, rabdiomiolisi, malfunzionamento organi interni, perdita di coscienza, fino allo shock**.

*Cosa fare:* Se un lavoratore mostra i segni di un possibile colpo di calore, è **necessario chiamare immediatamente il 112/118**. **Fino all'arrivo dei soccorsi è importante spostare il lavoratore in un'area fresca e ombreggiata e rimuovere quanti più indumenti possibile, bagnare il lavoratore con acqua fredda,** ad esempio passando asciugamani bagnati con acqua fredda su testa, collo e viso arti **e far circolare l'aria per accelerare il raffreddamento.**

Per le lavorazioni effettuate all'aperto, soprattutto, ma non solo, in estate, è necessario prevenire anche gli effetti dell'esposizione alla radiazione solare. Essi sono prevalentemente a carico della cute e degli occhi e possono essere con insorgenza sia a breve termine che a lungo termine.

Fra i più frequenti effetti a breve termine ricordiamo:

- **L'eritema solare** a carico della cute: indotto essenzialmente dalla componente UVB. Nelle forme gravi (ustioni solari) un eritema marcato può accompagnarsi a edema e flittene (ustioni gravi) nelle zone foto- esposte
- **fotocongiuntivite**, per interessamento della membrana congiuntivale esposta, o **fotocheratite** per il coinvolgimento della cornea

Sarebbe auspicabile integrare i presidi di primo soccorso con ausili idonei ad eseguire azioni di primo intervento in caso di insorgenza di disturbi correlati al caldo e/o alla radiazione solare previa consultazione con il medico competente che collabora con il datore di lavoro nella predisposizione delle misure di emergenza ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 81/08 (a titolo puramente esemplicativo si potrebbero aggiungere integratori di sali minerali, mantellina esotermica, maggior numero di confezioni di ghiaccio). Gli addetti al primo soccorso devono essere adeguatamente formati sulle misure di emergenza da mettere in atto inerenti tali particolari fattori di rischio.

**Sorveglianza sanitaria** [4]

Ai sensi dell' art.185 del D. Lgs. 81/08, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti fisici viene svolta secondo i principi generali di cui all'articolo 41, ed è effettuata dal medico competente nelle modalità e nei casi previsti ai rispettivi capi del Titolo VIII sulla base dei risultati della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro a cui lo stesso medico deve collaborare ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 81/08. La sorveglianza sanitaria permetterà sia di formulare il giudizio di idoneità alla mansione specifica che di monitorare le condizioni di salute dei lavoratori. Particolare attenzione sarà posta dal medico competente ai soggetti particolarmente suscettibili (assunzione di farmaci e condizioni mediche particolari).

**Analisi preliminare alla valutazione del rischio**

Negli ambienti indoor occorre prima di tutto verificare se siano presenti vincoli legati al ciclo produttivo che impediscano il raggiungimento del comfort termico; in caso di assenza di tali vincoli, l'obiettivo deve essere il comfort termico (ad esempio uffici, aule, attività commerciali); in particolare vista la maggiore probabilità di presenza in tali ambienti di soggetti particolarmente sensibili, i requisiti dovrebbero essere quelli degli edifici di categoria A secondo la norma EN 16768-2, che implicano condizioni molto prossime alla neutralità termica [5]

Al contrario, qualsiasi ambiente all'aperto è vincolato perché direttamente legato alle condizioni climatiche, ed è quindi a rischio stress da caldo.

4

Al fine di individuare in via preliminare la presenza/assenza di criticità relative al microclima in una attività lavorativa, a prescindere dalla tipologia di attività e dal fatto che essa sia effettuata all'aperto o al chiuso, può essere usata la seguente lista di controllo già presente nel documento delle Indicazioni Operative redatto dal Coordinamento Tecnico delle Regioni [2]:

| Fattore | Descrizione | SI |
|---|---|---|
| Temperatura aria | Ambienti chiusi: La temperatura dell'aria è mai superiore a 28 °C o inferiore a 12 °C? | |
| | La temperatura dell'aria è soggetta a escursioni termiche nell'arco della giornata lavorativa? | |
| | La temperatura dell'aria è soggetta a forti cambiamenti in relazione alle condizioni meteorologiche esterne? | |
| Temperatura radiante | Sono presenti sorgenti calde nell'ambiente legate al ciclo produttivo? | |
| | Sono presenti vetrate, coperture etc. che inducono disagio termico nell'ambiente in relazione alle condizioni meteo esterne? | |
| Umidità | Ci sono macchinari /attrezzature che producono vapore? | |
| | L'umidità dell'ambiente di lavoro è influenzata dalle condizioni esterne? Sono evidenti macchie di umidità/ muffa? | |
| | L'aria è percepita come troppo secca? (umidità relativa è mai inferiore al 30%)? | |
| Flussi d'aria | Nell'ambiente di lavoro sono riscontrabili flussi d'aria calda o fredda ? | |
| | I lavoratori lamentano spifferi/ correnti d'aria fastidiose? | |
| Dispendio metabolico (sforzo fisico) | Il lavoro svolto richiede mai sforzo fisico in condizioni di caldo? | |
| | I lavoratori svolgono lavoro sedentario in condizioni di freddo? | |
| DPI e Indumenti di lavoro | Il lavoro richiede l'impiego di DPI per proteggersi da agenti chimici, fisici e biologici, maschere, tute speciali, guanti, caschi etc.) | |
| | I lavoratori usano DPI impermeabili al vapore? | |
| | E' necessario indossare indumenti di lavoro non modificabili in relazione alle condizioni meteo? | |
| | E' necessario indossare protezioni delle vie respiratorie? | |

Qualora la lista di riscontro presenti almeno un "SI" andrà condotta una valutazione specifica finalizzata alla riduzione ed al controllo delle criticità evidenziate, ed all'attuazione delle misure di tutela conseguenti. Si ribadisce che se la presenza del rischio non è determinata da una specifica esigenza produttiva il Datore di Lavoro, ai sensi dei punti 1.9.2: Temperatura dei locali ed 1.9.3: Umidità, dell'All. IV del D. Lgs. 81/08, deve come prima azione riportare le condizioni di comfort termico nell'ambiente di lavoro (climatizzazione, isolamento dell'ambiente).

**Strumenti di ausilio alla valutazione del rischio**

Gli strumenti di supporto alla valutazione del rischio di tipo previsionale possono essere:

- l'indice HI (L'indice di calore, o Heat Index ), è normalmente utilizzato per comunicare alla popolazione condizioni in cui è necessario adottare misure di prevenzione perché di più facile applicazione, maggiormente cautelativo, tenuto conto che la popolazione comprende

anche soggetti in età non lavorativa, molto giovani o molto anziani e soggetti con varie fragilità. Tiene conto solo dei parametri temperatura e umidità relativa dell'aria e viene normalmente riportato anche dai siti che diffondono le previsioni del tempo. Tale indice non tiene conto di fattori quali l'intensità dell'attività svolta, l'abbigliamento indossato (e presenza di DPI), pertanto la valutazione del rischio andrà svolta con indici che tengano conto di maggiori fattori.

- il portale Worklimate ospita una piattaforma previsionale di allerta a 3 giorni, per un primo screening dei rischi legati allo stress da caldo dei lavoratori sul territorio nazionale. La valutazione è effettuata stimando l'Indice WBGT (vedi paragrafo seguente). Le ipotesi di calcolo sono fornite per un lavoratore sano (in assenza di condizioni individuali di suscettibilità termiche), non acclimatato al caldo e che non indossa dispositivi di protezione individuale o che comunque indossa un abbigliamento che non determina un ulteriore aumento del rischio. Le previsioni sono personalizzate sulla base di diversi scenari espositivi outdoor (ombra/sole/attività fisica intensa/attività fisica moderata). [6]

Tali strumenti sono prevalentemente utilizzabili per gli ambienti outdoor ma possono essere utili per tutti quegli ambienti che risentono delle condizioni meteo esterne.

Le valutazioni del rischio di esposizione al caldo o a radiazione solare possono essere effettuate a partire dai parametri fisici direttamente misurati nel luogo di lavoro o dati storici e che quindi sono utilizzati da specialisti e richiedono una specifica preparazione e la disponibilità di strumenti di misura sofisticati. In questo caso le metodologie più utilizzate sono l'Indice WBGT ed il metodo PHS ( vedi ad esempio calcolatori sul Portale Agenti Fisici [7]).

**Indici per la valutazione del rischio**

Gli indici e le metodiche che abbiamo oggi a disposizione e che sono riconosciuti dagli standard internazionali, per effettuare una valutazione degli ambienti caldi sono due: l'indice WBGT (descritto nella UNI EN ISO 7243) ed il metodo PHS (affrontato nella UNI EN ISO 7933).

La metodica che utilizza l'Indice WBGT, tiene conto, oltre ai parametri fisici ambientali, anche del vestiario e dell'impegno metabolico. L'indice WBGT (Wet Bulb Globe Temperature) nasce nella metà del secolo scorso ad uso militare, è di facile calcolo a partire dai dati di temperatura e velocità dell'aria, temperatura radiante, umidità ed isolamento del vestiario, il risultato deve essere confrontato con i valori limite stabiliti sulla base del dispendio metabolico e dello stato di acclimatamento del lavoratore.

L'indice WBGT è sicuramente di facile applicazione ma permette di fare una valutazione dello stress termico grossolana, di primo screening. La metodica da preferire per una valutazione più accurata di un ambiente caldo è rappresentata dal metodo PHS, che restituisce gli andamenti nel tempo della stima della temperatura rettale e della quantità di liquidi persi nel corso delle otto ore lavorative e, se necessario, la durata massima di esposizione [7]. Si tratta di un algoritmo iterativo che può essere applicato solo quando i parametri fondamentali sono compresi negli intervalli riportati nella tabella

| Parameters | Units | Minimum | Maximum |
|---|---|---|---|
| $t_a$ | °C | 15 | 50 |
| $p_a$ | kPa | 0,5 | 4,5 |
| $t_r - t_a$ | °C | 0 | 60 |
| $v_a$ | $ms^{-1}$ | 0 | 3 |
| $M$ | $W \cdot m^{-2}$ | 56 | 250 |
| $I_{cl}$ | clo | 0,1 | 1,0 |

L'ultimo aggiornamento dello standard UNI EN ISO 7933 di ottobre 2023 evidenzia che il metodo non è stato ampiamente validato per condizioni non costanti (sia riguardo i parametri ambientali che per il metabolismo e l'isolamento termico dell'abbigliamento)

Per prevenire il rischio da esposizione a radiazione solare sono presenti nella sezione "Radiazioni ottiche naturali" del Portale Agenti Fisici sia un calcolatore previsionale basato su dati storici, che un calcolatore basato sui dati metereologici giornalieri e sulle differenti condizioni espositive.

**Raccomandazioni per prevenire gli effetti del calore e della radiazione solare [**8**,** 9,10**]**

- Organizzazione del lavoro: limitare o evitare il lavoro nelle ore più calde della giornata, soprattutto per i lavoratori outdoor qualora, nonostante l'adozione di specifiche misure di prevenzione, lo stress da calore comporti rischi rilevanti per la salute del lavoratore; limitazione dei tempi di esposizione mediante rotazione del personale. Si fa presente che l'individuazione delle ore più a rischio della giornata deve essere effettuata valutando gli indici riconosciuti dalla normativa internazionale (WBGT, PHS) avvalendosi anche degli strumenti presenti sul Portale Agenti Fisici e sul portale Worklimate;
- Acclimatamento: deve essere sempre preso in considerazione nel definire specifiche procedure aziendali, sia per i nuovi assunti che a seguito di interruzioni dell'attività lavorativa
- Favorire l'acclimatamento quando esiste uno sbalzo termico fra ambienti diversi, ad esempio utilizzando ambienti di passaggio con condizioni termiche intermedie [11]
- Vestiario idoneo, comodo, di fibre naturali e con colori chiari
- Corrette Idratazione ed alimentazione sia durante l'attività lavorativa che in previsione di condizioni termiche complesse, tenendo anche conto di eventuali esigenze religiose
- Disponibilità di acqua fresca sul posto di lavoro, con la raccomandazione che i lavoratori facciano la massima attenzione al loro stato di idratazione
- Informazione e formazione ai lavoratori sugli effetti sulla salute dello stress da caldo e dell'esposizione alla radiazione solare, sulle misure di tutela dei rischi specifici e sull'attuazione delle procedure di emergenza, da effettuarsi in una lingua che i lavoratori comprendono
- Qualora il processo di valutazione del rischio evidenzi un'esposizione ai rischi microclima caldo o esposizione solare, deve essere predisposta la sorveglianza sanitaria per verificare la presenza di fattori di rischio, costituzionali o acquisiti.
- Prevedere pause da effettuarsi in luoghi confortevoli
- Designare una persona che sovraintenda al piano di sorveglianza per la prevenzione degli effetti del caldo e della radiazione solare
- Evitare di lavorare in solitario

Particolare attenzione deve essere posta dal Datore di Lavoro durante i periodi in cui è previsto un "rischio alto" per gli effetti del calore o della radiazione solare. Al fine di garantire le condizioni di

salute e sicurezza del personale, il Datore di Lavoro, con il supporto di personale qualificato, dovrà verificare che nella specifica situazione di lavoro sia possibile prevenire le condizioni di stress termico o esposizione solare mettendo in atto specifiche misure di prevenzione e protezione, per esempio con utilizzo di schermi, coperture, lavorazioni al chiuso, gestione degli orari di lavoro.

In caso di lavorazioni in appalto è necessario provvedere all'integrazione del DUVRI con indicazioni specifiche al fine di coordinare le azioni di prevenzione da mettere in atto.

Sono riportate di seguito specifiche schede di autovalutazione che possono essere di supporto al datore di lavoro nell'attività di valutazione dei rischi suddetti.

**BIBLIOGRAFIA**

[1] Valutazione del microclima, INAIL 2018:
https://www.portaleagentifisici.it/filemanager/userfiles/DOCUMENTAZIONE/2018_Pubblicazione_Microclima_INAIL.pdf.pdf?lg=IT
[2] Sezione microclima del Portale Agenti Fisici contenenti anche le Indicazioni Operative per il rischio microclima del Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome:
https://www.portaleagentifisici.it/fo_microclima_index.php?lg=IT
[3] Portale Worklimate: https://www.worklimate.it/
[4] FAQ A5 sulla Sorveglianza Sanitaria delle Indicazioni Operative sugli Agenti Fisici del Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome:
https://www.portaleagentifisici.it/faq_viewer_microclima.php?id=57
[5] FAQ C5 sulle condizioni di comfort termico delle Indicazioni Operative sugli Agenti Fisici del Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome:
https://www.portaleagentifisici.it/faq_viewer_microclima.php?id=78
[6] Piattaforma previsionale del portale Worklimate: https://www.worklimate.it/scelta-mappa/
[7] calcolatori degli indici di stress termico sul Portale Agenti Fisici:
https://www.portaleagentifisici.it/fo_microclima_calcolo_stress_termico.php?lg=IT
[8] materiale informativo del portale Worklimate: https://www.worklimate.it/materiale-informativo/
[9] FAQ D5 sulle misure per prevenire lo stress termico delle Indicazioni Operative sugli Agenti Fisici del Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome:
https://www.portaleagentifisici.it/faq_viewer_microclima.php?id=92
[10] Lavorare in presenza di temperature elevate: orientamenti per i luoghi di lavoro - European Agency for Safety and Health at Work
https://osha.europa.eu/sites/default/files/Heat-at-work-Guidance-for-workplaces_IT_DISCLAIMER.pdf
[11] FAQ E4 sulla valutazione degli sbalzi termici delle Indicazioni Operative sugli Agenti Fisici del Coordinamento Tecnico delle Regioni: e delle Province Autonome
https://www.portaleagentifisici.it/faq_viewer_microclima.php?id=99
[12] Materiali documentali relativi alle attività di raccolta in pieno campo e in serra in multilingue
https://www.prevenzioneagricoltura.it/documenti/orientamento/
[13] Linee Guida Sorveglianza sanitaria in Agricoltura e Selvicoltura
La semplificazione per i lavoratori a tempo determinato e stagionali
Buone pratiche organizzative ed operative
https://www.prevenzioneagricoltura.it/documenti/lineeguida/

**Indicazioni specifiche per il comparto agricoltura**

I lavoratori stagionali in agricoltura sono prevalentemente occupati nelle operazioni di raccolta della frutta e verdura, mansioni generiche e semplici che non richiedono specifici requisiti professionali, prestando la propria attività in più aziende nel corso dell'anno.
In tali attività sono presenti potenziali rischi da *temperature severe*.
Particolare attenzione deve essere dedicata alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori a tempo determinato e stagionali; si rimanda pertanto alle Linee Guida Sorveglianza sanitaria in Agricoltura e Selvicoltura [12,13]- La semplificazione per i lavoratori a tempo determinato e stagionali, buone pratiche organizzative ed operative.

Oltre a quanto già indicato nella parte generale, è necessario sensibilizzare il lavoratore a

- non lavorare a torso nudo ed indossare abiti leggeri a trama fitta, traspiranti e di colore non bianco, a meno che non si tratti di abbigliamento tecnico con certificata protezione dalla radiazione UV; tali indumenti devono ricoprire buona parte del corpo (es. maglietta a maniche lunghe).
- Si raccomanda di proteggere testa, collo e orecchie indossando, in dipendenza dal tipo di attività lavorativa svolta, casco o copricapo dotato di copricollo o "cappello da legionario".
- È inoltre importante indossare occhiali da sole con filtri UV adeguati, preferibilmente avvolgenti o con protezione laterale.;
- fare pause in zone ombreggiate anche se non si è particolarmente stanchi;

# SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
# COMPARTO AGRICOLO

**ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE**

| |
|---|
| Indicare il numero di operatori addetti al Primo Soccorso e gestione emergenze N. ..... |
| È presente un addetto al Primo Soccorso per ogni turno di lavoro?<br>SI NO |
| Gli addetti al Primo Soccorso hanno a disposizione informazioni specifiche su come intervenire in caso di patologie da calore?<br>SI NO |
| Nominativo Medico Competente |

**SORVEGLIANZA SANITARIA**

| |
|---|
| 1. Si effettua la Sorveglianza Sanitaria a tutti gli addetti<br>▪ SI<br>▪ Solo alcuni lavoratori (specificare le motivazioni)<br>▪ No (specificare la motivazione ) |
| 2. I lavoratori stagionali vengono visitati prima dell'inizio del lavoro<br>▪ SI<br>▪ NO |
| 3. Il protocollo sanitario include il rischio calore/UV solare<br>▪ SI<br>▪ NO<br>▪ Non so |
| 4. Presenza di eventuali idoneità alla mansione con limitazioni relative al rischio calore<br>• SI<br>• NO |
| 5. Si sono verificati negli ultimi 5 anni infortuni da colpo di calore<br>• SI descrivere<br>modalità e durata evento<br>• NO |

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

| |
|---|
| 1. Sono consultate le condizioni metereologiche/i sistemi previsionali di allerta caldo?<br>• SI<br>• NO |
| 2. Ci sono strumenti di misurazione della temperatura/umidità per gli ambienti chiusi dedicati alla sosta o a eventuali lavorazioni?<br>• SI quali<br>• NO |
| 3. Sono raccomandate ed utilizzate specifiche protezioni per l'esposizione a UV (abbigliamento adeguato, …)?<br>• SI quali<br>• NO |
| 4. L'orario e le modalità di lavoro sono organizzati in funzione delle condizioni metereologiche (avvio anticipato, …)?<br>• SI<br>• NO |
| 5. Sono previste pause nel corso delle lavorazioni in funzione delle condizioni micro-climatiche?<br>• SI in spazi aziendali dedicati specificare<br>• NO |

| |
|---|
| 6. Sono previsti la presenza eventuali punti sosta e rinfresco in prossimità dei campi?<br>• SI specificare<br>• NO |
| 7. Sono fornite acqua e/o altre bevande<br>• SI<br>• NO |
| 8. Viene verificata l'adeguatezza dell'abbigliamento per chi opera in pieno campo?<br>• SI<br>• NO |
| 9. Viene effettuata l'informazione circa il rischio stress da calore ai lavoratori, prima dell'inizio dell'attività in campo? (es, fornitura schede semplificate)<br>• SI<br>• NO |
| 10. Eventuali ulteriori misure preventive attuate per il rischio stress da calore, quali…… |
| 11. In caso di ondata di calore hai valutato se sono attive misure di integrazione salariale per la sospensione o limitazione dell'attività lavorativa? |
| note |

**Indicazioni specifiche per il comparto edile**

Le imprese edili, a causa delle loro specifiche attività, sono particolarmente esposte al rischio di stress da calore. Per tale motivo è molto importante che i lavoratori del comparto conoscano le misure di prevenzione e i primi segnali di allarme legati a questo problema al fine di poter intervenire con tempestività.

**E**lenco non esaustivo delle lavorazioni che possono comportare la presenza del rischio di stress da caldo e da radiazione solare:

- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi;
- Costruzione/Rifacimento tetti ovvero lavori di lattoneria o installazione pannelli fotovoltaici;
- Bonifica/rimozione/smaltimento amianto;
- Lavori stradali;
- Rifacimento della segnaletica stradale;
- Lavori edili o di ingegneria civile di cui all'elenco riportato nell'ALLEGATO X del Dlgs.81/08.

**Misure di tutela specifiche**

Oltre a quanto già indicato nella parte generale, è necessario sensibilizzare il lavoratore a

- non lavorare a torso nudo ed indossare abiti leggeri a trama fitta, traspiranti e di colore non bianco, a meno che non si tratti di abbigliamento tecnico con certificata protezione dalla radiazione UV; tali indumenti devono ricoprire buona parte del corpo (es. maglietta a maniche lunghe).
- Si raccomanda di proteggere testa, collo e orecchie indossando, in dipendenza dal tipo di attività lavorativa svolta, casco o copricapo dotato di copricollo o "cappello da legionario".
- È inoltre importante indossare occhiali da sole con filtri UV adeguati, preferibilmente avvolgenti o con protezione laterale.;
- fare pause in zone ombreggiate anche se non si è particolarmente stanchi;

Nel caso di lavorazioni nei cantieri edili (Titolo IV del D.Lgs. 81/08) il rischio di esposizione a stress termico dovrà essere trattato all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per le attività interferenti e del Piano Operativo di Sicurezza (POS) per le lavorazioni proprie della ditta in appalto. All'interno di tali documenti dovrà esser trovato riscontro anche del processo valutativo e decisionale, comprensivo delle misure di prevenzione del rischio adottate.

Le imprese sono quindi tenute ad integrare i rispettivi POS (Piani Operativi di Sicurezza) prendendo a riferimento almeno le presenti linee di indirizzo e devono definire le misure gestionali che intendono attuare nel cantiere specifico.

# SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
# COMPARTO EDILE

**ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE**

| |
|---|
| Indicare il numero di operatori addetti al Primo Soccorso e gestione emergenze N. ……. |
| È presente un addetto al Primo Soccorso per ogni turno di lavoro?<br>SI NO |
| Gli addetti al Primo Soccorso hanno a disposizione informazioni specifiche su come intervenire in caso di patologie da calore?<br>SI NO |
| Nominativo Medico Competente |

**SORVEGLIANZA SANITARIA**

1. Si effettua la Sorveglianza Sanitaria a tutti gli addetti
   - SI
   - Solo alcuni lavoratori (specificare le motivazioni)
   - No (specificare la motivazione )

2. Il protocollo sanitario include il rischio calore/UV solare
   - SI
   - NO
   - Non so

3. Presenza di eventuali idoneità alla mansione con limitazioni relative al rischio calore
   - SI
   - NO

4. Si sono verificati negli ultimi 5 anni infortuni da colpo di calore
   - SI descrivere:
     modalità e durata evento:
   - NO

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

1. Sono consultate le condizioni metereologiche/i sistemi previsionali di allerta caldo?
   - SI
   - NO

2. Ci sono strumenti di misurazione della temperatura/umidità per gli ambienti chiusi dedicati alla sosta o a eventuali lavorazioni?
   - SI quali
   - NO

3. Sono raccomandate ed utilizzate specifiche protezioni per l'esposizione a UV (abbigliamento adeguato,…)? • SI quali
   - NO

4. L'orario e le modalità di lavoro sono organizzati in funzione delle condizioni metereologiche (avvio anticipato, …)?
   - SI
   - NO

| |
|---|
| 5. Sono previste pause nel corso delle lavorazioni in funzione delle condizioni micro-climatiche?<br>• SI in spazi aziendali dedicati specificare<br>• NO |
| 6. Sono previsti eventuali punti sosta e rinfresco in cantiere?<br>• SI specificare<br>• NO |
| 7. Sono fornite acqua e/o altre bevande?<br>• SI<br>• NO |
| 8. Viene verificata l'adeguatezza dell'abbigliamento?<br>• SI<br>• NO |
| 9. Viene effettuata l'informazione circa il rischio stress da calore ai lavoratori prima dell'inizio dell'attività? (es. fornitura schede semplificate)<br>• SI<br>• NO |
| 10. Eventuali ulteriori misure preventive attuate per il rischio stress da calore, quali _____<br>_____<br>_____<br>_____ |
| 11. In caso di ondata di calore hai valutato se sono attive misure di integrazione salariale per la sospensione o limitazione dell'attività lavorativa? |

## Scheda integrazione POS

## Misure di Prevenzione e Protezione per la prevenzione del colpo di calore

Data _____

Volendo privilegiare l'adozione delle misure gestionali, il Datore di Lavoro assieme a Rappresentante dei Lavoratori se nominato e caposquadra/capocantiere hanno adottato in maniera integrata le seguenti misure:

□ variazione dell'orario di lavoro che privilegi le ore più fresche della giornata, previa richiesta di autorizzazione in deroga alle emissioni di rumore da presentare al Comune in cui si svolgono i lavori, per orari compresi tra le 21.00 e le 07.00 o diverso intervallo di orario consultando i regolamenti del comune ove il cantiere è ubicato;

Note obbligatorie: indicare l'orario scelto

_____
_____

□ definizione di pause di recupero fisiologico da consumarsi in ambiente termicamente moderato (dotazione di dispositivi ombreggianti, quali ombrelloni o gazebo portatili, ove manchi la possibilità di sostare all'ombra) e garanzia della possibilità di utilizzare liberamente l'acqua potabile fornita dal committente, da pubblici esercizi o soggetti terzi, localizzati nelle immediate adiacenze del cantiere; in alternativa l'impresa deve garantire una dotazione adeguata di acqua fresca, per consentire ai lavoratori di bere e rinfrescarsi sul posto di lavoro (frigo portatile); eventuali accordi con pubblici esercizi (locali, bar) devono essere localizzati nelle immediate vicinanze e si suggerisce uno scambio di comunicazioni scritto (esempio email);

Note obbligatorie: indicare la soluzione di ombreggiamento scelta

_____

_____

□ installazione di dispositivi ombreggianti sui mezzi d'opera che ne siano sprovvisti;

Note obbligatorie: indicare cosa è stato installato e su quale mezzo

_____

_____

□ istruzioni adeguate e coerenti azioni del capocantiere per organizzare le lavorazioni, evitando per quanto possibile l'esposizione solare diretta (es. privilegiare i lavori sulla facciata in ombra o all'interno dell'edificio nelle ore centrali del giorno);

□ DPI adeguati al rischio specifico con una valutazione di prestazione tecnica per la necessaria traspirazione del corpo (T-Shirt alta visibilità in tessuto tecnico) con possibilità di prevedere misure di sicurezza alternative ad indumenti che risultano incompatibili con la necessaria traspirazione del corpo (esempio barriere di delimitazione cantiere stradale).

Note obbligatorie indicare le scelte di indumenti/dispositivi di protezione

_____

_____

□ Piano di Emergenza idoneo a consentire l'intervento più rapido possibile dei mezzi di soccorso pubblici (indicazione delle coordinate geografiche, diffusione delle modalità della chiamata di emergenza, addestramento sulle procedure di intervento in attesa dei soccorsi… con definizione del "chi fa che cosa").

Note obbligatorie indicare chi è l'addetto al primo soccorso (scadenza corso formazione 3 anni)

_____

_____

□ Altre misure identificate dall'impresa

_____

_____

Firme

_____

Le presenti misure così come selezionate sono state condivise con il Medico Competente mediante:

□ Invio copia email in data _____

□ Visione in cantiere in data _____

□ Altra modalità _____

**Indicazioni specifiche per il comparto logistica**

L'impatto delle temperature elevate nella stagione estiva sulla salute dei lavoratori che svolgono la loro mansione, o parte dell'orario lavorativo, all'aperto è già stato trattato nella parte generale e appare evidente come alcuni comparti, in particolare edilizia e agricoltura, lavorazioni stradali e ferroviarie, siano direttamente coinvolti in tale rischio.
Vi sono tuttavia anche ambienti di lavoro indoor che possono subire l'influenza dei parametri microclimatici esterni di temperatura ed umidità particolarmente elevate e per i quali potrebbe non essere conveniente o possibile l'utilizzo di impianti di ventilazione, raffrescamento o climatizzazione (ambienti "ibridi") locali o generalizzati. Anche in tali locali durante la stagione estiva si possono raggiungere condizioni di forte discomfort o stress termico da elevate temperature o situazioni di rischio in caso di lavoratori particolarmente sensibili alle elevate temperature.

**Logistica**
I magazzini della logistica spesso sono privi di impianti tecnologici per la climatizzazione estiva dei grandi volumi, occupati in prevalenza da merci.
Le mansioni svolte in tali ambienti risentono, in modo più o meno marcato, della variabilità delle condizioni climatiche esterne, anche in relazione alle modalità costruttive dell'immobile, degli impianti tecnologici presenti ed alla organizzazione delle lavorazioni. Le movimentazioni delle merci possono avvenire tramite diversi tipi di attrezzature ma possono essere presenti anche movimentazione manuale dei carichi, picking, e trasporto manuale con diversi livelli di dispendio metabolico. All'interno dei grandi magazzini possono essere presenti sia postazioni di lavoro fisse, in cui vengono svolte mansioni amministrative di ricevimento e spedizione della merce, sia mezzi in movimento, con ribalte o saracinesche che si aprono e si chiudono frequentemente per il passaggio ed il carico delle merci. Possono coesistere attività all'esterno del magazzino, come operazioni di carico e scarico di automezzi, utilizzo di zone all'aperto sotto tettoie per l'immagazzinamento, ed attività all'interno; in caso di magazzini dotati di celle frigorifere, potranno essere anche presenti ambienti a temperatura controllata che possono arrecare ai lavoratori brusche variazioni di temperatura. Tutto questo può rendere l'ambiente della logistica un ambiente di lavoro ibrido, in cui possono coesistere ambienti moderabili ed ambienti vincolati.
Nel comparto della logistica spesso intervengono sullo stesso ambiente più aziende e più datori di lavoro e l'attività viene svolta da committenti, ditte in appalto, lavoratori interinali
Oltre al Documento di valutazione del rischio ricopre importanza anche il Documento di valutazione dei rischi interferenti, ove anche le condizioni ambientali microclimatiche dell'ambiente di lavoro dovranno essere condivisi ed affrontati con le relative responsabilità di tutti tra datore di lavoro committente e datori di lavoro delle aziende in appalto.

# SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
# COMPARTO LOGISTICA

**ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE**

| |
|---|
| Indicare il numero di operatori addetti al Primo Soccorso e gestione emergenze N. ..... |
| È presente un addetto al Primo Soccorso per ogni turno di lavoro?<br>SI NO |
| Gli addetti al Primo Soccorso hanno a disposizione informazioni specifiche su come intervenire in caso di patologie da calore?<br>SI NO |
| Nominativo Medico Competente |

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

1. La valutazione del rischio microclima è stata effettuata?
   - ☐Con misure in data ……
   - ☐Senza misure in data ……
   - ☐Giustificazione di assenza di rischio ( …… )

2. La valutazione del rischio ha messo in evidenza possibili situazioni di forte discomfort o condizioni di possibile stress da caldo durante la stagione estiva
   - Si ……
   - Si , in parte ……
   - No

3. I luoghi di lavoro risentono delle condizioni microclimatiche esterne in caso di elevate temperature e umidità?
   - Sì in quanto vi sono lavorazioni all'esterno dell'edificio
   - Sì in quanto non sono presenti impianti di climatizzazione/raffrescamento
   - Si in quanto gli impianti gli impianti di climatizzazione/raffrescamento non sono presenti in tutte le aree di lavoro
   - No in quanto tutti i luoghi di lavoro sono dotati di impianti di climatizzazione/raffrescamento e non vi sono lavorazioni all'aperto

4. La struttura è dotata di impianti
   - Di ventilazione …… ☐localizzata ☐generale
   - Di raffrescamento …….. ☐localizzata ☐generale
   - Di climatizzazione …… ☐localizzata ☐generale
   - Nessun impianto per la stagione estiva

5. La struttura è dotata di aperture che possono favorire la ventilazione
   - Si
     - ☐Ribalte/portoni possono essere lasciate aperte e in condizioni di sicurezza
     - ☐Finestrature a parete apribili agevolmente
     - ☐Lucernari apribili agevolmente
   - No

6. Le finestrature e i lucernari possono essere schermati dalla radiazione solare?
   - Sì
   - No

7. Vi sono locali dedicati alle pause programmate
   - Si
     - ☐dotati di raffrescamento / climatizzazione /ventilazione (avendo cura di evitare differenze di temperatura > 7 gradi rispetto alla temperatura esterna)
     - ☐dotati di arredi
     - ☐dotati di distributori di acqua
   - No

8. Sono presenti distributori di acqua fresca nei pressi delle postazioni di lavoro?
   - Sì
   - No

9. Sono presenti zone ad elevate differenze di temperatura ambiente (per la presenza di reparti frigoriferi a temperatura controllata, celle freezer….) che sottopongono i lavoratori a bruschi sbalzi termici?
   - Si quali …….. ☐ sono stati messi a disposizione idonei DPI per l'ingresso in queste zone
   - No

10. Sono consultate le condizioni metereologiche/i sistemi previsionali di allerta caldo?
    - Si specificare ……..
    - No

11. Sono presenti strumenti di misurazione della temperatura/umidità per gli ambienti chiusi ?
    - Si quali ……..
    - No

12. Sono state effettuate l'informazione e la formazione sul rischio stress da caldo
    - Sì
      - ☐Con riferimento alle procedure aziendali riferite alle misure di tipo organizzativo
      - ☐Anche in lingua straniera
      - ☐Con illustrazione dei sintomi di stress da caldo
      - ☐Con riferimento alle misure immediate di primo soccorso
    - No

13. Sono presenti soluzioni organizzative specifiche da mettere in atto in caso di ondata di calore
    - Sì
      - ☐Rotazione del personale nelle aree più a rischio (zone di carico/scarico, lavorazioni ai piani alti o aree poco ventilate …)
      - ☐Brevi pause programmate in locali di riposo idonei
      - ☐Variazione degli orari di lavoro (anticipare l'inizio delle lavorazioni, sospendere le lavorazioni nelle ore centrali della giornata, evitare le lavorazioni più faticose nelle ore più calde della giornata …)
      - ☐Evitare le lavorazioni in solitario

| |
|---|
| ☐Variazione di mansione per eventuali lavoratori sensibili<br>• No |
| 14. I lavoratori sono sottoposti a sforzo fisico medio/alto (es. movimentazione manuale della merce, camminate veloci, trasporto manuale, picking…. ) che può aggravare il rischio<br>• Sì specificare ……..<br>• No |
| 15. I mezzi di movimentazione della merce uomo a bordo e chiusi (carrelli elevatori, camion ….) ~~,~~ sono dotati di cabine climatizzate?<br>• Si<br>• No |
| 16. Si effettua la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti<br>• Sì<br>• Solo ad alcuni lavoratori (specificare la motivazione)<br>• No (specificare motivazione) |
| 17. Il protocollo sanitario include il rischio calore e UV solare in caso di lavorazioni all'aperto<br>• Sì<br>• No<br>• Non so |
| 18. Sono presenti eventuali idoneità alla mansione con limitazioni relative al rischio calore o UV<br>• Sì<br>• No |
| 19. Si sono verificati negli ultimi 5 anni infortuni da colpo di calore<br>• Sì descrivere modalità e durata eventi<br>……..<br>• No |
| 20. Sono obbligatori particolari DPI o tipologie di divise che possono limitare o impedire la traspirazione<br>• Sì quali ……..<br>• No |
| 21. E' disponibile abbigliamento idoneo alle lavorazioni al sole in caso di attività lavorativa all'aperto (abbigliamento traspirante e protezione dalla radiazione UV)<br>• Si quale<br>• No<br>• No, è lasciato alla scelta del lavoratore |
| 22. Eventuali altre misure preventive per il rischio stress da calore messe in atto o previste<br>……<br>…… |

| |
|---|
| ……<br>…… |
| 23. In caso di ondata di calore hai valutato se sono attive misure di integrazione salariale per la sospensione o limitazione dell'attività lavorativa?<br>…… |
| NOTE<br>_____<br>_____<br>_____<br>_____ |

(Codice interno: 583097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 378 del 19 maggio 2026

**Procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio: indicazioni per l'Estate 2026 e seguenti.**
*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si forniscono alle Aziende sanitarie e alle strutture a vario titolo interessate indicazioni per l'anno 2026 e seguenti, al fine di fronteggiare il disagio fisico determinato dalle elevate temperature estive, nella popolazione a rischio. |

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Gino Gerosa, di concerto con l'Assessore Paola Roma e l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

Tra le situazioni di emergenza, la cui gestione deve avvenire attraverso un'attività di coordinamento delle strutture interessate, rientrano le ondate di calore e gli effetti sulla salute della popolazione. Sia a livello internazionale, che a livello nazionale e regionale, è infatti riconosciuta la criticità dell'effetto delle condizioni climatiche estreme sulla mortalità.

Per il monitoraggio delle condizioni climatiche e la previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore la Regione del Veneto, utilizzando un sistema di allarme sviluppato a livello locale, ha elaborato annualmente un "Protocollo Sanitario Operativo" per la prevenzione della mortalità causata da elevate temperature nella popolazione anziana al di sopra dei 75 anni o con patologie croniche invalidanti, attivando specifici piani sanitari operativi al fine di intervenire prontamente negli stati di rischio e "fragilità".

A tal fine, partendo dai dati dell'indice humidex (indicatore del disagio climatico che tiene conto della temperatura e dell'umidità) e dei decessi nei Comuni Capoluogo di Provincia (disaggregato per mese ed età / cut-off: 75 anni) elaborati dal Servizio epidemiologico regionale (SER) di Azienda Zero, annualmente (da ultimo con DGR n. 385 del 15.4.2025) è stato adottato il "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto" con validità dal 1° giugno al 15 settembre. Nell'ambito di detto Protocollo:

- la Regione è stata suddivisa in fasce climatiche (Costiera, Montana-Val Belluna, Pedemontana, Pianeggiante-continentale) e sono state individuate le principali categorie di soggetti a rischio (in particolare anziani sopra i 75 anni o con patologie croniche invalidanti);
- è stata prevista la trasmissione a referenti istituzionali ed operativi di un Bollettino quotidiano - a cura dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) - indicante le previsioni del disagio fisico prevalente e qualità dell'aria, sulla base di tre classi di disagio: "assente", "debole/moderato", "intenso" (codificate con colorazioni differenziate, rispettivamente verde, arancio e rosso);
- in caso di previsione di disagio intenso prolungato - e sentito preventivamente il medico di turno individuato dal Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza Medica ex DGR n. 970 del 26.8.2025 - è stata prevista una procedura di comunicazione della dichiarazione dello stato di allarme climatico per disagio fisico da parte della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, per il tramite del Centro Funzionale Decentrato (CFD), alle strutture in grado di rispondere attivamente ai bisogni sanitari della popolazione a rischio;
- è stato definito il ruolo e le sinergie tra i vari Enti/servizi coinvolti, in primis il Sistema Regionale della Prevenzione, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, le Direzioni dei Distretti (attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali: Medici di Medicina Generale, Assistenza Domiciliare Integrata - ADI, la Rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea ecc.), i Servizi Ospedalieri, il Sistema dell'Emergenza/Urgenza (che coinvolge la rete del SUEM 118 e Strutture di Pronto Soccorso), la componente sociale (Servizi Sociali - Amministrazioni Comunali, in raccordo con le Associazioni di volontariato e con gli Enti di promozione sociale del territorio);
- si è dato incarico alle Aziende Ulss di dotarsi di uno specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza definendo ruoli ed attività.

Nel corso degli anni, è stato implementato l'interfaccia operativa del Protocollo medesimo, coinvolgendo anche nuovi servizi via via introdotti nel corso degli anni (quali: Centrali Operative territoriali - COT, e da ultimo Numero Unico Armonizzato NEA 116117, inizialmente introdotto in via sperimentale ed ora in progressivo ampliamento in tutto il territorio regionale, che prevede la disponibilità di un operatore 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per fornire un'assistenza diretta o tramite il trasferimento di chiamata al servizio competente, a valenza sociosanitaria).

Nel contesto sopra descritto la tematica citata, in ottica di omogeneità informativa con i rischi di protezione civile trattati dal CFD della Regione del Veneto, sarà inserita nella documentazione previsionale e di allertamento nella valutazione del disagio fisico e conseguente livello di allerta per il rischio ondate di calore, pur operando tale rischio in ambito prettamente ed esclusivamente sociosanitario. A tal fine, un Gruppo di lavoro attivato con apposita comunicazione del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale e composto da rappresentanti del CFD della Regione del Veneto, ARPAV e Protezione civile regionale, Uffici regionali sanitari (Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria - U.O. Prevenzione - Sanità pubblica e Direzione programmazione sanitaria - U.O. Cure primarie) e Aziende ULSS ha proceduto a svolgere gli opportuni approfondimenti e aggiornamenti sia dal punto di vista contenutistico-sanitario che operativo.

I lavori hanno portato alla definizione delle modalità di valutazione e comunicazione del disagio fisico e la conseguente allerta per rischio ondate di calore nella nuova documentazione di previsione e allertamento regionale di protezione civile, con le seguenti variazioni rispetto alla prassi previgente:

- revisione delle soglie e dei livelli di allerta tenuto conto della particolare natura del Protocollo (in quanto mirato ad attivare procedure di carattere esclusivamente socio - sanitario ed in quanto posto a tutela di particolari fasce di popolazione): alla previsione di "disagio fisico da assente a moderato" o "disagio intenso con durata <2 giorni" corrisponde il codice colore verde, mentre alla previsione di "disagio fisico intenso di durata >2 giorni" corrisponde il codice colore giallo);
- definizione dei principali scenari di evento e degli effetti e danni sulla salute in particolari categorie di persone (ad es. anziani, bambini, donne in gravidanza, soggetti affetti da malattie croniche, persone che svolgono attività prolungate e intense all'aria aperta esposti al calore nelle ore centrali della giornata).

Sono rimasti invece invariati tutti i principali elementi del "Protocollo caldo" previgente, quali:

- il periodo di vigenza del Protocollo (dal 1° giugno al 15 settembre di ogni anno);
- gli indicatori utilizzati per la valutazione del disagio fisico ossia l'indice humidex, che tiene conto della temperatura e dell'umidità;
- la previsione del disagio fisico, effettuata per gli ambiti morfo-climatici in cui è suddiviso il territorio regionale, costa, pianura, pedemontana e montana (quest'ultima sempre con la rilevazione riferita alla Val Belluna estesa alle zone che avendo quote diversificate non risultano oggetto di valutazione specifica), ora riferita alle nuove zone di allerta individuate dal CFD.

Quanto sopra ha trovato formalizzazione con DGR n. 300 del 28.4.2026, che ha ridefinito e implementato il sistema di allertamento regionale aggiornando le modalità di funzionamento del CFD della Regione del Veneto.

Il Gruppo di lavoro sopracitato:

- ha altresì proceduto a formulare indicazioni operative per la protezione e la prevenzione degli effetti da esposizione al caldo e ad approfondire le categorie di soggetti da definire a rischio (in primis popolazione anziana, ma anche donne in gravidanza e bambini, soggetti con patologie particolari, persone che svolgono attività lavorativa all'aria aperta nelle ore più calde della giornata...). A tal fine il Gruppo di lavoro - ad integrazione delle previgenti disposizioni contenute nella DGR n. 385 del 15.4.2025 - ha predisposto il documento di cui all'**Allegato A** ad oggetto: "Piano di prevenzione delle ondate di calore - Raccomandazioni per la Popolazione Generale con particolare riferimento ai fragili";
- ha proceduto a verificare ruoli e funzioni di enti e strutture a vario titolo interessate e a rivedere le procedure di previsione e allertamento sinora adottate ai sensi della DGR n. 385 del 15.4.2025 in ottica di efficacia e tempestività informativa. A tal fine il Gruppo di lavoro ha predisposto il documento di cui all'**Allegato B** ad oggetto: "Procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio: indicazioni per l'estate 2026 e seguenti".

La Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie, valutati i documenti predisposti dal Gruppo di lavoro, propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale:

- il documento recante il "Piano di prevenzione delle ondate di calore - Raccomandazioni per la Popolazione Generale con particolare riferimento ai fragili", riportato nell'**Allegato A**;
- il documento recante le "Procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio: indicazioni per l'estate 2026 e seguenti", riportato nell'**Allegato B**.

I documenti trovano applicazione per la stagione estiva 2026 e seguenti e potranno essere oggetto di aggiornamento periodico, con provvedimento della Giunta regionale, prima dell'inizio della stagione estiva (indicativamente aprile/maggio).

Eventuali modifiche di tali documenti, non sostanziali e di carattere meramente operativo, che si rendessero necessarie saranno approvate dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con proprio atto.

Si ricorda altresì, infine, che nell'ambito degli interventi per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ex Decreto del Ministero della Salute 23.5.2022, n. 77, con DGR n. 976 del 6.9.2024 è stato approvato il documento "Progetto sistema di Risposta Sanitaria 116117 - Istituzione delle relative Centrali Operative" finalizzato a gestire le domande di assistenza sanitaria non urgenti.

Il modello regionale del Numero Europeo Armonizzato NEA 116117 prevede la disponibilità di un operatore 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per ricevere un'assistenza diretta o tramite il trasferimento di chiamata al servizio competente, a valenza sociosanitaria. Il servizio, attivato come sperimentazione nel Distretto 1 dell'Azienda ULSS 7, risulta ad oggi in estensione progressiva alle altre Aziende ULSS della Regione.

Il NEA 116117 consente di fornire un sistema di accesso facilitato alle cure mediche non urgenti, ai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura e alle informazioni utili all'orientamento dei cittadini, risulta rilevante anche per la tematica oggetto del presente atto, in quanto indirizza il bisogno di bassa intensità verso il setting più appropriato e proporzionato ed evitando il ricorso improprio al Pronto Soccorso, integrandosi nella rete degli attori per la gestione dell'emergenza caldo.

Ogni attività svolta da enti / soggetti a diverso titolo interessati dovrà comunque essere effettuata nel rispetto delle disposizioni e procedure eventualmente adottate a livello nazionale e/o regionale, nel caso si verificassero specifiche situazioni emergenziali.

Si incarica l'U.O. Cure Primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.M. 23.5. 2022 n. 77;

VISTE le DD.G.R. n. 385 del 15.4.2025, n. 970 del 26.8.2025 e n. 300 del 28.4.2026;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di definire le procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio nella Regione del Veneto per la stagione estiva 2026 e seguenti;

3. di dare atto che con DGR n. 300 del 28 aprile 2026 è stato ridefinito e implementato il sistema di allertamento regionale aggiornando le modalità di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto anche con riferimento al "Rischio ondate di calore";

4. di prendere atto dei lavori del Gruppo di lavoro attivato con apposita comunicazione del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale che hanno portato alla definizione delle modalità di valutazione e comunicazione del disagio fisico e la conseguente allerta per rischio ondate di calore nella nuova documentazione di previsione e allertamento regionale di protezione civile, come valutato dalla Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie;

5. di approvare il documento recante "Piano di prevenzione delle ondate di calore - Raccomandazioni per la Popolazione Generale con particolare riferimento ai fragili", riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di approvare il documento recante "Procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio: indicazioni per l'estate 2026 e seguenti", riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che i documenti di cui ai punti 5 e 6 hanno validità dalla data di approvazione del presente provvedimento e trovano applicazione per la stagione estiva 2026 e seguenti e potranno essere oggetto di aggiornamento periodico, con provvedimento della Giunta regionale, prima dell'inizio della stagione estiva (indicativamente aprile/maggio);

8. di stabilire in particolare quanto segue:
   - il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto provvederà alle valutazioni e comunicazioni della previsione del disagio fisico e dell'allertamento per rischio ondate di calore - calcolato sui dati di temperatura e umidità relativa registrati dalle stazioni della rete di monitoraggio ARPAV rappresentative per le diverse zone, o previsto sulla base dei dati dei modelli meteorologici di riferimento - come disciplinato nella DGR n. 300 del 28.4.2026 e contenuto nell'**Allegato B** del presente atto;
   - l'U.O.C. Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero proseguirà i monitoraggi dell'humidex e dei decessi nei Comuni Capoluogo descritti nell'**Allegato B** del presente atto per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre. Gli esiti dei monitoraggi verranno trasmessi all' Area Sanità e Sociale, alla Direzione Programmazione sanitaria - U.O. Cure primarie, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, alla Direzione Programmazione e Controllo SSR, al Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza medica e alla Direzione generale ARPAV ai fini delle valutazioni di competenza.
   - ogni Azienda ULSS elaborerà uno specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza, in forma integrata con le strutture private accreditate provviste di Pronto Soccorso (nel caso dell'ULSS 6 in forma integrata anche con l'Azienda Ospedale - Università Padova, nel caso dell'ULSS 9 in forma integrata anche con l'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona) e con lo IOV, laddove presente nel territorio di afferenza aziendale, conformemente a quanto descritto nell'**Allegato B** del presente atto. Detto Piano, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario, dovrà in particolare contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate;
   - le Aziende sanitarie ed ospedaliere, lo IOV e Azienda Zero provvederanno a inviare al CFD gli indirizzi e i recapiti utili delle strutture interessate dalle procedure di cui sopra. Detti riferimenti verranno utilizzati ai fini della comunicazione delle previsioni / allerte per disagio fisico/ondate di calore nel periodo dal 1° giugno al 15 settembre, nonché per la documentazione previsionale e di allertamento per i rischi particolari di protezione civile quali idraulico, idrogeologico e da fenomeni metereologici avversi durante tutto il corso dell'anno. Gli Enti sanitari sopra citati provvederanno a tenere costantemente aggiornati gli indirizzari di competenza comunicando al CFD (e per conoscenza alla Direzione programmazione sanitaria - U.O. Cure Primarie e alla Direzione prevenzione - U.O. Prevenzione e Sanità pubblica) eventuali variazioni intervenute;
   - l'ARPAV alla conclusione delle attività annualmente trasmetterà un elaborato relativo ai dati dell'indice humidex rilevati nel periodo dal 1° giugno al 15 settembre all'Area Sanità e Sociale, alla Direzione Programmazione sanitaria - U.O. Cure primarie, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - U.O. Prevenzione e Sanità pubblica e alla Direzione Servizi Sociali per le valutazioni di competenza;

9. di stabilire che ogni attività svolta da enti / soggetti a diverso titolo interessati dovrà comunque essere effettuata nel rispetto delle disposizioni e procedure eventualmente adottate a livello nazionale e/o regionale, nel caso si verificassero specifiche situazioni emergenziali;

10. di autorizzare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ad approvare con proprio atto eventuali modifiche non sostanziali e di carattere meramente operativo dei documenti di cui ai punti 5 e 6;

11. di incaricare l'U.O. Cure Primarie, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente provvedimento;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale

PIANO DI SANITÀ PUBBLICA

# Piano di Prevenzione delle Ondate di Calore

## Raccomandazioni per la Popolazione Generale con particolare riferimento ai fragili

Versione 1.0 – Anno 2026

*Documento destinato: Popolazione generale (il piano per i lavoratori è trattato separatamente)*

# Indice del documento


1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI 4
   1.1 Contesto 4
   1.2 Obiettivi del Piano 5
   1.3 Ambito di Applicazione 5
2. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ONDATE DI CALORE 6
   2.1 Definizione 6
3. IMPATTI SULLA SALUTE: EVIDENZE SCIENTIFICHE 7
   3.1 Effetti Fisiopatologici del Calore 7
   3.2 Evidenze Epidemiologiche 7
   3.3 Indice di Calore Percepito (Apparent Temperature) 8
4. POPOLAZIONI A MAGGIOR RISCHIO 9
   4.1 Categorie Vulnerabili 9
      4.1.1 Anziani (≥65 anni) 9
      4.1.2 Bambini e neonati 9
      4.1.4 Persone con patologie croniche 10
      4.1.5 Persone con sovrappeso/obesità 10
      4.1.6 Persone socialmente isolate e svantaggiate 10
      4.1.7 Persone senza dimora, migranti 10
      4.1.8 Viaggiatori 10
5. RACCOMANDAZIONI PER LA POPOLAZIONE GENERALE 11
   5.1 Idratazione 11
      Raccomandazioni 11
   5.2 Abbigliamento e Comportamenti Individuali 11
      Raccomandazioni 11
   5.3 Gestione degli Ambienti Domestici 12
      Raccomandazioni 12
   5.4 Frequentazione di Luoghi Freschi 12
      Raccomandazioni 12
   5.5 Controllo della Temperatura Corporea e Riconoscimento dei Sintomi 13
      Raccomandazioni 13
   5.6 Raccomandazioni per gli “animali da compagnia” 13
      Raccomandazioni 13
6. RACCOMANDAZIONI PER LE CATEGORIE VULNERABILI 15
   6.1 Anziani 15
   6.2 Bambini e Neonati 15
   6.3 Persone con Patologie Croniche 16




0c152825

6.4 Persone Socialmente Isolate e Svantaggiate 16
7. SISTEMA DI ALLERTA E SORVEGLIANZA 18
7.1 Sistema Nazionale di Sorveglianza 18
7.2 Piano Operativo Nazionale per la Prevenzione degli Effetti del Caldo sulla Salute 18
7.3 Ruolo delle ULSS ed Enti Locali 18
8. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PUBBLICA 20
8.1 Principi della Comunicazione alla popolazione 20
8.2 Canali e Strumenti di Comunicazione 20
8.3 Messaggi Chiave per la Popolazione 20
9. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI 21
9.1 Riferimenti Normativi 21
9.2 Principali Riferimenti Bibliografici 21

Nota: Il presente Piano potrà essere aggiornato periodicamente, prima dell'inizio della stagione estiva (aprile-maggio), sulla base delle nuove evidenze scientifiche disponibili e delle indicazioni provenienti dal sistema di sorveglianza epidemiologica nazionale. Per il piano relativo alla protezione dei lavoratori, si rimanda al documento autonomo correlato.



0c152825

# 1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI

## 1.1 Contesto

Le ondate di calore rappresentano uno dei principali rischi per la salute pubblica associati ai cambiamenti climatici. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le temperature estreme causano ogni anno migliaia di decessi in Europa, con picchi particolarmente elevati durante eventi eccezionali come l'estate del 2003, in cui si stimano oltre 70.000 morti in eccesso nel continente europeo.

In Italia, il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) e il Piano Operativo Nazionale per la Prevenzione degli Effetti del Caldo sulla Salute (Ministero della Salute) costituiscono il quadro di riferimento per le misure di protezione della salute in caso di ondate di calore. Le evidenze scientifiche più recenti indicano un aumento della frequenza, intensità e durata degli eventi di calore estremo in tutto il bacino mediterraneo, con conseguente incremento del rischio per la salute della popolazione.

L'impatto di questi eventi non si distribuisce in modo omogeneo: la mortalità e la morbilità legate al caldo insistono in modo sproporzionato su specifiche categorie a rischio aumentato, ovvero:

- Persone anziane (in particolare gli ultra 75enni): l'invecchiamento comporta un declino fisiologico della capacità di termoregolazione e una minore percezione della sete. Il Veneto registra un progressivo invecchiamento, con un'età media salita a 46,9 anni e un indice di vecchiaia superiore alla media nazionale, con picchi nella provincia di Belluno e Rovigo.
- Persone in condizioni di isolamento sociale: vivere soli è un determinante cruciale che ostacola l'adozione di comportamenti protettivi e la tempestiva richiesta di soccorsi.
- Popolazioni in specifici contesti urbani o isolati: vivere in grandi aree urbane soggette al fenomeno dell'"isola di calore" moltiplica i rischi. In Veneto, il 17% della popolazione vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Verona, Venezia, Padova e Vicenza). Parallelamente, occorre attenzionare i comuni piccolissimi (sotto i 1.000 abitanti) dove il processo di invecchiamento è massimo.
- Popolazione in situazione di fragilità socio-economica: il basso reddito e le barriere linguistico-culturali possono limitare l'accesso ai messaggi preventivi e a spazi climatizzati.
- Soggetti con patologie croniche e psichiatriche: malattie cardiovascolari, respiratorie (BPCO), renali, metaboliche (diabete) e l'assunzione di specifici farmaci, come ad esempio diuretici, antiipertensivi, possono interferire con l'adattamento al calore, in un contesto regionale in cui i tassi di patologie croniche crescono di pari passo con l'invecchiamento demografico.
- Neonati e bambini piccoli (0-4 anni): a causa della ridotta capacità di sudorazione e della totale dipendenza dagli adulti, rimangono un target estremamente vulnerabile.
- Donne in gravidanza: il maggior carico fisiologico per dissipare il calore le rende altamente suscettibili.



0c152825

## 1.2 Obiettivi del Piano

Il presente Piano di Sanità Pubblica si propone i seguenti obiettivi:

- Fornire raccomandazioni basate su evidenze scientifiche per la protezione della salute della popolazione generale durante le ondate di calore.
- Identificare le categorie di popolazione a maggior rischio e definire misure di protezione specifiche.
- Definire un sistema di allerta precoce e di sorveglianza epidemiologica.
- Indicare le strategie di comunicazione del rischio verso la popolazione.
- Promuovere comportamenti protettivi e ambienti sicuri nelle abitazioni e negli spazi pubblici.

## 1.3 Ambito di Applicazione

Il presente documento è rivolto alla tutela della popolazione generale e dei soggetti particolarmente a rischio, con l'obiettivo di identificare azioni preventive mirate per una gestione ottimale delle ondate di calore nei diversi contesti di suscettibilità.



0c152825

## 2. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ONDATE DI CALORE

### 2.1 Definizione

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associati a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione; tali condizioni rappresentano un rischio per il benessere e la salute della popolazione. Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica città e non è quindi possibile individuare una temperatura-soglia di rischio valida per l'intero territorio regionale.

La World Meteorological Organization (WMO) definisce un'ondata di calore come un periodo di almeno 5 giorni consecutivi in cui la temperatura massima giornaliera supera di almeno 5°C la temperatura massima media nel periodo di riferimento (1961–1990).

Il Ministero della Salute definisce le ondate di calore quali "condizioni meteorologiche estreme che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associati a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione; tali condizioni rappresentano un rischio per la salute della popolazione. Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica città e non è quindi possibile individuare una temperatura-soglia di rischio valida a tutte le latitudini.



0c152825

## 3. IMPATTI SULLA SALUTE: EVIDENZE SCIENTIFICHE

### 3.1 Effetti Fisiopatologici del Calore

L'esposizione prolungata ad alte temperature può determinare un progressivo sovraccarico del sistema termoregolatorio. Il corpo umano mantiene la temperatura corporea entro range fisiologici attraverso meccanismi di sudorazione, vasodilatazione periferica e aumento della frequenza cardiaca. Quando questi meccanismi sono sopraffatti, si possono presentare sintomi più o meno gravi ascrivibili direttamente al calore.

Le principali manifestazioni sintomatologiche correlate al calore, in ordine di gravità crescente, sono:

- Crampi da calore (heat cramps): spasmi muscolari dolorosi dovuti a perdita di sali minerali con la sudorazione.
- Edema da caldo: è la conseguenza di una vasodilatazione periferica prolungata che causa un ristagno di sangue nelle estremità inferiori che, con l'aumento della pressione intravasale, provoca un travaso di liquidi nell'interstizio
- Disidratazione: si manifesta quando il corpo perde più liquidi e sali di quanti ne reintegri. Si manifesta con astenia, vertigini, cefalea, mucose secche, oliguria, ipotensione, tachicardia e sete intensa,
- Sincope da calore (heat syncope): si tratta di un calo transitorio della pressione arteriosa che provoca vertigini, sudore freddo, offuscamento visivo e secchezza delle fauci. Se non gestita tempestivamente, può portare a uno svenimento (perdita di coscienza transitoria) dovuto alla diminuzione dell'apporto di sangue al cervello. Gli episodi lipotimici sono legati alla vasodilatazione periferica e conseguente ipotensione ortostatica. Negli anziani il passaggio da posizione sdraiata/seduta a in piedi rappresenta un momento da attenzionare per prevenire le cadute.
- Esaurimento da calore (heat exhaustion): è una condizione di forte malessere generale causata dallo scompenso termico. È caratterizzata da forte debolezza, nausea, vomito, cefalea intensa, sudorazione profusa (pelle bagnata), ipotensione, tachicardia e temperatura corporea elevata ma inferiore a 40°C.
- Colpo di calore (heat stroke): rappresenta l'emergenza medica più severa, a potenziale rischio di vita, in cui i meccanismi di termoregolazione dell'organismo collassano. Si distingue per una temperatura corporea estremamente elevata (pari o superiore a 39-40°C) associata spesso a pelle arrossata, caldissima e secca (anidrosi) per via del blocco della sudorazione nella sua forma classica. Provoca gravi disfunzioni neurologiche come delirio, stato confusionale acuto, convulsioni, perdita di coscienza prolungata fino al coma. Se non trattata prontamente ha una mortalità >10-15% inducendo insufficienza multiorgano.

### 3.2 Evidenze Epidemiologiche

La letteratura scientifica internazionale documenta in modo consistente l'associazione tra temperature elevate e aumento della mortalità e morbosità. Studi epidemiologici europei dimostrano che per ogni grado Celsius di incremento al di sopra della soglia di comfort termico si registra un aumento del 2-5% della mortalità giornaliera nelle città europee. Tuttavia la mortalità non sale solo in proporzione lineare all'aumento dei gradi centigradi. Quando il caldo estremo persiste per più giorni consecutivi, si innesca un "effetto ondata" indipendente che amplifica il rischio.



0c152825

L'estate del 2003 ha rappresentato un evento sentinella: in Italia si sono stimate circa 20.000 morti in eccesso, con i valori più elevati nei soggetti anziani, nelle grandi aree urbane e nei comuni con bassa coesione sociale. Studi più recenti confermano il trend di incremento del rischio nei prossimi decenni a causa del cambiamento climatico.

In tal senso, considerato l'aumento medio delle temperature e la riduzione del numero di giorni con perturbazioni atmosferiche, risulta significativo osservare che l'incremento della mortalità non è solamente associato ai picchi di caldo estremo benché questi presentino il rischio relativo più alto (picco di mortalità). La maggior parte delle morti attribuibili al caldo avviene infatti nei giorni di caldo moderato, cioè in quei giorni in le temperature superano la soglia di comfort ma non raggiungono gli estremi, semplicemente perché questi giorni sono molto più numerosi durante l'estate e il solo discomfort riesce ad avere un impatto significativo sui grandi numeri.

## 3.3 Indice di Calore Percepito (Apparent Temperature)

L'indice di calore (Apparent Temperature, AT) è un indicatore che combina temperatura dell'aria e umidità relativa per stimare la temperatura percepita dal corpo umano. Valori di AT superiori a 40-41°C sono associati a rischio elevato per la salute anche per soggetti in buona salute, mentre soglie di 32-35°C possono essere già critiche per le categorie vulnerabili.

L'importanza di questo indice risiede nei meccanismi di termoregolazione: quando la temperatura ambientale supera quella cutanea, l'evaporazione del sudore rimane l'unico meccanismo fisiologico a disposizione del corpo per dissipare il calore. Un elevato tasso di umidità e una scarsa ventilazione ostacolano o bloccano del tutto questa evaporazione, causando un rapido e pericoloso innalzamento della temperatura interna corporea.

L'impatto sulla salute è quindi misurabile: lo studio multicentrico europeo PHEWE ha quantificato che per ogni aumento di 1°C della Temperatura Apparente Massima, si registra un incremento della mortalità giornaliera del 3% nelle città del Sud Europa, tra cui quelle italiane.

La Commissione Europea, nel Regolamento (UE) 2021/1119 (European Climate Law), ha riconosciuto il calore estremo come rischio prioritario per la salute pubblica, sollecitando gli Stati membri a sviluppare piani nazionali di adattamento.

# 4. POPOLAZIONI A MAGGIOR RISCHIO

## 4.1 Categorie Vulnerabili

L'identificazione precoce delle persone a maggior rischio è fondamentale per orientare le azioni preventive. Le principali categorie vulnerabili, riconosciute dalla letteratura scientifica internazionale (OMS, 2011; ECDC, 2022; Bouchama et al., 2020), sono le seguenti:

### 4.1.1 Anziani (≥65 anni)

Gli anziani rappresentano la categoria più a rischio per effetto del calore. Le ragioni sono ricercabili in alcuni tratti che insorgono con il progredire degli anni come una generale riduzione della sensazione di sete accompagnata da una reazione di sudorazione ritardata in ragione di un numero di ghiandole sudoripare attive ridotto. A ciò si somma una generale riduzione della riserva cardiaca e la presenza di multiple patologie con conseguente assunzione di molteplici farmaci ogni giorno.

Studi clinici indicano che il declino della capacità di dissipare il calore inizia già a 40 anni e diventa evidente nella maggior parte degli individui dopo i 55 anni. Tuttavia Il rischio aumenta progressivamente con l'età: gli ultra-75enni presentano un rischio di mortalità da calore da 2 a 5 volte superiore rispetto ai soggetti di 65-74 anni.

### 4.1.2 Bambini e neonati

I bambini, in particolare sotto i 4 anni, presentano un rapporto superficie della pelle su volume corporeo complessivo sfavorevole il che determina una minore capacità di termoregolazione oltre alla dipendenza dagli adulti per l'idratazione. I neonati sono particolarmente vulnerabili alla sindrome da ipertermia in ambienti chiusi non ventilati .

Si richiama l'attenzione sul rischio associato ad alcuni comportamenti impropri, quali la copertura di passeggini o carrozzine con teli o foulard per finalità di ombreggiamento, che può ostacolare la ventilazione e favorire un rapido incremento della temperatura interna fino a livelli pericolosi. Parimenti, deve essere evitata in modo assoluto la permanenza, anche temporanea, all'interno di veicoli parcheggiati al sole, in considerazione del rapido raggiungimento nell'abitacolo di temperature estremamente elevate e potenzialmente letali.

### 4.1.3 Donne in gravidanza

Le donne in gravidanza costituiscono una popolazione maggiormente suscettibile agli effetti avversi associati all'esposizione alle ondate di calore, in ragione del maggiore carico fisiologico connesso alla dissipazione del calore (termodispersione sia della donna che del bambino), della più elevata predisposizione alla disidratazione e delle modificazioni ormonali proprie della gravidanza, che possono interferire con i meccanismi di termoregolazione.



0c152825

#### 4.1.4 Persone con patologie croniche

Le patologie che aumentano il rischio di danni da calore comprendono: patologie cardiovascolari, diabete mellito, malattie renali croniche, patologie psichiatriche (schizofrenia, depressione grave), malattie neurologiche (sclerosi multipla, Parkinson, demenze), patologie respiratorie croniche (BPCO, asma). La polifarmacia rappresenta un fattore di rischio indipendente: diuretici, ACE-inibitori, beta-bloccanti, anticolinergici, antipsicotici e antidepressivi interferiscono con la termoregolazione.

#### 4.1.5 Persone con sovrappeso/obesità

L'eccesso di tessuto adiposo compromette la dispersione del calore e aumenta la produzione di calore metabolico. Il rischio di heat stroke è significativamente maggiore nei soggetti obesi (BMI >30 kg/m²) rispetto ai normopeso.

#### 4.1.6 Persone socialmente isolate e svantaggiate

L'isolamento sociale, la povertà e le condizioni abitative precarie (abitazioni senza climatizzazione, sovraffollamento, abitazioni nei piani alti degli edifici) possono aumentare considerevolmente il rischio. Studi sociologici sull'ondata del 2003 in Francia hanno dimostrato che il rischio di morte era significativamente più elevato nei soggetti che vivevano soli e con scarsi contatti sociali. Più in generale, le persone anziane allettate, non in grado di uscire di casa o a provvedere a se stesse, presentano una condizione di rischio elevata.

#### 4.1.7 Persone senza dimora, migranti

Le persone senza fissa dimora sono esposte al calore senza possibilità di rifugio climatizzato e spesso presentano fattori di rischio aggiuntivi (malnutrizione, dipendenze, patologie croniche non trattate).

#### 4.1.8 Viaggiatori

I turisti stranieri non acclimatati o provenienti da climi freddi sono maggiormente soggetti a rischi di eventi da caldo.

## 5. RACCOMANDAZIONI PER LA POPOLAZIONE GENERALE

Le seguenti raccomandazioni sono basate su evidenze scientifiche che derivano dalle linee guida dell'OMS (2011, 2021), dall'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control, 2022), dal Ministero della Salute, dalle raccomandazioni fornite dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie e dalla letteratura peer-reviewed più recente.

### 5.1 Idratazione

**Raccomandazioni**

- Bere almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno, anche in assenza di sete. In condizioni di caldo estremo o attività fisica, il fabbisogno può aumentare fino a 3-4 litri/die. Il reintegro di acqua e sali è generalmente raccomandabile, eccetto per popolazioni particolari in ragione di specifiche patologie, come i soggetti affetti da scompenso cardiaco, malattie renali, epatiche o epilessia.
- Preferire acqua fresca (non ghiacciata) o bevande analcoliche, succhi di frutta diluiti. Evitare bevande alcoliche o ricche in caffeina (caffè, tè, bevande energizzanti) in quanto aumentano la diuresi e favoriscono la disidratazione.
- Consumare frutta e verdura ad alto contenuto idrico (angurie, cetrioli, pomodori, arance) per integrare l'apporto di acqua e sali minerali.
- In caso di sudorazione intensa e prolungata, considerare bevande con elettroliti o soluzioni reidratanti orali per reintegrare sodio e potassio.
- Evitare bevande gassate zuccherate e ad alto contenuto calorico, che non sostituiscono efficacemente i liquidi persi.
- Consultare il medico curante se si assumono farmaci che alternino la diuresi, in presenza di episodi ipotensivi o di riscontro di calo pressorio significativo (pressione massima < 120; pressione minima < 60).
- Nei lattanti, l'allattamento va mantenuto a richiesta; nel caso diminuisca il numero delle poppate o il bambino appaia poco reattivo, dovrà essere stimolato attivamente. Per i bambini più grandi, l'apporto di acqua va incoraggiato regolarmente, anche se il bambino non comunica di avere sete.

### 5.2 Abbigliamento e Comportamenti Individuali

**Raccomandazioni**

- Indossare abiti leggeri, ampi e di colore chiaro, preferibilmente in tessuti naturali (cotone, lino) che favoriscono la traspirazione e la dispersione del calore.
- Proteggere la testa dal sole con cappelli a tesa larga o berretti, cappellini con visiera nei bambini.
- Applicare crema solare con SPF adeguato sulle zone esposte, rinnovando l'applicazione ogni 2 ore in caso di esposizione prolungata.
- Limitare le attività fisiche intense nelle ore più calde (11:00–18:00). Pianificare attività all'aperto nelle ore serali o mattutine.

- Per attività non differibili nelle ore più calde (11:00-18:00), sostare periodicamente all'ombra o in ambienti ventilati quando possibile.
- Rinfrescarsi con docce o bagni freschi (non freddi) per abbassare la temperatura corporea.
- Non lasciare mai bambini, anziani o animali da compagnia in auto parcheggiata al sole: la temperatura interna può superare i 60°C in pochi minuti. Inoltre, prima di entrare nell'abitacolo di un'auto parcheggiata al sole, si raccomanda di ventilare l'abitacolo aprendo gli sportelli prima di salire.
- Prediligere pasti leggeri, privilegiando alimenti a basso contenuto di grassi e di facile digeribilità, con adeguato apporto di carboidrati e proteine.
- Prestare particolare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti, evitando di lasciare fuori refrigerazione i prodotti facilmente deperibili.

## 5.3 Gestione degli Ambienti Domestici

**Raccomandazioni**

- Schermare le finestre esposte a sud e a ovest con tende, veneziane o tendaggi chiari (effetto isolante riflessivo) durante le ore più calde. L'evidenza scientifica dimostra che i sistemi di oscuramento esterni (persiane, tapparelle, tende da sole) sono significativamente più efficaci delle tende interne, in quanto bloccano il calore prima che colpisca il vetro ed entri nell'abitazione.
- Aprire le finestre nelle ore più fresche (notte e prima mattina) per favorire la ventilazione naturale. Chiudere finestre e serrande durante le ore più calde per mantenere il fresco all'interno.
- Utilizzare correttamente ventilatori o condizionatori d'aria. I ventilatori meccanici accelerano il movimento dell'aria ma non abbassano la temperatura. Il flusso d'aria non deve mai essere indirizzato direttamente sulle persone, specialmente se malate o costrette a letto. Inoltre, i ventilatori sono efficaci solo se la temperatura dell'aria è inferiore a 35°C; in caso di temperature superiori, diventano controproducenti poiché favoriscono la disidratazione senza ridurre il rischio termico.
- Impostare il condizionatore a 24-26°C: temperature troppo basse aumentano il rischio di shock termico al momento dell'uscita e comportano sprechi energetici. Se il tasso di umidità è alto in assenza di temperature estreme, è raccomandato l'uso del solo deumidificatore per migliorare il comfort. È inoltre necessario curare l'igiene e la manutenzione periodica pulendo i filtri per evitare che accumuli di polveri e scorie vengano messi in circolazione nei locali dallo stesso impianto di condizionamento. Evitare di cucinare con forno e fornelli nelle ore più calde; preferire pasti freddi o leggermente cotti, possibilmente preparandoli in orari freschi.
- Utilizzare tessuti da letto leggeri e traspiranti (lenzuola di cotone).

## 5.4 Frequentazione di Luoghi Freschi

**Raccomandazioni**

- Si raccomanda di trascorrere almeno 2-3 ore al giorno in luoghi freschi o climatizzati (es. centri commerciali, biblioteche, musei, cinema, o altre strutture pubbliche accessibili) per permettere all'organismo di abbassare la temperatura corporea e recuperare dallo stress termico.
- Qualora si dovesse permanere all'esterno nelle aree di maggiore intensità di calore si raccomanda di fare soste periodiche all'ombra o in ambienti condizionati.

- Visionare la pagina di Enti, Associazioni e Amministrazioni Locali per conoscere localizzazione e modalità di accesso ai centri di ristoro pubblici o 'oasi di fresco' (cooling centres) attivati durante l'allerta caldo. Evitare di recarsi in spiaggia o in ambienti assolati nelle ore di picco (11:00–16:00). Se si frequenta il mare o la piscina, applicare protezione solare e idratarsi frequentemente.
- È sconsigliato recarsi nei parchi pubblici o nelle aree verdi cittadine nella fascia oraria compresa tra le 11:00 e le 16:00. Oltre all'esposizione al calore, in queste ore e in queste aree si registrano i picchi massimi di ozono, un gas che si forma spontaneamente e che ha proprietà irritanti delle vie aeree, peggiorando i sintomi respiratori specialmente nei soggetti asmatici.

## 5.5 Controllo della Temperatura Corporea e Riconoscimento dei Sintomi

**Raccomandazioni**

- In caso di malessere aspecifico misurare la temperatura corporea e controllare le urine: urine concentrate e scure indicano disidratazione.
- Riconoscere i sintomi precoci del colpo di calore: mal di testa, vertigini, nausea, confusione, cute calda e secca, temperatura corporea >38°C.
- In caso di sintomi di esaurimento da calore o colpo di calore, allontanarsi immediatamente dalla fonte di calore, idratarsi, applicare panni umidi freschi sul corpo e ricercare una fonte di ventilazione, favorendo il raffreddamento per evaporazione Può essere utile sdraiarsi o sdraiare la persona sintomatica tenendo le gambe sollevate di circa 30° rispetto al tronco, così prevenire cadute e facilitare il ritorno venoso al cuore.
- Se una persona presenta sintomatologia severa, con perdita di coscienza o temperatura >40°C chiamare il 118.
- Non somministrare antipiretici (paracetamolo, ibuprofene) in caso di ipertermia da calore: sono efficaci solo nella febbre infiammatoria, non nell'ipertermia. In questo scenario, al contrario, potrebbero gli effetti tossici, in assenza di benefici, potrebbero prevalere.

## 5.6 Raccomandazioni per gli “animali da compagnia”

**Raccomandazioni**

- Se gli animali sono tenuti all'aperto (in giardino, in terrazza, etc.), assicurarsi che abbiano a disposizione un luogo ombreggiato e ventilato dove sostare;
- Evitare le passeggiate nelle ore calde. Tenere in considerazione che l'asfalto è bollente e gli animali potrebbero scottarsi le zampe: particolare attenzione, quindi, alle passeggiate in città. Eventualmente, dotare l'animale delle apposite “calzature” per proteggere le zampe dal contatto con le superfici troppo calde;
- In generale, ridurre le attività sportive con/degli animali;
- Assicurarsi che gli animali abbiano sempre acqua fresca a disposizione nella sua ciotola: se usciamo con loro, portiamoci dietro una bottiglietta d'acqua per farli bere;
- Non lasciare mai gli animali in macchina: la temperatura all'interno dell'abitacolo, infatti, sale rapidamente, anche con i finestrini aperti, e può superare i 60°. Se si dovesse notare un animale chiuso all'interno di un'automobile, prestare attenzione ai sintomi di un colpo di calore (problemi di respirazione, spossatezza generalizzata). In questi casi un intervento immediato può salvargli la vita:

se non si riuscisse a rintracciare il proprietario dell'autovettura, chiamare subito le forze dell'ordine. Fino al loro arrivo, è necessario cercare di creare ombra sistemando ad esempio alcuni giornali sul parabrezza e, nel caso in cui i finestrini non dovessero essere completamente chiusi, versare dell'acqua all'interno per bagnare l'animale o farlo bere;

- Scottature solari: anche gli animali possono esserne soggetti; in particolare, quelli a pelo bianco sono particolarmente a rischio di eritemi. È possibile proteggerli applicando una crema solare ad alta protezione alle estremità bianche e sulle punte delle orecchie prima di farli uscire;
- Curare l'alimentazione: scegliere cibi leggeri e facili da digerire e non lasciare mai residui di cibo nella ciotola.
- Prevenire le infestazioni da parassiti: è opportuno applicare preventivamente un antiparassitario adatto alla specie e alla taglia. Per i cani è fondamentale prevenire le punture dei flebotomi, che possono trasmettere la leishmaniosi.



0c152825

## 6. RACCOMANDAZIONI PER LE CATEGORIE VULNERABILI

### 6.1 Anziani

L'invecchiamento compromette i naturali meccanismi di termoregolazione e riduce drasticamente la sensazione di sete, rendendo l'anziano la categoria a più alto rischio di mortalità durante le ondate di calore. Per la tutela di questa fascia di popolazione si raccomanda:

- Rete di prossimità: garantire una rete di supporto familiare e sociale con contatti giornalieri (telefonicamente o di persona) per monitorare lo stato di salute generale e le condizioni dell'abitazione, specialmente nel caso in cui l'anziano viva solo e nei piani più alti dei condomini.
- Consultare il medico di medicina generale per una revisione della terapia farmacologica prima dell'estate.
- Incrementare il monitoraggio clinico nei soggetti con insufficienza renale o cardiaca, aumentando la frequenza dei controlli della funzione renale in estate.
- Assistere l'anziano nell'assunzione regolare di liquidi: la sensazione di sete è ridotta con l'età.
- E' suggeribile, se tecnicamente fattibile, per i soggetti particolarmente vulnerabili, implementare un programma di sorveglianza attiva (telefonica) nei giorni delle ondate di calore.
- Conservazione dei farmaci: istruire l'anziano sulla corretta conservazione dei farmaci, poiché le temperature estive alterano i principi attivi (molti farmaci sono testati per resistere solo fino a 25°C). I farmaci salvavita in estate vanno spesso tenuti in frigorifero.

### 6.2 Bambini e Neonati

I neonati e i bambini nella prima infanzia sono soggetti ad altissimo rischio. Fisiologicamente, il corpo di un bambino si riscalda da 3 a 5 volte più velocemente rispetto a quello di un adulto. Essendo totalmente dipendenti dagli adulti per l'idratazione e la modifica dell'ambiente, necessitano di attenzioni specifiche:

- Non lasciare mai bambini incustoditi in automobili parcheggiate al sole o in ambienti chiusi non ventilati. La temperatura nell'abitacolo può superare i 60°C in pochi minuti ed essere letale anche in giornate apparentemente miti, anche con temperature esterne intorno ai 15-20°C.
- Prima di mettersi in viaggio, rinfrescare e deumidificare sempre l'abitacolo e controllare che il seggiolino non sia rovente per evitare ustioni da contatto.
- Offrire acqua o latte materno frequentemente ai lattanti; nei bambini più grandi garantire apporti idrici adeguati.
- Limitare le attività fisiche intense nelle ore calde; preferire giochi in ambienti ombreggiati o climatizzati.
- Applicare crema solare adatta ai bambini (SPF ≥50) e proteggere la testa. Nei bambini <1 anno di età, evitare l'esposizione diretta al sole dalle 10.30 alle 17.00 durante i mesi più caldi.
- Usare indumenti leggeri, meglio chiari, fatti con tessuti possibilmente naturali.
- Se il bambino suda spesso cambiarlo spesso (per evitare dermatiti da irritazione).
- Pericolo "Effetto Serra": evitare assolutamente di coprire il passeggino o la carrozzina con telini, coperte o foulard nel tentativo di creare ombra. Questa pratica blocca la circolazione dell'aria,

creando un effetto serra che fa salire la temperatura interna a 34-37°C in pochissimi minuti. Utilizzare esclusivamente i parasole o gli ombrellini dedicati.

- L'allattamento materno o artificiale va mantenuto a richiesta. Il bambino deve essere assecondato e, nel caso diminuisca il numero delle poppate, deve essere stimolato attivamente ad assumere latte per garantire l'adeguato apporto di liquidi.
- Per i bambini più grandi, idratarli più volte al giorno offrendo acqua fresca a temperatura ambiente, anche se non manifestano esplicitamente sete. Privilegiare un'alimentazione ricca di frutta e verdura, riducendo i cibi grassi e ricchi di sale.
- L'uso del condizionatore è consigliato anche per i bambini più piccoli per abbassare il rischio di ipertermia. Impostare la temperatura evitando shock termici, associandola se possibile alla funzione di deumidificazione, evitando di direzionare il flusso d'aria sul bambino.
- Idratare il bambino più volte al giorno, e privilegiare diete ricche di frutta e verdura, riducendo i cibi grassi.

## 6.3 Persone con Patologie Croniche

- Revisione Terapie: pianificare con il medico curante, prima dell'estate, eventuali aggiustamenti della terapia farmacologica. Particolare attenzione va posta all'uso di diuretici (che favoriscono la disidratazione), vasodilatatori/antiipertensivi (che aggravano l'ipotensione) e farmaci anticolinergici o neurolettici (che inibiscono la sudorazione).
- Conservazione sicura dei farmaci: leggere attentamente le modalità di conservazione sulle confezioni. I farmaci che prevedono una conservazione non superiore ai 25°C devono essere riposti in frigorifero durante le ondate di calore, lontano da fonti di calore o irradiazione diretta, per non comprometterne l'efficacia terapeutica o indurre tossicità.
- I pazienti cardiopatici devono evitare l'esposizione ai picchi di caldo e agli sforzi fisici in quanto la sola termoregolazione determina un notevole aumento della gittata cardiaca ma un sistema cardiovascolare compromesso non è detto che sia in grado di sostenere tale sforzo, aumentando il rischio di insufficienza cardiaca grave.
- I pazienti con diabete devono monitorare con maggiore frequenza la glicemia, poiché il calore può alterare l'efficacia dell'insulina e aumentarne l'assorbimento.
- I pazienti con patologie renali croniche devono assicurare un'adeguata idratazione e monitorare la funzionalità renale, concordando con il nefrologo eventuali modifiche degli apporti idrici.
- I pazienti con BPCO o asma devono essere informati che il calore può aggravare i sintomi respiratori, anche per effetto dell'inquinamento atmosferico amplificato dalle alte temperature.
- Soggetti affetti da demenza, morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson o disturbi psichiatrici gravi (es. schizofrenia, depressione maggiore) necessitano di un monitoraggio proattivo da parte di familiari e caregiver. Queste patologie compromettono la percezione del disagio termico, riducono la mobilità e ostacolano l'adozione autonoma di comportamenti protettivi, come l'assunzione di liquidi o lo spostamento in ambienti freschi.

## 6.4 Persone Socialmente Isolate e Svantaggiate

I determinanti socio-economici hanno un impatto potenzialmente drammatico sul rischio di morbilità e mortalità durante le ondate di calore. Per tutelare questa fascia di popolazione, si raccomanda di:

- Reti di prossimità e assistenza materiale: attivare le reti dei servizi sociali, di prossimità e del volontariato locale (Terzo Settore) non solo per monitorare (telefonicamente o in presenza) le persone anziane o fragili che vivono sole, ma per fornire un supporto pratico. È fondamentale potenziare servizi come la consegna a domicilio di spesa, pasti e farmaci, disincentivando così i soggetti a rischio dall'uscire di casa nelle fasce orarie più calde.
- Le amministrazioni locali devono garantire l'apertura e l'accesso a luoghi di ristoro fresco (cooling centres) gratuiti. Tali luoghi devono essere facilmente raggiungibili, valutando l'attivazione di trasporti sociali dedicati per chi ha ridotta mobilità.
- Può essere utile che le amministrazioni locali collaborino nella predisposizione di appositi registri comunali delle persone fragili e a rischio di isolamento, con attivazione di contatti telefonici o domiciliari in caso di allerta caldo. La fragilità può estrinsecarsi anche in forme di povertà energetica ovvero nell'incapacità di sostenere i costi dell'aria condizionata pur avendola.
- Tutela delle persone senza dimora e in insediamenti precari: le persone che vivono per strada, in baraccopoli o in ripari di fortuna sono esposte a temperature estreme senza possibilità di fuga e spesso possono cumulare patologie croniche, psichiatriche e/o dipendenze. Per questi gruppi è vitale che i Comuni e le reti di accoglienza mappino e segnalino i luoghi ombreggiati accessibili e, soprattutto, garantiscano una rete di fontane pubbliche con acqua potabile in libero accesso o distribuzioni straordinarie di acqua e kit di sopravvivenza idrica.



0c152825

# 7. SISTEMA DI ALLERTA E SORVEGLIANZA

## 7.1 Sistema Nazionale di Sorveglianza

Il Ministero della Salute, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), gestisce un sistema di sorveglianza epidemiologica degli effetti del calore sulla salute (progetto SINIACA – Sistema Informativo Nazionale per l'Incidentologia e le Cause di Morte). Il sistema integra:

- Dati meteorologici forniti dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e dal CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici).
- Indicatori di mortalità giornaliera (fonte: ISTAT, tramite il sistema SISMOG).
- Dati di accesso al Pronto Soccorso per cause correlate al calore.
- Indicatori di qualità dell'aria (ozono, PM2.5), poiché le ondate di calore sono spesso associate a picchi di inquinamento atmosferico.

## 7.2 Piano Operativo Nazionale per la Prevenzione degli Effetti del Caldo sulla Salute

Il Piano Operativo Nazionale (Circolare Ministeriale del Ministero della Salute, aggiornata annualmente) prevede:

- Attivazione del sistema di allerta HHWW da maggio a settembre in 27 città italiane.
- Diffusione quotidiana di bollettini di rischio caldo alle ASL, ai Dipartimenti di Prevenzione e ai Comuni a rischio.
- Coordinamento con i servizi sociali e sanitari locali per le misure di protezione delle categorie vulnerabili.
- Attivazione di linee dedicate (es. numero verde) per la segnalazione di casi e per l'assistenza alla popolazione.

## 7.3 Ruolo delle ULSS ed Enti Locali

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)**

- fornisce supporto ai Comuni, per l'attivazione di misure di supporto alla popolazione, inclusa l'eventuale apertura di spazi pubblici climatizzati o centri di ristoro ("oasi di calore").
- nell'ambito degli interventi di riqualificazione e rigenerazione degli spazi urbani propone pareri di "Urban Health" per la creazione di polmoni verdi e aree blu.

**Distretto / Cure Primarie / altre strutture aziendali competenti**

- Recepimento e diffusione dei bollettini di allerta caldo ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, alle strutture residenziali per anziani, case della comunità e alle farmacie;



0c152825

- Collaborazione, per quanto di competenza, nel garantire la continuità assistenziale e terapeutica dei pazienti fragili e dei soggetti in terapia farmacologica cronica;
- Attivazione e coordinamento delle misure di sanità pubblica previste dai piani operativi locali, con particolare riferimento alla protezione delle persone e dei gruppi in condizioni di maggiore vulnerabilità;
- Raccordo con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i servizi territoriali per l'identificazione precoce delle situazioni a maggiore rischio.

**Direzioni sanitarie**

- Recepimento dei bollettini di allerta caldo e valutazione preventiva di possibili criticità nei posti letto per l'aumento dei ricoveri attesi.

**Comuni**

- Mappatura degli spazi che possono fungere da "oasi di calore" e delle fontane di acqua potabile pubbliche, includendo i criteri di accessibilità agli stessi.
- Promozione e comunicazione, anche attraverso il proprio sito web/social, stampa degli spazi individuati per favorire l'accesso.
- Verificare e rafforzare la rete di assistenza a domicilio, anche attraverso il supporto di enti del terzo settore/associazioni di volontariato locali.



0c152825

## 8. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PUBBLICA

### 8.1 Principi della Comunicazione alla popolazione

Si invitano le amministrazioni locali ad sviluppare specifiche strategie di comunicazione alla popolazione in occasione di eventi climatici estremi privilegiando i criteri di chiarezza, tempestività, coerenza, accessibilità e adeguatezza rispetto ai diversi destinatari. I messaggi informativi devono essere diffusi con anticipo rispetto agli eventi attesi e successivamente aggiornati in relazione all'evoluzione del rischio.

Tuttavia, la letteratura e le linee di indirizzo internazionali evidenziano un marcato divario tra il rischio reale e quello percepito: molte persone vulnerabili, in particolare anziane, tendono infatti a sottostimare il pericolo e a non riconoscersi come soggetti a rischio. Ne consegue che la comunicazione debba essere costruita non solo con un linguaggio semplice, chiaro e diretto, ma anche secondo modalità empatiche, idonee a superare tale distorsione percettiva, privilegiando indicazioni operative concrete sui comportamenti da adottare rispetto a messaggi esclusivamente incentrati sul rischio o sull'allarme.

In tale contesto, è opportuno che le amministrazioni locali identifichino come target comunicativo anche persone con bassa alfabetizzazione sanitaria, ridotto livello di scolarità o difficoltà linguistiche, garantendo coerenza tra i diversi canali adottati.

### 8.2 Canali e Strumenti di Comunicazione

- Aggiornamenti periodici sui siti web istituzionale del Ministero della Salute e delle ULSS, Protezione Civile, ARPAV e Comuni;
- Campagne di comunicazione televisive e radiofoniche nei periodi di allerta (estate);
- Comunicati stampa e social media con aggiornamenti quotidiani in periodo di allerta;
- Distribuzione di materiale informativo cartaceo (opuscoli, locandine) presso farmacie, studi medici di medicina generale, RSA, luoghi di culto e centri anziani;
- SFormazione e sensibilizzazione dei caregiver familiari e dei volontari delle associazioni di assistenza domiciliare.

### 8.3 Messaggi Chiave per la Popolazione

I messaggi chiave da veicolare, adattati per la comprensibilità da soggetti con diversi livelli di alfabetizzazione sanitaria:

- "Bevi spesso acqua, anche se non hai sete."
- "Nelle ore più calde (10-16), stai in casa o in luoghi freschi."
- "Non lasciare mai bambini o anziani in macchina parcheggiata al sole."
- "Controlla ogni giorno i tuoi vicini anziani che vivono soli."
- "Se vedi qualcuno che è confuso e affaticato chiama il 116-117"
- "Parla con il tuo medico se prendi farmaci per il cuore, la pressione o altre terapie croniche"

## 9. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

### 9.1 Riferimenti Normativi

- Ministero della Salute – Piano Operativo Nazionale per la Prevenzione degli Effetti del Caldo sulla Salute (aggiornamento annuale).
- Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020–2025 – Ministero della Salute.
- D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (per i lavoratori, materia di piano separato).
- Regolamento (UE) 2021/1119 – European Climate Law (Legge Europea sul Clima).
- Decision No 1082/2013/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle minacce sanitarie transfrontaliere gravi.

### 9.2 Principali Riferimenti Bibliografici

Di seguito i principali riferimenti scientifici che supportano le raccomandazioni contenute nel presente documento:


- Bouchama A, Knochel JP (2002). Heat stroke. N Engl J Med, 346(25), 1978-88.
- Bouchama A, Dehbi M, Mohamed G, Matthies F, Shoukri M, Menne B. Prognostic factors in heat wave related deaths: a meta-analysis. Arch Intern Med. 2007 Nov 12;167(20):2170-6. doi: 10.1001/archinte.167.20.ira70009. Epub 2007 Aug 13. PMID: 17698676.
- Heat and health in the WHO European Region: updated evidence for effective prevention. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe; 2021. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.
- Epstein Y, Yanovich R (2019). Heatstroke. N Engl J Med, 380(25), 2449-59.
- Foster J Gasparrini A et al. (2015). Mortality risk attributable to high and low ambient temperature: a multicountry observational study. Lancet, 386(9991), 369-75.
- Gupta S, Carmichael C, Simpson C, Clarke MJ, Allen C, Gao Y, Chan EYY, Murray V. Electric fans for reducing adverse health impacts in heatwaves. Cochrane Database of Systematic Reviews 2012, Issue 7. Art. No.: CD009888. DOI: 10.1002/14651858.CD009888.pub2.
- Grundstein AJ et al. (2015). Pediatric vehicular heatstroke deaths in the United States: a 20-year study. Int J Biometeorol, 59(9), 1145-51.
- Hajat S, Armstrong B, Baccini M, Biggeri A, Bisanti L, Russo A, Paldy A, Menne B, Kosatsky T. Impact of high temperatures on mortality: is there an added heat wave effect? Epidemiology. 2006 Nov;17(6):632-8. doi: 10.1097/01.ede.0000239688.70829.63. PMID: 17003686.
- Hémon D, Jougla E (2003). La canicule du mois d'août 2003 en France. INSERM, Paris.
- Istituto Superiore di Sanità, Susanna Conti, Indagine epidemiologica sulla mortalità estiva - metodi e risultati finali, disponibile online https://www.epicentro.iss.it/mortalita/morti-estate
- Kovats RS, Hajat S (2008). Heat stress and public health: a critical review. Annu Rev Public Health, 29, 41-55.
- Robine JM, Cheung SL, Le Roy S, Van Oyen H, Griffiths C, Michel JP, Herrmann FR. Death toll exceeded 70,000 in Europe during the summer of 2003. C R Biol. 2008 Feb;331(2):171-8. doi: 10.1016/j.crvi.2007.12.001. Epub 2007 Dec 31. PMID: 18241810.

- Romanello M, et al. The 2023 report of the Lancet Countdown on health and climate change: the imperative for a health-centred response in a world facing irreversible harms. Lancet. 2023 Dec 16;402(10419):2346-2394. doi: 10.1016/S0140-6736(23)01859-7. Epub 2023 Nov 14. PMID: 37977174; PMCID: PMC7616810.
- Sawka MN et al. (2005). Human water needs. Nutr Rev, 63(6 Pt 2), S30-9.
- World Health Organization (2011). Public Health Advice on Preventing Health Effects of Heat. WHO Regional Office for Europe, Copenhagen.
- World Health Organization (2021). Heat and Health. WHO Fact Sheet.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B DGR n. 378 del 19 maggio 2026** 

**PROCEDURE IN AMBITO SANITARIO PER RISCHIO ONDATE DI CALORE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA ELEVATE TEMPERATURE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA E IN ALTRE CATEGORIE DI PERSONE A RISCHIO: INDICAZIONI PER L'ESTATE 2026 E SEGUENTI.**

## 1. INTRODUZIONE

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, con la finalità di dare una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie e ai relativi effetti, attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture, regionali e non, che sono titolari di competenze in materia, intende promuovere alcune azioni atte a prevenire le patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione a rischio della Regione del Veneto aggiornando e integrando quanto già previsto con DGR n. 385 del 15.4.2025.

Gli studi portati a termine dal Servizio Epidemiologico Regionale di Azienda Zero, sui dati relativi alla mortalità nei mesi di giugno, luglio ed agosto negli anni dal 2003 al 2025, hanno evidenziato un aumento della stessa, in particolare nella popolazione al di sopra dei 75 anni.

Per il 2025, il Servizio Epidemiologico Regionale, ha continuato le attività di monitoraggio già favorevolmente sperimentate negli anni precedenti, anche attraverso la gestione del flusso regionale di mortalità, al fine di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutto il territorio regionale.

A partire dai dati ambientali rilevati nei capoluoghi di provincia dall'ARPAV, il SER ha calcolato per il periodo giugno-agosto 2025 l'humidex, un indicatore del disagio climatico che tiene conto della temperatura e dell'umidità. La Tabella 1 riporta i dati relativi alla media dei valori di humidex massimi registrati nei capoluoghi di provincia nell'estate 2025, confrontati con il 2003 e con gli anni 2019-2024. L'estate 2025 ha presentato ondate di calore a cavallo tra giugno e luglio e nella prima metà di agosto (Figura 1). Il disagio climatico (livello di humidex superiore a 34) registrato nel 2025 è risultato inferiore a quanto osservato nell'estate del 2003, caratterizzata dal susseguirsi di ondate di calore.

**Tabella 1:** numero di giorni per livello di humidex* nel periodo giugno-agosto 2003 e 2019-2025

| | 2003 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Humidex <30 | 1 | 1 | 16 | 8 | 1 | 7 | 7 | 5 |
| Humidex 30-34 | 16 | 28 | 27 | 33 | 26 | 35 | 14 | 26 |
| Humidex 35-39 | 42 | 43 | 35 | 37 | 55 | 30 | 32 | 39 |
| Humidex ≥40 | 33 | 20 | 14 | 14 | 10 | 20 | 39 | 22 |

* humidex < 30: disagio ambientale assente;
humidex 30-34: disagio ambientale moderato;
humidex 35-39: disagio ambientale elevato;
humidex ≥ 40: condizioni climatiche pericolose per la salute.

La Tabella 2 mostra il numero di decessi registrati nell'estate 2025 tra i residenti nei comuni capoluogo di provincia, disaggregato per mese ed età (cut-off: 75 anni), confrontato con la media dei decessi del periodo 2023-2024; le stesse informazioni per l'intera regione vengono presentate nella Tabella 3. I dati sui decessi sono di fonte Anagrafe Unica Regionale (AUR).
Nell'estate 2025 in Veneto, complessivamente, non si registrano aumenti della mortalità, ad eccezione di giugno in cui si osserva un aumento del 5% (Tabella 3).
Le Figure 1 e 2 mostrano l'andamento dell'humidex (media dei valori registrati nei capoluoghi) e dei decessi nei Comuni capoluogo di provincia e nella regione nel periodo 1 giugno – 15 settembre 2025. Si può osservare come nel periodo di picchi di disagio climatico ci sia un aumento della mortalità, soprattutto in corrispondenza dell'ondata di calore verificatasi a fine giugno-inizi luglio. Applicando un modello di regressione di Poisson per indagare l'associazione tra disagio climatico e mortalità, si conferma un'associazione statisticamente



1f50cd3b

significativa tra l'humidex ed i decessi totali registrati (+0,7% di decessi giornalieri per ogni grado di incremento dell'humidex, p=<0,002).
In conclusione, nonostante il verificarsi di alcune ondate di calore, nel corso dell'estate 2025 nel complesso non si sono verificati aumenti dei livelli di mortalità. Rimane comunque l'associazione tra indicatori di disagio climatico ed andamento della mortalità generale.

**Tabella 2:** Decessi nel periodo estivo nei Comuni capoluogo di provincia della Regione del Veneto per classe di età. Confronto tra il 2025 e la media 2023-2024

| | | Deceduti | | Variazione Percentuale |
|---|---|---|---|---|
| | Età | Media (23-24) | 2025 | 2025 - Media (23-24) |
| Giugno | < 75 | 198 | 185 | -7% |
| | ≥75 | 721 | 738 | 2% |
| | *Totale* | *919* | *923* | *0%* |
| Luglio | < 75 | 190 | 183 | -3% |
| | ≥75 | 750 | 704 | -6% |
| | *Totale* | *939* | *887* | *-6%* |
| Agosto | < 75 | 198 | 162 | -18% |
| | ≥75 | 810 | 760 | -6% |
| | *Totale* | *1.007* | *922* | *-8%* |
| *Giugno-Agosto* | *< 75* | *585* | *530* | *-9%* |
| | *≥75* | *2.280* | *2.202* | *-3%* |
| | *Totale* | *2.865* | *2.732* | *-5%* |

**Tabella 3:** Decessi nel periodo estivo nella Regione del Veneto per classe di età. Confronto tra il 2025 e la media 2023-2024

| | | Deceduti | | Variazione Percentuale |
|---|---|---|---|---|
| | Età | Media (23-24) | 2025 | 2025 - Media (23-24) |
| Giugno | < 75 | 856 | 897 | 5% |
| | ≥75 | 2.927 | 3.089 | 6% |
| | *Totale* | *3.783* | *3.986* | *5%* |
| Luglio | < 75 | 925 | 893 | -3% |
| | ≥75 | 3.023 | 2.930 | -3% |
| | *Totale* | *3.948* | *3.823* | *-3%* |
| Agosto | < 75 | 908 | 829 | -9% |
| | ≥75 | 3.146 | 2.985 | -5% |
| | *Totale* | *4.054* | *3.814* | *-6%* |
| *Giugno-Agosto* | *< 75* | *2.689* | *2.619* | *-3%* |
| | *≥75* | *9.095* | *9.004* | *-1%* |
| | *Totale* | *11.784* | *11.623* | *-1%* |



1f50cd3b

**Figura 1:** Andamento dei decessi (barre viola) e dell'humidex (linea continua blu), medie mobili 7 gg: Comuni capoluogo, 1 giugno-15 settembre 2025

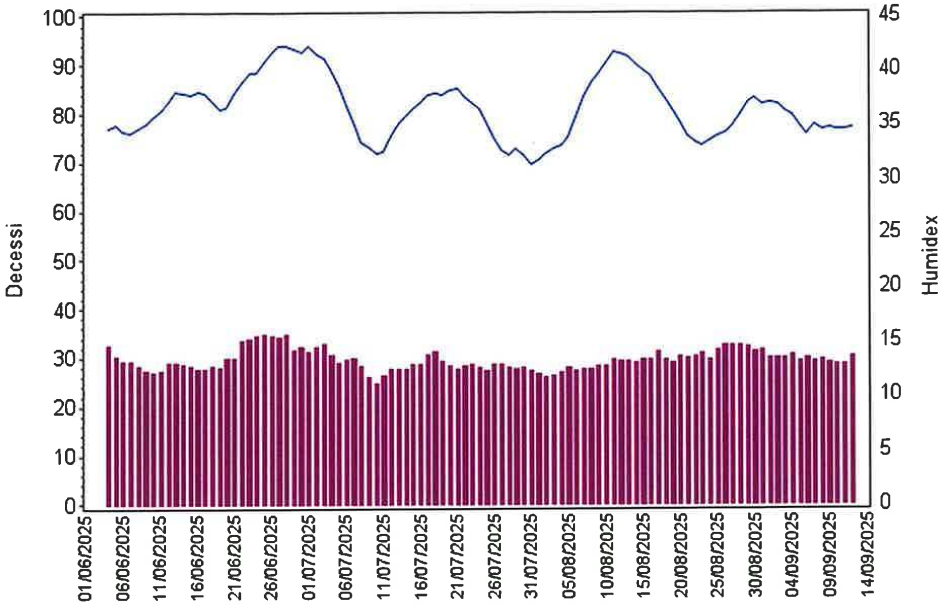
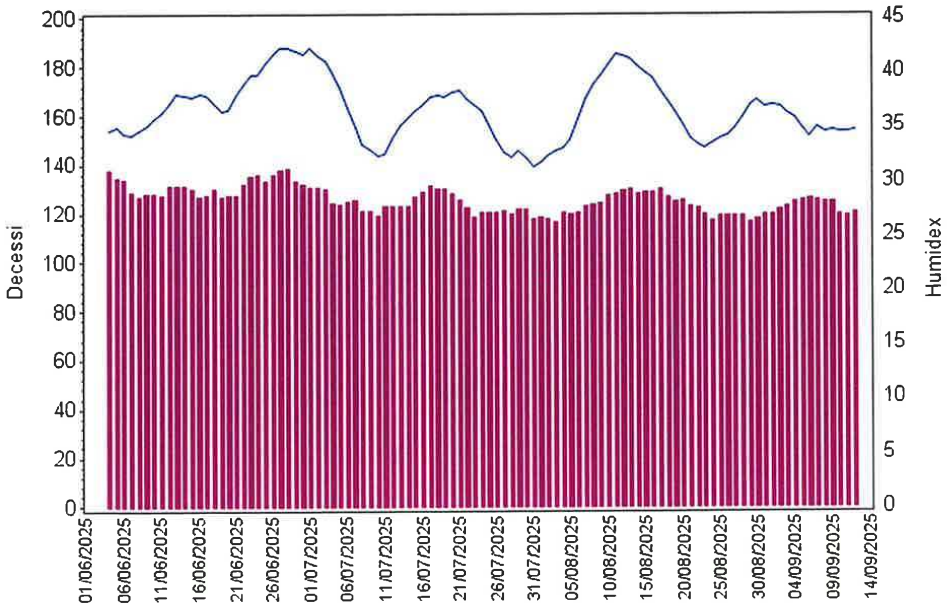



**Figura 2:** Andamento dei decessi (barre viola) e dell'humidex (linea continua blu), medie mobili 7 gg: Tutta la Regione, 1 giugno-15 settembre 2025






1f50cd3b

## 2. ATTORI E RUOLI

### 2.1 Centro Funzionale della Regione del Veneto - CFD e ARPAV

La previsione del disagio fisico è effettuata per gli ambiti morfo-climatici in cui è suddiviso il territorio regionale (costa, pianura, zone pedemontana e montana), ai quali corrispondono le zone di allerta del sistema di allertamento regionale di protezione civile (si veda paragrafo 2.8).
Per questi ambiti morfo-climatici vengono attribuite tre classi di disagio fisico:
classe -: disagio fisico assente/debole;
classe 1: disagio fisico moderato;
classe 2: disagio fisico intenso.
Per l'attribuzione della classe di disagio fisico, come già indicato, si considera la condizione media giornaliera dell'indice humidex, calcolato sui dati di temperatura e umidità relativa registrati dalle stazioni della rete di monitoraggio ARPAV rappresentative per le diverse zone, o previsto sulla base dei dati dei modelli meteorologici di riferimento.

L'attribuzione del livello di allerta per rischio ondate di calore avviene in base all'eventuale persistenza della previsione di disagio fisico intenso. In generale, qualora si presentino almeno 2 giornate consecutive di disagio fisico intenso verrà attribuito il livello di allerta gialla. A tal fine, il CFD, sentito il medico reperibile del Servizio Urgenza Emergenza medica (ai sensi della DGR n. 1367 del 16.09.2020 rinnovata con DGR n. 970 del 26 agosto 2025), procede all'allertamento per ondate di calore.

L'emissione del Bollettino/Avviso di Allerta Regionale sarà effettuata in tutti i giorni dell'anno di norma entro le ore 12:00. Dal 1° giugno al 15 settembre il Bollettino conterrà l'indicazione per il rischio ondate di calore, mentre al di fuori del periodo considerato, qualora ritenuto rilevante e previo avviso, verrà comunque effettuata la valutazione meteorologica e il conseguente allertamento.
Il documento ha una validità di 36 ore. La valutazione del rischio per ondate di calore è riportata in formato tabellare, e riferita al giorno di emissione e al giorno successivo. Il documento contiene inoltre una parte descrittiva con sintetica descrizione della tendenza prevista per le 24-48 ore successive.

In merito alle concentrazioni di Ozono, individuato come inquinante più rilevante nel periodo estivo e connesso anche al verificarsi di temperature elevate, si rimanda ai seguenti prodotti resi disponibili da ARPAV sul portale di Agenzia:

- rilevazioni delle concentrazioni di Ozono nelle stazioni ARPAV sul territorio regionale, attualmente reperibili alla pagina:
  https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/dati-in-diretta/aria/qualita-aria-dati-in-diretta
- sistema previsionale SPIAIR (prodotto da ARPAV) sulle concentrazioni di Ozono per il giorno stesso e per i due giorni successivi, attualmente reperibili alla pagina:
  https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/bollettini/aria/previsione-ozono

L'ARPAV, infine, trasmetterà annualmente un elaborato relativo ai dati dell'indice humidex rilevati nel periodo dal 1° giugno al 15 settembre all'Area Sanità e Sociale, alla Direzione Programmazione sanitaria - U.O. Cure primarie, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - U.O. Prevenzione e Sanità pubblica e alla Direzione Servizi Sociali per le valutazioni di competenza.

### 2.2 Sistema Regionale della Prevenzione

Nell'ambito della prevenzione degli effetti sanitari associati alle ondate di calore, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS assicurano l'attuazione dei piani di emergenza caldo aziendali, mediante l'attivazione di livelli di allerta e protocolli operativi integrati con i servizi sanitari e socioassistenziali.

In tale ambito, cureranno il coordinamento delle iniziative di comunicazione aziendale, anche in continuità con il progetto regionale "*VivoBeneVeneto*", promuovendo la diffusione capillare di materiali informativi e fornendo supporto tecnico ai competenti uffici aziendali per la predisposizione di contenuti e comunicati

stampa. Le attività di informazione e sensibilizzazione saranno rivolte sia alla popolazione, con particolare riferimento ai soggetti fragili, sia agli operatori sanitari e sociosanitari al fine di diffondere semplici e generali misure di prevenzione, con particolare attenzione al corretto uso delle terapie e al loro eventuale adeguamento in relazione alle condizioni climatiche, nonché a favorire l'attivazione precoce di interventi di prossimità.

I Dipartimenti di Prevenzione garantiranno, inoltre, il coordinamento della rete locale di alleanze, valorizzando le sinergie intersettoriali sviluppate nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione (Aziende ULSS, Comuni, Province, Medici di Medicina Generale, Volontariato, ecc.). Contribuiranno all'individuazione e alla tutela dei soggetti fragili, con particolare riguardo agli anziani ultra settantacinquenni, persone con patologie croniche invalidanti o in condizioni di isolamento, attraverso azioni di sorveglianza attiva e interventi di assistenza domiciliare, anche mediante l'attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), dell'Assistenza Domiciliare Integrata Medica (ADIMED) e dei supporti infermieristici e socio-assistenziali garantiti dai Distretti e dai Comuni.

Nell'ambito della prevenzione collettiva, i Dipartimenti assicureranno inoltre controlli sulle condizioni microclimatiche degli ambienti e la vigilanza nei luoghi di lavoro, con l'emanazione di indirizzi specifici per la prevenzione del rischio da calore. Tali azioni si realizzeranno in un quadro di integrazione e coordinamento interistituzionale volto a garantire una risposta efficace e tempestiva a tutela della salute pubblica.

### 2.3 Azioni dei Distretti, dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera scelta

Le Direzioni dei Distretti opereranno su indicazione del Direttore Sanitario con la necessaria collaborazione dei Servizi Sociali degli Enti Locali per identificare la popolazione a rischio, individuando soprattutto le condizioni di particolare solitudine e "fragilità".

Le Direzioni dei Distretti, fulcro del sistema di presidio sanitario del territorio, agiranno altresì attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali - Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera scelta, Assistenza Domiciliare Integrata - ADI, Case della Comunità, Rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea - che rappresentano il primo livello di intervento clinico-sanitario sul paziente, mirato prevalentemente a prevenire l'insorgere di situazioni di rischio, favorendo interventi comportamentali e, se necessario, terapeutici (effettuare interventi preventivi e di supporto a domicilio, con visite e contatti costanti anche telefonici, fornire eventuale supporto alle esigenze quotidiane, ecc.).

In particolare, per quanto riguarda gli interventi dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta sopra citati nei confronti della popolazione a rischio, si raccomanda ai Direttori Generali e ai Direttori di Distretto di valutare l'opportunità, ove necessario, limitatamente al periodo di giugno, luglio, agosto e settembre ed alle zone geografiche "a rischio di allarme climatico", di autorizzare l'attivazione dei protocolli di Assistenza Domiciliare Programmata – ADP anche oltre il tetto massimo, previsto dall'art. 47 lett. C dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e dall'art. 44 lett. C e dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta vigenti.

Nell'organizzazione di predetti servizi si dovrà in ogni caso tener conto delle eventuali disposizioni e procedure adottate a livello nazionale e/o regionale (specie da parte della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria), nel caso si verificassero specifiche situazioni emergenziali.

### 2.4 Azioni dei Servizi Sociali e delle Amministrazioni Comunali

Gli indirizzi per la predisposizione di azioni ed interventi atti a fronteggiare l'emergenza caldo richiedono di sottolineare una premessa fondamentale: in ambito sociale gli interventi di emergenza si connotano, indipendentemente dalla stagione climatica, per la situazione di isolamento e di esclusione sociale che le persone più fragili, in particolare anziane, vivono nella quotidianità della vita di tutti i giorni. Tali situazioni di emergenza sicuramente si acuiscono e diventano a volte drammatiche durante il periodo estivo in cui "l'ondata di calore" è accompagnata soprattutto "da condizioni di abbandono", con ridotta possibilità di usufruire dei servizi rispetto al normale periodo lavorativo dell'anno.



1f50cd3b

Il piano di intervento in ambito sociale si deve connotare, pertanto, prioritariamente per il suo carattere preventivo, che vede coinvolta tutta la comunità locale con le risorse e le opportunità che in essa esistono, al fine di affermare e consolidare nel tessuto sociale i valori della solidarietà e della dignità della persona.

Il piano di intervento dovrà essere elaborato e realizzato in raccordo con le Associazioni di Volontariato, con gli Enti di Promozione sociale, con la Protezione Civile e con i gruppi organizzati dell'ambito territoriale di riferimento, che essendo in un contatto di vicinanza e di prossimità con le persone, sono in grado di conoscere e di monitorare i bisogni delle persone più fragili.

In considerazione dell'esperienza svolta negli anni passati, le Aziende ULSS e le Amministrazioni Comunali dovranno provvedere ad elaborare un piano di intervento che preveda:

- modalità operative ed il raccordo con le Associazioni di volontariato e gli enti di promozione sociale del territorio;
- possibilità di ricorrere ai servizi esistenti facilitando l'accesso quando ciò sia richiesto a motivo dell'emergenza;
- potenziamento dei servizi esistenti prevedendo la possibilità di utilizzare maggiori disponibilità nel periodo di durata dell'emergenza.

Gli interventi che dovranno essere assicurati durante la fase di emergenza sono:

- interventi coordinati di Servizio Assistenza Domiciliare - SAD e di Assistenza Domiciliare Integrata - ADI;
- frequenza ai Centri Diurni;
- accoglienza nelle Strutture residenziali.

Nell'organizzazione di predetti servizi si dovrà in ogni caso tener conto delle eventuali disposizioni e procedure adottate a livello nazionale e/o regionale (specie da parte della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria), nel caso si verificassero specifiche situazioni emergenziali.

### 2.5 Azioni dei Servizi Ospedalieri e del Sistema dell'Emergenza/Urgenza

Il ruolo del Sistema dell'Emergenza/Urgenza coinvolge la rete del SUEM 118 e delle Strutture di Pronto Soccorso che, se necessario, con l'ausilio delle Associazioni di volontariato, fa fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso, sia extra che intraospedaliero derivanti dalle elevate temperature, in particolare nella popolazione anziana.

L'obiettivo principale è prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature. Il protocollo garantisce un'ulteriore integrazione tra il Sistema dell'Emergenza/Urgenza e l'attività dei Distretti, per ricorrere al numero dell'emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti, rispetto ai casi di patologia da calore che troveranno risposta sul territorio da parte dei Medici di cui al paragrafo 2.4 e dalle altre forme di assistenza previste. Il ricorso alle strutture di Pronto Soccorso dovrà essere limitato ai casi realmente urgenti.
Le Centrali dell'emergenza 118 collaboreranno con quelle 116117 al fine di gestire in modo appropriato le situazioni in base alla priorità con vicendevole passaggio di utenti.

Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra la medicina del territorio, con prevalente funzione di prevenzione e di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore e delle complicanze correlate, e il sistema dell'emergenza/urgenza, che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti e talora a rischio per la vita del paziente (emergenza) e che come tali richiedono un trattamento diagnostico-terapeutico di tipo ospedaliero.

Le chiamate al 118 devono essere limitate alle reali esigenze di urgenza ed emergenza; in ogni caso, a fronte dell'attivazione dell'allarme climatico, i criteri di Dispatch terranno in considerazione l'età, la presenza di patologie e/o condizioni associate, l'individuazione di sintomi che facciano presupporre una patologia da calore (ipotensione, spossatezza, ecc.), le condizioni sociali di vita e di lavoro, le caratteristiche dell'abitazione



1f50cd3b

(presenza di impianto di condizionamento, presenza di familiari o altre persone nella casa, tempo di esposizione a temperature ed umidità elevate) e le condizioni di alimentazione (assunzione di cibo e liquidi).

Quando la situazione non richiede l'invio dell'ambulanza, dovranno essere forniti consigli telefonici sulle azioni di prevenzione o su come rivolgersi alle strutture territoriali. L'operatore 118 attiverà il NEA 116117 passando la telefonata dell'utente per le cure mediche non urgenti o per l'attivazione di servizi sanitari e sociosanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura. Le Aziende dovranno in ogni momento garantire un'adeguata interfaccia tra la Centrale Operativa SUEM 118, il NEA 116117 e la rete dell'assistenza territoriale gestita dalle Direzioni di Distretto, in particolare durante i periodi di prolungata condizione meteorologica difficile. Qualora, sulla base dei dati epidemiologici degli anni precedenti, l'andamento delle condizioni climatiche faccia prevedere un aumento delle richieste di intervento, dovrà essere pianificato il potenziamento del sistema SUEM 118, in particolare mediante l'attivazione delle risorse delle Associazioni di Volontariato.

In base all'allarme climatico, nel Pronto Soccorso dovranno inoltre essere messi in atto criteri di particolare attenzione nel TRIAGE che considerino i rischi derivanti dalle particolari condizioni climatiche.

Nell'organizzazione di predetti servizi si dovrà in ogni caso tener conto delle eventuali disposizioni e procedure adottate a livello nazionale e/o regionale (specie da parte della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria), nel caso si verificassero specifiche situazioni emergenziali.

### 2.6 Compiti delle Aziende ULSS / Strutture sanitarie

Le Aziende Sanitarie, in relazione alle indicazioni di cui sopra, dovranno elaborare uno specifico **Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza** - in forma integrata con le strutture private accreditate provviste di Pronto Soccorso (nel caso dell'ULSS 6 in forma integrata anche con l'Azienda Ospedale - Università Padova, nel caso dell'ULSS 9 in forma integrata anche con l'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona) e con lo IOV, laddove presente nel territorio di afferenza aziendale - la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario.

Detto Piano dovrà contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate (cfr. Tabella A). Il bollettino/l'allerta dovrà essere inviato anche alla COT, che per i pazienti ad alto rischio verifica la sussistenza di bisogni ed attiva le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico.

Nell'organizzazione di predetti servizi si dovrà in ogni caso tener conto delle eventuali disposizioni e procedure adottate a livello nazionale e/o regionale (specie da parte della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria), nel caso si verificassero specifiche situazioni emergenziali.

Ai fini della trasmissione della documentazione di previsione e allertamento, le Aziende sanitarie, ospedaliere, IOV e Azienda Zero provvedono a inviare al CFD gli indirizzi e i recapiti utili delle strutture interessate dall'attività.

Detti riferimenti verranno utilizzati ai fini della comunicazione delle previsioni / allerte per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione a rischio nel periodo dal 1° giugno al 15 settembre, nonché per le previsioni / allerte relative alla gestione dei rischi idraulico, idrogeologico e da fenomeni metereologici avversi durante tutto il corso dell'anno.

Le Aziende sanitarie, ospedaliere, IOV e Azienda Zero provvederanno a tenere costantemente aggiornati gli indirizzari di competenza comunicando al CFD (e per conoscenza alla Direzione programmazione sanitaria -U.O. Cure Primarie e alla Direzione prevenzione – U.O. Prevenzione e Sanità pubblica) eventuali variazioni intervenute.



1f50cd3b

Si raccomanda l'utilizzo di mail/pec istituzionali di struttura (non nominative) e di valutare se ritenuto utile in prospettiva futura la predisposizione di contatti dedicati al fine di evitare, nei limiti del possibile, richieste di variazioni agli indirizzari.

Al fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle risorse e la presa in carico da parte del territorio, sia in ambito sanitario che socioassistenziale, è attivo a favore dell'utenza il numero unico europeo 116117.

Le Aziende provvederanno ad aggiornare la Centrale NEA 116117 rispetto alle informazioni e alle risorse presenti per la prevenzione e il trattamento delle patologie da elevate temperature nella popolazione a rischio, nonché per le previsioni / allerte relative alla gestione dei rischi idraulico, idrogeologico e da fenomeni metereologici avversi durante tutto il corso dell'anno.

**2.7 Compiti del Servizio Epidemiologico Regionale – SER.**

Come per gli anni precedenti, il Servizio Epidemiologico Regionale – SER svolgerà il monitoraggio dei decessi nei Comuni capoluogo di Provincia per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre 2025. Tale sorveglianza, consentirà di valutare l'effetto di eventuali condizioni climatiche estreme sulla mortalità generale delle aree metropolitane.

Il SER, ha inoltre in gestione il flusso regionale di mortalità che consente di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutta la Regione. Tale monitoraggio consentirà una valutazione dell'impatto di eventuali ondate di calore esteso a tutta la Regione e comprensivo dell'analisi delle cause di morte.

Tali dati sanitari verranno incrociati con le misure ambientali fornite dall'ARPAV.
Negli anni precedenti l'ARPAV ha comunicato per ciascun Capoluogo di Provincia i dati giornalieri di temperatura massima ed umidità relativa misurata alla medesima ora, da cui è stato ricavato un indicatore di temperatura percepita (Humidex).

IL SER trasmetterà gli esiti dei monitoraggi annuali di cui sopra all' Area Sanità e Sociale, alla Direzione Programmazione sanitaria - U.O. Cure primarie, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, alla Direzione Programmazione e Controllo SSR, al Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza emergenza medica e alla Direzione generale ARPAV, ai fini delle valutazioni di competenza.



1f50cd3b

**Tabella A – SCHEMATIZZAZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE**

| **Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto comunica la documentazione di previsione di disagio fisico e di allertamento per rischio ondate di calore, secondo le procedure del Centro, e in particolare ai seguenti riferimenti:** | |
|---|---|
| Assessorato alla Sanità-Programmazione sanitaria e Assessorato ai Servizi sociali - Famiglia – Longevità- Sport e Politiche abitative | • Area Sanità e Sociale<br>• Direzione Programmazione Sanitaria- U.O. Cure primarie<br>• Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria- U.O. Prevenzione e Sanità Pubblica<br>• Direzione Servizi sociali<br>• Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza Medica, di cui alle DD.G.R. n. 1367 del 16.9.2020 e n. 970 del 26.8.2025<br>• U.O.C Servizio Epidemiologico Regionale Azienda Zero<br>• Sindaci dei Comuni del Veneto, città metropolitana di Venezia<br>• Segreteria ANCI VENETO |
| Assessorato all'Ambiente, Clima, Protezione civile, Dissesto idrogeologico | • Direzione Ambiente e Transizione Ecologica |
| Direzioni Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e Direzione Generale dello IOV | • Direttore Sanitario delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e IOV<br>• Direttore dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende ULSS<br>• Centrali Operative SUEM 118<br>• Unità Operative di Pronto Soccorso<br>• Centrali Operative Territoriali (COT)<br>• NEA 116117 |
| **I Direttori Sanitari e i Direttori dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie allertano a cascata ed <u>in base al proprio Piano aziendale</u>:** | |
| • Distretti (di volta in volta interessati dall'emergenza)<br>• Dipartimenti di Prevenzione (di volta in volta interessati dall'emergenza)<br>• Conferenze dei Sindaci e Comuni (di volta in volta interessati dall'emergenza) | |



1f50cd3b

**2.8 Corrispondenza tra zone di allerta CFD, ambiti morfo-climatici e territori di competenza delle Aziende ULSS.**

La mappa in Figura 3 illustra la corrispondenza tra le zone di allerta del sistema di allertamento regionale di protezione civile, utilizzate dal CFD nei documenti di previsione e di allerta, e gli ambiti morfo-climatici in cui è suddiviso il territorio regionale (costa, pianura, zone pedemontana e montana).
Nella mappa in Figura 4 è invece rappresentata la corrispondenza tra le zone di allerta del sistema di allertamento regionale di protezione civile, utilizzate dal CFD nei documenti di previsione e di allerta, e i territori di competenza delle Aziende ULSS

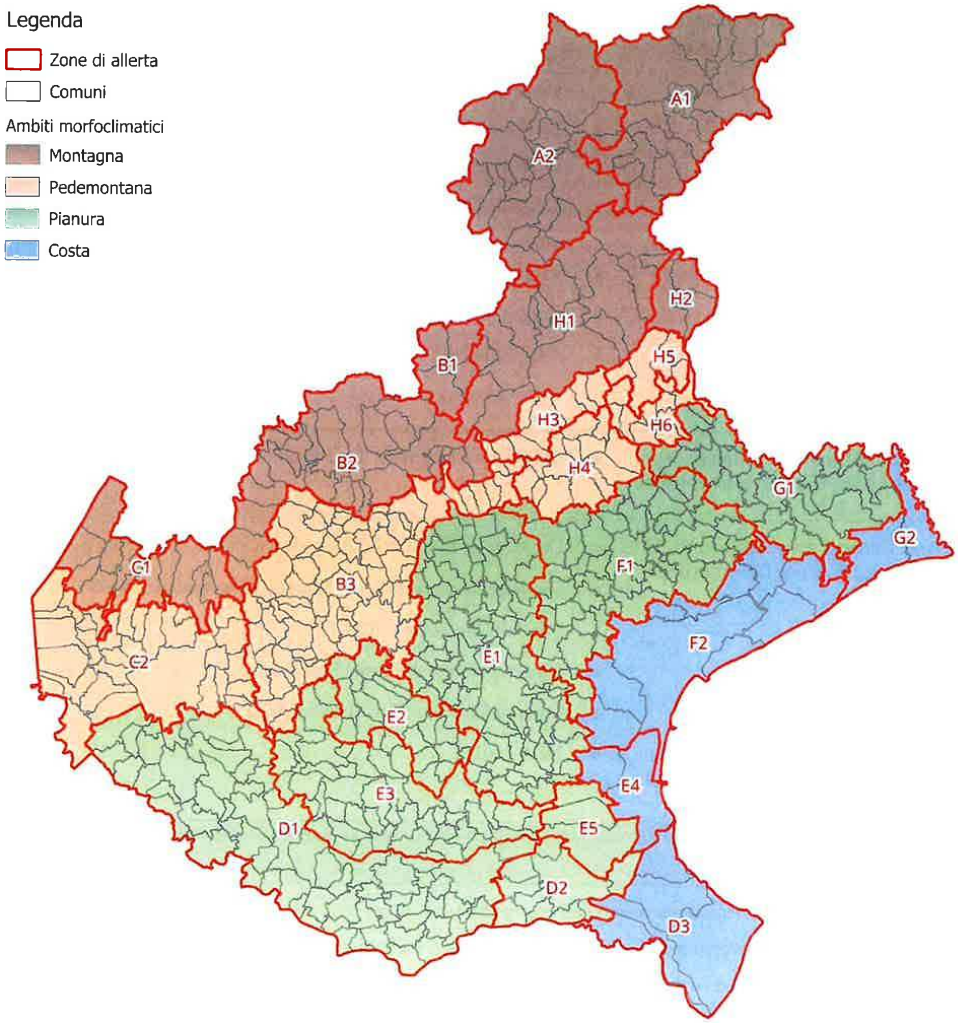



**Figura 3**: corrispondenza tra zone di allerta CFD e ambiti morfo-climatici



1f50cd3b

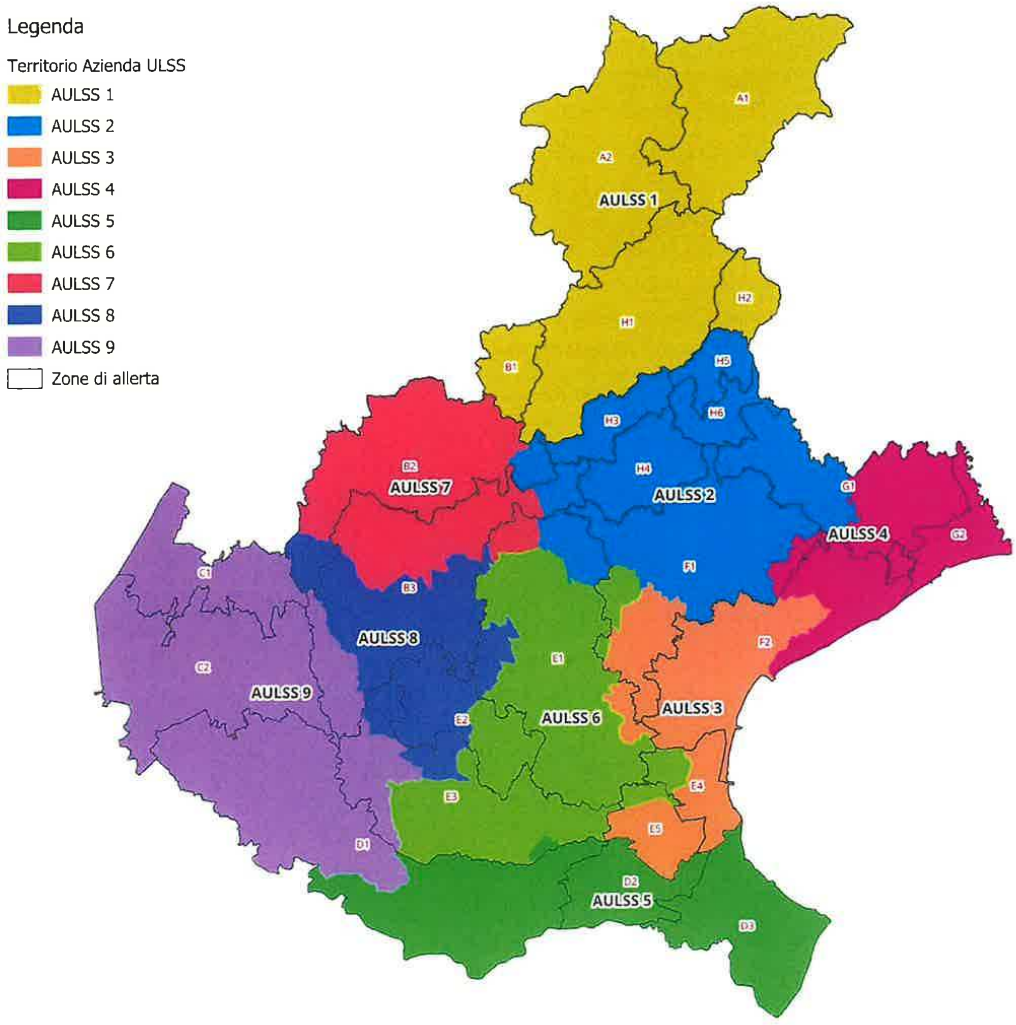
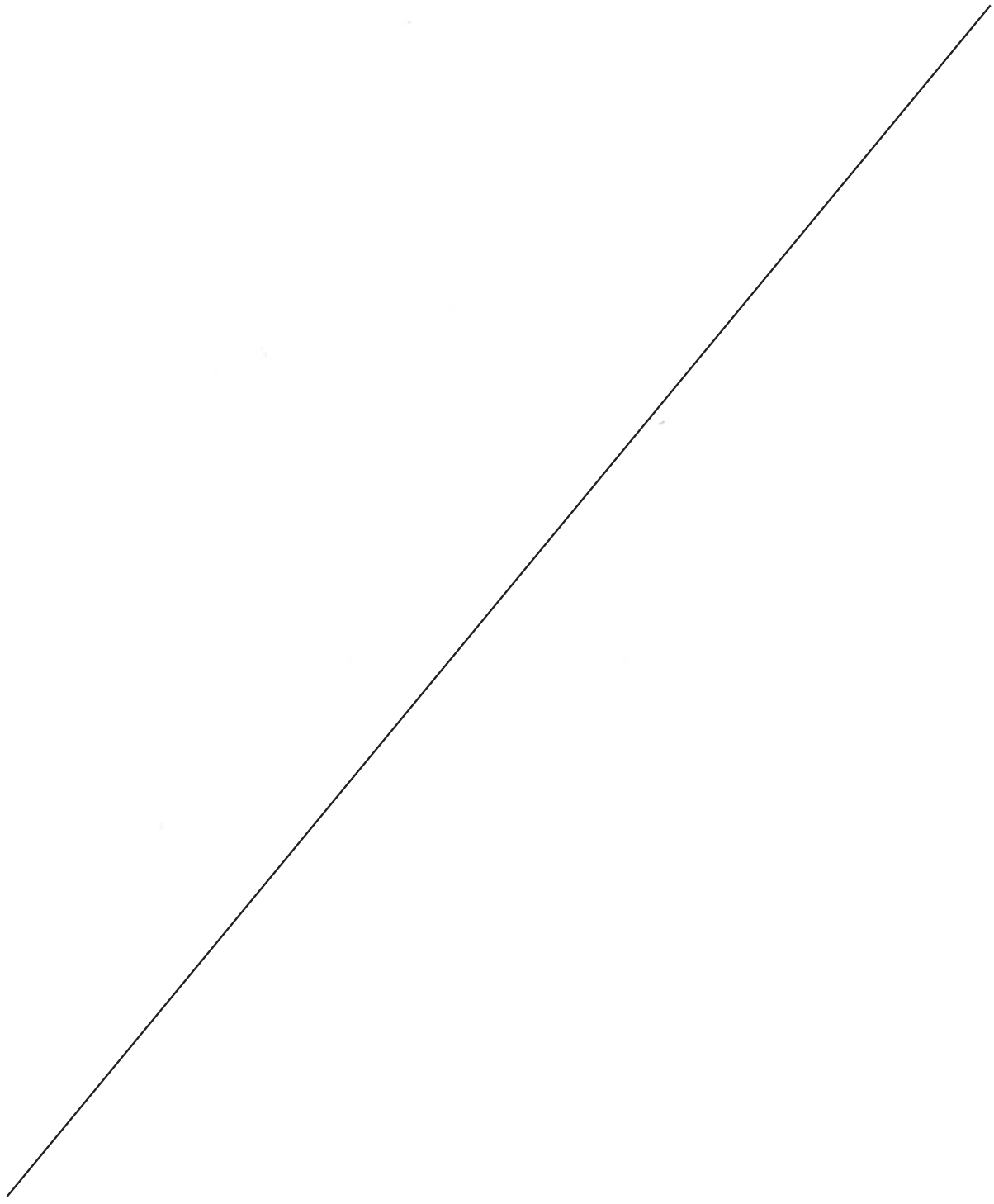



**Figura 4**: corrispondenza tra zone di allerta CFD e i territori di competenza delle Aziende ULSS



1f50cd3b



(Codice interno: 583098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 380 del 19 maggio 2026

**Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 - PSP Italia 2023-2027 - Intervento settoriale vitivinicolo Promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2026/2027 (fondi 2027). Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58. DGR/CR n. 31 del 28 aprile 2026.**

*[Agricoltura]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si definiscono i criteri, le condizioni per l'accesso e il budget per la misura OCM Promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi del Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 e si provvede all'apertura del bando per la campagna 2026/2027 (fondi 2027). |

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Con il Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "Recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013", all'art. 1 sono individuati gli obiettivi generali e specifici da perseguire attraverso il sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nel quadro della politica agricola. Con il medesimo Regolamento viene inoltre definito lo strumento programmatorio finanziario "Piano strategico della PAC" elaborato, per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 («periodo del piano strategico della PAC»), dallo Stato membro e approvato dalla Commissione.

L'Italia ha presentato il proprio "Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027" (PSP) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022, nel quale trovano luogo anche gli interventi settoriali per il settore vitivinicolo, tra cui quello della Promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi.

Con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle forestali (MASAF) 26 giugno 2023, n. 331843 (Decreto Ministeriale) sono state approvate le disposizioni nazionali applicative per dar corso alla misura di promozione sui mercati dei paesi terzi.

Tale provvedimento definisce i soggetti che possono presentare domanda, i prodotti oggetto di promozione, le tipologie di progetti (nazionali, interregionali e regionali), i requisiti di ammissibilità e le azioni ammissibili, le cause di esclusione, gli importi massimi ed il livello percentuale di contributo, i compiti di AGEA, le possibili modifiche al progetto in corso di realizzazione e le penali connesse ad una sua realizzazione parziale, rimandando quindi, per le definizioni puntuali e per le modalità di presentazione e selezione delle domande relative ai progetti nazionali e multiregionali, ad uno specifico provvedimento ministeriale di apertura annuale dei termini - cosiddetto "avviso nazionale" - cui le Regioni devono, rispetto alle modalità operative e procedurali, conformarsi nei bandi di loro competenza (progetti multiregionali di soggetti aventi sede legale in Veneto e progetti regionali).

L'avviso nazionale per la campagna 2026/2027 (2027) è stato adottato con Decreto della Direzione generale degli affari generali e del bilancio (DGAGEBIL) n. 173157 del 14 aprile 2026 del MASAF (Decreto Direttoriale), attraverso il quale sono stati declinati i criteri di priorità, definita la documentazione da presentare e definiti per i progetti nazionali limiti di contributo massimi e di spesa minimi che, per i progetti regionali e multiregionali, possono essere diversamente implementati nei rispettivi bandi.

Da rilevare che il Ministero, all'art. 24 del Decreto Direttoriale, in considerazione della non definita programmazione finanziaria Comunitaria successiva al 15 ottobre 2027, per i progetti presentati ai sensi del Decreto Direttoriale, qualora non dovessero intervenire disposizioni unionali e/o nazionali che consentano l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2026/2027 a valere anche sugli esercizi finanziari successivi al 2027, provvederà a stabilire nuovi termini per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione delle domande di pagamento.

Tale clausola di salvaguardia è oggetto di specifica condizione di accesso ai benefici previsti dal presente provvedimento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 17 marzo 2026 è stata rimodulata la dotazione di euro 37.275.195,00, assegnata alla Regione del Veneto con Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali dello sviluppo

rurale (MASAF) n. 693212 del 24 dicembre 2025, finalizzata all'attivazione degli interventi settoriali per la campagna 2026/2027 (fondi 2027) del settore vitivinicolo. Tale rimodulazione ha destinato all'intervento Promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi la dotazione di euro 13.419.324,00.

In accordo con la modalità di gestione dell'intervento della Promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi, la dotazione finanziaria di una annualità viene impiegata per il pagamento dell'anticipo pari all'80% del contributo totale ammissibile delle domande presentate in quella data annualità e per il pagamento dei saldi delle annualità precedenti. Le risorse per il pagamento dei saldi dei progetti delle campagne pregresse risulta pari ad euro 2.419.324,00 e, pertanto, la disponibilità complessiva per il pagamento dell'80% del contributo totale ammissibile per i progetti di Promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi per l'annualità 2026/2027 (fondi 2027) risulta essere conseguentemente di euro 11.000.000,00, che, in base alle dinamiche dei precedenti bandi, si propone siano ripartiti in euro 9.000.000,00 per i progetti regionali e in euro 2.000.000,00 per quelli multi regionali. L'eventuale minore utilizzo rilevato in una delle due linee andrà, se necessario, a vantaggio dell'altra.

Il Decreto Direttoriale, concede alle Regioni di modificare il valore massimo di contributo richiedibile per progetto, il valore minimo di spesa del progetto nonché i quantitativi minimi di disponibilità di prodotto vino per l'ammissibilità dei progetti e dei partecipanti.

In relazione a quanto sopra, viene quindi proposta l'apertura del bando, fissando al 15 luglio 2026 il termine di presentazione delle relative domande e l'approvazione dell'**Allegato A** al presente provvedimento contenente le determinazioni in ordine alle sopracitate possibili modifiche rispetto ai parametri indicati nel Decreto Direttoriale e le modalità di presentazione delle domande.

Inoltre, così come previsto dall'art. 11 del citato Decreto Ministeriale, si provvede ad istituire il Comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati con il bando di cui all'**Allegato A,** composto dal Direttore della Direzione Agroalimentare, dal Direttore della Unità Organizzativa Competitività imprese agricole e dalla E.Q. Interventi per la competitività delle imprese agroindustriali.

Infine si ritiene opportuno prevedere che alle imprese beneficiarie del citato bando possano essere richiesti dalla Regione taluni dati, informazioni e valori di esportazione, utili ai fini di una valutazione complessiva dell'efficacia delle attività avviate e delle iniziative intraprese dalle aziende con il sostegno regionale, ciò anche in prospettiva dell'elaborazione di nuove strategie promozionali; le informazioni saranno trattate in forma anonima, nel rispetto della privacy delle imprese beneficiarie e utilizzate ai soli fini statistici e di programmazione regionale.

Con Deliberazione/CR n. 31 del 28 aprile 2026 la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 1/91 e s.m.i., per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

La Terza Commissione consiliare permanente nella seduta del 14 maggio 2026 ha esaminato la predetta Deliberazione e si è espressa favorevolmente rendendo il parere n. 21 trasmesso con nota prot. n. 9977 del 14 maggio 2026.

Si procede pertanto in attuazione del Piano Strategico PAC 2023-2027 - Intervento settoriale vitivinicolo, all'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali di promozione e comunicazione realizzati nei Paesi terzi dell'annualità 2026/2027.

La Direzione Agroalimentare è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti che ne derivano.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

VISTO il D.M. MASAF del 26 giugno 2023, n. 331843;

VISTO il Decreto direttoriale MASAF n. 173157 del 14 aprile 2026 "Intervento settoriale 'Promozione sui mercati dei Paesi terzi' - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2026/2027. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023.";

VISTA la propria DGR n. 170 del 17 marzo 2026 "Modifica della ripartizione finanziaria per la campagna 2026-2027 (fondi 2027) degli interventi del settore vitivinicolo ed apertura bando annualità 2026-2027 dell'intervento Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Regolamento (UE) n. 2115/2021. DGR/CR n. 18 del 25 febbraio 2026.";

VISTA la propria DGR/CR n. 31 del 28 aprile 2026;

VISTO il parere n. 21 del 14 maggio 2026 della Terza Commissione consiliare permanente;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione del Piano Strategico PAC 2023-2027 - Intervento settoriale vitivinicolo, il Bando per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali di promozione e comunicazione realizzati nei Paesi terzi - Annualità 2026/2027, di cui in **Allegato A**, parte integrante del presente atto, contenente le condizioni per l'accesso all'aiuto per la misura Promozione vino sui mercati dei paesi terzi - campagna 2026/2027 (fondi 2027);
3. di stabilire che la somma a disposizione della Regione del Veneto relativa alla campagna 2026/2027 di euro 13.419.324,00 è così suddivisa:

    - euro 2.419.324,00 per il pagamento dei saldi dei progetti delle campagne pregresse;
    - euro 2.000.000,00 per il finanziamento di progetti multiregionali;
    - euro 9.000.000,00 per il finanziamento di progetti regionali;

4. di stabilire che l'eventuale minore utilizzo rilevato in una delle due linee andrà, se necessario, a vantaggio dell'altra;
5. di disporre l'apertura del bando di cui al punto 2, fissando al 15 luglio 2026 il termine di presentazione delle relative domande, che dovranno essere registrate nella piattaforma informatica predisposta dal Ministero;
6. di prendere atto che il Ministero (Direzione generale degli affari generali e del bilancio (DGAGEBIL)) in considerazione della non definita programmazione finanziaria Comunitaria successiva al 15 ottobre 2027, qualora non dovessero intervenire disposizioni unionali e/o nazionali che consentano l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2026/2027 di cui al presente provvedimento, a valere anche sugli esercizi finanziari successivi al 2027, provvederà a stabilire nuovi termini per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione delle domande di pagamento;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare dell'istituzione del Comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati a seguito del presente bando, composto dal Direttore della Direzione Agroalimentare, dal Direttore della Unità Organizzativa Competitività imprese agricole e dalla E.Q. Interventi per la competitività delle imprese agroindustriali;
8. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento e della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti che ne derivano;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR n. 380 del 19 maggio 2026** 

**PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027**
**INTERVENTO SETTORIALE VITIVINICOLO**
**PROMOZIONE E COMUNICAZIONE REALIZZATE NEI PAESI TERZI**
**ANNUALITÀ 2026/2027**

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 "Modalità attuative della misura 'Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino'" (di seguito "Decreto Ministeriale")
- Decreto della Direzione generale degli affari generali e del bilancio (DGAGEBIL), del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica (DISAI), n. 173157 del 14 aprile 2026 "OCM Vino – Intervento settoriale 'Promozione sui mercati dei Paesi terzi' - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2026/2027. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023." (di seguito "Decreto Direttoriale")

Per quanto non espressamente definito nel seguito si rinvia a quanto presente nella normativa sopra riportata.

## 2. BENEFICIARI

Accedono i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale che integralmente si riporta.

1. Accedono alla misura "Promozione" i seguenti soggetti proponenti:
a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento UE 1308/2013;
c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento UE 1308/2013;
d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento UE 1308/2013;
e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
f. i produttori di vino, come definiti all'articolo 2;
g. i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

## 3. ATTIVITÀ FINANZIABILI

Le attività finanziabili sono quelle previste all'articolo 3 del Decreto Direttoriale che integralmente si riporta.

1. Per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo l del presente Decreto possono essere finanziati Progetti che possono avere a oggetto una o più attività nell'ambito delle azioni, di cui all'articolo 7 del D.M. n. 331843 del 26 giugno 2023, come riportate nell'Allegato 19.
2. Per attività si intendono le singole iniziative attuate nell'ambito delle azioni ammissibili, di cui al precedente comma. I progetti, pena l'esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e relative attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
3. I progetti, pena l'esclusione, devono inderogabilmente essere finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi generali, individuati in modo coerente con il quadro normativo unionale applicabile. In particolare, ciascun progetto deve perseguire:
   • almeno uno degli obiettivi di cui al PSP e all'articolo 57, lettere a), i) e j), del regolamento (UE) 2021/2115;
   • almeno uno degli obiettivi di cui all'articolo 14, lettere a), c), d), e), f), h) e i), del regolamento (UE) 2022/126. 5 Gli obiettivi ammissibili sono elencati all'Allegato 19.
4. In considerazione di quanto disposto dall'articolo 58, comma 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/2115 e di quanto disposto dall'articolo 6 comma 1 del Decreto ministeriale, i progetti hanno durata annuale dal 16 ottobre 2026 al 15 ottobre 2027.

5. Qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto.
6. Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione ha una durata massima di tre anni per un dato beneficiario in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo. È facoltà del beneficiario richiedere la proroga.

**4. INTENSITÀ DI AIUTO, CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E IMPORTO MINIMO DEI PROGETTI**

- Le percentuali di contributo massimo rispetto alle spese progettuali previste sono indicate all'art. 13 del Decreto Ministeriale;
- Il contributo richiesto per ciascun progetto, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, non supera, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato (comma 2 art. 5 Decreto Direttoriale):

| **Progetti regionali** | **Euro** |
|---|---|
| Per progetto | **500.000** |
| Per progetto di consorzio di tutela-riconosciuto ai sensi art. 41 LN 238/2016 | **650.000** |
| Per singolo beneficiario (nel rispetto dei limiti previsti al comma 4 dell'art. 5 Decreto Direttoriale) | **250.000** |
| **Progetti multiregionali** | **Euro** |
| Per progetto | **400.000** |
| Per progetto di consorzio di tutela-riconosciuto ai sensi art. 41 LN 238/2016 | **650.000** |
| Per singolo beneficiario (nel rispetto dei limiti previsti al comma 4 dell'art. 5 Decreto Direttoriale) | **150.000** |

- Importo minimo dei progetti o valore progettuale (comma 2 art. 5 Decreto Direttoriale):

| **Progetti regionali e multiregionali** | **Euro** |
|---|---|
| destinato a uno o più Paesi terzi | **100.000** |

| **Progetti regionali presentati da raggruppamento di piccoli produttori (comma 3 articolo 2 Reg. (UE) n. 273/2018)** | **Euro** |
|---|---|
| destinato a uno o più Paesi terzi | **50.000** |

**5. DOMANDE PRESENTABILI PER SOGGETTO PROPONENTE E PARTECIPANTE**

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale ogni soggetto proponente o partecipante può essere presente in un solo progetto per ciascuna tipologia di progetto regionale o multi regionale.

**6. DISPONIBILITÀ DI PRODOTTO**

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del Decreto Direttoriale per l'ammissibilità al contributo i soggetti devono avere una disponibilità di prodotto calcolata come previsto dall'art. 6 del Decreto Direttoriale pari almeno a:
- **750 hl** per i proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto Ministeriale;
- **125 hl** per i partecipanti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1 dell'art. 3 del Decreto Ministeriale;

**7. ESCLUSIONI**

Il produttore che non rispetti la disposizione di cui all'articolo 62, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1308/2013, relativamente le autorizzazioni di nuovo impianto è soggetto all'esclusione dall'intervento settoriale Promozione nei mercati dei paesi terzi ai sensi del comma 3 dell'articolo 69 della Legge 16 dicembre 2016 n. 238.

**8. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E CONTENUTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Le modalità di presentazione ed il contenuto della domanda di contributo dei Progetti Regionali e Multiregionali di competenza della Regione Veneto sono definite all'articolo 8 del Decreto Direttoriale.

Le domande di contributo relative alla campagna 2026/2027, a valere sui fondi di quota regionale (Progetti Regionali e Progetti Multiregionali), devono essere compilate e presentate utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN (https://www.sian.it/vinopaesiterzi/). Le modalità di utilizzo dell'applicativo sono definite nello specifico Manuale Utente disponibile nell'applicativo stesso.

Le domande di contributo relative alla campagna 2026/2027, a valere sui fondi di quota regionale, devono essere presentate entro e non oltre il **15 luglio 2026**.

**9. SELEZIONE DEI PROGETTI**

La selezione dei progetti sarà attuata sulla base di quanto disposto dall'articolo 11 del Decreto Direttoriale in termini di:

- Ricevibilità
- Verifica completezza e regolarità della documentazione;
- Verifica degli importi massimi di contributo per progetto, per progetto di Consorzio riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della LN 238/2016 e per singolo beneficiario e, del valore minimo progettuale, di cui al precedente paragrafo 4);
- Verifica sussistenza requisiti soggettivi;
- Verifica insussistenza delle cause di esclusione ex art. 9 del Decreto Ministeriale e precedente punto 7;
- Valutazione secondo l'Allegato 11 del Decreto Direttoriale;
- Ragionevolezza dei costi esposti;
- Eventuale applicazione dei punteggi di priorità in caso di parità di punteggio di valutazione come indicati all'Allegato 12 del Decreto Direttoriale.

**10. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Agroalimentare (email: agroalimentare@regione.veneto.it; PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, è: dpo@regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate saranno comunicati esclusivamente all'Agenzia per i pagamenti in agricoltura (AGEA). Il periodo di conservazione è determinato in base è determinato in base ai provvedimenti regionali di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.